Anno 97 Numero 223

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 -, Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.550, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 20 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il XX Settembre

Alcuni avvenimenti della storia civile, come la battaglia di Lepanto, furono considerati così lieti per la cattolicità da indurre il Pontefice del tempo ad istituire una festa religiosa in loro ricordo. Mi chiedo se verrà, un giorno, un Papa libero dal peso di ciò che suoi predecessori sentirono, al punto di rendere festivo il giorno di S. Eustachio: il 20 settembre.

Perché a distanza di quasi un secolo tutti scorgono che la perdita del potere temporale fu evento sommamente felice per la S. Sede. Non mi pare ci sia più alcuna cerchia cattolica che lo ponga in dubbio. Nel discorso tenuto l'ottobre scorso all'Istituto di studi romani, l'allora cardinal Montini vedeva un disegno della Provvidenza nelle vicende del Papato e dell'Italia negli ultimi cento anni, e riteneva che bene Cavour avesse affermato poter essere Roma la sola capitale d'Italia.

Sarebbe esagerato l'attribuire l'enorme incremento dell'autorità, del prestigio morale ed anche politico del Papato nel mondo, soltanto alla perdita del potere temporale. Le cause sono molte: una, la rinnovata giovinezza della Chiesa, le generazioni di sacerdoti operosi, entusiasti, che hanno preso il posto di altre, dove gli elementi torpidi o sfiduciati o rassegnati abbondavano; altresì, il declino, in quello ch'era l'ambito tradizionale della cattolicità, del materialismo, della fede incondizionata in una scienza che avrebbe tutto spiegato, non lasciando più posto alcuno al soprannaturale; altre cause ancora. Ma, pure avverandosi tutte queste, il potere temporale sarebbe sempre rimasto la palla al piede per il Papato; qualsiasi processo politico, scandalo finanziario, svalutazione di moneta, problema sociale insoluto nello Stato Pontificio (e come esso avrebbe potuto divenire ad un tratto l'eldorado?), avrebbe toccato anche il prestigio del capo della cattolicità.

Non può affermarsi che il potere temporale fosse sempre stato un peso morto per la Chiesa. Se anche si ricordi il sacco di Roma e, oltre cento anni dopo, le prepotenze dei soldati dell'ambasciatore francese De Créqui, è difficile pensare che dal Quattrocento al Settecento i pontefici si sarebbero meglio giovati col vivere oggi sui domini di Carlo V, domani su quelli di Francesco I, oggi avere addosso pesante consigliere Filippo II, domani l'imperatore Ferdinando. Né in quei secoli un processo politico seguito da una esecuzione capitale in Roma, dava scandalo. Pio IX, guardando ad un passato remoto, non aveva torto; ma non si rendeva conto di quel che v'era di mutato, soprattutto dei compiti nuovi, delle nuove possibilità per il Papato, cui il potere temporale contrastava.

Questo per la Chiesa. A distanza di quasi cento anni è dato considerare con occhio spassionato anche quel che il 20 settembre rappresentò per l'Italia.

Ciò non implica alcun giudizio sugli uomini che lo vollero. La mia vena moralistica non riesce a guardare con compiacimento quell'estate del 1870; l'Italia in luglio ha dichiarato alla Francia di considerare sempre in vita la Convenzione di settembre, cioè l'impegno di non attaccare e non permettere sia attaccato lo Stato pontificio; la speranza sempre nutrita di una insurrezione dei romani non si è verificata neppure alla partenza della guarnigione francese; e tuttavia è il 20 settembre.

Ma la monarchia, il gabinetto Lanza, erano veramente coartati; da nove anni Roma era stata proclamata capitale necessaria d'Italia; e la sinistra non dava requie; all'aspirazione unitaria s'erano mescolati l'anticlericalismo, lo spirito che domina *Giambi ed epodi* di Carducci, l'avversione per quello che si riteneva ormai partito conservatore. Gli uomini dello stampo di Sclopis che la sera del 21 settembre indicava nel suo diario la presa di Roma come «una gran bricconata», erano dei sorpassati.

Poste le premesse, non si potevano ormai evitare le conseguenze, la realizzazione del proposito a lungo maturato.

Ma quando si considerano gli uomini che posero le premesse, si trova una conferma dell'umiltà che la storia ispira; anche i sommi della politica non riescono a prevedere gli sviluppi.

Cavour era assillato dai ricordi del '48, la rivalità tra le città italiane, in specie tra Milano e Torino, ma in fatto dopo il '61 né Napoli, né Milano, né Firenze pretesero a capitale.

D'Azeglio era contrario a Roma per il carattere dei romani, cui preferiva di gran lunga torinesi e fiorentini.

Nessuno pensava ai pericoli insiti al grande nome di Roma. Le bellissime pagine di Chabod su *L'idea di Roma* li evocano. Per settant'anni si restò soggiogati dal monito che a Roma non si sta senza una idea universale, e si pensò a volta a volta a Roma capitale del libero pensiero, centro mondiale della scienza, capitale dell'impero fascista: prima di rassegnarsi alla fatale conseguenza che, accanto alla sede del Papa, quella del capo dello Stato italiano resta seconda.

Non cecità di uomini, ma fallacia di ogni previsione; chi può conoscere il sentire, lo stato d'animo dei nascituri? Quella constatazione che a Roma c'era un seggio che restava più alto del Quirinale riempì d'amarezza gl'italiani di due o tre generazioni, lascia oggi indifferenti la maggioranza. Chissà che tra qualche generazione non abbia ad essere segnalata come un vanto, o nel senso che l'Italia dev'essere anzitutto paese cattolico, od in quello di una reazione ad ogni forma di orgoglio nazionale.

Pio IX non aveva compreso che l'abbandono del potere temporale apriva alla Chiesa ben più vaste possibilità. Penso che, del pari, i suoi successori tra le due guerre mondiali non si rendessero conto che i concordati — pur avendo costituito in periodo non remoto, in un mondo ostile ma legalitario, una garanzia per la Chiesa — divenivano un inceppo allorché si apriva a questa una prospettiva di vastissima messe tra le anime; che la religione di Stato, i privilegi, il braccio secolare, l'invasione di quello ch'era per l'innanzi l'ambito del codice, potevan dar vita a diffidenze e ripugnanze che allontanassero gl'incerti.

Onde la speranza che — al riconoscimento attuale di tutti i cattolici, la perdita di quel potere essere stata evento propizio per la Chiesa — segua un giorno il convincimento che mai la Chiesa sarà tanto amata e rispettata, vedrà affluire più facilmente a sé gli uomini, come quando terrà ben separato ciò che essa deve esigere dai credenti da quel che lo Stato può imporre ai cittadini; quando cioè non premerà sul legislatore perché la legge religiosa (così quanto v'è di peculiare nella concezione cattolica del matrimonio), le sanzioni ch'essa impone ai fedeli, trovino accoglimento nei codici.

A. C. Jemolo

Fermo discorso del ministro dell'Interno alla Camera

Rumor accusa il governo austriaco d'aggravare la tensione in Alto Adige

«Nessuna trattativa sarà possibile, se Vienna non muterà il suo atteggiamento» - Gli altoatesini devono sapere che i loro problemi sono un fatto di politica interna italiana - Il gruppo di lingua tedesca gode di un regime giuridico che non ha paragone in altri Paesi - Il governo italiano è deciso a non cedere ad alcuna intimidazione e intende agire con fermezza contro il terrorismo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 settembre.

La questione dell'Alto Adige, sollevata alla Camera da una serie di interpellanze e interrogazioni che portarono ad un breve dibattito l'altro ieri, è stata trattata oggi dal ministro Rumor nella replica di chiusura alla discussione sul bilancio dell'Interno. Come era previsto, il ministro si è attenuto agli aspetti di politica interna, soprattutto di ordine pubblico, del problema: le implicazioni diplomatiche, in particolare nei rapporti con l'Austria, verranno più tardi trattate dal ministro degli Esteri Piccioni.

Nonostante questo, però, indicazioni importanti sono venute sugli orientamenti di fondo del governo. Il succo del discorso di Rumor è questo: l'azione terroristica non distoglie il governo da ciò che ritiene di dover fare, ma contro il terrorismo è necessario agire con fermezza. Essa non ha, né direttamente né indirettamente, la capacità di influire sul corso delle cose, non deve poter indurre alla debolezza e non deve rendere irrealizzabile ciò che si può realizzare. In pratica, il terrorismo estremistico è privato di ogni funzione ed è condannato a risultare sterile: agli occhi del governo è questo il presupposto del successo; e questo principio ispira e guida le mosse, in tutti i campi, dell'Italia.

L'on. Rumor ha ricordato come, a partire dal '45, e già prima del trattato De Gasperi-Gruber, l'Italia abbia agito nel pieno rispetto delle esigenze dei cittadini di lingua tedesca; come l'accordo De Gasperi-Gruber fu approvato senza riserve dagli esponenti altoatesini e come solo più tardi furono avanzate richieste sempre più pressanti, fino a giungere agli atti di sabotaggio del giugno '61.

Fu necessario provvedere alla sicurezza, ma, al tempo stesso, fu istituita un'apposita commissione di studio, la «Commissione dei diciannove». *A questo punto, Rumor ha dichiarato che, comunque,* «i cittadini o i gruppi di cittadini che appartengono ad uno Stato ed esso si rivolgono perché ad esso — per il fatto stesso di essere cittadini di quello Stato — sono legati da un vincolo non surrogabile e integrabile di corretta appartenenza nei diritti e nei doveri»: *il che significa che, in tutti i casi, gli altoatesini devono sapere che le loro questioni sono un fatto di politica interna italiana.*

La «Commissione dei 19» ha finito i suoi lavori in questi giorni, ora si sarebbero dovuti riprendere i colloqui italo-austriaci, ma c'è stata, improvvisa e senza una giustificazione qualsiasi, una ripresa del terrorismo: la ripresa è stata sporadica, opera di piccoli gruppi, non sostenuta dalla popolazione, ma è stata violenta. Il governo ha provveduto, come era necessario, a rafforzare il dispositivo di sicurezza curando di non danneggiare gli interessi dei cittadini e il turismo nella regione.

E' stata «un'azione difficile», *perché l'organizzazione terroristica* «si articola in piccoli gruppi, non collegati tra loro e quindi ignoti gli uni agli altri», *e che hanno principalmente di mira l'abbattimento dei tralicci e degli elettrodotti.* «E per giunta, non solo nella tecnica, ma nei disegni e nelle intenzioni dei terroristi sono le ripetute aggressioni all'uomo, portate con fuoco di armi automatiche.

«Di tali criminali terroristici i capi sono elementi che, scoperti e denunciati per i fatti del 1961, riuscirono a riparare in Austria. Attraverso alcuni valichi montani, non facilmente controllabili anche per la grande estensione del confine, essi sono rientrati in territorio italiano, riguadagnando quindi le vallate del versante austriaco, pronti a ripenetrare in Alto Adige quando riterranno giunto il momento favorevole per ulteriori azioni».

Nonostante ciò, risultati rilevanti sono stati conseguiti.

Che cosa si propongono i terroristi? Creare ostacoli di natura politica e psicologica al proseguimento dei negoziati italo-austriaci e dei lavori della «Commissione dei 19». Ma il governo italiano intende — ha detto in sostanza il ministro — distinguere nettamente il terrorismo, che è un fatto criminale, dai problemi posti dalla convivenza della minoranza di lingua tedesca con la maggioranza degli italiani. Per questo è stato perseguito il fine di creare un regime giuridico che non ha possibilità di paragone con quello che regge qualsiasi altra minoranza etnica. In questo spirito il governo ha continuato a perseguire la ripresa dei negoziati con l'Austria.

Ma fin dal 12 luglio fu fatto sapere a Vienna che la ripresa del dialogo esigeva un'atmosfera di serenità, insidiata dagli attentati terroristici. Ci si è trovati invece di fronte alla realtà di un intensificarsi del terrorismo «che ha connivenze in territorio austriaco» *e di un governo austriaco che non ha dato una concreta collaborazione all'Italia: così fu chiesto l'aggiornamento dei colloqui in attesa di un incontro all'Onu. E' accaduto poi che, contemporaneamente all'intensificarsi del terrorismo, cominciò in Austria «e altrove» una campagna ostile all'Italia, cui parteciparono anche personalità responsabili, con il risultato di aggravare fortemente la tensione degli animi.*

Il governo austriaco propose, in queste more, di rinunciare all'incontro di New York e di fissare una conferenza per metà ottobre. La risposta del governo italiano è nota: la contestazione delle accuse infondate, la protesta verbale, il consenso, con un'altra nota, a un incontro fra i ministri dei due paesi a condizione che, prima, l'atmosfera si rassereni: «E' ben chiaro che ogni trattativa non può non essere collegata allo stabilirsi di una atmosfera appropriata, derivante da un diverso atteggiamento del governo austriaco». *E' questo che si attende.*

Nel frattempo, il governo italiano provvede all'ordine pubblico da una parte e alla azione di conciliazione, «nel modo più dignitoso e fermo», *della difesa intransigente dell'unità della patria, dei diritti costituzionali, della autonomia della magistratura con la volontà di rispettare valori e tradizioni etnici e culturali dei cittadini di lingua tedesca e secondare rapporti di intesa in uno spirito di collaborazione. Conclusione: il governo respinge le accuse di non aver affrontato il problema della incolumità etnica dei cittadini di lingua tedesca, e non accetta la richiesta di aggiornare sine die i lavori della «Commissione dei diciannove» che, del resto, sono già terminati.*

Dei suggerimenti fatti dalla «Commissione dei diciannove» il ministro non ha parlato: nella situazione attuale è apparso necessario attendere, prima di confermare le indiscrezioni che si sono avute, che il governo esamini le misure proposte e che queste misure, nel loro complesso, risultino accettabili in via definitiva dalla minoranza altoatesina: senza questa garanzia di chiudere per sempre la vertenza i suggerimenti della «Commissione dei diciannove» non possono essere proposti all'approvazione del Parlamento.

Michele Tito



Il ministro dell'Interno, on. Mariano Rumor

L'urgente problema degli affitti

Prossima la decisione sul rinvio degli sfratti

Tutti i contratti verrebbero prolungati sino al 31 dicembre 1964 - Oggi la Commissione giustizia della Camera esamina le proposte in sede deliberante - Se approvata, la legge verrà subito discussa dal Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

La Commissione Giustizia della Camera si riunirà domani mattina a Montecitorio per esaminare la proposta di legge Cucchi, intesa a limitare e prorogare le procedure di sfratto. La presidenza della Camera, in considerazione dei motivi di urgenza invocati dalla Commissione, ha accolto la richiesta di esame in sede deliberante e non semplicemente referente: ciò significa che il provvedimento, una volta approvato dalla Commissione, non dovrà essere ridiscusso in assemblea e potrà passare direttamente al Senato.

E' da ritenersi pure acquisita la concessione della stessa procedura abbreviata per tutti i progetti di legge in materia di fitti e di sfratti già presenti o che saranno eventualmente presentati al Parlamento.

Proprio oggi il direttivo del gruppo socialista della Camera ha deciso di proporre la proroga degli sfratti sino al 31 dicembre 1964, e ciò nella prospettiva di una più ampia regolamentazione della materia, nonché la istituzione dell'equo canone.

Anche il governo è persuaso di ciò, come risulta da varie dichiarazioni del ministro Bosco. E' verosimile che degli aspetti economici del problema dei fitti si parli anche mercoledì alla Commissione Bilancio, nel corso del dibattito sulle comunicazioni dei ministri Medici e Colombo sulla situazione finanziaria del Paese.

La prospettiva di limitazioni legislative alla libertà dei fitti e degli sfratti è naturalmente vista con inquietudine dai padroni di casa. La loro organizzazione di categoria, la Confederazione della proprietà edilizia, ha già preso posizione contro ogni vincolo su tale materia: a suo giudizio, sarebbe questo un rimedio peggiore del male perché «arresterà inevitabilmente l'attività costruttiva» e indurrà il risparmio ad «abbandonare l'investimento edilizio» mettendo in crisi il settore produttivo.

ar. b.

I liberali esaminano il problema delle case

«L'edilizia privata non può sostituirsi a quella pubblica»

Roma, 19 settembre.

Una lunghissima riunione dei parlamentari liberali, convocata dall'on. Malagodi, ha avuto luogo oggi, in preparazione della più vasta assemblea che si avrà domani, con la partecipazione dei membri della direzione del partito.

Per i liberali, stando alle risultanze odierne, si deve ammettere che nei grandi centri come Milano, Torino e Genova, investiti da una massiccia immigrazione, l'edilizia privata non può sostituirsi a quella pubblica. Brevemente è stato affrontato il problema dell'alternativa da proporre eventualmente al centro-sinistra: e l'orientamento sarebbe essere quello di un governo a due (dc-pdi) con possibilità di appoggio esterno del pli.

Si è riunita anche la direzione repubblicana, e si sono avuti due importanti interventi, uno del segretario Reale e uno, più spiccatamente economico, di La Malfa. Reale ha sottolineato tutti gli elementi che confermano, nell'attuale situazione politica, l'esistenza di precisi impegni a favore del centro-sinistra.

L'on. La Malfa ha illustrato la situazione economica, negando che essa sia così grave come le campagne allarmistiche vogliono far apparire e insistendo sulla necessità di affrontare i problemi di struttura, per eliminare le cause «obiettive» della crisi e che vanno riconosciute nel disordine anarchico attuale, negli squilibri, nella mancanza di una programmazione.

La situazione economica

L'on. Leone esorta ad avere fiducia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

Il presidente del Consiglio Leone ed il segretario della dc Moro sono intervenuti nella polemica sulla situazione economica. Leone, nel discorso per l'inaugurazione del nuovo tratto Roma-Magliano Sabina dell'autostrada del Sole, ha detto: «*Rivolgiamo un rigoroso ammonimento a coloro che non credono nel nostro futuro ed un caldo appello ad incerti e pavidi, perché non si alimenti la sfiducia nella consapevolezza che l'Italia, superando la presente congiuntura, sta camminando sulla strada del progresso*».

Moro, prima di partire per Bari, ha ispirato un corsivo de *Il Popolo*.

«*Nulla da eccepire* — scrive *Il Popolo* — *circa la richiesta socialista di dibattere in Commissione bilancio i problemi della politica economica. Governo e democrazia cristiana avranno modo di far conoscere il proprio pensiero che inserisce la pur necessaria politica di congiuntura in una politica di sviluppo programmato, la sola capace di affrontare e risolvere i fondamentali problemi del Paese. Stia dunque tranquillo l'Avanti!. Quando il discorso sia serio e completo, la dc e i suoi uomini che sono impegnati al governo saranno presenti con tutto il senso di responsabilità e con tutto l'impegno di giustizia che sono richiesti*».

Mercoledì alla Commissione bilancio della Camera i ministri Colombo e Medici riferiranno sulla politica economica. Su richiesta dell'on. Pella anche la Commissione finanze e tesoro ha invitato i due ministri a riferire in una delle prossime sedute.

F. S.

I primi risultati della lotta condotta contro la mafia in Sicilia

Il massiccio intervento delle forze dell'ordine ha già provocato una eccezionale riduzione dei delitti - In due mesi e mezzo, diffidate seicento persone e sequestrati ingenti quantitativi di armi - Oltre all'operazione di polizia è necessario creare più moderne condizioni di vita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

Concludendo il dibattito sul bilancio del ministero dell'Interno l'on. Rumor ha parlato della lotta alla mafia.

«Possiamo affermare con soddisfazione — ha detto Rumor — che nelle zone mafiose della Sicilia, dopo il massiccio intervento delle forze dell'ordine in seguito alla strage di Ciaculli, si registra una eccezionale diminuzione dei fatti delittuosi».

Tra il primo luglio e il 15 settembre, ha aggiunto il Ministro, 600 persone sono state diffidate, 300 proposte per il soggiorno obbligato di cui 272 sotto custodia precauzionale per disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono stati sequestrati 81 fucili, 87 pistole, centinaia di bombe a mano ed ingenti quantitativi di munizioni ed esplosivi. Sono state revocate o sospese 192 patenti automobilistiche, 124 porti di armi, a 112 persone è stato comminato il divieto di detenere armi.

Trattando del fenomeno mafioso il Ministro ha detto che gli ultimi delittuosi episodi denunciano un accentuarsi della rivalità tra le «cosche mafiose» in diretto rapporto con i nuovi centri di interesse creati dalla vita moderna. Mentre l'espansione economica sta mutando il volto feudale della Sicilia, rompendo gli schemi di economia statica sui quali la mafia tradizionale aveva prosperato, si sono determinate nuove ragioni di vita per l'attività delittuosa «all'ombra delle fabbriche, dei mercati e dei traffici». Alle faide familiari rischia di succedere una più moderna forma di banditismo che tende a trovare copertura ed impunità in certe condizioni psicologiche e ambientali.

«Per queste ragioni — ha aggiunto Rumor — sono il primo a sostenere e a chiedere che la lotta contro questo abnorme residuo incivile sia condotta fino ad estirparne le profonde radici: creando condizioni di cultura, di lavoro, di rapporti sociali, di evoluzione economica che rivelino l'anacronismo della mafia e tronchino connivenze egualmente delittuose e perseguibili».

Il Ministro ha dato assicurazione alla Camera che il governo esaminerà tutte le proposte della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia (le prime, in merito a particolari strumenti di repressione, sono state già accolte e oggi il ministro della Giustizia Bosco ha presentato al Senato un apposito disegno di legge) e ha dichiarato che la lotta contro la mafia sarà condotta seguendo due principali direttive:

1) un'azione a lungo termine diretta ad individuare i centri di interesse vecchi e nuovi attorno ai quali la mafia si organizza, le ramificazioni e i rapporti che mantiene nel continente e all'estero, le complicità e le protezioni palesi ed occulte di cui si avvantaggia;

2) una massiccia, organica, capillare azione di prevenzione e di repressione fondata sul più stretto rapporto con la magistratura e con le autorità politiche dello Stato e della Regione, sul rafforzamento quantitativo e qualitativo delle forze di polizia, sul potenziamento e l'ammodernamento dei mezzi di pressione.

Rumor ha illustrato i provvedimenti già presi per rafforzare il dispositivo di sicurezza in Sicilia, specialmente nelle province di Palermo e Trapani, e le direttive date a tutte le forze di polizia italiane perché ricerchino instancabilmente i mafiosi fuggiti dall'isola.

Rispondendo sugli altri temi del dibattito, il Ministro ha illustrato il valore delle regioni come strumenti della programmazione economica e sociale, ribadendo nello stesso tempo la validità dell'istituto prefettizio, poi ha messo in rilievo l'urgenza di una organica riforma della finanza locale. Per l'assistenza pubblica preminenti sono i gravi problemi creati dai massicci trasferimenti di popolazione e dall'inurbamento. Occorre anzitutto un'intelligente indagine su questi fenomeni, ha detto il Ministro, annunciando poi la creazione di una commissione nazionale che raccoglierà funzionari, esperti ed operatori in grado di segnalare le provvidenze da attuare.

Vedere in 9ª pagina l'appello congiunto dei vescovi di Bressanone e di Trento per la concordia in Alto Adige

Rumor ha anche documentato l'attività ordinaria delle forze di polizia (526 persone in procinto di annegare sono state salvate dai carabinieri e dagli agenti specializzati, un'opera imponente è stata svolta, nonostante i mezzi esigui, dalla polizia della strada) e ha comunicato che c'è una diminuzione generale dei delitti in dipendenza dalla maggiore efficienza delle forze di polizia.

E' prematuro tuttavia, a giudizio di Rumor, accedere alla proposta di disarmare la polizia, mentre va confermato che l'uso delle armi è solo un «mezzo estremo» rigorosamente delimitato dalla legge che con severità punisce anche l'eccesso colposo. Altro motivo di sicurezza è poi fornito dalla migliore qualificazione del personale e soprattutto dalla nuova concezione dei rapporti tra cittadini e polizia. E Rumor ha aggiunto che, per migliorare ancora questi rapporti, bisogna procedere ad una organica revisione della legge di pubblica sicurezza.

La Camera ha approvato infine il bilancio del ministero dell'Interno. La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Presenti 389.
Votanti 364.
Maggioranza 183.
Voti favorevoli 209
Voti contrari 155.
Astenuti 25.

Fausto De Luca

Aperto a Torino il Salone della Tecnica



Il ministro Pastore, a sinistra, al cui fianco è l'ing. Giovanni Nasi, ieri durante la visita inaugurale al XIII Salone della Tecnica nel Palazzo delle Esposizioni a Torino. La grande rassegna raccoglie quest'anno 2000 espositori in rappresentanza di 22 Paesi. (Vedere alle pagine 2 e 5 i nostri servizi ed altre fotografie)

CRONACA CITTADINA

Nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino

Aperto il Salone della Tecnica

Nel discorso inaugurale il ministro on. Pastore rileva il contrasto fra la vitalità del settore produttivo e il pessimismo di certi ambienti - « Non si esageri nell'interpretare una situazione creatasi per l'evolversi delle condizioni di sviluppo della nostra economia e per il modificarsi della congiuntura internazionale » - Necessità che l'intervento statale sia collegato con l'iniziativa privata - Due settori fondamentali della Mostra: preparare professionalmente i lavoratori e meccanizzare l'agricoltura

Il XIII Salone internazionale della Tecnica è una testimonianza del progresso tecnologico e scientifico realizzato in tutti i settori produttivi nazionali. Il confronto con gli espositori degli altri 23 Paesi partecipanti alla rassegna sottolinea questa confortante realtà e dà la misura del grande cammino percorso dalla nostra economia.

Il ministro on. Giulio Pastore — che ieri mattina ha inaugurato il Salone a nome del governo — ha rilevato nel suo discorso il contrasto tra la vitalità dei vari settori produttivi e il pessimismo di certi ambienti

« Questo XIII Salone — ha detto il ministro — *unito alle molte fiorenti rassegne di questi ultimi mesi, che, da Milano a Bari, rinnovano l'annuale dimostrazione delle capacità produttive del nostro Paese, e ciò in ogni settore, hanno in questo momento il rilevante pregio di indurci a profonda riflessione. Non si tratta di negare che si è in presenza di sussulti e incertezze, che non sono peraltro una novità nell'andamento dell'economia del nostro Paese; si impone invece il dovere di non forzare, con il quotidiano stillicidio di pessimistiche interpretazioni, una situazione che si è creata soprattutto per l'evolversi delle condizioni di sviluppo della nostra economia, e per il modificarsi della congiuntura internazionale ».*

L'on. Pastore ha definito *« terrorismo economico »* la negativa azione di chi *« quotidianamente si sforza di diffondere allarmismo, panico e sfiducia ».* Nel momento in cui sorgono i problemi invece *« il primo dovere per chi non ha secondi fini è quello di unire gli sforzi per affrontarli e risolverli ».* Tra l'altro egli ha ricordato i dati positivi che si ricavano dai più recenti indici della produzione e della occupazione. Nei primi sei mesi di quest'anno l'indice della produzione calcolato dall'Istituto di Statistica è salito a 237,7 con un aumento dell'8,1 % per cento rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Nello stesso periodo l'occupazione nei settori extra-agricoli è aumentata del 2,8 %.

« La volontà politica di fondare lo sviluppo dell'economia con il contributo dello Stato e dei privati secondo linee programmatiche — ha soggiunto il Ministro — *non potrà pregiudicare l'evoluzione favorevole che risulta in base a questi dati ».* La programmazione risponde tra l'altro all'esigenza di regolare l'intervento pubblico e di collegarlo organicamente con le altre iniziative imprenditoriali, al fine di realizzare l'armonico sviluppo della nostra economia. *« Se questo è vero* — ha detto ancora l'on. Pastore — *mi si consenta di affermare che appare illogico che debbano esserci nel nostro Paese imprenditori che si lasciano coinvolgere in quello che è stato definito una sorta di braccio di ferro tra lo Stato e taluno, in verità poche, posizioni di privilegio ».*

Il Ministro ha concluso questa parte del suo discorso con un appello agli imprenditori affinché *« il dibattito che porta all'approfondimento dei problemi e quindi a una maggiore consapevolezza, divenga presto lo spirito informatore dell'attuale polemica economica, almeno per gli uomini retti e di buona volontà ».*

In precedenza l'on. Pastore si era soffermato sui problemi della ricerca scientifica, sulla importanza della qualificazione professionale e sullo sviluppo della meccanizzazione nell'agricoltura. Tre temi assai aderenti al Salone di Torino. Ricordato il ruolo primario che la ricerca scientifica svolge a sostegno dello sviluppo economico egli ha dichiarato che *« il governo intende assolvere a tutti i suoi doveri in questa direzione ».*

Per sottolineare l'importanza della qualificazione professionale e della riforma della scuola a tutti i livelli l'on. Pastore ha citato alcune cifre: 11 milioni di lavoratori, pari al 55 per cento del totale, sono generici con una preparazione che non supera la terza-quinta elementare. I qualificati, con una formazione scolastica che non va oltre la quinta elementare, sono il 28 per cento. I quadri intermedi rappresentano il 13 per cento ed i dirigenti (di cui solo il 70 per cento ha la laurea) il 3 per cento delle forze di lavoro. *« Questi dati indicano l'urgenza di un programma straordinario cui concorrano imprenditori, sindacati e governo ».*

Il Ministro infine ha giudicato positivo il passaggio di manodopera dalla agricoltura all'industria e il rapido diffondersi della meccanizzazione agricola che, ha detto, è oggi più importante della bonifica. *« perché piuttosto che acquisire nuova terra al lavoro degli uomini oggi è necessario elevare la produttività delle aziende agricole esistenti, in modo da avvicinare sempre più il reddito agricolo a quello degli altri settori ».*

L'inaugurazione del Salone è avvenuta nel Teatro Nuovo. La platea era affollata di autorità, parlamentari, personalità della cultura e del mondo economico. Ospiti graditi i rappresentanti diplomatici e consolari dei 23 Paesi partecipanti alla rassegna. Al suo arrivo il ministro è stato accolto dal presidente del Salone ing. Giovanni Nasi, dal presidente di « Torino Esposizioni » cavaliere del lavoro Soffietti, dal sindaco ing. Anselmetti e da esponenti delle massime industrie cittadine tra cui il presidente della Fiat prof. Valletta e il direttore generale ing. Bono.

Nel teatro il discorso del ministro è stato preceduto da brevi indirizzi di saluto dell'ing. Nasi e del sindaco ing. Anselmetti. L'ing. Nasi ha rilevato il forte sviluppo della rassegna, in tutti i settori fondamentali: *« Il lavoro italiano ha più riscosso meritati consensi all'estero »* egli ha concluso, *« confidiamo che scienza e tecnica mondiali abbiano qui il consenso dovuto a elementi vitali del progresso umano ».*

Il sindaco ha espresso *« la gratitudine della città a tutti coloro che hanno collaborato al successo della rassegna che dimostra, meglio ancora che negli scorsi anni, la inesauribile genialità dell'uomo e l'effetto sempre più profondo del suo lavoro ».*

Dopo la cerimonia inaugurale e la visita delle autorità il Salone è stato aperto al pubblico che ha affollato gli *stands.* I motivi di interesse sono molti per i tecnici e moltissimi per i profani che si trovano di fronte a macchine stupefacenti in ogni settore.

Taccuino del Salone

ORARIO: nei giorni feriali apertura alle 9,30; chiusura alle 24. Nei giorni festivi apertura alle 9, chiusura alle 24.

BIGLIETTO DI INGRESSO: prezzo lire 500; ridotti lire 300. Sono ammesse le riduzioni Enal.

CATALOGO UFFICIALE: lire 300.

RIDUZIONI FERROVIARIE: sono concesse ai visitatori ed agli espositori. La vidimazione dei biglietti di viaggio si effettua presso l'ufficio delle F.S. all'interno del Salone.

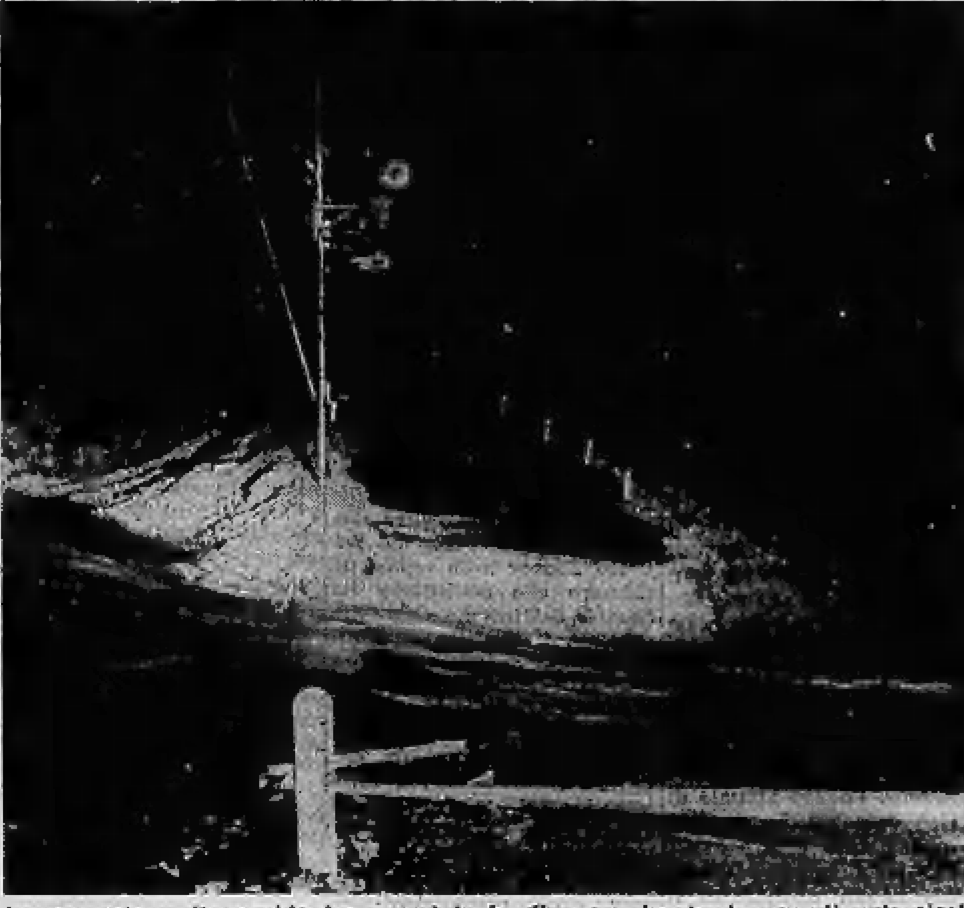
SERVIZI DEL SALONE: ufficio dell'Ente provinciale del turismo (anche per gli alloggiamenti); ufficio postale e telegrafico; banca; servizio telefonico urbano ed interurbano; servizio Italcable; bar; ristorante (tavola calda); tabacchi; giornali; fiori; assistenza sanitaria. Servizio fotografico. All'esterno: parcheggi organizzati dall'Automobile Club di Torino.

CONGRESSI: per l'organizzazione dei cantieri (20 e 21 settembre); della tecnica cinematografica (23, 24 e 25 settembre); colloquio internazionale sulla scienza della fotografia (23, 24, 25, 26, 27 e 28 settembre); congresso delle materie plastiche (26, 27 e 28 settembre); sui problemi grafici nell'ingegneria e nell'architettura (27, 28 e 29 settembre); « La ricerca scientifica alla base del progresso e dell'industria » (29-30 settembre); I Convegno d'ingegneria nell'industria (29 e 30 settembre). Giornata nazionale dei coltivatori diretti (29 settembre).

Vedere in 5ª pagina l'articolo del nostro collaboratore scientifico Didimo sulla visita alla Mostra

Travolta dalla piena del Sangone la passerella-diga di Beinasco

Il traffico era stato interrotto due ore prima per misure di sicurezza; tutti i veicoli transitano ora sul ponte militare in ferro - La circolazione ostacolata in città dalla violenta pioggia



La corrente molto rapida ha asportato la diga con la strada per gli autoveicoli

Dopo qualche giorno di tempo nuvoloso e incerto, dall'altra sera è cominciato a piovere. Ha continuato senza interruzione per tutta la giornata di ieri e per tutta la notte, con rovesci piuttosto violenti. La misura della pioggia caduta è stata di 15 millimetri. La temperatura è scesa leggermente, ma non si è avvertito perché è aumentata l'umidità: la media è stata di quindici gradi.

La pioggia non è stata torrenziale, ma è bastata a causare diversi inconvenienti. La circolazione in città è stata ostacolata in più punti. Si sono formate pozze d'acqua abbastanza profonde dove è mancato il deflusso attraverso scoli e chiusini, intasati dalle foglie secche e dai detriti accumulatisi durante l'estate. Colonne d'automobili procedevano a velocità ridotta, tra baffi di spuma.

I torrenti si sono ingrossati. La passerella-diga costruita per il traffico leggero sul Sangone presso il ponte di Beinasco, incrinato dal terremoto, è stata distrutta. Il deflusso dell'acqua era assicurato da quattro tubazioni di cemento nella massicciata. Quando il torrente si è gonfiato, si sono formati e [illegible] dei detriti e la corrente ha travolto tutto.

I tecnici inviati dalla provincia tenevano sotto controllo la passerella sin dal mattino; appena costatavano i primi indizi che la corrente stava per travolgere la massicciata, essi decretavano di sospendere il transito degli automezzi. Due ore più tardi, verso le [illegible] arriva la rottura. Pietrame, travi, massi, sparivano nei gorghi tumultuosi. Resta ora il ponte in ferro costruito di recente dai militari per consentire il traffico anche dei veicoli pesanti, i pullman delle linee Satti.

La violenza della pioggia ha anche interrotto i lavori al ponte di Stupinigi: avrebbero dovuto terminare entro oggi, saranno ultimati probabilmente domani se il tempo lo consentirà. Dovranno poi essere eseguiti i raccordi stradali: si prevede che entro una decina di giorni il ponte potrà essere aperto al traffico.

Le previsioni dei meteorologi sono caute. Oggi la pioggia dovrebbe cessare, ma difficilmente il cielo tornerà sereno. E' in arrivo un altro piccolo ciclone, attualmente sull'Atlantico. Per qualche giorno, ancora nuvole e piogge intermittenti, prima che si realizzino le previsioni del meteorologo Tyros: solo fino alla metà di ottobre.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 16,9
MINIMA	+ 14,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +15,4; press. 735,9; umid. 92%; pioggia caduta 12 mm. Previsioni: tempo perturbato con piogge sparse. Temperatura a Caselle: massima + 17,2; minima + 15,2; media + 17,0

Mercoledì per il « Regio » la posa della prima pietra

Con la posa della prima pietra, mercoledì prossimo alle 11,30, il sindaco ing. Anselmetti darà ufficialmente inizio alla ricostruzione del Teatro Regio nell'area del vecchio edificio distrutto 27 anni fa. Subito dopo la cerimonia, entreranno in azione i « bulldozers ».

Il nuovo « Regio » disporrà di 2000 posti per gli spettacoli lirici e d'una sala di 425 posti per la prosa. Costerà oltre 7 miliardi. La stagione inaugurale è prevista per l'inverno '67-'68.

Processato per direttissima il corridore ciclista Conterno

Stamane alle 9 il corridore ciclista Angelo Conterno compare in stato di arresto davanti la terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Geremia, canc. Castelli) per rispondere del reato di oltraggio doppiamente aggravato a pubblico ufficiale. Il processo è stato fissato per direttissima e cioè entro cinque giorni dall'episodio che ha condotto il noto atleta nelle aule giudiziarie. Le due aggravanti previste dall'imputazione sono la minaccia e l'aver compiuto il gesto in presenza di più persone. Il corridore Conterno sarà assistito dall'avv. Zaccone.

Lunedì deciderà il Consiglio

Polemica sul rincaro del biglietto tranviario

Dichiarazioni del sindaco: « Il provvedimento è ingrato, ma inevitabile » - A Bologna l'amministrazione comunista ha già approvato l'aumento a 50 lire

Stamane il sindaco si incontrerà con i capi-gruppo consiliari dei partiti di maggioranza, per concordare l'ordine dei lavori alla prossima sessione di Consiglio comunale. Lunedì sera è comunque previsto l'inizio della discussione sull'aumento del biglietto del tram e sulla riforma della viabilità, sospesa martedì dopo le relazioni degli assessori, per mancanza di numero legale (dovuta all'uscita dall'aula dei consiglieri socialcomunisti). Si prevede che l'opposizione inasprirà l'azione contro le delibere della Giunta.

Il sindaco ing. Anselmetti ci ha ieri dichiarato: *« Come abbiamo ampiamente spiegato con le documentate relazioni dell'assessore ing. Porcellana, il rincaro del tram a 50 lire la corsa è un provvedimento purtroppo inevitabile, seppure ingrato ed impopolare. Non aumentare il biglietto significa veder salire a 6 miliardi e 800 milioni annui il deficit dell'Azienda tranviaria. Per coprire questo passivo il Comune sarebbe costretto a rinunciare in parte al programma di opere pubbliche, scuole, strade, ospedali, avviato con il consenso di tutti. Il tram a 50 lire è del resto una necessità non solo di Torino; anche Milano si è orientata in tal senso. Il Consiglio comunale di Bologna lo ha già approvato ».*

Il sindaco ha proseguito: *« Si parla per lunedì prossimo di una manifestazione di attivisti davanti al Palazzo comunale. Dico fin da ora che ogni tentativo di pressione, ispirato eventualmente a violenza o prepotenza, non verrà neppure preso in considerazione. Sarà una vera e propria prova di democrazia che dovremo superare: nessuno si illuda di poter giocare questa partita con mezzi antidemocratici, nessuno pensi di sostituirsi al Consiglio comunale nella decisione: e se qualcuno lo crede, si sbaglia ».*

Il medesimo giorno in cui si discuterà a Torino il provvedimento che dovrebbe entrare in vigore il 1° ottobre, un aumento analogo verrà applicato dall'Azienda tranviaria di Bologna. Mentre nella nostra città il biglietto di corsa semplice passerà dalle attuali 35-40 lire a 50 lire, a Bologna il salto sarà anche più sensibile: salirà di colpo da 30 a 50 lire la corsa. A Torino sarà soppresso il tesserino plurimo a 8 corse, mentre il rincaro di quelli settimanali sarà limitato (quello per 2 corse da 225 a 230, quello per 4 corse da 450 a 640 lire). A Bologna, dove i percorsi sono generalmente assai più brevi e quindi il rincaro è più elevato in rapporto al tragitto, è stato invece istituito un tesserino a 6 corse da 300 lire che prima non c'era, valido in determinate ore dei giorni feriali, studiato in modo da poter essere annullato anche dalle future bigliettrici automatiche; non ci sono invece i nostri tesserini popolari da 2 e 4 corse.

L'analogia degli aumenti tranviari fra Torino (amministrazione dc) e Bologna (amministrazione pci) verrà sottolineata in Consiglio comunale dai rappresentanti dei partiti di maggioranza; il comitato cittadino della democrazia cristiana ha pubblicato un manifesto in cui si pongono a confronto il diverso atteggiamento assunto dal quotidiano comunista a proposito del rincaro del tram nelle due città: mentre a Torino i comunisti sostengono che l'aumento non deve aver luogo, a Bologna lo hanno approvato. Il manifesto dc rileva pure come, in rapporto agli abitanti, Torino abbia un servizio più esteso: 700 km. di rete tranviaria per un milione e 100 mila abitanti; Bologna ha soltanto 232 km. con 500 mila abitanti.

Preoccupazioni per il burro

Scarseggiano le scorte - Chieste più ampie importazioni

I rifornimenti di burro preoccupano i commercianti. Il presidente dell'associazione on. Demarchi ed il direttore dott. Bottinelli hanno avvertito il Prefetto che le scorte si stanno esaurendo perché il prodotto scarseggia in Italia e all'estero.

L'on. Demarchi ha anche presentato una interrogazione al ministro dell'agricoltura segnalando che *« nei Paesi della Comunità europea, dove sono autorizzati gli acquisti degli importatori italiani, vi è carenza di burro »* e per chiedere che siano aumentate le licenze di importazione da altri Paesi. *« Se non verranno presi immediati provvedimenti il prezzo del burro all'origine continuerà a rincarare con pericolo di ripercussioni al consumo ».*

Una squallida contesa d'amore

Tende un agguato al rivale ma si ferisce con la pistola

L'aggressione dopo che la donna era stata invitata a scegliere tra i due - L'escluso si apposta per vendicarsi, ma nella fretta di estrarre l'arma si spara ad una coscia

Una squallida storia di rivalità in amore si è conclusa con una rivoltellata nella notte: l'uomo che aveva estratto la pistola per minacciare l'avversario aveva lasciato partire un colpo e il proiettile gli aveva trapassato la coscia.

I protagonisti della vicenda sono Gemma Tonini, 37 anni, veneta; Giuseppe Zappavigna, 41 anni, calabrese; Gaetano Cervallieri, 26 anni, siciliano. Tutti e tre sposati, ma i rispettivi coniugi restano al di fuori del fatto.

La donna è separata dal marito da sette anni. E' operaia in un maglificio, abita in due stanze di via Antinori 4 e la sera è facile trovarla in sale da ballo di secondo ordine. In una di queste ha conosciuto quattro anni fa lo Zappavigna, da poco immigrato dalla Calabria dove aveva lasciato la moglie e i due figli.

Quindici giorni dopo sono stati investiti da un'auto mentre attraversavano piazza Vittorio in motoretta. Lei una gamba rotta, lui una ferita alla spalla. L'uomo andava a trovarla in ospedale, così il legame è diventato più stretto. Lo Zappavigna abita in corso Vittorio 38 e fa il decoratore. Un anno e mezzo fa la moglie e i figli lo hanno raggiunto, ma lui ha continuato a vedersi spesso con la Tonini.

Un anno fa la donna ha conosciuto — anche questa volta in una sala da ballo — Gaetano Cervallieri. E' più giovane di lei, e ciò l'ha lusingata. Il Cervallieri, che abita in corso Regina Margherita 188, è venuto cinque anni fa dalla Sicilia con la moglie, una donna graziosa, che lui lasciava talvolta a casa per trascorrere le sere fuori.

I due uomini hanno frequentato la donna, uno ignorando l'esistenza dell'altro, fino alla primavera scorsa. Scoperto di essere rivali, hanno avuto una franca spiegazione in casa della Tonini. Alla fine il Cervallieri ha detto all'amica: « Così non si può continuare. Scegli: o lui o io ». La scelta è caduta sullo Zappavigna, e il rivale se ne è andato affermando: « Non mi farò più vedere ».

Invece ha continuato a frequentare saltuariamente il bar di via San Secondo angolo via Vespucci, dove lo Zappavigna era solito trascorrere le serate, spesso in compagnia della Tonini. L'altra sera alle dieci e mezzo l'innamorato respinto pedina il rivale che va a casa della donna. Giunto in via Antinori si ferma ad aspettare sotto il portone.

Lo Zappavigna esce all'una. Apre, scorge l'avversario in strada, cerca di sfuggirgli. Corrono parole aspre, vengono alle mani, c'è uno scambio di pugni. Il Cervallieri ha la peggio e allora cerca di prendere la pistola che porta infilata alla cintura dei calzoni. E' una « Smith e Wesson » calibro 38: una rivoltella a tamburo dalla canna lunga, un'arma da « cow-boy ». Appunto perché la canna è lunga, non riesce a sfilarla con facilità e, mentre nervosamente tenta di liberarla, lascia partire un colpo e lancia un urlo. Il grosso proiettile gli si è conficcato nella coscia.

Poco dopo il ferito viene portato da alcuni passanti all'Astanteria Martini. All'agente di polizia dice di essersi colpito pulendo l'arma. Non viene creduto. Poco dopo il commissario di « notturna » indaga sull'episodio e accerta la verità. La pistola era stata acquistata dal Cervallieri tre mesi fa: l'aveva denunciata, ma non aveva il porto d'armi. Il giovane è piantonato all'ospedale per minacce gravi e porto abusivo d'arma.

Un giovane è denunciato per calunnia agli agenti

Nel febbraio scorso in un'officina di corso Vercelli 188 era stato compiuto un furto. Tra l'altro, erano scomparsi tre assegni in bianco. Uno di essi è finito qualche tempo fa nelle mani di Gianfranco Scotti, 22 anni, che se n'è servito per rifornirsi di carburante e riscuotere dall'ingenuo benzinaio circa 20 mila lire di resto. Denunciato dalla vittima e interrogato in Questura, lo Scotti ha dichiarato di aver ricevuto gli assegni da due pregiudicati, i quali lo avrebbero minacciato di rappresaglie se avesse rivelato i loro nomi.

Ieri il giovane si è ripresentato al dott. Mangeri, dirigente della « Mobile », affermando che la confessione gli era stata estorta dagli agenti con mezzi illegali. E' stato denunciato anche per calunnia.

Docente universitario vittima di una disgrazia in corso Francia

Il prof. Federico M. Pacces — docente alla facoltà di Economia — è stato portato ieri alle 13,30 all'ospedale Maria Vittoria e giudicato guaribile in 25 giorni per lesioni ad una gamba. Il prof. Pacces, che ha 60 anni e abita in corso Vittorio Emanuele 81, è rimasto vittima di un pauroso incidente mentre al volante della sua auto si dirigeva verso Rivoli.

In corso Francia, all'altezza della borgata Paradiso, per evitare un'altra macchina il prof. Pacces ha frenato bruscamente. L'auto, slittando sull'asfalto bagnato, è andata a sbattere con violenza contro un palo della luce.

Il Sindaco a inquilini e sfrattati: «Cominciate ad inviare gli esposti»

Il Comitato sfratti e la Commissione affitti entreranno in funzione il 1° ottobre Intervento dei sindacati: memoriale della Cisl, manifesto della Uil, richieste della Cgil

Gli sfrattati o gli inquilini che giudicano eccessive le richieste di aumento dei loro padroni di casa, possono cominciare ad inviare i loro esposti — chiari, completi e concisi — a Palazzo Ceppi, via Arsenale angolo corso Matteotti. Qui il sindaco ha fissato la sede dell'ufficio (per cui c'è già l'impiegata addetta) per accogliere le proteste dei cittadini.

« Il primo ottobre — ha annunciato ieri l'ing. Anselmetti — *entreranno in funzione il Comitato sfratti e la Commissione conciliatrice per gli affitti. Oltre tutto ci renderemo conto con precisione dell'entità che i due fenomeni hanno assunto in Torino ».* Ha aggiunto: *« Sono lieto di aver trovato nel Prefetto massimo appoggio e comprensione. Mi auguro di poter giungere presto a risultati concreti »*

Della Commissione conciliatrice dovranno far parte 3 rappresentanti delle associazioni proprietari di casa (gli inviti sono partiti ieri), 3 dei sindacati (in attesa delle nomine) e 3 del Consiglio comunale. Il Sindaco ha convocato per giovedì la « Commissione dei 33 » che dovrà designare i nomi.

La segreteria provinciale della Cisl si è riunita ieri alla presenza del ministro Pastore e degli onorevoli Donat-Cattin, Curti, Borra. Il segretario Genisio ha illustrato il memoriale sui rincari degli affitti, dei trasporti e dell'alimentazione che presenterà domenica all'assemblea dei lavoratori riuniti all'Ariston. Eccone i punti essenziali.

AFFITTI — Il costo degli alloggi sta diventando insostenibile. La Cisl plaude al Sindaco per le iniziative in sede locale, ma insiste sulla *« necessità che il Parlamento approvi con urgenza la legge sull'equo canone e chiede un decreto che blocchi gli sfratti ».*

Occorre inoltre che si realizzi *« un piano di costruzioni popolari ».* La nuova legge per il programma di case per lavoratori *« deve entrare subito in funzione e deve essere attuata in 5 anni invece di 10 ».* Si propone che il Comune contribuisca con uno stanziamento pari allo 0,40-0,50 per cento dei fondi assegnati complessivamente a Torino (25 miliardi in 10 anni).

TRASPORTI PUBBLICI — E' un'altra spesa che incide in modo notevole sul bilancio dei lavoratori. *« L'aumento delle tariffe deve essere frenato e l'onere dei maggiori costi sostenuto dalla collettività ».* A questo scopo la Cisl chiede l'intervento dello Stato. *« L'immigrazione ed il decentramento delle industrie hanno creato nuove esigenze. Non è giusto che il disavanzo dell'Atm gravi soltanto sui contribuenti torinesi ».*

GENERI DI PRIMA NECESSITA' — *« Si deve evitare che durante l'inverno si verifichi la corsa al rialzo come lo scorso anno »* dice il memoriale. E aggiunge: il Comune vigili sui mercati generali *« per eliminare ogni causa di artificiosi rincari ».* Le autorità dovrebbero favorire *« l'istituzione di consorzi e l'apertura di supermercati, che riducano i costi di distribuzione ».*

La Uil ha diffuso ieri un manifesto in cui *« denuncia la gravità della situazione a seguito dei continui aumenti dei prodotti di prima necessità e degli affitti ».* Il manifesto dice: *« La Uil prende atto dell'interessamento governativo ed impegna tutte le autorità a prendere, con sollecitudine ed energia, provvedimenti che ridiano tranquillità ai cittadini ».*

Sul carovita la Cgil terrà una manifestazione domenica alle 10 in piazza della Repubblica. Chiederà: il blocco temporaneo di fitti e sfratti; investimenti pubblici nell'edilizia, per la costruzione di case economiche e per l'aiuto alle cooperative.

I consiglieri comunali e parlamentari on. Maria Ivaldi e Passoni (psi), Todros, Sulotto, Arian Levi e Spagnoli (pci) hanno indirizzato una lettera al Sindaco in cui affermano: *« Non si può consentire che una nuova ondata di aumenti dei più elevati canoni d'affitto sia una ulteriore e intollerabile spinta al rincaro della vita ».* E propongono una riunione dei deputati torinesi al fine di coordinare l'azione legislativa per l'equo canone ed il blocco degli sfratti.

L'uomo morto dopo un'iniezione

Lo « choc » anafilattico per penicillina è rarissimo, un caso su diecine di milioni - Il medico suggerisce: fare le iniezioni lentamente, è l'unico mezzo per scoprire in tempo i sintomi dell'allergia

Ancora un caso di intolleranza ai farmaci: quello dell'operaio morto l'altra sera in pochi secondi mentre gli veniva praticata un'iniezione di penicillina. L'opinione pubblica è colpita; si resta costernati di fronte alla possibilità che una medicina di uso generale, a cui si ricorre anche per il più piccolo disturbo, possa trasformarsi in uno strumento di morte. Si tratta di un'eventualità remota, di un caso rarissimo. Nell'ordine delle probabilità, si può calcolarne una su decine di milioni. Ma talvolta accade e il profano si chiede allibito: « Non era possibile evitarlo? ».

Il mezzo c'è — spiega il clinico — ed è semplice. Non è necessario ricorrere al medico anche per queste comuni iniezioni, che vengono generalmente praticate dall'infermiere o da un familiare. Basta però iniettare il liquido lentamente, con frequenti interruzioni. Generalmente, la reazione dell'organismo è immediata, avviene nel giro di pochi secondi. Appena il farmaco entra nel sangue, l'apparato cardiocircolatorio e quello respiratorio riecheggiano subito — afferma il medico — un danno funzionale. La pressione arteriosa discende, il polso si fa più debole e più frequente. La respirazione diventa gravosa, con la comparsa talvolta di una crisi asmatica.

Se l'iniezione è fatta con cautela, al primo apparire di questi sintomi può essere interrotta e spesso da parte del malato la minima dose iniettata non ha gravi conseguenze. Ma se è stata praticata in fretta, può essere troppo tardi per qualsiasi intervento. Perciò, è prudente seguire il consiglio del medico; di qualsiasi farmaco si tratti, lo si introduca nel circolo sanguigno molto lentamente.

La drammatica fine dell'operaio Angelo Martinelli ha avuto — come la legge prevede in simili casi — un'immediata ripercussione sul piano giudiziario. Il dott. Samale, che dirige la sezione di polizia della Madonna di Campagna, dove la vittima risiedeva, ha provveduto al sequestro del prodotto che il sanitario dell'Inam aveva prescritto al Martinelli e che era stato acquistato in una farmacia di via Stradella. Si tratta di quattro fiale di « dicristicin », una delle quali è vuota perché era stata usata per la fatale iniezione.

Come la maggior parte degli antibiotici, anche la specialità che ha fulminato l'operaio si prepara aspirando con la siringa l'acqua distillata contenuta in un flaconcino, e mescolandola con la polvere medicinale in un'altra fiala. Il farmaco sequestrato è stato affidato al laboratori dell'Ufficio d'igiene, per l'analisi. E' un controllo che si effettua normalmente, anche se i dolorosi episodi come quello dell'altra sera sono imputabili — come finora si è accertato — non ad avarie del farmaco, ma ad un'intolleranza del malato.

Sam Accardo operato è di nuovo in carcere

Appello alla Corte Costituzionale contro l'estradizione

Sam Accardo è rientrato alle « Nuove » ieri mattina alle 10 dalla clinica Pinna Pintor, dove è stato operato. L'intervento è riuscito perfettamente; gli è rimasta solo qualche linea di febbre la sera. Il trasporto è avvenuto con un'ambulanza della Croce Verde.

In carcere, l'avv. De Marchi ha consigliato il suo cliente a rivolgersi alla Corte Costituzionale per ottenere l'annullamento della sentenza che ha deciso la sua estradizione in America. In contrasto col codice, la Costituzione stabilisce infatti che la estradizione può essere concessa solo per reati previsti dalle convenzioni internazionali. E tra questi non rientrerebbero quelli contestati all'Accardo: associazione a delinquere, vendita di stupefacenti, evasione fiscale.

Il ricorso dell'Accardo sarà esaminato dalla Corte d'Appello e poi dalla Cassazione. Se non sarà trovato infondato, passerà all'esame della Corte Costituzionale.

« Il problema della casa a Torino ». Su questo tema l'avv. Mario Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari, parlerà stasera alle 20,45 in via Saluzzo 56 A, angolo via Morgari.

Specchio dei tempi

Ci lasceranno almeno il pane? - I trapianti di cornea in Svizzera Prima il Cervino ed ora anche il Rosa - L'esempio della Svezia

Un lettore ci scrive:

« Sono un operaio, guadagno ottantamila lire mensili (assegni compresi) ed ho a carico moglie, madre ed una figlia di cinque anni. Sino a ieri pagavo per l'affitto dell'alloggio che occupo la cifra di L. 25 mila, il che per il mio bilancio familiare era già gravosa. Ora con la scadenza del contratto ho ricevuto la solita raccomandata che mi precisa i termini del nuovo. Dal 1° ottobre l'affitto sarà di 35.000, la validità del contratto sarà di un solo anno (al fine di non pregiudicare un ulteriore aumento fra 12 mesi).

« Ma come è possibile ciò? I salari sono forse aumentati del 40 %? I proprietari di alloggi possono fare ciò che più loro piace? Se così è, perché l'aumento non è stato del 60% o addirittura del 100%? Tanto o prendere o lasciare, con le conseguenze che è inutile esporre. Non avendo l'inquilino nessuna legge che lo difenda e che impedisca una così sfacciata speculazione mi stupisco che il mio padrone di casa si sia mantenuto ad un aumento del 40 %. Probabilmente è ancora onesto e comprensivo.

« Lo ringrazio quindi per avermi lasciato il pane, pur avendo privato me e la mia famiglia del poco companatico che ancora potevamo permetterci. Chissà se un altro anno mi rimarrà ancora di che sfamare mia figlia ».

Dario Geran

Un lettore ci scrive da Asti:

« Gradirei l'indirizzo del giovane cieco Gardino Freguan di cui ho letto l'accorato appello su " Specchio dei tempi ". Desidero consigliarlo per il suo bene avendo una triste esperienza familiare al riguardo, ed aiutarlo finanziariamente aprendo una sottoscrizione in suo favore.

« Unica via sicura è inviarlo a Ginevra dal prof. Franceschetti, titolare della Clinica oftalmica universitaria, a cui potrei presentarlo. I trapianti di cornea sono giornalieri e di ordinaria amministrazione, se così si può dire. Per la legge svizzera, tutti gli occhi dei defunti sono messi a disposizione immediatamente, così che il trapianto avviene in qualunque ora del giorno e della notte, a distanza di pochissimo tempo dal decesso.

« La retta ospedaliera non è alta, minore che in Italia, ed il prof. Franceschetti, in casi del genere, riduce a cifre irrisorie il suo onorario, con alto spirito umanitario. Salviamo questo giovane! Sono a completa disposizione per quanto può occorrere, lieto se potrò contribuire a così alta opera fraterna ».

G. Olivero

Un gruppo di lettori ci scrive da Champoluc:

« Abbiamo letto con tanta simpatia gli articoli di Marziano Bernardi ed Ettore Doglio sullo scempio del paesaggio che sta avvenendo nella nostra bella Valle. Non solo a Cervinia è uno scandalo, ma anche qui a Champoluc sta succedendo una cosa vergognosa: immensi condomini stanno sorgendo e rovinando la più bella delle valli aostane.

« Tutto questo avviene per favorire gli impresari che sono diventati i padroni del paese ed intanto il paesaggio viene distrutto e la popolazione locale ne subisce un immenso danno.

« Ti preghiamo, tu che puoi molto, di aprire un'inchiesta sul comune di Ayas, da cui malauguratamente dipende il nostro paese, dove le irregolarità sono molteplici.

« Ti ringraziamo e salutiamo con molta simpatia e ti preghiamo di difendere ancora maggiormente i nostri paesi di montagna ».

Seguono 11 firme

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto con vivo interesse l'articolo sulla Svezia, apparso su *La Stampa.* Chi sa se i nostri governanti lo leggeranno? Possibile che non si possa fare qualcosa di simile anche in Italia, almeno nel campo dell'assistenza?

« Sono insegnante e dipendo per l'assistenza dall'Enpas: credo non occorra dilungarsi per illustrarne i meriti!

« Allego 1500 lire perché per il compleanno dell'asilo novantaduenne e della cara vicina Eugenia, ci sia anche una fetta di dolce ».

L. Melon

« P.S. Al carbone penso provvederanno i torinesi! ».

Dovrà vivere come gli altri

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto per il bimbo Carlo Strolla:

In memoria del nostro adorato Carlo, L. 20.000; dr. Sebastiano Ravelli in memoria del defunto suo padre Paolo, 15.000; Renata e Giovanni., 10.000; i nonni G. affinché Iddio protegga il piccolo Marco, 1000; Michelino ricordando nonna Ghita, 3000; Ugo Sebitzer Gran Mogol, Torino, 10.000; Sergio, 2000; Spinelli, 1000; Pier Paolo, 1000; Patrick, 1000; Carlo Morini, 1000; A.P., 500; Sopetti Luigi e Marina, 5000; Guya B., 5000; N.N., 4500.

Un biellese che attende con ansia il primo nipotino, L. 5000; una nonna perché Dio protegga i suoi nipotini, 1000; T.F. 1940, 1000; Paoletta, 1000; una nonna con tanti auguri, 1000; un'abbonata di Caluso, 1000; Cintori Umberto, 1000; La Dolcetta Stefano, 2000; Rosanna e Giorgio, 2000; Aldo di Alassio, 2000; Marisa, 5000; Carla Corrado, 2000; Marinella e Sergio, 4 dollari, 2475; M.N.D., 2000.

Giorgio, Marco e Paola, L. 3000; N.N., 1000; in memoria di Ferro Andrea, 10.000; Piccola Gemma, 3000; D.C. in memoria dei suoi cari, 3000; Ferrero Loredana, 2000; in memoria di Boccal Francesco, 10.000; Fabrizio, 1000; Giorgio e Renzo, 1000; M.F., 1000; Gianna e Luca, 2000, M.A. per un voto, 10.000.

Una Mamma di Novara, 5000; Salaroglio Virginia in ricordo dei figli Filippo e Ada, 3000; Bruno Giuseppe, 1000; Invocando per il piccolo Carlo la misericordia Divina: « Paoletta, Lauretta e Guido con Nonna Tina » Borghetto S. Spirito, 5000; Marina Bistolfi - Zurigo (Svizzera) 40 fr. svic. 5745; N.N., 1000; Mauro B., 10.000;

In memoria di Libero Tubino nel ventennale della sua morte, 2000; Fulvia e Marco, 2000; Le alunne della 4ª femm. B - Villapiana (Savona), 2000; Ines e Umberto (Vicenza), 2000; Mario C. Tabiano (Parma), 1000; Landi Manuela e Corrado, 1000; N.N., 1000; Dr. Antonino Gianquinto, 5000; Una nonna di Alessandria, 10.000; P.R., 1000; Claudio e Ileana da Firenze, 3000; Cappellaro Piera, 4000; Raccagni Duilio, 6000.

Totale L. 225.220.

Totale precedente L. 7.639.208.

Totale generale L. 7.867.428.

Furto nella villa d'un architetto

La villa che l'architetto torinese Cesare Carbone possiede a Trana in via Roma 78 è stata svaligiata dai ladri. Approfittando del fatto che l'edificio è in questi giorni disabitato, i malfattori vi sono entrati dopo aver forzato la persiana avvolgibile di una finestra e con tutta calma hanno scelto quanto di meglio vi era. Il bottino comprende indumenti, tappeti, stoviglie e persino alcune sedie. Il tutto del valore di circa un milione.

UN NUOVO ROMANZO SOVIETICO

Il professore che crede in Dio

Vladimir Federovic Tendrjakov, scrittore russo oggi sui cinquant'anni, è un comunista militante. I suoi racconti rispondono alla formula del realismo socialista. Di lui l'editore Einaudi aveva già pubblicato una scelta di racconti, *Tre Sette Asso*; ora, è la volta d'un lungo racconto che suggerisce, a un lettore che non essendo in grado di leggere il testo nell'originale si trattiene dal giudizio estetico, delle considerazioni non propriamente letterarie.

Straordinario non è un racconto soltanto realistico; direi ch'è una specie d'apologo sottile con cui, sfuggendo agli impedimenti della censura, Tendrjakov tocca un tema difficile e forse d'attualità in Russia: la condizione dei credenti in un paese ateo.

Anatolij Matveevic, direttore d'una scuola media d'una piccola città, sebbene molto vecchio e malato di cuore, è felice, soddisfatto, ma un avvenimento «straordinario» interviene ad angosciarlo. Un diario d'una scolara dell'ultima classe (l'ottava), letto indebitamente da un ficcanaso, rivela che in classe c'è una credente. Losja Lubkova, figlia d'un attivista del partito, non solo crede ma si reca spesso a pregare in casa d'una zia bacchettona.

Per il direttore, uno dei periodi più belli della sua vita finisce. Prima di tutto, gli ripugna che, leggendo il diario, qualcuno abbia violata l'intimità di Losja, poi non ignora la gravità dei problemi disciplinari che egli, ora, dovrà risolvere. Lo stesso padre della scolara credente, il durissimo compagno Lubkov, esige un provvedimento esemplare. Anche il direttore non vuole che si torni al passato, quando in città c'erano undici chiese «simbolo d'un terrore animale davanti alla morte ineluttabile», e un giovane solo; ma, per lui, «nulla è più complicato del mondo interiore dell'uomo. L'anima umana non è una corda, non si può spezzarla di colpo, bisogna districarla con pazienza». Egli l'obbietta al padre che invoca una punizione. «*Troncare*, in questa parola è racchiusa non l'edificazione, bensì la distruzione». Anatolij Matveevic ha un'idea dell'immortalità dell'anima che fa pensare ai «Sepolcri» del Foscolo.

Il dirigente locale del partito segue il caso con pazienza, non priva di preoccupazione. Gli esami di coscienza si susseguono, i professori si riuniscono e si scopre che anche Evgenij Ivanovic Merschichin, professore di matematica, crede. Se vive appartato, è perché in casa ha una stanza piena d'icone.

Nei colloqui col direttore, il professore di matematica non nega d'essere credente, precisando tuttavia che il suo Dio non è quello dell'Antico Testamento (nel racconto, l'Antico Testamento, coi suoi terrori, è preso di mira più dei Vangeli); le sue icone sono soltanto l'emblema che da secoli riassume un'idea trascendentale, ammettendo comunque che la sua religiosità è così reale da non poter essere eliminata con un atto volontario. Può solo impegnarsi a non lasciarla trapelare, insegnando.

Che fare? Quando ci si aspetta che il preside, che ha la simpatia e la stima del dirigente politico locale, s'impegni per difendere l'intimità religiosa dell'insegnante, il cuore malato non regge. La visione liberale della vita intima è sconfitta da un infarto. Isolato nella sua camera, il direttore ignora lo sviluppo dei fatti. Un giorno, verrà a sapere che il professore di matematica è stato espulso dalla scuola, e che, ora, non è più un uomo solitario. Oscuri visitatori frequentano la sua casa, ammessi nella stanza delle icone. In quanto a Losja Lubkova, non ricorda più neanche d'aver tenuto un diario. Ha trovato marito, e avendo ottenuto ciò che disperava di poter avere — una famiglia, dei figli — ha smesso di pensare alla religione.

E' un racconto di cui anche tradotto s'apprezza l'abilità. Una tesi liberale è sostenuta con tutte quelle dichiarazioni d'ossequio al materialismo dialettico che possano permettere ai censori di chiudere un occhio. Si sente, poi, che gli scrittori russi contemporanei amano Cechov, il maestro della problematicità sfumata fino a mutarsi in liricità. Cechov però sfumava perché era un artista; autori come Tendrjakov, lo fanno per ragioni pratiche. Potessero, sarebbero più espliciti.

Arrigo Benedetti

COME FU MASSACRATA NEL SETTEMBRE '43 LA GUARNIGIONE DI CEFALONIA

Per due ore, con metodo, i mitra delle truppe naziste sterminarono a piccoli gruppi gli ufficiali della «Acqui»

Il 22 settembre erano finite le operazioni militari, dopo una settimana di sanguinose battaglie - Gli ufficiali prigionieri furono prelevati dalla caserma il mattino del 24, di sorpresa, e condotti oltre il faro di Argostoli, presso la «Casa rossa» - «Fuori otto!», ordinò il comandante tedesco, e la prima squadra fu abbattuta dai carnefici - La strage durò fin oltre mezzogiorno: i nazisti erano stanchi, salvarono la vita agli ultimi trentasette ufficiali - Intanto più di ottomila soldati erano stati uccisi negli uliveti, sulle spiagge, in mare: nessuno può ritrovarne le tombe, è difficile persino riconoscere tutti i luoghi dell'immane tragedia

(Dal nostro inviato speciale)
Argostoli, settembre.

La sensazione di attraversare un mondo di fantasmi fu immediata arrivando ad Argostoli, subito mi avvidi che il massacro di Cefalonia già sconfina verso i lidi fumosi del mito. I protagonisti della tragedia sono tutti identificabili, con nome e cognome, però più nessun testimone riesce a mettersi esattamente a fuoco, tanto assurda e immensa fu la strage. Fu così assurda e immensa, che i novemila trucidati della Divisione Acqui già perdono la loro concretezza umana per trasformarsi in astrazione, un concetto attraverso cui si può esemplificare il furore criminale, come i sei milioni di ebrei annientati nelle camere a gas e nei forni crematori. Sono trascorsi vent'anni, dicono alcuni per giustificare il torpore della memoria. E' vero, sono trascorsi vent'anni, e il mondo pare allentarsi in una ritrovata innocenza; tuttavia ricordare i novemila di Cefalonia con le loro esatte fisionomie, lo stoicismo, il coraggio, le paure, le singole debolezze dovrebbe essere non soltanto possibile, ma doveroso.

Questo era il programma che avevo in mente imbarcandomi a Brindisi, ma potei attuarlo solo in parte, un po' anche per colpa di Pasquale Laterza, greco di origine italiana e fotografo di professione. Questi potrebbe essere il personaggio chiave per ricostruire la tragedia dei novemila trucidati della Divisione Acqui. La nazionalità e la sua ex professione di interprete al Comando italiano dovrebbero metterlo in situazione di equidistanza imparziale per giudicare uomini e avvenimenti; ma anch'egli già tende a sfumare in generica enfasi le fasi più sanguinose del massacro, riservando a poche persone riferimenti precisi. «Che vuole, erano così tanti», dice quasi per giustificarsi.

Infatti erano novemila, troppi perché ognuno abbia il suo volto nel bassorilievo della memoria. Conversando, Pasquale Laterza ricordò con devota commozione il comandante della Compagnia carabinieri, il quale fece da interprete, il capitano Mario Gasco, di Mondovì, un nome che mi fece sussultare. Mario Gasco era stato mio professore a Vercelli, in tempi ormai remoti, ma fu sufficiente nominarlo perché la sua immagine mi ritornasse con vivida immediatezza.

I tedeschi lo hanno fucilato, come tutti gli altri ufficiali, contro il muro della «casa rossa» il 24 settembre 1943, due giorni dopo la resa. Quella casa, una villetta intonacata di rosso, non esiste più, anch'essa polverizzata dal terremoto che sconvolse Cefalonia nel 1953; un breve cumulo di macerie invaso dalle erbe selvatiche fra cui pascolano le capre, un immenso oleandro folto di grappoli scarlatti, sono le sole inerti testimonianze della strage senza nome. Immobile dinanzi alle macerie, pensavo di concentrare almeno sul nome di Mario Gasco l'orrore di quel lungo tragico mattino del 24 settembre, ma non riuscivo a cingere in una visione unitaria il succedersi delle sanguinose sequenze.

All'alba del 24 settembre alcune camionette tedesche si arrestarono dinanzi alla caserma Mussolini, sul lungomare di Argostoli, dove erano prigionieri trecento ufficiali italiani scampati alla settimana di cruenta battaglia ed ai massacri già avvenuti un po' in tutta l'isola. Le ostilità erano cessate da due giorni e gli ufficiali pensarono ad un trasferimento sul continente per il processo. Si resero conto che andavano a morire quando le camionette, anziché attraversare il ponte ed avviarsi sulla strada di Sami, porto d'imbarco per Patrasso, si dirigevano verso Punta San Teodoro, oltre il faro. Scesi dalle camionette, si inquadrarono agli ordini di un capitano tedesco ed attesero. Non a lungo. «Fuori otto!», gridò il capitano. Andarono verso la «casa rossa» e furono falciati dalle mitragliatrici.

Il grido «Fuori otto!» si ripeté più volte; per quanto più scientifici nel massacro, i mitraglieri tedeschi dovettero lavorare a lungo per annientare tutti gli ufficiali italiani. Impiegarono due ore, dalle 10,30 alle 12,30, e non finirono l'opera. Ne rimanevano ancora da liquidare trentasette, alcuni altoatesini che il capitano tedesco pensava già di salvare, considerandoli della sua razza, ed altri che attendevano il turno per morire. I cadaveri erano ormai una montagna, il sole splendeva furiosamente limpido, il caldo era intollerabile. Il capitano tedesco smise di gridare «Fuori otto!». Forse quel gioco gli era venuto a noia, o aveva sete; forse fu travolto dall'orrore della carneficina compiuta a freddo, senza necessità; forse desiderava soltanto sottrarsi alla visione del paesaggio immerso nella luminosa incertezza del mare e del cielo che rendevano ancor più assurdo e mostruoso il suo crimine.

Quei trentasette vissero perché al capitano tedesco era passata la voglia di vendicarsi. Sostando dinanzi ai ruderi della «casa rossa» pensavo ai sentimenti contrastanti che agitarono i superstiti, il lento risalire della speranza dal fondo oscuro dell'ottusa rassegnazione cui erano giunti dinanzi alla catasta dei loro amici già sacrificati. Poi giunse l'ordine di sospendere l'eccidio, e i trentasette ritornarono alla caserma, dove li attendeva l'ultimo inganno: sarebbero stati risparmiati aderendo alla guerra di Hitler. Agli altri, i tedeschi non avevano chiesto nulla, li avevano uccisi per capriccio, con una crudeltà che nemmeno il desiderio di vendetta può spiegare.

Perché, e di che cosa, poi, avrebbero voluto vendicarsi i tedeschi? Erano stati loro a rompere la tregua che il generale Antonio Gandin aveva concordato con il colonnello Barge, tentando di far sbarcare ingenti rinforzi che avrebbero capovolto l'equilibrio delle forze nell'isola. I natanti tedeschi erano stati affondati dall'artiglieria italiana, ma era una azione militare giustificabile. Poi, con l'inganno, avevano occupato la penisola di Lixuri e si erano impadroniti delle batterie italiane, consentendo lo sbarco di rinforzi mentre gli «Stuka» mitragliavano le nostre truppe esposte senza difesa agli attacchi aerei.

Per quanto si cerchi tra le testimonianze, non si arriverà mai a chiarire le cause che originarono il massacro di Cefalonia, ed anche questa è una delle ragioni che aiutano i sopravvissuti a considerare quegli avvenimenti sotto un aspetto già mitologico. Tornando dalla visita ai ruderi della «casa rossa», Pasquale Laterza mi invitò a sedere in uno dei molti caffè che chiudono in una siepe di sedie e tavolini la piazza Valianos. Si era unito a noi il dottor Cristo Vlahos, un vecchio medico che ora esercita ad Atene, ed a vicenda mi indicavano i luoghi in cui si consumò il destino della Divisione Acqui.

Il palazzo del Comando italiano delimitava la piazza nel punto ove ora sorge un albergo, dalle finestre il generale Gandin dominava l'intera città, allentata in bianche onde di case fra il colle roccioso e il mare. Il generale Gandin fu il primo a dissolversi nel mito, di lui non si conosce con esattezza nemmeno la morte. Ancor oggi il dottor Vlahos afferma che egli si è salvato. I tedeschi l'hanno ucciso, questo è certo, ma per oscuri disegni non hanno mai detto dove, né come. Per questo a Cefalonia il generale Gandin muore e risorge secondo le singole convinzioni, fino a diventare una figura irreale.

Irreali sono anche gli altri personaggi, umili fanti ignari e ufficiali coscienti, ancora insieme nell'esercito di fantasmi che popolano le notti di Cefalonia. Dirò in un'altra corrispondenza come, viaggiando attraverso l'isola, ho sentito la presenza di quei morti affollarmisi attorno fino a diventare ossessiva, perché la strage degli ufficiali alla «casa rossa» ha concluso soltanto un ciclo dello sterminio, e nemmeno il più mostruoso. Ogni oliveto, anfratto, dorso collinoso di Cefalonia, anche il mare che dilaga all'infinito in lucide trasparenze, sono cimiteri di soldati italiani trucidati senza un perché.

Sulla quadrata piazza di Argostoli parlavo con Pasquale Laterza e il dottor Vlahos di quei giorni lontani e nelle parole dei miei interlocutori gli avvenimenti assumevano i toni edificanti dei racconti scolastici; penso che mi avrebbero raccontato con accenti eguali la distruzione di Troia. Si accaloravano un po' riferendo episodi che li toccavano personalmente; il capitano Mario Gasco e la sua morte, ne parlava l'ex interprete Pasquale Laterza; il bombardamento tedesco di Argostoli, ne parlava il dottor Vlahos.

Il generale Gandin aveva smilitarizzato la città, allontanando persino i carabinieri per evitare ai greci gli orrori dei bombardamenti aerei. «I tedeschi non hanno rispettato nulla», disse il dottor Vlahos. «Gli "Stuka" ci hanno chiuso in un rogo immenso, incendiando le nostre case. Si sono vendicati anche su di noi greci, perché dicevano che non consideravamo invasori e nemici gli italiani. Avevamo appena ricostruito le case quando il terremoto le ha soffiate via come polvere. Dell'antica Argostoli sono rimasti soltanto gli alberi».

Le quattro palme che sorgono agli angoli di piazza Valianos, con quelle foglie simili a dolenti mani protese, mi sembrarono immensi candelabri funebri eretti a vegliare sul silenzio dei morti di Cefalonia.

Francesco Rosso

Di notte, in una via di Milano

Padre abbandona la bimba a un gruppo di «mondane»

Poi è scomparso. La piccola è affidata ad un brefotrofio

(*Dal nostro corrispondente*)
Milano, 19 settembre.

(*g. m.*) Un uomo disperato ha affidato la figlia di due anni ad un gruppo di passeggiatrici, incontrate su un marciapiede di via Fabio Filzi, ed è scomparso. La piccola ora è ospite di un brefotrofio. Già il giorno prima, egli aveva lasciato la bimba in custodia alle donne per qualche ora, ed era poi tornato a riprenderla.

L'altra notte un giovane che ha detto di chiamarsi Giovanni Spagnoli, di 25 anni, da Artogne (Brescia), tenendo in braccio una bimba, si è avvicinato ad un gruppo di mondane e ha mostrato loro la fotografia di una donna. «E' mia moglie — ha detto con le lacrime agli occhi — è la madre di questa bambina, Vita, che ha due anni. Mi ha abbandonato qualche mese fa ed è scomparsa, ma io le ho perdonato e voglio ricongiungermi a lei. Ditemi, per favore, se la conoscete: sono giorni che giro per Milano con la bimba in braccio, mostrando a tutti la fotografia. Mi era stato detto che mia moglie era venuta a Milano per "fare la vita" ed io speravo di riuscire a rintracciarla».

Nessuna delle donne è stata in grado di dare informazioni. Allora il giovane ha pregato una delle passeggiatrici di tenergli la figlia per un quarto d'ora, il tempo necessario per permettergli di spostarsi in un'altra zona battuta dalle mondane. L'uomo è stato puntuale come aveva promesso, è tornato a riprendersi la piccola. La scorsa notte verso le 23, Giovanni Spagnoli è ricomparso in via Fabio Filzi ed ha chiesto ad un'altra passeggiatrice lo stesso favore del giorno prima. Alle due, egli non aveva ancora fatto ritorno; la donna allora si è recata in questura e ha consegnato la piccola al funzionario della notturna. La bimba abbandonata è stata ricoverata al brefotrofio di viale Campania. La polizia ha cominciato le indagini per rintracciare al più presto il padre.

E' stato accertato che l'uomo aveva preso alloggio in un albergo di piazzale Susa, da dove però, quando è giunta la polizia, si era già allontanato. La piccola Vita Spagnoli nel marzo scorso era già stata abbandonata dai genitori. Rimase nell'istituto per oltre un mese, prima che il padre venisse a riprenderla.

Ad Ostia la figlia del Cancelliere

Libeth Werhahn, figlia del cancelliere tedesco Adenauer, ieri mattina ad Ostia. La signora è stata fotografata mentre stava riposandosi durante la visita compiuta assieme al padre nella zona degli scavi archeologici (Tel. «Associated Press»)

Aumenterà del 25 per cento la spesa per i libri della prima media unificata

Per gli altri tipi di scuola l'aumento sarà del 12% - Le cifre fornite dall'Associazione editori - Il fatturato della produzione libraria scolastica è di trenta miliardi annui

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 19 settembre.

Il prezzo complessivo dei libri di testo scolastici aumenterà quest'anno del 25% per la prima classe della nuova scuola media unica e del 12% per gli altri tipi di scuola. Lo ha reso noto il presidente dell'Associazione italiana editori, dottor Pagani, nell'odierna conferenza stampa. Il maggiore aumento per la prima classe di scuola media è dovuto alle nuove materie (quattro) che si studiano nella nuova scuola.

Secondo le cifre fornite dal presidente dell'Aie i prezzi complessivi dei libri di testo dei diversi tipi di scuole sarebbero i seguenti: per la prima classe di scuola media L. 6600, per seconda e terza avviamento circa 5000 lire, per gli istituti tecnici da 7300 a 7950 a seconda delle specializzazioni, per i ginnasi L. 9000, per il liceo classico L. 14.200, per il liceo scientifico L. 13.900, per l'istituto magistrale L. 10.900. In questi prezzi non sono compresi i dizionari, gli atlanti e i classici.

Queste le cifre approssimative indicate dall'Associazione italiana editori, che sono state ricavate in base ad un calcolo che tiene conto del fatturato complessivo e degli indici di riduzione quali il mercato dei libri usati, le concessioni alle scuole di libri per gli alunni bisognosi, ecc... Il prezzo complessivo per un alunno di prima classe della nuova scuola media che acquisti tutti i libri (esclusi i dizionari e l'Atlante) si aggira, in effetti, intorno alle 14.000 lire e quello per gli altri tipi di istituti varia dalle 10.000 alle 25.000.

Il fatturato generale di tutta la produzione libraria italiana è di 60 miliardi annui, di cui la metà si riferisce ai testi scolastici. La suddivisione dei 30 miliardi di fatturato scolastico è la seguente: sette miliardi circa è assorbito dalla scuola elementare che sono tutte a carico dello Stato (com'è noto i testi vengono forniti gratuitamente agli alunni), circa 10 miliardi dalla scuola media dell'obbligo e i rimanenti dagli altri tipi di scuole. Secondo quanto ha dichiarato il presidente dell'Aie la maggior parte dei librai ha già provveduto a rifornirsi dei testi.

Una indagine sulla situazione del mercato librario universitario verrà effettuata quanto prima. La decisione è stata presa nel corso della sua ultima riunione dal Consiglio di amministrazione del consorzio delle cooperative librarie universitarie che si avvarrà della collaborazione dell'«ufficio diritto allo studio» dell'Unuri. Tale iniziativa si propone di mettere in luce le caratteristiche didattiche, produttive ed organizzative del mercato del libro universitario e, in particolare, di accertare l'incidenza che il «costo-libri» esercita sul complesso della spesa che gli studenti delle diverse facoltà sopportano sino al conseguimento della laurea.

L'indagine propone anche: da un lato di definire con maggiore precisione numerosi connotati socio-economici della popolazione studentesca e dall'altro di stabilire le disfunzioni del mercato librario.

f. f.

I LAVORI DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ROMA

I progressi della chirurgia del cuore

Gli interventi precoci, in caso di malformazioni congenite, illustrati dall'americano Cooley La relazione del torinese Ciocatto su un sistema di cuore-polmone artificiale, ideato da A. M. Dogliotti, per render possibile un'assistenza circolatoria sufficientemente prolungata nel tempo

(*Dal nostro inviato speciale*)
Roma, 19 settembre.

Dopo che il bisturi è riuscito a violare vittoriosamente la intimità del cuore per correggere errori congeniti della sua struttura o per emendare vizi acquisiti, specie delle sue valvole, l'aspettativa del profano si è fatta insaziabile, fino a pensare erroneamente che tutte le cardiopatie siano destinate a terapia chirurgica. Comunque l'avanzata del bisturi nel campo curativo delle malattie cardiovascolari continua ad essere imponente.

Effettivamente speranze di nuove imprese sono consentite, proprio alla luce del convegno odierno, che per se stesso vuol essere un poderoso rendiconto tecnico di quanto con incalzante progresso i maghi del bisturi del cuore hanno realizzato sino ad oggi.

Qualche ora fa l'americano D. A. Cooley, presentandoci allo schermo, prima e a distanza dai relativi interventi, innumeri casi di neonati, al cuore dei quali conferì la fisiologica architettura, riparando complicate malformazioni congenite, ci ha implicitamente dimostrato il perfezionamento della cardiochirurgia pediatrica.

Bisogna a questo punto tenere conto del fatto che, mentre vi sono casi in cui la correzione dei vizi di nascita può essere dilazionata di anni, altri la impongono precocemente, non potendo sopportare prolungamenti della scarsa ossigenazione del sangue. Così Cooley, che ancor giovanissimo già gode di larga rinomanza (è cresciuto alla scuola di quel grande ricostruttore di arterie, che è De Bakey, di cui parlai nella precedente corrispondenza), propone precoci interventi entro il primo semestre, o, meglio, entro il primo trimestre di vita.

Come si è detto, non tutti gli stati cardiopatici sono suscettibili di emendamento chirurgico. Talora la situazione minaccia di non essere più dominabile, neppure dalla terapia medica. Sono casi in cui la insufficienza respiratoria domina il quadro morboso e si avvia a momenti di pericolosa accentuazione. Si può trattare di gravi cedimenti del circolo sanguigno, che tuttavia non sarebbero da giudicare per se stessi irreversibili, purché si potesse sostituire temporaneamente la funzione del cuore con qualche mezzo eccezionale.

Si è tentato di escogitarne, nell'ambito di quella nuova branca di scienza che ha preso nome di rianimazione cardiaca e che si ricollega alla circolazione controllata. Al Congresso d'oggi ne hanno parlato l'americano Dennis, il torinese E. Ciocatto, l'americano Sachs, il tedesco Borst. Tecniche varie sono state escogitate in questo recente passato; tra cui il pompaggio veno-arterioso, che consiste nell'aspirare sangue dai grossi vasi venosi e pomparlo nel sistema arterioso, per diminuire il lavoro del cuore. Un altro sistema di assistenza cardiocircolatoria è rappresentato dall'impiego di una pompa, elettronicamente sincronizzata con l'attività cardiaca del paziente. Tale pompa, attraverso una cannula introdotta nel sistema arterioso, aspira il sangue durante la contrazione del cuore e lo reinietta durante la fase di dilatazione.

Il sistema illustrato dal prof. Ciocatto, cattedratico di anestesiologia di Torino, è stato ideato dal prof. A. M. Dogliotti. Mediante un apparecchio non voluminoso e portatile realizza un cuore-polmone artificiale; che, funzionando con bassi flussi di perfusione, permette una assistenza circolatoria prolungata nel tempo. Finora è allo stadio sperimentale e con perfezionamenti in corso.

Angelo Viziano

Invito alla cautela per un farmaco anticancro

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 19 settembre.

(*m. ci.*) Il direttore d'una ditta farmaceutica britannica ha fatto, stasera, alcune precisazioni sulle notizie divulgate ieri a Roma, al «Congresso internazionale di chirurgia», dal prof. R. A. Q. O'Meara, docente al «Trinity College», di Dublino.

In sostanza il prof. O'Meara ha sostenuto di aver curato dieci pazienti, afflitti da cancro, con un nuovo farmaco, chiamato *Prolothan*. Il direttore della «Evans Medical Ltd.», di Liverpool, ha confermato le parole dello studioso irlandese, ma ha fatto presente che il preparato «può solo ritardare la crescita dei tumori»: e quindi, «salvo insperati successi nelle ricerche ancora in corso», è improbabile che possa eliminare il male e rimpiazzare l'opera del chirurgo.

«E' bene — ha aggiunto l'oratore — evitare pericolosi malintesi e il diffondersi di eccessive speranze. La produzione del farmaco, inoltre, è ancora limitata e non vorremmo essere sommersi da richieste, che non potremmo soddisfare. Infine, siamo tuttora in fase sperimentale».

Il *Prolothan* è estratto dal seme dei pesci, in particolare dalle aringhe e dai salmoni. E' un liquido giallastro e viene dato per iniezione.

"L'infanzia triste„ delle Dionne

Nelle memorie, le quattro gemelle superstiti (29 anni) accusano i genitori di averle oppresse - «La nostra casa — dicono — era la più triste del mondo»

(*Nostro servizio particolare*)
New York, 19 settembre.

Le quattro gemelle Dionne (la quinta è morta anni fa) hanno scritto per la rivista *Mc Call's Magazine* alcuni articoli autobiografici, intitolati «Siamo cresciute nelle difficoltà», in cui rivelano che la loro infanzia è stata molto infelice. Le Dionne accusano i loro genitori di non averle trattate come distinte personalità e di aver precluso loro le normali esperienze della gioventù.

Delle quattro gemelle, che oggi hanno 29 anni, tre, Annette, Marie e Cecile sono sposate; Yvonne è suora e la quinta, Emilie, s'è spenta anni fa. Esse hanno una sorella maggiore e un fratello più piccolo.

«*La nostra infanzia* — scrivono le gemelle — *è stata dominata da un senso di colpa che ci è stato inculcato dai nostri genitori e la nostra casa di Corbeil, nell'Ontario, era "la casa più triste che abbiamo mai conosciuto".*

Nostra madre — affermano — era convinta di essere stata scelta da Dio per un «miracolo», ma temeva che il mondo considerasse lei e papà degli animali per il parto eccezionale: «*I nostri genitori si comportavano l'uno con l'altro come se mettendoci al mondo avessero compiuto un crimine indicibile e inculcavano nella nostra mente la convinzione che noi fossimo la causa della discordia che regnava nella nostra casa per la maggior parte del tempo. Papà e mamma trattavano i nostri fratelli come una famiglia e noi cinque come un'altra entità. Noi eravamo considerate come una unica persona e secondo i nostri genitori era impossibile che potessimo avere desideri diversi. Siamo cresciute con la sensazione di aver peccato fin dal momento della nostra nascita. Non abbiamo potuto conoscere alcun ragazzo con il quale poter avere rapporti di amicizia né abbiamo ricevuto una formazione per una nostra eventuale futura occupazione...*».

Il fratello delle gemelle, Victor, che ha 25 anni, dopo la pubblicazione degli articoli, ha dichiarato che il loro racconto del duro lavoro, della miseria e della tristezza di casa Dionne è «*piuttosto disgustoso*». «*Le loro accuse* — ha aggiunto — *non sono tutte giuste anche se esse ne sembrano convinte*». La sorella maggiore delle gemelle ha affermato che le accuse sono «*completamente false*».

u. p.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un film contro la tentazione di cercare la gioventù passata

«La rimpatriata» di Damiani, con Walter Chiari

(*Astor*) - Attraverso «Il sospetto», «Il sicario» e «L'isola d'Arturo», Damiano Damiani aveva dimostrato, se non una piena personalità di regista, sicure doti di ritrattista e di psicologo. Ma ora, con *La rimpatriata*, sembra aver innestato la marcia indietro, andando a urtare nei fondi del cattivo gusto, ammantato di pretensione. (Che è ciò che più dispiace: giacché a ogni regista è lecito sbagliare; ma un po' meno con quest'impegno e in questa profondità). La pretensione è punita là dove s'appunta di più, cioè nei dialoghi, che sono così falsi in sé e così mal recitati da rimandare l'ottimo Damiani al limbo dei dilettanti.

Già l'idea è foriera di pericoli, per chi sappia come nella vita il volersi ritrovare, dopo lungo volger d'anni, fra commensali per passare una notte di baldoria, sia il modo sicuro per rimpiangere di non essere andati a letto. E magari *La rimpatriata* si accontentasse di registrare in toni crepuscolari questa delusione, che più generalmente è poi quella di voler tornare giovani quando non si è più. La rovescia invece in assunti psicologici e sociali (su un preciso e discretamente insopportabile sfondo meneghino), in chiassi avvenimenti drammatici, urti, patèmi. E l'architettura grava sul povero Walter Chiari, che dapprima buffo, poi serio e finalmente quasi tragico (ma i passaggi non sono netti, e si può anche credere che scherzi sempre), ne esce stritolato.

E' lui il buon Cesarino, libero da famiglia, eterno goliardo, quello che provoca nei suoi vecchi amici — a differenza di lui tutti più o meno importanti e sistemati — l'illusione di rivivere una particella del passato e il conseguente disinganno; lui il catalizzatore di quelle coscienze di trentacinquenni, cui si fa chiaro, nell'alba livida d'una dolce vita milanese, il senso dell'irrevocabilità e del distacco. Ci va di mezzo lo stesso Cesarino che perde tutta la sua spensieratezza al ricordo della Lara (veramente il film dice «il Larone»), un'innamorata che egli aveva una volta «scaricato» e che ora, di scalino in scalino, s'è ridotta sui paracarri ad adescare camionisti. La nottata, precedentemente infiorata di porcheriole con ragazze e di teppismo automobilistico, si conclude con la ricerca del Larone verso cui Cesarino vuol fare ammenda. E arrampicato sul predellino, disturbandola sul lavoro, rimedia una buona picchiata da parte dei camionisti. Le botte vanno a lui; ma tutta la compagnia, che ha prudentemente assistito, assapora l'amaro simbolismo della situazione. Proprio in questo finale, dove si chiacchiera meno, il film dà il suo meglio. Altri interpreti: Leticia Roman, Dominique Boschero e Francisco Rabal. **l. p.**

Cronaca televisiva

Le sartine milanesi alla «Fiera dei sogni»

«Il taglio del bosco»: esperimento interessante

Un folto gruppo di sartine milanesi, si parla addirittura di una ventina, invaderanno stasera il palcoscenico del teatro della Fiera per rispondere, si suppone in coro, alle domande di Mike Bongiorno. Perché queste ragazze hanno chiesto di concorrere alla «Fiera dei sogni»? Per andare a Parigi e prendere parte alla festa delle Caterinette. Avranno come padrino il sarto romano Schuberth, la materia del quiz è ancora incerta.

Il secondo nuovo concorrente della rubrica del secondo canale sarà un bambino di Tortona, Albertino Faravelli, il quale si prepara a dire tutto quello che sa, e pare che sia molto, sulle favole e sui loro personaggi. Se supererà le prove, potrà realizzare un sogno abbastanza in carattere con l'argomento scelto: visitare con il padre Disneyland, il grande parco di divertimenti che Walt Disney ha costruito per la gioia dei ragazzi americani.

Ritornerà infine il tassista Covelli che ha chiesto una borsa di studio per un giovane artista: anche per lui come per gli altri concorrenti è in vigore il nuovo regolamento che consente a chi sbaglia le risposte soltanto tre telefonate al «salvatore». Ma, nonostante il regime di severità che si vorrebbe instaurare, non dubitiamo che le domande saranno sempre abbastanza facili. E' chiaro che Mike Bongiorno non vuole spostare l'interesse dei telespettatori dai concorrenti alla festosa e variata cornice. Tanto è vero che stasera, come ospiti d'onore, vi saranno Miranda Martino, Macario e Nino Taranto che provano in questi giorni a Milano una nuova commedia musicale.

Tra gli altri programmi della serata ricordiamo sul primo canale, ancorché si tratti di una replica dal secondo, la breve commedia filmata che Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari hanno tratto dalla novella di Cecov, *I servi*: quando fu trasmessa più di un anno fa, lo spettacolino risultò abbastanza gradevole anche per l'eccellente interpretazione che ne offrì Tino Buazzelli.

Merita ancora di essere segnalata una trasmissione preserale: un documentario su «Le Langhe di Cesare Pavese» di Davide Lajolo e Pier Paolo Ruggerini in onda alle 19,15.

* *

Non sappiamo fino a che punto e in qual misura il pubblico del secondo canale abbia ieri sera seguito *Il taglio del bosco* di Carlo Cassola, sceneggiato per la serie dei «Racconti dell'Italia di oggi» (parliamo dei telespettatori che non conoscevano il testo originale, per gli altri è stato più facile poiché la riduzione era scrupolosamente fedele, tranne che in pochi particolari, al bellissimo racconto dello scrittore toscano). Coraggiosamente, è stata persino abolita la voce fuori campo lasciando che la vicenda, del resto assai tenue, venisse fuori dalla voce dei personaggi. Questi poi, ad eccezione del cupo ed efficace protagonista Volonté, erano interpretati da persone prese, come suol dirsi, dalla vita quotidiana e in particolare di un paese della Maremma dove sono state compiute le riprese.

L'esperimento tentato dal regista Vittorio Cottafavi è senza dubbio interessante e fertile di sviluppi: condotto con intelligenza e con abilità, ha anche dato discreti risultati. **vice**

L'interprete di Sarah Bernhardt

Melina Mercouri impersonerà per lo schermo la figura di Sarah Bernhardt. Il film sulla storia della celebre attrice sarà iniziato nel gennaio prossimo a Parigi

Le altre prime cinematografiche

Due coniugi in lotta con l'alcoolismo e una coppia di gangsters alla roulette

«I giorni del vino e delle rose», con Jack Lemmon e Lee Remick
«Colpo grosso al casinò»: Jean Gabin e Alain Delon rapinatori

(Doria) — *Da un originale televisivo di J. P. Miller, l'americano* I giorni del vino e delle rose *(«Days of wine and roses», regia di Blake Edwards), tratta il tema sempre attuale dell'alcoolismo, nei suoi effetti sul ceto medio. Ma al principio, che è assai promettente, il tema sembra un altro: l'umiliazione della dignità umana a cui conducono certe mansioni impiegatizie che hanno magari il pomposo nome di «pubbliche relazioni». Il protagonista Joe Clay beve per dimenticare il suo poco lusinghiero incarico di procuratore di belle ragazze ad uomini di affari; beve in chiave di protesta, e gli si dà ragione. Ma poi insegna; e quel che è peggio fa sì che la dolce mogliettina Kristen, una norvegese già astemia e soltanto appassionata di cioccolata, cada, per simpatia, nello stesso vizio.*

A questo punto la direttrice alcoolica si fa imperiosa, anzi esclusiva nel film, che ne diventa un qualcosa di mezzo fra il sermone e l'opuscolo. Inizia il gioco delle secchie. Sull'orlo della rovina, Joe trova la forza di non bere più e di non far più bere la moglie. Ma dopo una breve parentesi in casa del suocero floricultore, egli cede e fa cedere la moglie alla tentazione d'un goccetto. L'ignominiosa ricaduta manda il disgraziato in casa di cura, da cui esce guarito e socio frequentante la lega ex alcoolizzati.

Ma Kristen, lei, non si spoppa dalla bottiglia, e vomitando il suo disprezzo verso gli «amanti del latte», tanto fa che ci riattacca il marito. Superata anche questa seconda e più terribile ricaduta, Joe diventa un astemio di ferro, pur sapendo che ciò lo priva della sua amata compagna. Ma può sperare (e lo spettatore con lui) che l'amore della figlia (frattanto cresciuta alle cure del nonno e dell'angelo custode) ricondurrà un giorno al focolare la sventurata ubriacona. Il film, in questo schema via via sempre più rigido, è fatto bene, e presenta un quasi inedito Jack Lemmon in chiave drammatica; bravo ma qua e là caricato e un po' troppo «rana». Brava, nonostante la sforzatura della parte, anche Lee Remick. **l. p.**

(*Ambrosio*) - Jean Gabin e i suoi migliori collaboratori ritornano in *Colpo grosso al Casinò* («Mélodie en sous-sol») con il rinforzo di Alain Delon nella parte di un giovane ma già esperto rapinatore. Poiché, come indica il titolo, di una rapina si tratta e delle più grasse: il miliardo di franchi contenuto nella camera blindata di una casa da gioco di Cannes. Delon è appunto il socio al quale Gabin, fresco fresco di cinque anni di galera, ricorre per attuare un piano lungamente meditato. Trasferitisi sulla Costa Azzurra dove conducono vita da gran signori, i due compari preparano ogni dettaglio in modo tale che il colpo riesce.

Tratto da un «giallo» di John Trinian adattato da Albert Simonin e dialogato da Michel Audiard, con la regia di Henri Verneuil, il film non si ferma naturalmente qui. Al cinema, la farina del diavolo va in crusca e quindi occorre che qualche intoppo impedisca che i due *gangsters* godano il frutto delle loro non troppo oneste fatiche. Come, è meglio non raccontarlo, anche se è abbastanza prevedibile per gli appassionati del genere poliziesco. Tuttavia anche questa parte è condotta con la buona «suspense» della precedente, e se molti particolari sono ovvi o inverosimili, nell'insieme il film regge e diverte. **vice**

Vedere in 5a pagina il servizio del nostro inviato al Festival teatrale di Venezia

ECHI DI CRONACA

Sedici direttori d'orchestra a Novara per il Premio Cantelli

Il concorso inizierà lunedì sera e durerà una settimana

(*Dal nostro corrispondente*) **Novara, 19 settembre.**

Sedici direttori d'orchestra, di dodici Paesi, parteciperanno alla seconda edizione del concorso Guido Cantelli, che si aprirà lunedì 23 settembre. La prima edizione si svolse a Stresa nel 1961 e fu vinta dal tedesco Herman Michael. La seconda si terrà a Novara, nella patria del grande direttore d'orchestra, prematuramente scomparso.

Le domande pervenute erano trentadue. Soltanto la metà sono state accolte dalla giuria, in base ai titoli di merito presentati: il concorso è riservato a direttori giovani — limite massimo trent'anni — ma già qualificati in campo artistico. Fra i sedici ammessi due soli sono italiani: Gabriele Ferro e Bruno Martinotti. Vi sono poi due israeliani, Dalia Atlas Sternberg ed Eliahu Inbal, due francesi, Michel Brandt e Jacques Houtmann, due svizzeri, Silvia Caduff e Nyklaus Wyess, uno spagnolo, Enrique García Asensio, un belga, Jean Jacques Barbieux, un venezuelano, Silvio Julio Estrada, un austriaco, Ernest Dunshirn, un bulgaro, Wassil Tomas Kojucharoff, un ungherese, Imre Pallo, un cecoslovacco, Bystrik Rezucha, un australiano, Leonard Bertenshaw.

Il concorso si chiuderà il 1° ottobre, con un concerto pubblico al teatro Coccia. Al vincitore sarà assegnato un premio di un milione di lire. **p. b.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.

Alcione: Rivista A. Aureli - R. Zampi: 16.15-21,15.
Maffei: «Il birichino di Torino» Riv. di Mario Ferrero: 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): 22 opere scelte del pittore Boccacci. Orario 10-12; 16-20.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 393-450): ore 21. Tutti giorni 16-21.

Al Flaminia Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 compl. Albert Boys.
Arlecchino: 21 Luciano Fineschi
Biechenduait Lutrario: 21 Liana e Bandy, Tutti gg. sc. ballo grat.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez.
Castellino: 21 compl. Eli Neri.
Chalet: 21 I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 Compl. Bonazelli
Gay Sala: 17-21 «I Vichinghi».
La Perla: 21 Gualdi junior.
Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 «I Castellani»

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 5, telefono 544-790). Aria condizionata.
Moulin Rouge (p. Carlina 544-270) Attr. internaz. orch. Nando Pucci.
Tavernetta: Attraz. (aria condiz.).

Abatjour (Sacchi 28 t. 41-035): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 653-668) 21
Bagatelle Everiste's Club, strada Cavoretto 3, tel. 678-978: ore 21.
Caprice (Sacchi 18, t. 528-531): 21
Holiday (Vinz. 3, t. 611-730): 21.
Lido (Moncal. 423, t. 697-016) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky a Gogo (Volta 6, t. 43-713) 21 sabato e fest. 16-21.
Villa Gay: (c. Moncalieri 52): 21
Whisky à Gogo - Piscina del Sole.
Whisky Club: Hôtel Ristorante, Pino Torinese, telef. 831-001.
Whisky Notte (tel. 687-568) ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
Astor: «La rimpatriata» W. Chiari, Pierreux, Rabal, Roman.
Corso: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
Cristallo «L'agente federale Lemmy Caution» scope. E. Constantine
Doria: «I giorni del vino e delle rose» Jack Lemmon, Lee Remick
Ideal: «Il Gattopardo» Burt Lancaster. C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama. Orario: 14,15 - 17,50 - 21,30.
Lux: «PT 109 posto di combattimento» Cliff Robertson, Ty Hardin, panavision, technicolor.
Nazionale: «Totò e Cleopatra» tech. scope, Totò, Magali Noël.
Reposi: «Il buio oltre la siepe» G. Peck, M. Badham. Ult. 22,30.
Romano: «Super sexy 64» techn. scope. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Le folli notti del dottor Jerryll» tec. J. Lewis, S. Stevens.

Alfieri: «I piaceri della signora Cheney»; con Lilli Palmer.
Ariston: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, ultimo spett. 21,30.
Arlecchino: «Per soldi o per amore» Douglas, Gaynor, Young, tech.
Augustus: «Il delitto Dupré» M. Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Orario 15-17,30-19,55-22,20.
Capitol «Il fornaretto di Venezia» M. Morgan, E. M. Salerno, S. Koscina, eastmancolor.
Metropol: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newmann, Pierangeli.
Torino: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Ap. 10

Alexandra: «La tela del ragno» tec. (capolav. di A. Christie).
Faro «I 3 implacabili» scope, tec. Goffrey Horne, R. Hundar.
Fiamma: «Una fidanzata per papà» sc. techn. G. Ford, S. Jones.
Hollywood: «Il vendicatore del Texas» R. Taylor, J. Caufield, tec.
Maffei: «Il birichino di Torino» rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «I due marescialli».
Massimo: «Maciste, l'eroe più grande del mondo» techn. scope, Mark Forrest, José Greci.
Orfeo: «Il vendicatore del Texas» R. Taylor, J. Caufield, tec.
Principe: «Il vendicatore del Texas» R. Taylor, J. Caufield, tec.
Statuto «Maciste, l'eroe più grande del mondo» techn. scope, Mark Forrest, José Greci.

Adriano: «L'agguato delle 100 frecce» techn. Linda Darnell.
Alcione «Madame Sans Gêne» tec. scope, S. Loren e rivista A. Aureli Rosi Zampi 16,15-21,15.
Alpi: «Il crollo di Roma» Carl Mohner, L. Nisciak, scope, tech.
La Perla: «Il cow boy col velo da sposa» M. O' Hara techn.
Regina: «Sansone contro i pirati»

Asti: «Fedra» M. Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone. Apert. 10
Milano: «Maciste all'inferno» e «La baia di Napoli». Apert. 10.
Olimpia: «Nefertite regina del Nilo» techn. Jeanne Crain.
Po: «Giustiziere dei mari» tech.
P. Nuova «Mondo di Susie Wong» e «Macumba, isola vampiri» A. 10
S. Felice: «Il commissario» Sordi

Esperia: «Le 7 spade del vendicatore» tc, sc. B. Halsey, Altariba
Giardino: «Leoni al sole» Valeri.
Miralleri: «Orizzonti di gloria»
Vinzaglio: «Sentieri selvaggi» John Wayne, Nathalie Wood.

Araldo: «Emozioni e risate», D. Fairbanks, C. Chaplin, Crik-Crok
Eliseo «L'ape regina» scope, Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Fréjus: «Il coraggio e la sfida» tec. Dirk Bogarde, John Mills.
Nuova: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.
S. Paolo: «La smania addosso» G. Blain, A. Stroyberg. Viet. 18.

Artisti: «La marcia su Roma» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi
Belgio «Il dominatore» C. Heston, J. Mimieux, C. Chakiris, tec.
Corallo: «El Cid» techn. scope, Charlton Heston, Sophia Loren.
Eridano: «100 ragazze e un marinaio» Elvis Presley, technicolor.
Gropa: «Giorno caldo al Paradise show» T. Murgia, Di Capri, tec.
V. Veneto: «Il monaco di Monza» Totò, Macario, N. Taranto.

Astra: «Il giorno più lungo» scope (44 attori di fama mondiale) Orario 18 - 21,30.
Baraini: «La lunga estate calda» tec. P. Newman, J. Woodward.
Elios: «Una domenica d'estate» Tognazzi, Vianello. Vietato.

Massaua: «Joselito: I due monelli» technicolor, Joselito.
Odeon: «Pistolero di Laredo» R. Knapp, J. Davi, W. Goy, techn.
Star «La smania addosso» Gerard Blain, Annette Stroyberg, Vittorio Gassman. Vietato 18.

Adua: «Il figlio dello sceicco» col. sc. G. Scott, C. Gajoni.
Aurora: «Morte cavalca a Rio Bravo» col. M. O' Hara, B. Keith
Brescia: «Taras il magnifico» colori, Tony Curtis, Yul Brynner.
Châtillon: «Ada Dallas» sc. col. Dean Martin, S. Hayward.
Edelweiss: «I lancieri neri» M. Ferrer, J. Furneaux, techn.
Eri-Dan: «Zorro il vendicatore»
Falchera «Spia giubbe rosse» tec.
Fortino: «L'onorata società».
Maior: «L'ape regina» (Una storia moderna) Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato min. anni 18
Nord: «L'idolo delle donne» Jerry Lewis, technicolor.
Palermo: «Divorzio alla siciliana» col. P. Carlini, M. Orfei.
Sociale: «Il segno di Zorro» col. Sean Flynn, D. De Meis.
Zenit: «La guerra dei bottoni» premio Jean Vigo 1962.

Cabiria: «Tognazzi e la minorenne» U. Tognazzi, D. De Meis.
Colosseo: «L'ape regina (Una storia moderna)», Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Continental: «Tarzan in India» J. Mahoney, technic. scope. Segue «Tom e Jerry».
Flora: «I cannoni di Navarone» tech. sc. G. Peck, Quinn, Niven.
Italia: «La vita provvisoria». V. 18
Moderno: «Il coraggio e la sfida» Dirk Bogarde e «Giustiziere dei mari» technicolor.
Piemonte: «L'uncino» Kirk Douglas, Robert Walker, technic.
S. Carlo: «Vendicatore misterioso» H. Drake, I Van Bergen.
Splendor: «Boris il leggendario macedone» scope, technicolor.

Diana: «Sparvieri dello stretto» techn. R. Hudson, Y. De Carlo.
Dora: «La spada del Cid» techn.
Roma: «Il giorno più corto» (88 attori di fama mondiale).

Alba: «Gli amanti devono imparare» tech. T. Donahue, Dickinson
Ambra: «I pilastri del cielo» tech. J. Chandler, D. Malone.
Apollo: «I 4 moschettieri» tec. Fabrizi Macario Taranto De Filippo
Lucento: «Twist, Lolite e vitelloni»; vietato minori anni 16.
Latrario: «Il vizio e la virtù» Annie Girardot, R. Hossein.
Murialdo: «Ercole al centro della Terra» scope, colori e «Gambe d'oro», con Totò.
Splendor: «Sceicco rosso» Channing Pollock, Ettore Manni.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Alessandra, Ariston, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, Reposi, V. Veneto. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal ed alle casse). - Circo Liana e Nando Orfei (riduzioni Enal). - Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti in vendita all'Enal). - Per domenica 22: «Torino-Bologna» (gradinate ridotte e biglietti normali in vendita all'Enal).

Muratore scopre nel granaio affreschi di Georges Braque

Parigi, 19 settembre.

(l. m.) I muri di una semplice casetta di campagna di Sorgues-sur-l'Ouzève, nei pressi di Avignone, sono valutati da oggi a peso d'oro: vi sono stati scoperti disegni e schizzi che vengono attribuiti a Georges Braque.

La casa appartiene a un muratore italiano, certo Gennari, il quale aveva fino ad ora ignorato che, tra il 1910 e il 1912, vi era vissuto il grande pittore cubista, morto due settimane fa. Braque si trovava a Sorgues insieme a Picasso. Le porte e le finestre di una vicina villa, su cui Picasso aveva eseguito dei dipinti, sono state scoperte da tempo; ma nessuno si era mai accorto che altri preziosi affreschi si trovavano sui muri del Gennari: una chitarra, un contrabbasso e una cornice, dipinti sotto una finestra del granaio, un paniere con alcuni frutti su sfondo verde, alcuni «collages».

Il Gennari ha mostrato i dipinti a un pittore della regione, Gérard Delpuech, il quale li ha attribuiti con sicurezza a Georges Braque. Si tratterebbe di significative testimonianze del periodo cubista.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Per i ragazzi: a) Pomeriggio allo zoo, da Milano; b) «Sandy e Flipper» scene tratte dal film «Il mio amico delfino»
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le Langhe di Cesare Pavese», a cura di Davide Lajolo e Pierpaolo Ruggerini.
19,55: «Diario del Concilio» a cura di Luca Di Schiena.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I servi», dal racconto di Anton Cechov. Riduzione televisiva di Pierbenedetto Bertoli e Vito Molinari. Interpreti: Tino Buazzelli (Dimitrij), Gabriella Giacobbe (la moglie), Adriana Innocenti (Rosalja), Ottavio Fanfani (il signore col pizzo), Paolo Poli (il medium), Ave Ninchi (la signorina grassa).
22 —: Napoli: Serata inaugurale dei Giochi del Mediterraneo al Teatro San Carlo. Concerto diretto da Ugo Rapalo, con musiche di Scarlatti, Cimarosa, Martucci.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «La Fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,20: «Gli antenati», cartoni animati di Hanna & Barbera: «Scuola di ballo».
22,45: «Una strada per l'Europa» servizio sui traffici e l'economia alpina nel quadro della Fiera di Bolzano.
23,05: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La realtà della fantasia.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: L'uomo che catturò il [illegible]; 16,30: I dilettanti di musica nell'800; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di Mozart e Giuliani; 18: Vaticano Secondo; 18,10: Musica leggera; 18,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La bufera», di E. Calandra; 22: Quiz musicale internazionale; 22,10: Musica sinfonica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Rossin; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fonografo con dedica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Canzoni d'autunno; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La fidanzata», di A. Cechov; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Festival della canzone napoletana; 21: Musica, musica, musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: Napoli: Giochi del Mediterraneo. Al termine: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,15: Musiche romantiche; 11,35: L'amfiparnaso; 12,25: Musiche di Mozart; 12,55: Musiche di balletto; 13,30: Un'ora con P. Hindemith; 14,30: I racconti di Hoffmann, di J. Offenbach; 18: I quartetti di G. Fauré.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Croce; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di A. Dvorak; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Valeria», tre atti di M. Bontempelli; 22,30: Musiche di C. Franck.

LA TREDICESIMA EDIZIONE DELLA GRANDE RASSEGNA

Una «fiamma cosmica» dà il benvenuto ai visitatori del Salone della Tecnica

E' un getto incandescente di «plasma», la materia che costituisce il sole e le stelle, alla temperatura di 20 mila gradi - Ci introduce in un regno di fantascienza diventata realtà - I prodigiosi ritrovati dell'elettronica e le applicazioni nucleari all'industria - Nuovi metodi di collaudo e procedimenti di misura al padiglione della Fiat - Un modello di reattore organico

Il primo incontro del visitatore di questo Tredicesimo Salone della Tecnica è (proprio nell'atrio) col «plasma», lo stato della materia del quale abbiamo già avuto più volte occasione di parlare da queste colonne: la sostanza del sole, delle stelle, della scintilla, del fulmine, della fiamma. L'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» di Torino, di cui è presidente l'ingegnere Gaudenzio Bono, ha messo a punto un apparecchio capace di produrre un dardo stabile di plasma, avente una temperatura fino a ventimila gradi centigradi.

Il procedimento è ingegnoso: un arco voltaico (e cioè una scintilla permanente che scocca e rimane fra due elettrodi) viene innescato fra un conduttore interno e un altro che avvolge il primo a guisa di tubo; una corrente di gas «soffia fuori» l'arco; un campo magnetico lo assottiglia a modo di getto. Circostanza importante, questo dardo di plasma è da tre a cinque volte più caldo del comune arco voltaico: il che apre ad esso tutta una serie di applicazioni tecnologiche, dove occorrano elevate temperature.

Un interesse speciale ha questo dispositivo (che si trova allo studio anche in altri paesi), per l'elevata velocità di efflusso (da dieci a ventimila metri al secondo) del getto; il che lo propone come propulsore di veicoli spaziali. Il fatto che finora ha contrastato ad una applicazione del genere è la necessità di dotare il veicolo spaziale destinato a portarlo, di una sorgente di energia elettrica abbastanza forte per produrre l'arco: ma già si studia di ricorrere, a tal fine, a un piccolo reattore nucleare.

E' da notare che la possibilità di produrre plasma apre la via a un altro genere di ricerca molto promettente: la costruzione di un generatore elettrico più semplice dei moderni impianti di turboalternatori. Il plasma infatti è una miscela di cariche elettriche positive e negative: esse sono separabili, per esempio, per effetto di un campo magnetico. Separarle non è facile; ma se si riusciranno a superare le difficoltà che ancora a ciò si frappongono, un settore imponente dell'elettrotecnica ne verrebbe rivoluzionato nel senso di un minor costo e di una maggiore semplicità.

Non si può dire che al Salone di quest'anno difettino le idee: specialmente istruttiva quella illustrata nello stand della Fiat, dove si mostra in qual modo proceda un'industria moderna per collaudare e controllare le misure dei singoli pezzi che, tutti insieme, compongono una grossa e delicata macchina (nel caso specifico, l'automobile). Alcuni di questi metodi appaiono, al visitatore ignaro, soprattutto pittoreschi: come le prove di usura dei sedili (si vede, *sit venia verbis*, un sedere artificiale, che di continuo sobbalza sul cuscino); o lo studio del modo con cui si distribuiscono le pressioni su sedili e schienali (ciascuna area elementare della superficie di appoggio mette capo, tramite una conduttura, ad un tubicino verticale di vetro, un manometro, dove l'acqua colorata raggiunge un livello proporzionale alla pressione esercitata su quell'area).

Ma per un tecnico meccanico sono forse più interessanti i nuovi metodi metrologici per il collaudo delle dimensioni dei pezzi: collaudo che, in un crescente impegno di precisione, cioè con scarti sempre minori rispetto alle dimensioni indicate dal progettista, è ora affidato a macchine apposite. Queste misurano diametri, lunghezze, angoli: si accertano che le condizioni di parallelismo o di perpendicolarità tra gli elementi geometrici di un pezzo siano osservate; che le sedi o superfici cilindriche siano perfettamente (e non solo approssimativamente) tali; verificano durezze; classificano i pezzi secondo i gradi di tolleranza consentiti; provvedono, nei casi più importanti, con l'aiuto di memorie elettroniche, per ciascuna coppia di elementi meccanici (per esempio, cilindro e stantuffo) a mettere insieme quegli elementi della coppia che risultano, secondo le classifiche suddette, meglio adatti. Queste misure sono condotte con metodi ignorati alla metrologia di altro tempo: la pressione dell'aria uscente da opportune aperture e che si trova a dover passare nell'intercapedine corrispondente ai giochi e alle tolleranze, dà a un manometro un'indicazione traducibile in misure di lunghezza. Il controllo, reso automatico, sottratto alla maggiore o minore attenzione di uomini muniti di calibri e di micrometri, è fatto ben più sicuro e diventa facilmente applicabile a tutti i pezzi di una copiosa produzione.

Una vasta area del Salone è destinata, questa volta, alla parte nucleare: vi sono presentati, oltre un grande numero di attrezzature ausiliarie e minori, schemi e modelli delle tre centrali elettronucleari attuate o in attuazione in Italia. Secondo è stato detto in occasione di recenti polemiche, esse sono anche troppe, per un paese come il nostro. Noi possiamo ricordare, una decina o quindicina di anni addietro, le proteste di molti studiosi (e noi giornalisti eravamo incitati a farci interpreti sulla stampa della loro indignazione) per il fatto che il nostro paese fosse rimasto alla coda di tutti gli altri o quasi, nelle cose atomiche; proprio l'Italia, dove per l'innanzi le nuove fortune e lo straordinario destino dell'atomo avevano preso le mosse. Quella consapevolezza spinse allora enti pubblici e privati italiani ad una sorta di gara alle realizzazioni atomiche; e soprattutto verso i reattori di potenza, cioè quelli destinati alla produzione di energia elettrica.

Del tempo dei pionieri nucleari, dominato dalla figura di Enrico Fermi, è data una sorta di patetica documentazione, con la mostra dei rudimentalissimi strumenti usati dagli studiosi della celebre scuola romana: sorgenti di neutroni contenute in tubicini di vetro; schermi fatti di singole mattonelle di piombo; contatori di particelle che recano la impronta della mano artigianale. Con questi strumenti furono condotte le scoperte essenziali, che oggi trovano le loro applicazioni nelle complicatissime incastellature dei grandi reattori: labirinti di tubazioni, serpentini, sbarre, circuiti, recipienti, grazie a cui la energia dell'uranio si libera in calore, utilizzabile per produrre — tra l'altro — energia elettrica.

Qui è esposto anche il modello di un reattore di potenza a moderatore organico (cioè nel quale la sostanza destinata a rallentare i neutroni è un liquido, che appartiene al vasto campo della chimica organica). Il reattore è in costruzione presso il Lago Brasinone, sull'appennino Tosco-Emiliano, per iniziativa congiunta della Sorin, del Cnen, dell'Agip nucleare. Tutti i componenti di questo reattore sono progettati e costruiti in Italia.

Abbiamo toccato alcuni dei maggiori temi di questo Salone. Innumerevoli gli altri. Accenneremo soltanto, poiché lo spazio viene meno, all'interessantissimo settore delle Forze armate, dove sono esposti i risultati di una quantità di tecniche diverse (meccaniche, radiologiche, cartografiche, elettroniche), delle quali i militari presenti sono volenterosi e preparati istruttori al pubblico. Non sarà mai abbastanza sottolineata la importanza che ha oggi il servizio militare, come benefico fattore e complemento di una più diffusa istruzione professionale. Ma è ora di far punto: ci sarà tempo semmai di ritornare ancora tra le corsie del Salone: con maggior calma, quando tutti gli espositori avranno terminato di dare il tocco finale ai loro allestimenti.

Didimo

La folla al Salone subito dopo l'apertura

Dopo la cerimonia inaugurale, le porte del Salone della Tecnica sono state aperte al pubblico. Malgrado la giornata grigia e autunnale, l'afflusso è stato imponente fin dalle prime ore. I padiglioni si sono affollati: 2.880 espositori di 22 paesi, 13 mila tonnellate di materiale esposto, 28 chilometri di marcia per una visita metodica e minuziosa.

Il primo padiglione accoglie gli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di ventilazione; quello centrale — 15 mila metri quadrati di superficie — il settore meccanico e metallurgico; il terzo il mondo del futuro con le più recenti applicazioni industriali dell'energia nucleare. Il quarto è dedicato alla meccanica agraria e alle macchine da cantiere, il quinto alle materie plastiche e alle arti grafiche.

Tra le curiosità della mostra: il pezzo più piccolo è una punta di diamante per trapano, di due decimi di millimetro; il più grande, lo yacht a due piani «Big Ben»; il più semplice un cubetto abrasivo; il più complesso, un rivelatore a raggi gamma per il collaudo della struttura molecolare interna nelle barre di metallo.

L'apparecchio, presentato dalla Fiat, per collaudare le sospensioni delle auto

Su uno sfondo da fantascienza, l'Istituto Nazionale Galileo Ferraris presenta nel suo padiglione questo apparecchio capace di produrre un «dardo stabile di plasma»

Movimentata ripresa delle udienze al tribunale di Lodi

Polemiche al processo contro i finanzieri per l'inchiesta sui beni degli imputati

Uno di essi, un brigadiere in pensione, è proprietario di 5 alloggi - «Mia moglie ha ereditato e abbiamo condotto una vita parsimoniosa» - La difesa protesta perché l'indagine sul patrimonio è stata provocata da una lettera anonima - Oggi gli ultimi testi

(Dal nostro inviato speciale)
Lodi, 19 settembre.

Al processo contro i tredici ufficiali e sottufficiali della guardia di finanza di Lodi, ripreso stamane dopo sette giorni di sospensione, sono divampate accese polemiche sugli investimenti immobiliari di uno degli imputati, il brigadiere in pensione Manlio Germani. Un rapporto riservato dalla polizia giudiziaria di qui, letto stamane in aula, narra che egli, in comproprietà con la moglie, possiede a Lodi in via Vittorio Veneto 8 un appartamento composto da un grande soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, lussuosamente arredato; vi abita con la famiglia. Prezzo: nove milioni. Nel medesimo palazzo ha acquistato per cinque milioni un secondo alloggio di tre locali e servizi, ove ha sistemato i suoceri. In una altra casa, in via Bruno Buozzi 3, ha comprato un terzo e un quarto alloggio, che gli sono costati rispettivamente 5 milioni e 4 milioni e mezzo e che egli ha ceduto in affitto. Un suo cugino, soggiunge il rapporto riservato, ha acquistato in Lodi una stazione di servizio al prezzo di dieci milioni; per completare il pagamento ha stipulato un mutuo di cinque milioni presso la Cassa di Risparmio.

Atteggiamenti sdegnati e offesi ha assunto l'imputato nello spiegare la propria situazione familiare.

Imp. M. Germani — Mia moglie è figlia unica: quando ci sposammo ebbi in dono dai genitori un appartamento a Milano, in via California 3. Nel maggio dell'anno scorso lo vendetti per nove milioni. A questa somma aggiungansi 4 milioni da me vinti al totocalcio *(mormorii in aula)*; un milione e 200 mila lire incassati quando mi congedai dalla guardia di finanza; e, infine, due milioni di risparmi realizzati mediante il tenore straordinariamente parsimonioso della nostra vita familiare. In proposito spiego che uno dei nostri figlioli è poliomielitico: per assisterlo mia moglie non esce mai di casa; noi non abbiamo mai speso neanche un centesimo in divertimenti. Non ho nulla da nascondere! Posseggo anche un appartamento minimo a Rapallo, composto da una camera e servizi: è un dono che i miei suoceri fecero a mia moglie per consentirle di portare al mare il nostro figlio malato».

Il Germani diventa sarcastico quando accenna alla stazione di servizio del cugino. E' un congiunto che non vede mai, ignora del tutto i suoi affari privati. Parla poi degli altri parenti. Una sorella sposò un ingegnere e vive nel Messico: costui possiede, forse, alcuni negozi a Roma; anche i suoi due fratelli hanno, o avevano a Roma, locali affittati a uso negozio.

Presidente — Lei non è in rapporti con i suoi fratelli?

Imputato — Immagini che non mi hanno neppure scritto in occasione di questo processo.

I rapporti riservati sulle proprietà immobiliari degli altri accusati non hanno recato rivelazioni. Chi possiede qualcosa al paese natio l'ha ereditata dal padre, dal nonno, dal bisavolo o dai suoceri; il brigadiere Ruggero Tutò, colui che, secondo l'accusa, sarebbe stato il cassiere e l'esattore dei presunti complici, si limitò ad acquistare quattrocento metri quadrati di terreno agricolo in quel di Barletta nel '58.

Questi rapporti riservati non piacciono alla difesa. Com'è noto, hanno avuto origine da una lettera considerata anonima perché firmata con un nome di fantasia, Valerio Broccoli: siccome le lettere anonime sono bandite dai processi dallo stesso Codice di Procedura Penale, deve ritenersi inammissibile qualsiasi iniziativa che da esse derivi. Questa tesi è stata sostenuta da alcuni difensori all'inizio dell'udienza, ma il Tribunale ha accettato invece l'opposto punto di vista del P.M.: siano eliminate le lettere anonime, ma siano allegati agli atti i rapporti riservati.

Alcune pennellate curiose e sintomatiche sono state recate dai testimoni di oggi citati dalla difesa. Il generale Ugo Valuto ha tessuto l'elogio del capitano Primo Pagani; il colonnello Guido Macchi ha ricordato di averlo avuto alle sue dipendenze dirette a Torino, ove si distinse in operazioni contro il contrabbando.

Teste col. G. Macchi — Per la fiducia di cui godeva il Pagani veniva impiegato per le controverifiche che si eseguivano quando esistevano perplessità sul conto del comportamento dei precedenti verificatori.

La parola «perplessità» stuzzica la curiosità del presidente. Quale significato le si può attribuire? Ha forse qualche riferimento con iniziative clandestine simili a quelle di cui parlano le pagine di questo processo?

Presidente — In che cosa consistevano codeste perplessità?

Teste (esprimendosi con termini burocratici) — Dubbi su gli aspetti formali e sostanziali dei verificatori.

La cautela della discrezione ha ispirato nel deporre Paolo Bravi, parroco della Parrocchia della Maddalena.

Presidente — E' vero che il maresciallo Sebastiano Amato la pregò di raccomandare alla parte lesa, signor Malaspina, di non infierire contro di lui?

Teste — Assolutamente no. L'Amato non mi rivolse mai nessuna preghiera del genere. Io mi limitai ad esortare genericamente il Malaspina, mio parrocchiano, a non infierire contro gli attuali imputati.

Presidente — Di sua iniziativa?

Teste — No, per ordini superiori.

Don Giuseppe Commissari, parroco della chiesa del Carmine, narrò che il maresciallo Luigi Filippini si lagnò della durezza e delle esorbitanti esigenze del capitano Pagani: per colpa di costui ebbe autentiche crisi di depressione fisica e psichica.

Alcuni testi, infine, hanno tracciato un quadro del parsimonioso tenore di vita dei marescialli Alessandro Zucchelli e Romolo Cantagallo. Quest'ultimo non possedeva neppure un'auto. I suoi figli, invece, hanno una «1100» per ciascuno, ma per merito proprio. Uno di essi, Enzo, dal 1953 al 1961, guadagnò un'ottantina di milioni come agente generale a Lodi della «American International Underwriter».

Presidente (all'avvocato Candian, che presenta la documentazione al riguardo) — Avvocato, passi anche lei all'«American International Underwriter». Pagano in dollari!

Domani udremo gli ultimi testi.

f. f.

Era funzionario del carcere

Trasferito a Torino il contabile arrestato per falso

Verbania, 19 settembre.

(a. c.) E' stato trasferito in giornata alle carceri di Torino il rag. Salvatore Tucci, di 32 anni, da Cosenza, contabile presso la Casa minorile di rieducazione e presso le prigioni cittadine, arrestato sabato scorso per falso, truffa, malversazione e peculato a danno della pubblica amministrazione.

Gli ammanchi, stando all'inchiesta, avrebbero avuto inizio nel 1961 e avrebbero superato i cinque milioni. Sono in corso altri controlli di fatture, libri contabili, pezze giustificative.

«La Piovana» del Ruzzante al Festival teatrale di Venezia

La commedia, scritta nel 1533, è stata rappresentata dalla compagnia di Ca' Foscari nell'originale dialetto patavino, difficile anche per gli attori - Personaggi violenti, rissosi, abituati a pesanti galanterie

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 19 settembre.

Per dare un'idea adeguata dell'ambiente e del tono della commedia «La Piovana» del Ruzzante rappresentata stasera con successo alla Fenice dalla compagnia veneziana di Ca' Foscari come secondo spettacolo del Festival internazionale della prosa, bisogna anzitutto parlare della funzionale e suggestiva scena ideata da Mischa Scandella.

Immaginate una fosca e misteriosa Chioggia del Cinquecento, affondata tra orti e paludi, con davanti un mare in bufera; il luogo è squallido, sinistro, d'aspetto primitivo, capanne montate su palafitte, usciòli sgangherati, ponti rudimentali che si lanciano su canali melmosi, ciuffi d'erba gialla; la facciata cadente di una piccola chiesa: paglia, strame, foglie secche; e su tutto un cielo tempestoso, minaccioso, con larghe nuvole rossastre ed arruffate. Questo il paesaggio dove s'aggirano esseri che sono poco più che bruti: cenciosi, famelici, disperati, eccessivi e irragionevoli nell'odio e nell'amore, goffamente avidi di cibo, di sesso e di denaro, che trasformano ogni incontro in lite, ogni discussione in uno scambio atroce di ingiurie e di irripetibili sconcezze, che s'avvinghiano, che si picchiano furiosamente, che si buttano a mangiare grufolando con gli stessi movimenti dei porci al truogolo, che non conoscono altra galanteria che quella di sollevare le sottane alle femmine e di inseguirle urlando senza mezzi termini la loro incontenibile, straripante cupidigia.

Del resto, è il mondo ben noto del Ruzzante: il mondo dei diseredati, dei villici, dei miserabili uomini del contado, oppressi perpetuamente dalla paura e dallo stomaco vuoto, la cui aspirazione suprema, la felicità più dolce e più grande è di soddisfare i bisogni elementari; un mondo che il commediografo patavino ha mirabilmente e realisticamente espresso in forme originali che si scostano nettamente dai moduli della drammaturgia del Cinquecento, in famose commedie in dialetto come «Il Parlamento del reduce», «Bilora», «Moschetta», «Fiorina».

Qui, ne «La Piovana» che appartiene alla sua ultima produzione (fu scritta presumibilmente nel 1533) l'originalità vigorosa del Ruzzante si attenua. Egli si accosta alla letteratura classica e da Plauto prende tale e quale la vicenda del «Rudens», trasportandola ai suoi tempi e colorendola di personaggi sanguigni, di accenti popolareschi, sboccati, beffardi. Ma certe situazioni caratteristiche del tipico intrigo plautino restano: per cui all'inizio stridono con lo stile consueto del Ruzzante le lamentele del vecchio che piange la scomparsa della figlia durante la guerra; così come stride nel finale il riconoscimento che il padre fa della ragazza attraverso un cofanetto contenente gioielli di famiglia. Anche i maneggi dei servi e le smanie del giovane che cerca per mare e per terra l'innamorata faticano ad inserirsi nella libera, rozza e spregiudicata poesia del Ruzzante e tendono fatalmente a irrigidire la commedia in uno schema convenzionale.

Tuttavia dove la violenza genuina dell'autore prevale, «La Piovana» esercita ancora una forza che impressiona. Ma portarla sulla scena oggi è un'impresa da scoraggiare chiunque. Intrepidamente l'ha affrontata la compagnia di Ca' Foscari, diretta e animata da Giovanni Poli, traendola da un oblio di quasi quattro secoli. Il testo, giunto sul palcoscenico con abbondanti tagli, è nel solito antico e aspro patavino campagnolo del Ruzzante: difficile per gli attori pronunciarlo, difficilissimo per il pubblico capirlo: basti pensare che l'edizione de «La Piovana» uscita in questi giorni a Venezia a cura dello stesso teatro di Ca' Foscari reca in appendice una traduzione italiana dei vocaboli della commedia, accurato e particolareggiato lavoro senza il quale la lettura del copione sarebbe impossibile.

La rappresentazione è stata caratterizzata da un ritmo gagliardo, da un'estrema vivacità mimica e verbale. I giovani attori si sono prodigati con fervore inesausto dalla prima all'ultima scena. Forse alcuni urli erano di troppo e di troppo era anche qualche capitombolo e qualche atteggiata piroetta. Ma d'altra parte gli eccessi, non molti per la verità, miravano evidentemente a rendere con maggiore immediatezza la protervia chiassosa del testo. Il primo tempo ci è parso più compatto, più spedito e sciolto: il secondo tempo, in cui i rimaneggiamenti dell'originale sono stati maggiori, ha accusato qua e là momenti di stanchezza. Comunque il successo c'è stato e il pubblico, incuriosito e spesso divertito, ha applaudito ripetutamente e calorosamente interpreti e regista.

Ugo Buzzolan

La Cassazione ha respinto il ricorso del condannato per il «delitto dell'alabarda»

Roma, 19 settembre.

(g. g.) Il Procuratore generale presso la Corte di Cassazione, dottor Alberto Marucci, ha espresso il parere sfavorevole in merito al ricorso presentato da Angelo Alfredo Faotto, il protagonista del «delitto dell'alabarda», che si è rivolto ai giudici supremi per ottenere una riduzione sulla pena dell'ergastolo infittagli dalla Corte d'assise di Brescia, l'11 maggio del 1949; il Faotto fu allora riconosciuto responsabile dell'uccisione del conte Giovanni Pellegrini, avvenuta nella notte tra il 29 e il 30 marzo 1947, nella villa di Desenzano sul Garda.

Secondo l'accusa, Angelo Faotto uccise il cognato per motivi d'interesse. Egli però ha sempre negato di essere l'autore del delitto, ritenendosi vittima di un errore giudiziario, ed ora, dopo più di quindici anni, sta lottando per ottenere la revisione del processo. Angelo Faotto si trova attualmente nel penitenziario di Porto Azzurro, dove una settimana fa è stato trasferito Giovanni Fenaroli.

L'ergastolano, con una istanza presentata il 30 gennaio scorso, chiedeva alla Corte d'Appello di Brescia la riduzione di un terzo della pena (cioè la commutazione dell'ergastolo in venticinque anni di reclusione) infittagli, a suo avviso, con l'aggravante dello stato di guerra. Ma il 6 maggio, con una ordinanza, la Corte d'Appello bresciana ha respinto la domanda osservando che, nei confronti del Faotto, non trovava applicazione l'art. 2 del decreto presidenziale del 24 gennaio scorso, invocato dall'imputato. Ora, dopo l'ordinanza negativa dei giudici bresciani, Angelo Faotto — assistito dall'avv. Vincenzo Garofalo — ha presentato ricorso in Cassazione adducendo due motivi a sostegno della sua richiesta. Con il primo motivo, Angelo Faotto sostiene la violazione dell'art. 593 del Codice di procedura penale in relazione al decreto del presidente della Repubblica succitato; con il secondo, sostiene il difetto di motivazione.

In attesa che, il 16 ottobre prossimo, la prima sezione della Suprema Corte prenda una decisione, già il procuratore generale ha espresso parere sfavorevole, sostenendo che il ricorso è infondato, anzitutto in quanto «la pena dell'ergastolo è stata inflitta per un reato non aggravato dallo stato di guerra», inoltre perché «il decreto a cui si riferisce il Faotto non prevede la commutazione della pena dell'ergastolo in quella di venticinque anni di reclusione»; infine, secondo il P. G., «non sussiste il dedotto difetto di motivazione».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è esclusa la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AD impresa edile appaltatori subito costruzione di autorimessa mq. 650. Telefonare 757-362. A54145

ATTREZZATURA completa albergo, cucina, ristorante vendesi. Scrivere casella 238, Pubblibiellese, Biella.

AUTOGRU' occasione 75 ql. ultimo stato vendesi. Telefonare 519-544.

AUTOTRASPORTATORE [illegible] consegne in città e provincia, massime garanzie. Telefonare 675-587.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, revisionati, prezzi, rateazioni. Siltor, via Nizza 22, telefono 652-671. O-612

ESEGUIREI lavori di taglio sino a mm. 100 con troncatrice automatica. Telefonare 297-185. 93933

FORNI elettrici con mescolatore V 220 W 1500-2000 acquisteremo nuovi usati. Lesri, Strada Barocchio 63/4, Torino, 396-298. A85721

IL Copy Service, via San Francesco da Paola 25, esegue qualsiasi lavoro di riproduzione xerografica, documenti manoscritti, libri ecc. senza [illegible]. Telefonare 43-629.

LABORATORIO artigiano dispone moderna macchina lavorazione jersey, assume lavoro conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino».

MACCHINARIO occasione Petermann, tornio ripresa, saldatrice, affilatrice seghe disco lapidello come nuovo vendesi. Telefonare 793-763. A88101

MOTOGRU' Nadino 20 ql. nuova di fabbrica vendesi prezzo occasione. Telefonare 699-544. 0389

PRESSA collo di cigno Roche a due bielle, tonn. 80, tavola 1000 x 400 come nuova vendesi. Telefonare 650-262.

PRIVATO vende taglio bosco ceduo misto faggio 60 giornate presipi Cuneesi. Telefonare Caraglio (Cuneo) 81-012.

SEGATRONCHI, [illegible] a nastro, [illegible], refilatrici, [illegible] per segherie, trasportatori, ecc. [illegible] pagamenti dilazionati. Rosso e C., Grugliasco. Telef. 785-222. 0-365

TORNIO parallelo Fulgor 300x1500 mod. 62 vendesi occasione. Tel. 793-816.

VENDO tre torni ripresa due semiautomatici e troncatrice a frese. Telef. 297-185.

ZOCCA tornio da produzione 1000x250 e 1500x250 elevatissime caratteristiche, rateazioni a discrezione. Rosso e C. Telefonare 785-222. O-356

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finootea, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-903. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercati 18, telefono 40-879. 0117

A. PENSIONE centralissima redditizia cedo, affiderei garanzia. Riva, via 17 Marzo 14. 0554

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SELLEZZE 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 487-649.

ALBENGO [illegible] redditizio affarone cedesi. Cabotti, via Consolata 2. A91224

ALBERGO 86 letti cedo 4.000.000, 3.500.000 contanti. Fortin, Diano Marina.

APPALTANSI lavori costruzione condominio [illegible]. Scrivere: B. 3682 Pubblicità Oliva, Biella. 36565

AVVIATISSIMA torrefazione analcoolici vendesi con proprietà muraria. URAT, Giolitti 10. A89675

AVVIATISSIMO alimentari incasso 120 mila giornaliere zona Crocetta causa malattia cedo. Telefonare 339-417.

AVVIATISSIMO negozio macchine da cucire per maglieria Stati cedesi ragione salute. Telef. Carmagnola 97-387.

BAR biliardi angolare forte incasso alloggio tempo partenza. Tel. 665-962.

BAR Sirito, Lungomare, Noli (Savona) causa salute cedo. Ottimo affare.

BOTTIGLIERIA trattoria vicino stabilimento cedesi 7.000.000 adatta famiglia 4 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2062 — Torino». A89659

CAFFE' bar, biliardi primario 2.000.000 incasso mensile cedesi rara occasione. Cabotti, Consolata 2. A91224

CAMOGLI [illegible]. Urgentissimo, causa salute, [illegible] salumeria rosticceria tavola calda, possibilità ulteriore sviluppo. Telefono: 70-896, Camogli.

CARNI [illegible] buona posizione cedesi. Troglia, corso Regina 133.

CAUSA malattia cedesi macelleria equina eventualmente anche muri. Telefonare ore pasti 254-522. A90319

CAUSA salute cedo merceria abbigliamento. Telefonare 280-425. A53480

CAUSA trasferimento vendesi officina pulitura. Telefonare 253-178.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente. 0148

CEDESI causa familiari biliardi caffè superalcoolici, zona commerciale. Telefonare 555-249. A88355

CEDESI o gerenza macelleria, attrezzatura moderna, zona centrale Cuneo. Scrivere Pubblimen casella 262, Cuneo.

CEDESI ottima copisteria, perfettamente avviata. Telefonare 721-882.

CEDO falegnameria con esposizione corso Orbassano n. 392. A53150

CEDO o affitto ristorante bar centralissimo Crissolo (CN). Tel. 94-937.

CERCASI persona di fiducia apportando due milioni compartecipe. Tel. 734-092.

COMMESTIBILE drogheria redditizio con alloggio urge cedere al migliore offerente causa lunga malattia. Tel. 230-837.

COMMESTIBILE privato vende via Chiesa della Salute. Telefonare 292-619.

CRISTALLERIA articoli regalo redditizio centralissimo cedo motivi salute. Telefonare 389-417. 0484

DISCHI radio strumenti musicali forte reddito vendesi motivi familiari. Telefonare 272-976. A89050

DROGHERIA ricercatissima zona signorile incasso 140.000 giornaliere cedesi 6.500.000. Franz Del Carmine 28.

ELETTRAUTO centralissimo ampio locale forte lavoro cedo affarone. Telefonare 40-331. 0560

ESPERTISSIMO ragioniere, disponendo capitali, attività, associerebbesi azienda industriale, commerciale. Massima reciproca serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A90053

FINALE Ligure (Pia), cedesi avviatissimo redditizio albergo, 22 camere, 200 metri mare, zona residenziale. Scrivere: Lasiand, 5 L, Savona. 25453

FIORI avviatissimo ottima posizione commerciale cedesi urgentemente causa malattia. Telefonare 299-351 ore negozio.

GERENZA rivendita pane kg. 70 aumentabili, coppa 25.000. Cavallera, Saluzzo 21. 0534

INDUSTRIA tessuti maglieria esterna cerca socio finanziatore 20 milioni contanti reddito garantito giro affari annuo 200.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino». A85288

IVA, Mazzini 1, cede ingrosso e minuto ricambi auto e accessori forte incasso.

LABORATORIO artigiano maglieria centrale forte lavoro attrezzato cedo. Telefonare 885-952. 0390

LATTERIA zona passaggio, reddito dimostrabile cediamo causa trasferimento. Telefonare 239-863. A90339

LATTERIA 250 litri, analcoolici, 30 medesimo proprietario alloggio cedesi ritiro commercio 6.000.000. Franz, Del Carmine 28. 0296

LICENZA pasticceria confetteria trasferibile vendesi 400.000. Franz, Del Carmine 28. 0296

MAGLIFICIO vicinanze Torino buon avviamento et macchinario, vasta clientela, cedesi [illegible] venti milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino». A83633

MOTIVI salute cedesi avviatissimo negozio tessuti S. Paolo, richiesta modica trattabile. Telefonare 390-281.

NEGOZIO Sori [illegible] vendesi [illegible] 350.000 mese, Tel. 550-751.

OCCASIONISSIMA cedo lavanderia 800 mila lavoro 2 persone causa trasferimento. Telefonare 885.962. 0390

PANIFICIO pasticceria modernissimo forte lavoro cedesi 9.000.000 agevolazioni. Franz, Del Carmine 28. 0296

PER limiti di età cedo od affitto azienda [illegible] avviatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

PETTINATRICE attrezzatura moderna attività decennale forte reddito cedesi. Telefonare 527-976. 0606

PICCOLA redditizia azienda quarantennale, ramo salumeria speciale, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A88556

PORTA Nuova cedesi negozio vini, liquori, drogheria possibilità self-service forte reddito, Telefonare 527-976.

PROFUMERIA buona posizione cedesi volendo con alloggio. URAT, Giolitti 10.

RIVENDITA pane buona posizione urge cedere affare. URAT, Giolitti 10.

RIVIERA Levante causa altri impegni cedesi avviatissimo attrezzatissimo ristorante pensione 30 letti, intenso passaggio, 9.500.000 trattabili. Scrivere: Cugini Mariano, p. Roma 25/8, Chiavari. 26443

STAZIONE servizio autolavaggio via Del Carretto affitto. Telef. pasti 81-216.

TABACCHERIA angolare semicentrale 3 vetrine lavata 1.100.000 valori bollati 16.000.000 annui forte incasso giornaliero notevole smercio minuteria e bigiotteria, con alto reddito affitto mite, fermata pullman vicinanza scuole cedesi causa impossibilità conduzione. Studio Rag. Borgaglio, telefono 40-220.

TABACCHERIA centrale lavata 1.500.000 settimanali cedesi [illegible] commercio affarone 21.000.000. Franz Del Carmine 28. 0296

TABACCHERIA lavata 1.000.000 settimanali, bollati 60.000.000 annui cedesi occasionissima 15.500.000. Franz Del Carmine 28. 0296

TESSUTI tele grande [illegible] posizione forte lavoro cedesi. Tel. 548-414.

TORREFAZIONE centralissima su via grande passaggio modernissima cedesi. Telefonare 527-976. 0606

TORREFAZIONE [illegible] vendesi caffè pasticceria fresca permesso drogheria, punto commerciale non periferico cedesi 4.200.000. Masmaglia, Milano 10.

TORREFAZIONE Porta Nuova [illegible] incasso giornaliero 90.000 cedesi 16.500.000. Telefonare 576-462.

VENDESI latteria ben avviata zona forte [illegible]. Telefonare [illegible].

VENDESI negozio alimentari e panetteria avviatissimo Grugliasco. Telefonare 730-767. A91206

VENDESI officina meccanica avviatissima, torni, frese, torni revolver. Telefonare 31-618. A91202

VENDESI salumeria gastronomia, carni fresche, accetiasi anche [illegible]. Telefonare 520-848. 0585

VENDO bar avviatissimo. Telef. 283-900 dalle ore 18 alle 20. A55108

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANDO vendendo alloggi case ville terreni rivolgetevi con fiducia al competente rinomato ufficio commerciale Anglesio, Nizza 9, tel. 662-935, 662-922, dispone ottima [illegible] clientela massima serietà.

A. ACQUISTA privato contanti qualsiasi alloggio o casa. Telefonare 794-351.

A. BARRIERA Milano vende terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. 0665

A Avigliana vendesi villetta 2 piani di nuova costruzione, finita esternamente. Telefonare 93-120 Avigliana. A91684

A Carmagnola vendesi casa 40 camere [illegible] ottobre vicino [illegible] Fiat. Ottimo investimento e buon reddito. Telefonare 519-396 0630

A Chivasso impresa vende alloggi 1-2 camere tinello cucinotto comfort moderni, ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420. 0464

A contanti privato acquista alloggi piccoli grandi qualsiasi zona, telefonare 519-739 0471

A Montoso altitudine 1300 stazione climatica, vendonsi in condominio alloggi 1-2-3 camere, tutti comfort moderni. Rivolgersi Hotel «La Rosa delle Alpi», Torino «Autocasa» corso Re Umberto 45. telefono 527-430. 0464

A Porta Nuova via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 2-9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050 0430

ABBIAMO borgata Parella alloggio due camere cucina tinello, occasione, 2 milioni. Domus, Garibaldi 39. 0480

A settimo impresa vende alloggi 1-2 camere, tinello, tutti comfort moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefoni 587-438, 687-839.

ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili immediatamente. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. 0213

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere abitabili novembre facilitazioni pagamento più mutuo S. Paolo visite cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILE subito vendiamo piazza Vittorio, panoramico, alloggio, tre camere cucina termo bagno, 8.500.000 Domus, Garibaldi 39. 0480

ABITABILI subito vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere mutuo e facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ACQUISTA a contanti privato 2-3 camere servizi. Telefonare 525-634.

ACQUISTA privato casa fino 100.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino». A57875

ACQUISTERESSEI appartamento 2-3 camere servizi semicentrale [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino». 0488

ACQUISTEREI da privato alloggio in casa vecchia anche occupato. Telefonare 877-544. 0554

ACQUISTO contanti occasione centralissimo signorile 2-3 camere servizi. Telefonare 585-622 Torino. 26148

ACQUISTO contanti terreno civile preferibilmente angolare. Telef. 386-618.

ADIACENTE corso Francia Cassino vicino cedo [illegible] camere terreno approvato 42-72 camere. Tel. 391-245.

AFFARONE Riviera 5 vani servizi mare 1.700.000. Telefonare 755-926.

AFFRETTATEVI, prenotate ultimi alloggi superpanoramici disponibili a Torri del Mare per consegna giugno 1964, complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telef. 312-487, 333-190. 25756

ALASSIO centro vendo casa 30 camere adibita albergo. Geom. Carrara, telefonare 533-785. 0518

ALASSIO lussuosi appartamenti in collina sul mare vendonsi. Iraldi, via Roma 40, Alassio.

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato fronteggiante corso S. Rita, adatto anche laboratorio silenzioso, ufficio, vendesi mutuato. Telefonare 325-170. A81532

ALLOGGI Edilcasa corso Unione Sovietica 403 (fronte Fiat) abitabili subito 1-2 camere tinello servizi, spaziosi, signorili. Mutuo, rateazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. 0-403

ALLOGGI Edilcasa Moncalieri (Borgo S. Pietro) via Cesare Battisti angolo via Brofferio, 1-2 camere tinello cucinino rifiniture signorili mutuo rateazioni visite cantiere. Telefonare 553-483. 0-403

ALLOGGI Edilcasa: Nichelino, via E. [illegible] «Palazzo Giardino» prenotiamo signorili appartamenti una camera tinello cucinino servizi 4.100.000 compreso mutuo. Contanti minimo. Rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcasa: via Bassano 34-36 angolo via Malta 15, 1-2 camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione, prezzi convenienti, ottimo investimento a reddito. Mutuo. Rateazioni. Informazioni corso Siracusa 26. Telefonare 553-483. 0-403

ALLOGGI Edilcasa: via Don Murialdo 31 (Aeronautica) 1-2 camere tinello cucinino servizi, finiti. Costruzione accurata. Mutuo. Rateazioni. Visite cantiere mattino. Telefonare 547-502. 0-403

ALLOGGI Edilcasa: via Gradisca 55 (S. Rita) bellissimi camera tinello cucinino servizi, liberi, 5.450.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. 0-403

ALLOGGI Edilcasa: via Fiara 12 (zona centralissima), signorili, biservizi. Palazzo adatto uffici, sede società. Informazioni Edilcasa, via Ponza 4. Tel. 553-483.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi adibiti Grugliasco, viale Gramsci 30, impresa costruttrice presente in cantiere. Telefonare 31-756. 0158

ALLOGGIO angolare 4 camere tinello e servizi, alto reddito, vende impresa, Corso Grosseto 55. Telefono 785-388, 780-351. A88177

ALLOGGIO Collegno nuovo libero 200 mq 5 camere doppi servizi terrazzo garage 14.500.000. Capello, Cernaia 35.

ALLOGGIO condominio mq. 200 giardino Luisa Carretto cedo 130 mq. Telefonare pasti 81-216. A53694

ALLOGGIO Grugliasco, 2 camere, tinello, servizi. Piano II, costruzione signorile, abitabile subito, richiesta 6 milioni 500.000 trattabili. Tel. 545-574.

ALLOGGIO libero 100 mq. 3 camere tinello cucinino terrazzo (piazza Bengasi) 8.200.000. Torinocasa, tel. 41-079.

ALLOGGIO Nichelino, via Po, nuovo libero camera tinello servizi giardino, 4.100.000; altro 2 camere tinello servizi 5.700.000. Telefonare 522-043 0308

ALLOGGIO signorile centrale su corso mq. 160 vendo. Telef. ore ufficio 851-537

ALLOGGIO tre camere salone cucinino servizi zona Italia '61 vendesi. Telefonare 774-220. A88548

ALLOGGIO tre camere servizi via Oropa vendo facilitando 6.000.000. Telefonare 530-256. 0585

ALLOGGIO 3 camere bagno [illegible] grandi terrazze zona S. Rita [illegible]. Telefonare 875-008.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-13 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Pinerolo 2-11. 0323

APPARTAMENTO in palazzina signorile mq. 170 volendo mq. 280, terrazzo, ampio giardino, autorimessa. Lauro 43. Informazioni 487-497. 0323

BELLISSIMO negozio 3 vetrine 180 mq. ottima posizione Borgo S. Paolo, impresa vende affitta, credito. Telefonare 31-756. 0158

BELLISSIMO terreno industriale strade fognature acqua zona Leumann vendo. Telefonare 53-601. 0663

CANDIOLO terreni fabbricabili mq. 5000 circa allacciati strada vendonsi. Telefonare 587-389 dalle 20,30. A90050

CASA camere 18 popolare, officina mq. 200 forte reddito vendesi. Telefonare 774-220. A88548

CASA signorile in Nichelino 48 camere, fronte corso, vendiamo 120.000.000 più mutuo, Beltramo, telefonare 53-912.

CASA 18 camere alloggetti quattro autorimesse redditizia vendesi. Barriera Nizza. Telefonare 774-220. A88548

CASCINA 17-25 giornate volendo cancello [illegible] vendo. Telefonare 40-831.

CASCINA' 160 giornate zona depresse fronte strada statale vendo. Tel. 40-831.

CASETTA 3 locali presso Cumiana vendesi 800.000. Telefonare 769-730, 20-21.

CHIAVES, Valli Lanzo, vendonsi alloggi 2 vani, servizi. Telefonare 721-896.

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-802. 0458

COLLINA vendesi panoramici terreno panoramico progetti approvati metri cubi 24.000 costruibili con casa Torino. Geom. Carrara, Piazza Statuto 16, telefono 510-785. 0513

CORSO Trapani vendo 2 camere cucina servizi 5.600.000; 1 camera tinello bagno servizi 4.600.000, Tel. 546-607.

COSTRUENDA autorimessa, in centro residenziale, mq. 1400, indipendente, su via, zona Mirafiori. Vendesi con mutuo San Paolo, 72.000 al mq. Tel. 545-586.

COSTRUIBILI 130 camere lotti fabbricati vicinante costruendo mattatoio permuta con camere. Telefonare 80-081.

DE-MA Collegno, via Donizetti, 800 metri corso Francia, 2 camere, tinello, servizi abitabili subito. Prezzo 6.200.000. Rateazioni. Lagrange 35, tel. 545-674.

DE-MA, corso Francia, piazza Bernini, alloggio signorilissimo, costruzione lussuosa, grande salone, due camere, cucina, doppi servizi, libero subito, richiesta 15.000.000 più 6.000.000 mutuo San Paolo. Lagrange 35, tel. 545-674.

DE-MA, corso Giulio Cesare 375, alloggi 1 camera, tinello, servizi. Panoramici 5.150.000 caduno. Mutuo San Paolo. Possibilità acquisto scala in blocco, Lagrange 35, tel. 546-290.

DE-MA, Nichelino, via XXV Aprile e via Palestrina, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, consegna immediata ed aprile '64. Prezzi 2.000.000-2.100.000 per camera. Lagrange 35, tel. 545-674.

DE-MA Settimo Torinese via Milano, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, 2 milioni al vano, possibilità acquisto per reddito. Lagrange 35, tel. 546-290.

DE-MA, via Altessano 57. Per definizione cantiere, ultimi alloggi, pronti subito, 1-2 camere, tinello, servizi. Prezzo 2.000.000 per camera meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, tel. 545-674.

IMPRESA cerca terreno costruibile 20-35 camere [illegible] camere in pagamento. Telefonare 274-540.

IMPRESA vende box zona Aeronautica. Telefonare 783-233. A90069

IMPRESA vende in Cuneo villa palazzina composta di 5 alloggi di mq. 200 caduno, ottimo investimento capitale, richiesta 32.000.000 più mutuo. Telefonare 868-724, 687-911. 36417

INDUSTRIA silenziosissima acquisterebbe in Torino locale 600-1000 mq. oppure terreno 1800-3000 mq. Telefonare 773-076. A84728

LARGA periferia Torino vendesi casa 19 camere abitabile novembre. Telefonare 519-396 0630

LOCALI centralissimi, fronte piazza in zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni, magazzini, laboratori, 2-4-8000 mq. prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

LUCENTO terreno costruibile 30 camere tutti servizi comodo tram, vendo. Telefonare 855-782. 0600

MILANO negozio moda posizione eventualmente con alloggio vendo. Tel. 655-782.

NIZZA 120 avanti 4.800.000 alloggetto 3 camere [illegible] ore 12-13. Telefonare 887-427. 0298

OCCAMBRE impiego capitale [illegible] alloggetti [illegible] pronto primavera 1964, bella costruzione. Telefonare 53-601.

OCCASIONISSIMA, stazione Dora, camera cucina entratina bagno 2.750.000. Telefonare 741-432. A90546

ORIO Canavese vendesi terreno per villetta posto incantevole prezzo convenientissimo. Telefonare 40-831.

OTTIMO impiego capitale vendiamo Crocetta 3 locali uso ufficio lire 8 milioni più mutuo, reddito 7%. Telefonare 868-724, 687-911. 36417

PALAZZO con parco mq. 4900 cintati [illegible] servizi, 22 camere, 3 saloni, rustico, 35 km. Torino vendesi. Telefonare 544-328. 0393

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telef. Torino 593-824. Pinerolo 0121-70-285.

PINO Torinese necessità realizzare per inizio nuove costruzioni vendonsi subito alloggi signorili posizione unica prezzo realmente conveniente. EUROTEC, via Colli 24, Torino. Tel. 547-140

PRIVATO Palazzo alloggio camera cucina bagno vendo 3.250.000. Tel. 530-385.

PRIVATO vende alloggio due camere tinello, servizi e camera, tinello e servizi. Telefonare 296-380. A90552

PRIVATO vende alloggio libero cinque camere bagno entrata grande ripostiglio zona Vanchiglia L. 9.000.000. Telefonare 574.640. A89487

RIVOLI alloggi signorili viale Bianca 18, pronti settembre, vendo-affitto. Visite 16,30-18,30. Telefonare 881-327.

S.A.I. vende corso Palermo negozio mq. 80 L. 18.500.000. Mutuo. Telefonare 528-491. 0659

S. RITA corso Orbassano 120 vendonsi con mutuo alloggi spaziosi 1-3 camere servizi pronti ottobre. Visite 15-18. Telefonare 519-770. 0446

SCALA completivi otto alloggi vendo. Telefonare 93-430. A89282

SIGNORILE alloggio su corso, tre camere, salone, cucina, bagno, cantina, solaio, vendesi. Telefonare 378-873.

SPOTORNO villa 300 m. mare, 3 camere giardino possibilità sopraelevazione vendo. Telefonare 53-601. 0663

STABILIMENTO industriale 3000 mt. circa zona Fiat Mirafiori vendesi. Telefonare 342-143. A86262

STRADALE Piossasco, pochi chilometri da Torino, vendonsi terreni fabbricabili. Telefonare 42-268. 0469

TERRENI edificabili mezza montagna vicinanze Torino vendonsi convenientemente. Telefonare 287-082 pasti.

TERRENI industriali piccoli e grandi [illegible] strada Campagne adiacente tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 699-860. 0568

TERRENI Mappano (Leinì) 9 km. da Torino vendo in zona industriale lotto mq. 5040 a L. 3000 mq. lotto zona residenziale mq. 4200 L. 2800 mq. e un lotto residenziale di mq. 8400 a L. 3000 al mq. compreso casetta 4 camere, magazzini, tettoia, luce acqua. Telefonare mattinata dalle 8 alle 10 oppure ore pasti n. 579.207. A89563

TERRENI Piossasco civile industriale fronte statale affarone vendo. Telefonare 43-831. 0560

TERRENI residenziali industriali Rivalta Torino su nuova strada provinciale vendonsi o cercansi seria impresa cambio camere. Telefonare 523-200 ore 12-13.

TERRENO centralissimo, ottima zona, 180 camere, 1000 mq. autorimesse, vendiamo 280.000.000. Beltramo, telefonare 53-912. 0437

TERRENO centralissimo piazza Vittorio, progetto approvato 80 camere, vendiamo 170.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

TERRENO civile industriale zona Caselle 15.000 mq. vendo. Tele'. 237-139.

TERRENO fabbricabile adiacente viale castello Moncalieri vendonsi mq. 1200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4512 — Torino». A89723

TERRENO fronte corso e via, progetto approvato, 220 camere 4000 mq. autorimesse, zona Rizza, vendiamo 300 milioni. Beltramo, telefono 53-912.

TERRENO industriale barriera Milano via asfaltata mq. 6000 frazioniamo. Telefonare 544-536. 0393

TERRENO industriale Grugliasco, corso Allamano mq. 7000 vendesi. Telefonare 544-536 0393

TERRENO lottino 1.300.000 tutti servizi acqua luce, Cumiana. Tel. 898-327.

TERRENO mq. 700 strada Leinì vendo. Telefonare 80-295. 0448

TERRENO Nichelino mq. 5600 costruibile vendesi. Telefonare 770-809.

TERRENO panoramico per villa mq. 1800. L. 15.000.000. Telef. 894-811.

TERRENO Pino mq. 2000 vendo 1500 mq. Fronte strada pullman progetto villa telefonare pomeriggio sera 881-065.

TERRENO precollinare mq. 2500 progetto due casette privato vende 8 milioni. Telefonare 758-869. A90008

TERRENO Reaglie [illegible] villetta approvato mq. 2800 vendesi 2100 mq. Telefonare 545-597. 0310

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. 0185

TRENTACINQUE chilometri villa padronale panoramica, [illegible] redditizia vendo. Telefonare [illegible].

ULTIMO alloggi in Nichelino via Palestrina, affittati, ottimo reddito. Vendonsi 12.000.000. Telefonare 545-574.

VEDUTA panoramica vendo 40 km. Torino fabbricato composto da due alloggetti terreno vignato. Telefonare 664-065.

VENDESI alloggio da 1 a 5 camere più servizi, Torino. Telefonare 788-921.

VENDESI alloggio due camere, tinello e servizi zona S. Rita. Tel. 793-223.

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 689-860.

VENDO alloggio secondo 3 e servizi libero. Affare. Telefonare 767-688.

VIA Limone vendo camera tinello bellissimo libero 5.300.000. Tel. 881-637.

(Continua a pag. 8)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Il Salone di Francoforte ha una precisa fisionomia tecnica

Il tradizionale motore a stantuffo di fronte ai nuovi sistemi di propulsione

Le possibilità del Wankel rotativo - Anche la Mercedes si interessa a questo progetto L'auto a turbina sta uscendo dallo stadio sperimentale - E' però impossibile fare raffronti tra le diverse concezioni tecniche: soltanto il giudizio del pubblico deciderà

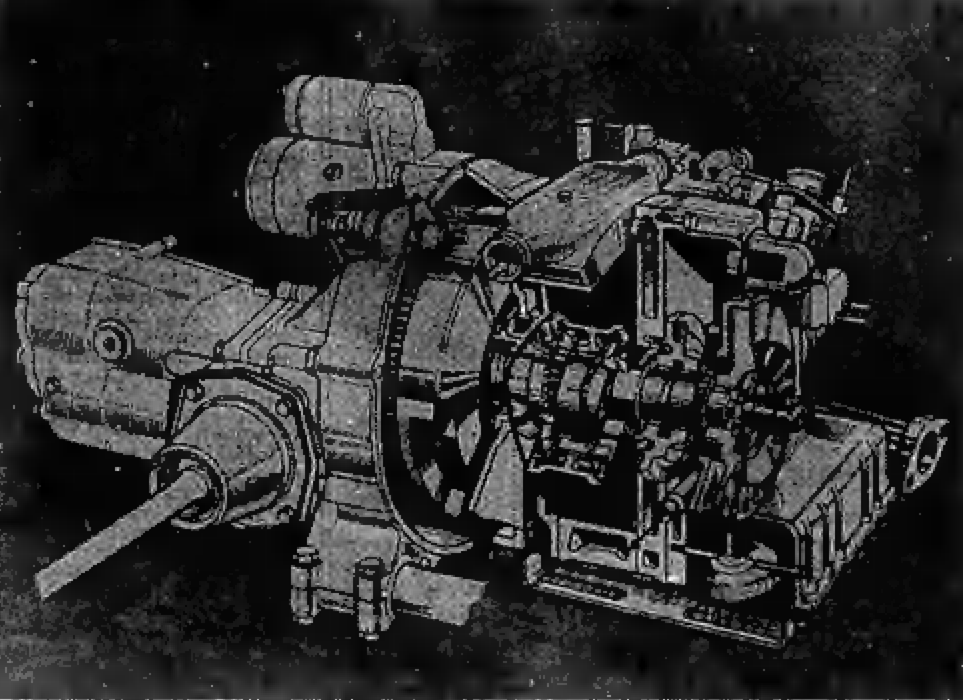
(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, settembre.

Essendo quello di Francoforte un Salone biennale, è particolarmente interessante osservarne a così lunga scadenza aspetti e tendenze tecniche ed economiche. La rassegna tedesca di quest'anno, poi, presenta un'importanza singolare, sotto il segno della concorrenza sempre più vivace tra i costruttori tedeschi, europei e americani.

Ma questa tradizionale palestra competitiva sul piano economico e commerciale, offre a Francoforte '63 un aspetto nuovo sotto il profilo — per ora — esclusivamente tecnico: il confronto di due diverse concezioni sulla sorgente di energia che muoverà l'automobile di domani. Il classico motore a stantuffo si trova cioè ad affrontare l'assalto non solamente della turbina — ormai arrivata al primo stadio della sua realizzazione pratica — ma anche del motore rotativo che per merito del suo inventore Felix Wankel e della Casa NSU che lo ha costruito, sembra adesso uscito dalla lunga fase di studio e di messa a punto.





L'inventore tedesco Felix Wankel e lo spaccato del suo motore rotativo applicato sulla nuova vettura NSU

Quest'anno, il Salone di Francoforte ha appunto tra le sue attrazioni principali il piccolo spider NSU con un motore Wankel, la cui costruzione in piccola serie è prevista per il 1964. D'altro canto, proprio nei giorni scorsi il primo esemplare di un gruppo di 50 vetture sperimentali azionate da turbomotore e costruite dalla Chrysler ha iniziato un viaggio dimostrativo attraverso i principali Paesi del mondo (sarà in Italia a fine ottobre, in occasione del Salone di Torino) per essere affidata in una serie di prove ai rappresentanti della stampa.

E' certamente prematuro avanzare pronostici sulle possibilità pratiche future di questi nuovi sistemi di propulsione per veicoli terrestri, così come bisogna andar cauti nei confronti della turbina o del Wankel con il motore alternativo: non si deve dimenticare che l'evoluzione di quest'ultimo è confortata da un'esperienza di molti decenni, ed ha oggi raggiunto un livello di perfezionamento come ben pochi altri prodotti di applicazioni meccaniche possono vantare. Un giudizio di merito, pertanto, può unicamente rivolgersi alla riuscita teorica di queste nuove concezioni tecniche, senza poter ragionevolmente andare più in là.

Il problema del motore rotativo è tutt'altro che nuovo. Se ne parla, anzi, fin dalla fine del secolo scorso, quando ancora esistevano incertezze nella scelta tra motori a benzina, elettrici e a vapore come mezzo di propulsione dei nuovi veicoli senza cavalli. Già allora i costruttori si erano resi conto che il motore a moto alternato (lo scorrimento dello stantuffo entro il cilindro con movimento di salita e discesa, trasformato in moto rotatorio continuo attraverso le bielle e l'albero a gomiti) era abbastanza complesso e soprattutto di basso rendimento, vale a dire che solo una modesta percentuale del calore speso (o del carburante bruciato, il che è la stessa cosa) veniva trasformato in lavoro utile.

Senonché, tutti i tentativi di realizzare una macchina termica in grado di lavorare senza manovellismi, cioè dotata di moto rotatorio diretto, fallirono di fronte ai limiti della tecnologia, che non consentivano di ottenere la necessaria tenuta di certi organi. Questi ed altri problemi sarebbero adesso stati risolti sul motore NSU-Wankel, detto anche «a pistone rotante».

Molto schematicamente, il Wankel è costituito da una scatola di forma ellittica entro cui ruota, su un perno eccentrico, un elemento, detto rotore, avente sezione all'incirca triangolare. Sulla scatola sono praticate due «luci»: una per l'immissione della miscela aria-benzina preparata da un comune carburatore, l'altra per lo scarico dei gas combusti. Inoltre è sistemata nel punto opportuno una candela di accensione. Tra le pareti interne della scatola e quelle periferiche del rotore si formano, durante la rotazione di quest'ultimo, tre porzioni di spazio che con il movimento del rotore stesso variano continuamente di volume. Nella fase di aspirazione questo volume aumenta, si riduce in quella di compressione, torna a dilatarsi in quella di espansione dopo che la scintilla scoccata dalla candela ha incendiato la miscela (è questa la fase di lavoro utile, come sui motori a stantuffo funzionanti secondo il ciclo a quattro tempi), infine diminuisce ancora nella fase di scarico. Ciascuna parete del rotore triangolare esegue le quattro fasi.

I vantaggi del motore Wankel sono: minimo ingombro, alta potenza erogata, assenza di vibrazioni, semplicità costruttiva (minor numero di parti rispetto a un motore convenzionale), possibilità di impiegare carburanti a basso numero di ottani (l'assenza di «punti caldi», come ad esempio le valvole di scarico dei comuni motori, esclude del tutto la possibilità di autoaccensioni e battiti in testa).

La difficoltà maggiore da superare in fase di messa a punto del Wankel è stata la «tenuta» tra i vertici del triangolo del rotore e le pareti interne della scatola, in modo da eliminare trafilamenti dei gas freschi e di quelli combusti fra le tre camere a volume variabile generate dalla rotazione. E in secondo luogo il problema del raffreddamento, risolto non soltanto attraverso al consueto circuito ad acqua — largamente dimensionato — ma con una enorme quantità di olio in circolazione.

Adesso, non c'è che attendere il responso del pubblico, il solo che veramente conta. Ma che il sistema Wankel sia una cosa seria è dimostrato anche dal fatto che — a quanto ci è stato riferito da fonte molto bene informata — la Mercedes avrebbe in prova un motore di questo tipo (di cui si è assicurata la licenza), a due elementi, dal quale sarebbero stati raggiunti risultati molto interessanti in fatto di potenza erogata.

D'altra parte, il vecchio fedele motore a stantuffo si difenderà vigorosamente; al Salone di Francoforte non mancano esempi di modernissime realizzazioni che provano come sia possibile arrivare a limiti di rendimento (potenza per litro di cilindrata, consumo specifico) così elevati — senza perdere di vista i costi di produzione — da farci chiedere se davvero vale la spesa di avventurarsi in campi di ricerca affascinanti fin che si vuole ma pur sempre pieni di incognite.

Ferruccio Bernabò

L'industria inglese ha stabilito in Europa una salda «testa di ponte»

Molte Case d'oltre Manica sono collegate con fabbriche del continente per il montaggio di autoveicoli - Nel 1962 le esportazioni britanniche nei Paesi della Comunità Economica sono aumentate del 68% - Ferma determinazione di riprendere al più presto le trattative per l'associazione al Mec

Quale che sia l'esito delle future trattative tra la Gran Bretagna e la Comunità Economica Europea, l'industria automobilistica britannica si prepara a penetrare a fondo nei mercati continentali. Le due aree economiche (Zona di libero scambio e Cee) costituiscono oggi mercati in pieno sviluppo, ed il commercio britannico vi è in fase di rapida espansione. Nel 1962 le esportazioni di autoveicoli inglesi nei Paesi dell'Efta erano aumentate dell'80 per cento in confronto al 1961, e quelle nei Paesi del Mercato comune del 68 per cento. Tutto fa pensare che tale aumento continuerà nel futuro.

Si calcola che tra il 1963 e il 1966 la media annuale di autoveicoli nuovi sui mercati europei sarà quasi doppia in confronto al 1962, e l'industria britannica, che ha ormai pressoché completato i suoi programmi di ammodernamento e ampliamento degli impianti produttivi, è ben preparata a far fronte alle esigenze sia quantitative che qualitative del pubblico.

Intanto, le Case automobilistiche britanniche sono riuscite a stabilire una specie di «testa di ponte» sul continente. Due tra le principali fabbriche — la Ford e la Vauxhall, che sono a capitale americano — posseggono una vasta rete di distribuzione e assistenza in tutti i Paesi europei. In Belgio e in Olanda parecchie Case inglesi hanno costruito degli stabilimenti di montaggio, ad esempio il gruppo British Motor Corporation, la Ford, il gruppo Rootes, la Leyland.

Molte fabbriche hanno anche rivolto la loro attenzione al mercato italiano, in continuo sviluppo. Oltre ai noti accordi tra la B.M.C. e l'Innocenti per la produzione dei modelli Austin «A 40», spider 1100 e Morris 1100, sono da segnalare quelli della Standard Triumph con la Ducati e della Rootes con la Touring Superleggera di Milano, che ha assai recentemente annunciato la produzione del modello Sunbeam «Alpine» in una versione italianizzata, denominata «Venezia».

In Francia, la Rootes ha potenziato notevolmente la sua rete di distributori, mentre la fabbrica di autoveicoli industriali Leyland si è accordata con la Hotchkiss per il montaggio di autocarri.

Meno avanzata è invece la penetrazione britannica nel mercato della Germania Occidentale, dove tuttavia si cominciano a vendere con una certa facilità modelli della Triumph, della Standard Triumph, della Rover, del gruppo Rootes, della Perkins.

Con questi capisaldi nei Paesi del Mercato comune, l'industria automobilistica britannica considera il suo ingresso nella Cee non soltanto come una necessità vitale, ma come la massima prova delle sue capacità produttive e organizzative. Per questo motivo gli ambienti industriali dell'autoveicolo premono affinché le trattative per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, interrotte per i noti motivi, vengano riprese al più presto con la determinazione di condurle in porto, sia pure armonizzando le loro istanze con quelle di altri settori produttivi del Regno Unito.

g. w.

Non aumentano i prezzi dei nuovi modelli americani

Detroit, 19 settembre.

I prezzi-base annunciati dalla Plymouth e dalla Dodge per i modelli 1964 sono praticamente invariati rispetto a quelli dei modelli 1963. Entrambe queste due Divisioni della Chrysler Corporation hanno apportato variazioni di importanza insignificante. Dodge e Plymouth hanno annunciato per prime i nuovi prezzi delle loro automobili che saranno poste in vendita a partire da domani.

L'annuncio è stato il primo elemento di un certo interesse, per valutare la tendenza dei prezzi delle nuove auto. L'industria americana non ha effettuato alcun aumento generale nei prezzi delle automobili dall'uscita sul mercato dei modelli 1960, e la scorsa primavera, quando i prezzi dell'acciaio hanno registrato un rialzo, molti ambienti ritenevano che i fabbricanti di automobili avrebbero effettuato aumenti questo autunno. In seguito, tuttavia, le previsioni indicavano una stabilizzazione dei listini sul livello precedente.

Le compagnie assicuratrici vogliono maggiorare i premi

L'aumento degli incidenti è superiore, in proporzione, a quello delle vetture in circolazione - Ogni anno si spendono in Italia per le riparazioni circa 250 miliardi

Sul settimanale «L'Automobile», organo ufficiale dell'Aci, è comparsa nei giorni scorsi una notizia statistica d'indubbio interesse, secondo la quale le spese per incidenti d'auto si aggirano attualmente, in media, sui 250 miliardi di lire all'anno. I bilanci delle varie compagnie dimostrano come nella loro gestione si stia manifestando una notevole diminuzione dei profitti, che sta portando la gestione stessa a condizioni sempre più antieconomiche.

Il premio d'assicurazione attualmente è alto ed all'automobilista sembra strano che minacci di subire ulteriori aumenti: le compagnie stanno appunto cercando di far vedere, cifre alla mano (e pare vi stiano riuscendo), che i premi attuali non sono più sufficienti a risarcire tutti i sinistri che si verificano sulle strade italiane.

Alcune cifre saranno utili a chiarire la situazione. Dal 1958 al 1961 il parco nazionale autoveicoli è salito da un milione e 380 mila unità a circa tre milioni e le somme erogate dalle imprese assicuratrici a titolo di risarcimento sono passate dai 30 miliardi circa del '58 ai 90 del '61. Dato che la percentuale degli autoveicoli assicurati si è mantenuta quasi costante (circa l'83%) è facile rilevare che, poiché il numero delle macchine coperte da assicurazione è aumentato del 55% e l'ammontare degli autoveicoli risarciti è salito invece dell'80%, la spesa per le riparazioni si è accresciuta con un ritmo notevolmente superiore all'aumento delle vetture.

La ragione di questo allarmante stato di cose va ovviamente ricercata soprattutto nel sempre crescente numero degli incidenti. Ma non è questa, come potrebbe sembrare ad un esame superficiale della situazione, la sola causa: occorre tener presente anche il rincaro del costo della vita, che logicamente influisce sulle fatture presentate agli assicuratori, senza contare il comportamento poco onesto di molti automobilisti che, denunciando danni superiori a quelli effettivi o giungendo ad illeciti compromessi con la controparte, dà origine ad un allarmante fenomeno di speculazione. E' questa una «piaga» purtroppo molto diffusa e tutt'altro che facile da sanare.

Negli ultimi mesi è stato anche ampiamente dibattuto un altro aspetto dell'assicurazione, quello dell'obbligatorietà.

Troppe volte accade che, per mancanza di solvibilità dei responsabili, i soggetti danneggiati non riescano ad ottenere alcun risarcimento. Per risolvere questo grave problema sono state avanzate due proposte di legge, la prima dall'on. Angelino e la seconda dall'on. Foderaro. Quest'ultima contempla l'istituzione di un fondo con il quale risarcire i danneggiati da automobilisti insolventi o rimasti sconosciuti.

m. c.

Non mettete i bimbi sui sedili anteriori

Francoforte, 19 settembre.

I medici dell'Adac hanno lanciato un appello a tutti i genitori automobilisti, esortandoli a porre i loro bambini sui sedili posteriori delle vetture, anche per i tragitti più corti. Un bambino seduto sulle ginocchia della madre, nel posto a fianco del guidatore, rappresenta un grave pericolo per la piccola creatura. Quando il conducente è obbligato a frenare bruscamente, la testa del bimbo viene infatti proiettata contro il parabrezza.

L'Automobile Club della Germania raccomanda inoltre agli utenti della strada di cessare le loro «stupide corse contro l'orologio» che mettono troppo a dura prova nervi ed energia e li [illegible] infine a dare prova di pazienza e disciplina quando si verificano degli ingorghi di traffico.

Quali sono le verifiche da effettuare quando si acquista un'auto d'occasione

L'esame delle gomme e dei freni - La batteria può essere momentaneamente carica ma ormai esausta - Un metodo quasi infallibile: osservare attentamente il portabagagli

Lo sviluppo della circolazione automobilistica è dovuto in primo luogo alla richiesta di vetture nuove da parte del mercato, ma a sua volta l'immissione sulle strade di macchine appena uscite dalle fabbriche comporta inevitabilmente un quasi altrettanto vasto movimento di auto sul mercato dell'«usato». Nel 1962, ad esempio, sono entrate in circolazione in Italia circa 685 mila vetture nuove; ma si sono avuti più di 587 mila trasferimenti di proprietà (compresi gli autoveicoli industriali), cioè di automezzi di seconda e terza mano commerciati: un movimento imponente, che ha comportato un giro di almeno 350 miliardi di lire.

Ed ecco perché l'«usato» assume una grossa importanza sia nell'economia generale sia come problema di quelli che non possono permettersi l'acquisto di una macchina nuova. Con la differenza che il compratore deve inevitabilmente affrontare qualche incognita che non ci sarebbe con una fiammante vettura ritirata da un commissionario di vendita.

Come comportarsi di fronte all'eventuale acquisto di un'auto d'occasione? Conviene anzitutto soffermare l'attenzione su due punti: le condizioni degli elementi che concorrono alla sicurezza (pneumatici, freni, guida) e di quelli che è noto debbono venire periodicamente sostituiti (batteria, apparecchi elettrici).

L'esame di una vettura usata in vendita comincerà dalle gomme, che devono possedere ancora, come minimo, uno o due millimetri di battistrada, compreso quello della ruota di scorta: molte vetture d'occasione hanno i pneumatici ricoperti: niente di male, purché non equipaggino macchine particolarmente veloci. Non potendosi pretendere di smontare ogni gomma per esaminare la carcassa interna e la camera d'aria, si dovrà tuttavia osservare con attenzione se non esistono tagli o abrasioni sui fianchi.

Più delicata ancora è la faccenda dei freni. Anche quando le guarnizioni di attrito sono molto consumate, è possibile dare l'impressione di una piena efficienza frenante con un'accurata registrazione del gioco tra ganascia e tamburo: ma poi può succedere di ritrovarsi all'improvviso «senza freni». Non esitare, dunque, a chiedere al venditore lo smontaggio di un tamburo.

L'esame degli organi dello sterzo dovrà di nuovo cominciare dalle gomme: se il consumo di quelle anteriori è diverso l'una dall'altra, significa che qualcosa non è in ordine nella geometria dello sterzo. Manovrando il volante da fermo, si potrà poi constatare l'eventuale presenza di eccessivi giochi.

Tanto i freni che la guida possono venir facilmente messi alla prova in un breve giro di collaudo: su strada piana, non a schiena d'asino, lasciando per un istante le mani dal volante, se lo sterzo è in ordine il veicolo non tenderà a «tirare» da una parte, così come continuerà in linea retta se i freni sono equilibrati. Questa prova serve anche a rendersi conto se la macchina è «sana», cioè se non cela qualche vizio occulto conseguente a urti o incidenti (allineamento delle ruote e della sospensione).

Non è in genere facile poter avere informazioni sicure sulle condizioni della batteria. Può essere «stanca» ma assoggettata da poche ore a una rapida ricarica, il che non impedirà alla tensione di scendere a zero in breve tempo. Qualunque officina di elettrauto è in grado di verificare lo stato reale della batteria, di cui è sufficiente anche un solo elemento deteriorato per comprometterne definitivamente l'efficienza.

Per quanto riguarda la carrozzeria, sono troppo noti i sistemi per ridare alla vernice un'effimera brillantezza, ma in fondo si tratta di cosa secondaria. Più importanti sono le condizioni delle lamiere inferiori, molto spesso intaccate dall'ossidazione: la presenza dello strato originale di antirombo è l'unica cosa che al riguardo può rassicurare. Si controllino poi attentamente le cerniere delle porte, le guarnizioni in gomma di tenuta delle stesse, le serrature, il funzionamento degli alzacristalli. E si osservi bene lo stato interno del portabagagli: è provato che se questo è ordinato e pulito, con la dotazione di chiavi e ferri legata al suo posto, il precedente proprietario aveva [illegible] cura della vettura, di tutta la vettura, e non soltanto di quello che si vede dal di fuori.

Non è evidentemente possibile, di fronte alla macchina usata che si vorrebbe acquistare, esaminare a fondo il motore, la trasmissione, le sospensioni. E sarebbe anche difficile, quanto meno per i non iniziati, avere la sensazione che qualcosa non è a posto. Si può comunque eseguire questa prova: con motore freddo, dare due o tre energici colpi di acceleratore; se dal tubo di scarico escono sbuffi di fumo bianco, significa che gli stantuffi hanno gioco (o che le canne dei cilindri sono ovalizzate o rigate), con conseguente trafilaggio di olio nelle camere di scoppio. La riprova è data dall'esame di una candela: se fortemente incrostata e untuosa, la causa è quella di cui sopra.

Le condizioni della frizione si possono infine verificare innestando la retromarcia, che è più sensibile agli eventuali «strappi».

Ma l'acquisto di un'automobile di seconda mano è soprattutto una questione di fiducia. Salvo il caso di trattative fra privati, il miglior divisamento è di rivolgersi a quei rivenditori che rilasciano regolare garanzia.

g. a.

Sulle vetture con motore posteriore

Viaggiare con il cofano sollevato è non solo inutile ma pericoloso

Precisazioni di un tecnico dell'automobile - Gli spigoli esterni contrastano con i più elementari criteri di sicurezza - In molti Paesi esistono apposite disposizioni di legge per vietare sulle macchine parti contundenti

L'ingegnere Augusto Cattaneo, redattore capo della nota qualificata rivista A.T.A. (organo ufficiale dell'Associazione Tecnica dell'Automobile), ci ha inviato alcune osservazioni sull'articolo pubblicato in «Cronache dell'automobile» sull'abitudine invalsa di viaggiare tenendo sollevato il cofano delle vetture con motore posteriore. L'ing. Cattaneo lamenta, a parte la «troppo debole bollatura di certi esibizionismi latini», che nel nostro articolo manchi totalmente la considerazione essenziale del fattore sicurezza, che invece il collega chiaramente con la questione del cofano sollevato.

In realtà, questo malvezzo (assolutamente ingiustificato sotto il profilo tecnico, anzi dannoso — nota il nostro cortese interlocutore, che ricopre anche un posto di responsabilità in una grande industria automobilistica torinese) determinando nel veicolo una modificazione della sagoma esterna, provoca una sporgenza posteriore a spigoli vivi che è l'opposto di quanto si richiede in materia di sicurezza per le carrozzerie. Tanto vero che in certi Paesi europei precise disposizioni di legge prescrivono che le parti esterne dei veicoli non devono assolutamente essere suscettibili di provocare danno alcuno, per cui sono rigidamente definiti i valori massimi delle sporgenze e vietati i fregi o accessori contundenti esterni.

La spigolosità del cofano sollevato sono proprio agli antipodi di tali considerazioni; la pericolosità che ne deriva non si limita al veicolo in moto: è possibile che con vettura ferma, per esempio a un incrocio, un ciclista che non riesca a frenare in tempo vada a incastrarsi tra gli organi in moto attraverso l'ampia finestra che si apre sul motore. Per non parlare dei rischi che può far correre ai bambini la curiosità di mettere la mano su puleggie, cinghie o ventola.

In Italia non esistono leggi in proposito (salvo la questione della visibilità della targa, facilmente rimediabile), ma sarebbe sufficiente richiamarsi alla risoluzione adottata nel dicembre 1959 dal Comitato Trasporti della O.E.E. sull'abolizione di parti contundenti nelle carrozzerie di automobile.

La sicurezza è una cosa troppo seria per tralasciarne anche uno solo degli aspetti, anche se, come nel caso in questione, potrebbe sembrare erroneamente un problema marginale.

f. b.

Da giovedì prossimo a Stresa la XX Conferenza sul traffico

Nei giorni 26-29 settembre 1963 avrà luogo a Stresa la XX Conferenza del Traffico e della Circolazione.

Due i temi che verranno trattati. Il primo, «La regione e la rete stradale», avrà come relatore il prof. Giuseppe Grosso, Presidente della Provincia di Torino e Presidente della Unione delle Province d'Italia. Il secondo, «Origine e causa degli incidenti e organizzazione della sicurezza stradale», avrà come relatori: per la parte statistica il prof. ing. Ernesto Stagni, Direttore dell'Istituto di Trasporti dell'Università di Bologna e del Politecnico di Milano; per la parte tecnica il prof. ing. Vincenzo Leuzzi, Direttore dell'Istituto di Trasporti dell'Università di Roma; per la parte giuridica il dott. Costantino Lapiccirella, Consigliere di Corte di Appello applicato presso la Corte Suprema di Cassazione; per la parte medica il prof. Rodolfo Margaria, Direttore dell'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Milano.

Risposte ai lettori

Probiviri della strada

Ho letto su *La Stampa* del 13 corrente, nella pagina «Cronache dell'Automobile», sotto la rubrica «Risposte ai lettori» la proposta del signor Giorgio Turin sulla costituzione di «Vigili borghesi», che dimostra un senso preciso della situazione automobilistica stradale in Italia e soprattutto sulle necessità di una più rigorosa disciplina e repressione delle infrazioni, alle quali non può provvedere con efficienza lo scarso numero di agenti ad esse addetti. Ma vorrei anche far sapere al signor Turin che è arrivato in ritardo.

Difatti, fin dal 1946, a Stresa, il Presidente attuale dell'Automobile Club di Genova gettò il primo seme sulla questione, che nel 1957 ebbe a germogliare la piccola pianticella con lo «Schema di regolamento dei gruppi dei Probiviri della strada».

(Carlo Ripamonti - Torino)

I «probiviri della strada» sono ben altra cosa da quello speciale corpo di «polizia in borghese» proposto dal signor Turin, che dovrebbero avere funzioni di vigilanza e repressione, ma che a nostro avviso sarebbe una soluzione difficilmente attuabile dal punto di vista giuridico e pratico.

Trombe elettriche

Gradirei conoscere il motivo per cui ve la prendete tanto contro gli avvisatori-cornamusa (la definizione è vostra), come se fossero i soli responsabili del fracasso sulle strade. Forse che i tram e le motociclette con certe «marmitte» di scarico reclamizzate come «silenziose», e gli autocarri e autobus con motore Diesel non sono ben più rumorosi delle trombe elettriche con motivetto musicale, di suono assai più gradevole dei consueti claxon?

(W. Bevilacqua - Milano)

Non sono gli avvisatori con marcette i soli responsabili del chiasso sulle strade. E' l'azionamento di queste e di altre trombe continuo, all'improvviso, alle spalle di un pedone o di un ciclista, ad essere riprovevole.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo il pareggio con l'Everton

Favorevoli all'Inter i commenti inglesi

La squadra di Liverpool «bloccata» dai nerazzurri - Charles ferito in Cardiff-Bury - Matthews ha segnato contro l'undici di John Hansen

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 19 settembre.

Quella che l'Internazionale di Milano ha giocato a Liverpool va definita senz'altro come una delle migliori prove che una compagine italiana abbia disputato in Inghilterra in questi ultimi anni: una prova positiva, soda, consistente, convincente. La squadra è scesa in campo con un programma e lo ha applicato con successo. Ha avuto la fortuna, se così si può dire, di avere per avversari degli inglesi.

I quali il gioco lo svolgono secondo principi propri, dai quali è ben difficile smuoverli. Dalle tattiche difensive, si chiamino queste «catenaccio» o in altro modo, dissentono profondamente, e non sanno che, riprovevoli o no, gli sbarramenti difensivi rappresentano un modo di giocare che sta nel limite delle leggi.

Erano convenuti in molti, i tecnici britannici, al Goodison Park, e dopo la partita discutevano su come aveva operato l'Internazionale. Billy Wright, dell'Arsenal, e Matt Busby, del Manchester United, erano presenti e criticavano l'Everton per il contegno tenuto in campo. E' normale che le prime volte che ci si urta contro una squadra che si basa prevalentemente sul gioco difensivo od ostruzionistico, ci si rompa il cranio.

L'Everton, non appena si vide bloccato, cercò di intimidire l'avversario. E non vi riuscì che in minima parte, attenuando cioè le capacità di Mazzola e rendendo un po' farraginoso il lavoro di Jair. Tutti gli altri nerazzurri risposero per le rime. E la partita divenne infuocata. Ed i primi a perdere la calma e ad innervosirsi, furono proprio gli inglesi. I cosiddetti maestri della compostezza e della freddezza. Tra i commenti dei giornali inglesi, che sono tutti favorevoli all'undici milanese, uno vi è che riporta un'osservazione meritevole di menzione. Il «Daily Express», che dice testualmente: «Gli italiani hanno parlato un linguaggio che gli inglesi non hanno saputo tradurre e nemmeno comprendere».

L'Everton non dovrebbe essere in grado di cambiare tenore di gioco e di mentalità per l'incontro di ritorno. In una settimana sola non si cambia né di cervello, né di tenore di vita. L'Internazionale, se tiene la testa sul collo, dovrebbe già senz'altro trovarsi la via aperta al secondo turno della Coppa dei Campioni, dopo quanto ha fatto in Inghilterra.

Erano in molti gli italiani convenuti a Liverpool per l'occasione. Tra gli altri c'era anche Fabbri, il commissario della nostra squadra nazionale, che, tornato subito a Londra, si trova sulla via per andare a Mosca a vedere all'opera in partita internazionale i sovietici, che gli italiani dovranno poi incontrare il mese prossimo.

In Inghilterra abbiamo incontrato Peronace, venuto per cercare di mettere a posto la «grana» sorta tra Firmani, il Genoa e il Charlton. Firmani non tornerà in Italia. Egli ha dato vita qui a imprese sue e vuol vedere se potrà giocare a Londra, altrimenti abbandonerà senz'altro il calcio.

Chi è incappato in una ondata di cattiva fortuna è John Charles. La sera prima dell'incontro di Liverpool egli giocò per il Cardiff City, nella seconda divisione, contro il Bury, squadra di una piccola città non lontana da Manchester. Nel corso della partita egli picchiò testa contro testa con Atherton, il miglior uomo del Bury, e riportò una lesione al sopracciglio. Più tardi fu ammonito dall'arbitro. Egli si trovava in campo come mezz'ala destra, invece di giocare nella sua solita posizione di centromediano, e la sua squadra finì per perdere la gara per 4 a 1. C'è chi dice che egli perderà il posto anche nella nazionale del Galles.

Stanley Matthews, l'intramontabile ala destra inglese, invece, è andato a Copenaghen martedì sera e ha giocato contro la squadra dei veterani danesi, della quale facevano parte John Hansen, Karl Hansen, Praest, Ploeger e compagni, e segnò personalmente il punto che portò la squadra a battere per 4 reti a 3 la compagine dei suoi avversari, molto più giovani di lui.

Vittorio Pozzo

Il motoscafo italiano dei due primati mondiali

I motonauti italiani, nella categoria entrobordo, continuano ad ottenere successi internazionali. Una riprova della supremazia azzurra in tale specialità la si è avuta domenica scorsa in Francia, a Vichy. Sullo specchio d'acqua artificiale «Plan d'eau», Castiglioni ha conquistato il titolo europeo della classe entrobordo corsa 2500 cc. (Racer) superando il connazionale Petrobelli, ed il torinese Giancarlo Capucchio (nella foto), con il suo entrobordo corsa 1300 cc. (scafo e motore italiani) ha battuto addirittura due primati mondiali in corsa, quello delle 5 e quello delle 10 miglia. Capucchio ha ottenuto i suoi records partecipando a due gare del campionato francese ed ha fatto registrare le medie di 87,110 sulle 5 miglia e di 87,502 sulla doppia distanza. Domenica prossima il pilota torinese sarà in gara sul Lago Maggiore, nell'ultima prova del campionato italiano.

Ozo si allena oggi sulla pista di Vinovo

Iscritti otto trottatori al «G.P. Città di Torino» in programma domenica - A Merano ultime fasi di preparazione per la corsa dei milioni - Quindici saltatori al via

Tre cavalli, che domenica prossima saranno fra i protagonisti del Gran Premio Città di Torino, sono arrivati ieri sera nelle scuderie dell'ippodromo del trotto alle Torrette di Vinovo. Si tratta della portacolori francese Ozo e dei due americani appartenenti alla Razza dal Mocaio, Daring Rodney e Star Performer; per tutti e tre è in programma stamattina un allenamento.

Ozo conosce già la pista torinese, dove ha partecipato nel marzo scorso al Gran Premio Costa Azzurra; per i due americani, invece, si tratta di una novità assoluta. Altri cinque cavalli sono attesi per l'importante corsa di domenica prossima.

Anche a Merano si stanno completando gli allenamenti in vista della corsa di domenica prossima, la maggior prova italiana per i saltatori dotata di [illegible] milioni di lire di premio, che si disputa sulla distanza di 5000 metri con 26 grossi ostacoli da superare. Le generali previsioni sono a favore dei francesi. Al Gran Premio Merano giunto ormai alla sua 34' edizione, è abbinato il sorteggio della Lotteria nazionale, il cui primo premio è di 150 milioni.

Diciotto cavalli sono ancora iscritti alla corsa, quindici di essi dovrebbero presentarsi in pista: Dragon Vert (73½ M. Coccia), Zambo II (70 J. Daumas), Cogne (68 F. Capasso), Abaque (63 G. A. Colleo), Rusk (73½ E. Di Cicco), Bolmen (70 sig. A. Argenton), Espadeur (68 G. Morazzoni), Azemmour II (68 C. Maire), Fleur de Bois (62 part. dubb.), Florinaco (75 part. dubb.), Eire's Flame (68 C. Bosco), Naturne (67 A. Mattei), Sivignano (64 A. Sciusco), Argo III (69 R. Peligioni), Lambrusco (60 V. Sarti), Termidoro (60 R. Bruni), Formentor (60 M. Varchetta). Le nazioni rappresentate saranno quindi tre: Belgio (Zambo II, già vincitore nel 1960), Francia (Dragon Vert, Rusk, Azemmour II, e forse Florinaco) e Italia (cui appartengono tutti gli altri cavalli).

* *

Si sono svolte, a Roma, le elezioni del Consiglio direttivo del Jockey Club Italiano, l'ente che regola in Italia le corse al galoppo: oltre a esponenti dei proprietari e degli allevatori, sono entrate a far parte di esso anche tre società di corse, quelle di Milano, di Roma e di Torino. Questa, per la prima volta, è riuscita a superare le società di Napoli, Firenze e d'altre grosse città.

e. r.

Progressi dell'ippica torinese

In quattro stagioni un milione di spettatori

L'ippica sta diventando il secondo grande sport torinese: dopo il calcio è quello che comporta il maggior numero di spettatori ed il più forte movimento di capitali. A parte l'ammontare dei premi di gara e l'entità delle scommesse, che crescono di stagione in stagione, gli impianti delle Torrette di Vinovo, del Polo Club e della Società ippica danno lavoro fisso ad alcune centinaia di persone e direttamente o indirettamente «muovono» cifre dell'ordine di mezzo miliardo all'anno.

I grandi premi torinesi hanno i loro «tifosi» come i derbies del foot-ball o le classiche del ciclismo. In una recente statistica circa l'affluenza media degli spettatori Torino ha raggiunto Milano, Roma e Firenze che finora erano considerate i capisaldi dell'ippica.

Il dott. Emanuele Nasi, presidente della società campo di Mirafiori, in compagnia dell'avv. Guido Bianchetti, presidente della Società corse cavalli, ha fatto il punto sulla situazione.

«Abituare i torinesi a frequentare le competizioni equestri dopo la forzata inattività di circa una stagione e dopo il trasferimento da Mirafiori a Vinovo — ha dichiarato il dott. Nasi — non è stato semplice. La rottura del ponte sul Sangone nell'ottobre scorso ha aumentato gli ostacoli, nonostante la celerità con cui le autorità comunali e militari (per la loro parte) sono corse ai ripari. Si aggiunga l'eccezionale maltempo di quest'anno. A dispetto di tutte queste avversità si calcola che dal 1960 ad oggi un milione di persone abbiano assistito alle nostre gare di galoppo o di trotto.

«L'aumentato numero delle giornate di corse — ha continuato il dott. Nasi — ha portato di riflesso un incremento di popolarità in tutto l'ambiente ippico. Anche i praticanti questo bellissimo sport sono in crescendo come si potrà constatare nella prossima settimana in occasione del saggio di tutte le scuole italiane che si svolgerà a Pinerolo, naturalmente con qualificata partecipazione di cavalieri torinesi. Ed anche nel polo si sono registrati risultati buoni e manifestazioni interessanti.

«Per quanto riguarda le corse dei cavalli i nuovi impianti sono stati dapprima meta di curiosi che volevano vedere quello che è stato definito il più bell'ippodromo d'Europa.

«L'affermazione non è soltanto una frase ad effetto, ma corrisponde ad una realtà, se così posso esprimermi. Infatti, prima di realizzare l'impianto di illuminazione di Vincennes, a Parigi, i tecnici specializzati sono venuti a studiare a Torino i particolari e molte richieste di indicazioni ci provengono ancora oggi da altri Paesi. In quanto alla partecipazione di cavalli e scuderie alle nostre corse essa è sempre stata di rilievo.

«Le grandi manifestazioni della stagione di galoppo sono il Principe Amedeo ed il Città di Torino entrambe con dieci milioni in palio, e l'analogo Città di Torino e il Costa Azzurra per il trotto. A queste prove-base fanno corona un centinaio circa di altre riunioni stagionali.

«Le tradizionali sfilate di Moda organizzate con l'intervento di firme note, i già collaudati impianti di televisione interna, l'attrezzatura per accompagnatori e cavalli rappresentano altri punti in favore dell'attività di Vinovo. Si può aggiungere che attraverso le scommesse l'Unire ha ricevuto più di quanto abbia dato per finanziare i premi.

«Su tali salde basi — ha concluso il dott. Nasi — la società può ora chiedere alle autorità ippiche un riconoscimento pratico soprattutto sotto forma di rapporti contrattuali migliorati. In questo senso saranno diretti le nostre pressioni per la prossima stagione. Torino ha un posto di rilievo nell'ippica nazionale ed ha affrontato e risolto i propri problemi senza aiuti esterni. Anche gli impianti di Vinovo sono frutto di iniziativa privata: appunto per questo l'ippica torinese merita ora un giusto riconoscimento e appoggio».

p. b.

I GRANATA STANNO PER INIZIARE UNA SERIE DI DIFFICILI INCONTRI

Il Torino per la partita con il Bologna vorrebbe utilizzare l'azzurro Rosato

Il mediano è però nella comitiva dei Giochi del Mediterraneo - Avrà il permesso di rientrare? - Allenamento sotto la pioggia per i bianconeri

I giocatori del Torino non hanno svolto ieri attività. E' in vista la partita con il Bologna che suscita un grande interesse per gli sportivi piemontesi ed emiliani e Rocco, logicamente, non ha voluto stancare i suoi giocatori che il giorno precedente avevano disputata una tirata gara di allenamento. Il tecnico granata ha fatto svolgere una seduta di preparazione soltanto a Romani, Agroppi e Gualtieri. Quest'ultimo verrà schierato centroavanti domenica prossima.

Rocco spera ancora di avere a disposizione Rosato per la gara con gli emiliani, anche se il giocatore è convocato per i Giochi del Mediterraneo.

Comunque il tecnico granata è alquanto preoccupato. Domenica la sua squadra necessariamente rinnovata affronterà la prima delle tre gare «terribili» che il calendario propone ai granata: dopo il Bologna sarà infatti il turno del Milan e dell'Inter.

«Non deve trarre in inganno — asserisce Rocco — il pareggio strappato dal Genoa sul campo del Bologna. Gli emiliani hanno concesso troppa confidenza agli avversari ed hanno pagato il loro atteggiamento. Il Bologna quindi verrà a Torino più che mai deciso a rifarsi del punto perso: le difficoltà per i granata sono pertanto accentuate. Mi affido alla volontà ed al coraggio dei miei atleti per superare la difficile prova».

L'attaccante Crippa ha lasciato ieri le Molinette dove nei giorni scorsi è stato operato di appendicite e si è recato a Mede, presso la famiglia, dove trascorrerà il periodo di convalescenza. L'ala granata rientrerà probabilmente in squadra nel corso dell'amichevole con l'Atletico Madrid in programma mercoledì 9 ottobre o al più tardi il giorno successivo.

Per la gara con il Bologna la formazione probabile è la seguente: Vieri, Teneggi, Buzzacchera; Cella, Lancioni, Ferrini (Rosato); Albrigi, Moschino (Ferrini), Gualtieri, Puja, Peirò. Oggi i granata concluderanno la preparazione.

La Juventus ha fatto svolgere ieri la consueta partita di allenamento infrasettimanale. Durante i settanta minuti di gioco, senza intervallo, i titolari hanno realizzato due reti contro una della squadra allenatrice.

La prima squadra era così schierata: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Da Costa, Sarti; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini.

Il terreno di gioco si presentava in cattive condizioni causa la pioggia: è stato interessante osservare le reazioni del centroavanti Nenè su un terreno di gioco pesante.

Tra gli altri bianconeri Dell'Omodarme e Stacchini sono stati i più vivaci della prima linea. Da Costa a centrocampo si è disimpegnato con autorità, mentre anche la difesa, nella quale Sarti figurava in luogo del militare Leoncini, adottando il «libero», ha funzionato a dovere. Sivori non ha brillato in quanto lamentava dolori reumatici ai piedi che però non dovrebbero pregiudicargli la partecipazione alla trasferta di Modena. Se non fosse in grado di giocare, l'allenatore Amaral ha dichiarato che lo sostituirà Sigoni. Menichelli schierato tra i rincalzi si è prodotto una lieve contusione alla caviglia sinistra dopo uno scontro con Sivori ed ha abbandonato il campo. A Modena nel ruolo di ala sinistra verrà riconfermato Stacchini. Amaral non ha sciolto il dubbio sul sostituto del P.O. Sacco a centrocampo: deciderà soltanto domenica mattina. In linea di massima la formazione che affronterà il Modena è la seguente: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Da Costa (Leoncini), Leoncini (Sarti); Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini.

In un primo tempo Amaral aveva pensato di effettuare la trasferta di Modena in pullman, ma successivamente si è scelto il viaggio in treno. I bianconeri partiranno domani per la città emiliana a mezzogiorno.

b. b.

Gualtieri rientra nel Torino nel ruolo di centroavanti

I campionati piemontesi di tennis di 3ª categoria

Sui campi del Circolo «La Stampa» di corso Monterotondo 2, tel. 691-212, si disputeranno dal 23 al 28 settembre i campionati piemontesi di tennis riservati ai giocatori di terza categoria. Sono in programma tutte le specialità, eccetto il doppio femminile. Tutti gli incontri saranno disputati al limite dei tre sets, meno la finale del singolare maschile che avrà luogo sulla distanza delle cinque partite. Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 14 di domenica 22 settembre, presso la sede del Circolo.

Polemiche di Giorgio Ghezzi dopo il ritorno al Milan

Milano, 19 settembre.

Il ritorno del portiere rossonero Giorgio Ghezzi allo sport attivo, dopo i propositi di ritiro più volte ribaditi, ha dato luogo a versioni che hanno finito con l'indispettire l'interessato, in ritiro volontario a Milanello per effettuare le tappe della preparazione.

«Per tre mesi mi hanno tempestato di telefonate — ha dichiarato Ghezzi — e se sono tornato a Milano non è stato di mia spontanea volontà, bensì perché i dirigenti del Milan mi hanno cercato».

«In quanto al premio di reingaggio — ha proseguito il giocatore milanista — posso assicurare che mi trovo qui a Milanello senza aver pattuito nulla, senza aver firmato il contratto, senza neppure aver parlato della questione con nessuno». «In ogni modo sia ben chiaro — ha concluso Ghezzi — che sono tornato perché mi hanno chiamato».

Domenica il via ai tornei di calcio dei semiprofessionisti

Savona, Biellese, Novara e Como favorite nel campionato di serie C

Nei gironi piemontese e ligure della serie D molte squadre puntano alla promozione

I calciatori semiprofessionisti incominciano domenica, con una settimana di ritardo sui colleghi delle serie maggiori, i campionati di C e D. Nel primo dei due tornei le società piemontesi e liguri sono assegnate al girone nord-Italia ed il loro compito appare assai arduo poiché nonostante il gran numero delle aspiranti alla promozione soltanto una, la prima classificata, salirà nel campionato cadetti.

Fra le diciotto squadre iscritte le più quotate sono: il Savona, la Biellese, il Novara ed il retrocesso Como. Nella compilazione del calendario i dirigenti della Lega hanno messo di fronte due delle favorite, Biellese e Savona, proprio alla prima giornata, ed il confronto potrà dare l'esatta misura del valore attuale delle due compagini. Entrambe presentano qualche variazione rispetto allo scorso anno, non soltanto per il naturale avvicendamento, ma per la nuova regolamentazione che ha imposto a ciascuna società di limitare nelle proprie file il numero di giocatori anziani; in ogni squadra di C e D non potranno giocare contemporaneamente più di quattro giocatori che abbiano superato il ventisettesimo anno di età, anche se ogni società sarà libera di tesserarne un numero indefinito.

Nel caso dei bianconeri e dei bianceblù la solida impostazione sociale ha permesso di operare le sostituzioni con un netto vantaggio. Nel Savona saranno allineati giocatori di valore ed assai esperti come Piquè, Colombo, Pietrantoni e Maltinti, mentre nelle file della Biellese la maggiore novità è costituita dal centravanti Pellegrini e dal giovane attaccante Allasia.

Il Novara ospita il Fanfulla e la gara è assai aperta nonostante i propositi della squadra piemontese. L'aver resistito alla tentazione di cedere Giannini, il giocatore più richiesto della C, testimonia infatti le serissime intenzioni dei dirigenti novaresi.

Il Como va in trasferta a Vittorio Veneto e non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà. Infine l'Ivrea, che parte con il ruolo di outsider, riceve il Crda di Monfalcone e dovrebbe acquisire i primi due punti per la classifica. Completano il programma Legnano-Rizzoli, Marzotto-Mestrina, Pordenone-Saronno, Solbiatese-Cremonese e Treviso-Reggiana.

Nel campionato di D i pronostici sono incerti. Sia nel girone A ove sono raggruppate le compagini liguri, che nel B, riservato alle squadre piemontesi e lombarde, sono pochissime quelle società che partono con ambizioni modeste. In Liguria è in programma un interessante derby fra la neoretrocessa Sanremese e l'Alassio. In Piemonte il Chieri, rinforzato con una decina di uomini che si sono aggiunti ai già validi elementi schierati lo scorso anno, ospita l'Asti; il Casale giocherà sul proprio campo contro il Beretta, e la Novese riceverà il Borgomanero. In trasferta sono il Pinerolo, ad Arcore, e la Pro Vercelli a Treviglio.

g. vigl.

* I tennisti professionisti della Troupe Kramer si esibiranno al Palazzo dello Sport (Parco Ruffini di Torino) nei giorni 1 e 2 ottobre: si svolgeranno ogni sera 4 singolari e 2 doppi. Alla riunione torinese parteciperanno Laver, Davies, Mackay, Gimeno, Olmedo, Anderson, Ayala, Buchholz. Le partite saranno valide agli effetti della classifica del II Trofeo Facis.

Pronostici calcistici

Bari-Mantova 1 — Dopo la sconfitta subita in casa dai baresi ad opera della Roma questi vorranno rifarsi con i mantovani che saranno costretti a scendere in campo senza il portiere titolare.

Fiorentina-Atalanta 1-X — I bergamaschi hanno iniziato bene il campionato battendo per tre a zero il Catania; i viola devono rifarsi della mezza batosta di [illegible] — se tale si può considerare un pareggio in trasferta — subita a Roma contro la Lazio.

Genoa-Catania 1 — Anche senza Locatelli, squalificato, i rossoblù dovrebbero imporsi ai siciliani.

L. R. Vicenza - Inter X-2 — I Campioni d'Italia se non risentiranno della faticosa gara di Liverpool contro l'Everton dovrebbero superare un Vicenza privo di Zoppelletto.

Milan-Messina 1 — I rossoneri non dovrebbero perdere terreno sul loro campo contro una squadra neo promossa. In inizio di campionato le sorprese sono però ancora più facili che a metà torneo.

Modena-Juventus 2-X — La difesa bianconera schierata «all'italiana» dovrebbe garantire una solidità di manovra ai juventini; il Modena a sua volta punterà soprattutto sul contropiede.

Roma-Sampdoria 1 — Il successo di Bari fa della Roma la squadra nettamente favorita.

Spal-Lazio 1 — I ferraresi non sono ancora molto avanti nella preparazione: se potranno schierare una squadra più completa che a Torino, saranno in grado di puntare al primo successo stagionale.

Torino-Bologna 1-X-2 — I granata sono in difficoltà per le assenze di molti titolari (Crippa convalescente, Hitchens squalificato, Poletti e Rosato ai Giochi del Mediterraneo); gli emiliani cercano una pronta rivincita dopo il pareggio interno col Genoa.

Cagliari-Foggia 1-X — Due squadre reduci da risultati positivi; dovrebbe decidere il fattore campo.

Catanzaro-Verona 1 — Dopo il pareggio ad Alessandria, il Catanzaro è favorito di fronte ai propri tifosi.

Palermo-Varese 1 — I rosanero, alla seconda gara consecutiva alla Favorita, puntano al successo.

Venezia-Udinese 1-X — Uno dei «derby» veneti della stagione, con i neroverdi favoriti.

Un decano del giornalismo

E' morto Ruggero Tito Zanetti

E' mancato ieri mattina all'Ospedale Mauriziano, dove era stato ricoverato pochi giorni fa, l'ing. Ruggero Tito Zanetti, uno dei più anziani e apprezzati giornalisti sportivi specializzati negli sport del motore. Era nato a Verona nel [illegible].

Quale ufficiale del genio aveva partecipato alla prima guerra mondiale, durante la quale era rimasto ferito riportando anche una mutilazione.

I funerali hanno luogo oggi alle 15.30 partendo dalla Cappella mortuaria del Mauriziano.

Per la concordia nella provincia di Bolzano

Un appello a tutti gli altoatesini dei vescovi di Trento e Bressanone

I due presuli dirigono la diocesi più «italiana» e quella più «tedesca» della regione - Invitano a respingere «in modo inequivocabile l'uso della violenza» e ad attendere con fiducia i risultati della «Commissione dei 19»

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 19 settembre.

Il grave peggioramento della situazione in seguito alla recrudescenza degli atti terroristici ha indotto mons. Giovanni Maria Gottardi, arcivescovo di Trento, e mons. Josef Gargitter, vescovo di Bressanone, a rivolgere un messaggio alle popolazioni di lingua italiana e tedesca della Regione.

Josef Gargitter, figlio di contadini della Valle Aurina, ha raccolto, giovanissimo, una pesante eredità, lasciata dal suo predecessore, mons. Geisler, noto per i suoi atteggiamenti nazionalistici che lo indussero a manifestare simpatie per la Germania di Hitler e ad influenzare in tal senso i suoi fedeli nel periodo delle opzioni. In una situazione del genere, mons. Gargitter ha dovuto assolvere un compito pastorale durissimo, nel tentativo di far trionfare, al di sopra delle passioni di parte, quei valori spirituali che dovrebbero costituire il cemento ideale per diocesani di lingua diversa, ma di una sola religione.

Nel messaggio l'arcivescovo di Trento e il vescovo di Bressanone, dopo aver rilevato che nelle settimane trascorse sono avvenuti nei territori delle due diocesi «diversi fatti che purtroppo hanno determinato nuovi motivi di inquietudine e di apprensione» *tra le popolazioni della regione, e un inasprimento della situazione generale, anche al di là delle province, dichiarano loro dovere di* «rivolgere a tutti i diocesani una parola di ammonimento e di esortazione.

«In qualità di pastori facciamo sentire la nostra voce non in rapporto a rivendicazioni politiche; bensì per invitare tutti a considerare attentamente e cristianamente la propria responsabilità di fronte ai presenti disordini, per assumere chiara coscienza e ispirarvi le proprie azioni»

Il messaggio prosegue: «In virtù del mandato divino e delle nostre responsabilità pastorali noi intendiamo qui riaffermare nel modo più categorico, anche per la situazione attuale, l'assoluto dovere, impegnante gravemente ogni retta coscienza, di escludere nella convivenza civile ogni ricorso alla violenza.

«Noi abbiamo il dovere di impegnare tutti — specialmente gli uomini responsabili della vita pubblica a livello dello Stato, della regione, delle province e dei comuni — a far rispettare tali principi. Non può infatti sussistere anche in questo paese speranza di pace finché l'ordine da Dio stabilito per la convivenza umana non diviene norma di vita dei singoli e della intera compagine sociale. A tale proposito il Sommo Pontefice Giovanni XXIII, nella enciclica "Pacem in terris" — purtroppo anche essa di recente indegnamente abusata — ha ripetutamente sottolineato che le basi di ogni vivere sociale ordinato sono la verità, la giustizia, la carità e la libertà. A questi valori noi preghiamo tutti i nostri figli di ogni ceto a tendenza di orientare la loro coscienza e la loro attività».

«Da due anni — *prosegue il messaggio* — è al lavoro una commissione costituita dal governo italiano per lo studio della complessa problematica altoatesina. Sappiamo che questa commissione si è seriamente impegnata per studiare adeguate proposte di soluzione, e ora è in procinto di proporre il frutto delle sue fatiche alla competente autorità. Molte speranze si rivolgono in questo momento ai risultati di questi lavori. Anche noi auspichiamo che le proposte in parola abbiano a servire ai fini di un sollecito ristabilimento dell'ordine e della pace.

«In questa occasione noi preghiamo quanti, in qualsiasi altra forma, fino ad ora, hanno dato la loro opera con spirito di comprensiva e volonterosa equità a non perdersi d'animo di fronte alle critiche e agli eventuali insuccessi, ma a continuare coraggiosamente la via delle trattative, la sola idonea a condurre alla mèta».

«La nostra preghiera — *dicono i due pastori* — si rivolge a quanti sono impegnati nel mantenimento dell'ordine pubblico, affinché la loro attività, spesso ardua e difficile, abbia sempre ad accompagnarsi al costante rispetto della persona umana, e di quei fondamentali e tangibili criteri di dignità e di giustizia che, al di sopra di ogni particolare situazione, rimangono validi in qualsiasi civile rapporto.

«Noncuranti di eventuali critiche, o addirittura di azioni provocatorie da parte di correnti estremiste, riunitevi, cattolici di ambedue i gruppi etnici, e mettetevi coraggiosamente a difesa e a servizio dei supremi valori della carità e della pace. Approfondite la conoscenza della dottrina sociale e cristiana, favorite i comuni colloqui, facendo ogni sforzo per favorire concretamente, in vera fraternità, una soddisfacente e definitiva risoluzione degli odierni problemi di convivenza in questo nostro paese».

e. p.

Secondo Vienna è «ridicolo» che l'Italia per negoziare pretenda la fine del terrorismo

(*Nostro servizio particolare*)
Klagenfurt, 19 settembre.

(*a. p.*) Il sottosegretario agli Esteri austriaco, Ludwig Steiner, ha dichiarato oggi che la questione dell'Alto Adige non deve essere trasformata in oggetto di baratto per qualsiasi ambizione internazionale coltivata dall'Austria, tra cui l'associazione al Mercato comune.

Steiner, che parlava al congresso del partito popolare, ha rivolto un appello alla democrazia cristiana italiana perché si adoperi a risolvere il problema dell'Alto Adige in uno spirito europeo e cristiano. Egli ha condannato qualsiasi ricorso alla forza, gli attentati dinamitardi e i maltrattamenti nei confronti dei detenuti altoatesini: mettendo così sullo stesso piano terroristi e carabinieri.

L'Austria, ha dichiarato Steiner, deve insistere perché in ottobre si tengano negoziati bilaterali, ma «leverà anche la sua voce davanti alle *Nazioni Unite*». Egli ha detto che non si deve confondere il problema dei negoziati con gli attentati. «*E' ridicolo che l'Italia accetti le trattative a condizione che cessino le attività terroristiche e che la stampa austriaca sia moderata nei suoi commenti*». La prima condizione, ha osservato Steiner, equivale in pratica a invitare direttamente i terroristi a disturbare le trattative e quanto alla seconda, il governo di Vienna non ha alcun potere a causa della libertà della stampa austriaca.

Approvati ieri dal Senato

I bilanci dell'agricoltura e del commercio con l'estero

Sarà depositata in Parlamento la situazione finanziaria della Federconsorzi

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 19 settembre.

Entro il 20 ottobre il Parlamento e il Paese sapranno tutto sulla Federconsorzi e sulla sua gestione degli ammassi statali in merito alla quale fu alimentata durante la scorsa campagna elettorale una vasta campagna scandalistica. Si affermò allora che mille miliardi, relativi alla gestione dell'ammasso del grano, sarebbero scomparsi e venne chiesta la pubblicazione dei rendiconti. Mattarella ha detto che non è sparita nessuna somma poiché lo Stato non ha pagato nulla per le gestioni non coperte da provvedimenti di liquidazione. Il Parlamento, anzi, sarà presto investito del problema di autorizzare la spesa per i relativi pagamenti che saranno controllati dalla Corte dei Conti.

Il governo depositerà nel prossimo mese l'analitica situazione economico-finanziaria della gestione degli ammassi fino al 31 dicembre 1962. Il Ministro ha aggiunto che i consorzi agrari svolgono un'importante funzione nell'economia agricola ma che la loro struttura, soprattutto per quanto riguarda i rapporti organizzativi nel quadro privato e cooperativo, va rivista e adeguata alle nuove prospettive dell'agricoltura. Sul complesso di questi problemi il governo è disposto al più ampio dibattito.

Occupandosi del quadro generale, Mattarella ha rilevato che confortanti indicazioni sono fornite dalla commissione per la programmazione economica: il reddito agricolo *pro capite* si è sviluppato in Italia, negli ultimi cinque anni, ad un ritmo superiore a quello del reddito extra agricolo. Si può affermare quindi che l'agricoltura non è strutturalmente destinata ad una situazione di continua inferiorità e di costante declino. Anzi, secondo la commissione, se si seguiranno determinati indirizzi di politica economica, il reddito agricolo si avvicinerà nel 1973 ad una relativa parità con gli altri settori.

Mentre per il settore ortofrutticolo le prospettive sono buone, per la carne bovina la situazione è piuttosto seria. All'espansione del consumo, particolarmente accentuata, non corrisponde lo sviluppo dell'allevamento, anzi la produzione interna si va riducendo.

Nella parte finale del discorso, dopo un accenno agli sviluppi della motorizzazione, il ministro ha messo in rilievo la necessità urgente di impostare la politica agricola in modo organico nel quadro di una programmazione generale dello sviluppo economico, risolvendo così anche il problema delle strutture commerciali ormai superate ed utilizzando quegli utili strumenti che saranno gli enti di sviluppo. Il bilancio è stato poi approvato.

E' stato anche approvato il bilancio del Commercio con l'estero. A conclusione del dibattito è intervenuto il ministro Trabucchi che si è occupato principalmente della bilancia commerciale. Riferendosi allo sbilancio di 739 miliardi del primo semestre Trabucchi ha detto che sull'aumento massiccio delle importazioni hanno influito soprattutto i prodotti agricoli e taluni prodotti metalmeccanici come gli autoveicoli. Le maggiori contrazioni di esportazioni si sono del resto verificate nel settore dell'agricoltura, dei prodotti alimentari e degli autoveicoli.

Trabucchi ne ha dedotto che lo sbilancio commerciale non è imputabile all'aumento dei costi o alla diminuita competitività dei prodotti nazionali ma all'aumento dei consumi determinato dall'incremento dei redditi e dalla loro redistribuzione.

f. d. l.

Durante gli interrogatori per l'aggressione al cambiavalute

Uno dei giovani banditi di Imperia confessa d'aver rapinato il "Monte di Pietà" a Cuneo

E' il girovago Benito Hudorovich, ventenne - Ha fatto il nome di 4 presunti complici: due sono già in carcere per un furto; gli altri arrestati nel Cuneese - Il «colpo», compiuto il 31 luglio scorso, aveva fruttato 5 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 19 settembre.

La polizia ha fatto luce sulla rapina compiuta il 31 luglio scorso contro il «Monte di Pietà» di Cuneo e che fruttò cinque milioni in preziosi e denaro contante. Uno dei banditi che martedì hanno aggredito il cambiavalute di Imperia — Benito Vittorio Hudorovich, di 20 anni, da Asti, senza fissa dimora — ha confessato di aver partecipato al «colpo» di Cuneo e ha fatto il nome dei quattro complici.

Due di essi sono stati arrestati dalla Squadra Mobile cuneese: sono il ventisettenne Michele Isaia, residente a Cuneo in via Caraglio 13, e il trentottenne Mario Mondino, anch'egli di Cuneo, corso Brunet 5. L'Isaia era stato fermato ieri, mentre il Mondino è stato catturato oggi pomeriggio a Fossano, in casa di una parente.

Gli altri due componenti la banda erano già rinchiusi in carcere da una settimana, ma per altri motivi. Si tratta del fotografo Angelo Angelucci, di 33 anni, da Sanremo, e di Vittorio De Rosa, di 27 anni, nativo di Napoli ma residente a Sanremo. Essi erano stati arrestati a Cuneo mentre, di notte, tentavano di svaligiare un negozio di elettrodomestici in via Bonelli. Gli agenti li avevano scoperti nelle cantine del negozio: erano armati di pistole calibro 22, con sedici proiettili, ed avevano con sé un vero arsenale di arnesi da scasso. Esisteva il sospetto che i due avessero partecipato in qualche modo alla rapina del 31 luglio, ma sino a ieri l'Angelucci ed il De Rosa erano riusciti ad eludere le domande degli inquirenti.

Il felice esito delle indagini è stato comunicato stamane dal questore, dott. Di Vincenzo. Nell'illustrare il ruolo assunto dai cinque componenti della «gang» nell'assalto al Monte Pegni di via Amedeo Rossi, il questore ha tenuto a precisare che soltanto l'Hudorovich e l'Isaia hanno confessato, mentre gli altri tre continuano a negare. Tuttavia gli elementi di prova in possesso della polizia sarebbero tali da ritenerli responsabili del «colpo».

Gli esecutori materiali della rapina sarebbero l'Hudorovich e il De Rosa. Il compito di studiare le modalità organizzative e di preparare tecnicamente il «colpo», era stato affidato al Mondino, il quale nei giorni precedenti aveva controllato con attenzione i movimenti e le abitudini del cassiere del Monte Pegni, Candido Marchisio, di 55 anni.

Il 23, il 25 e il 26 luglio i giovani banditi avevano già cercato di compiere la rapina, senza riuscirvi: la prima volta il cassiere aveva chiuso in anticipo l'ufficio; gli altri due tentativi fallirono per la presenza di estranei. Il 31 luglio fu la volta buona. Poco dopo mezzogiorno, l'Angelucci si presentò al Monte Pegni con il pretesto di impegnare un rasoio elettrico, ed in tal modo poté constatare che l'impiegato era solo. Pochi minuti più tardi, il De Rosa e l'Hudorovich penetrarono nell'ufficio con le armi in pugno e con il viso celato da calze di nailon da donna.

L'impiegato, che si apprestava ad uscire, fu costretto a rientrare ed a riaprire la cassaforte. I banditi, dopo essersi impadroniti di 161 pacchetti di preziosi, e di duecentomila lire in contanti, legarono ed imbavagliarono il Marchisio. Fuori, ad un centinaio di metri, c'era una «600» con il motore acceso; al volante si trovava l'Isaia. Nell'attigua piazza Virginio era in attesa anche un'altra auto con a bordo l'Angelucci e il Mondino. Il De Rosa balzò sulla prima vettura e l'Hudorovich sull'altra, a bordo della quale venne caricata la refurtiva.

I cinque partirono a gran velocità verso Torino. A Fossano sostarono per scaricare il Mondino, il quale per i suoi compiti, considerati secondari, venne compensato con sole quindicimila lire. A Torino i quattro si separarono, dopo aver spartito il danaro liquido; i preziosi vennero presi in consegna dall'Hudorovich e dall'Angelucci, che avevano il compito di venderli a ricettatori della zona di Sanremo. Mentre il De Rosa e l'Isaia si dirigevano verso Savona, gli altri due ritornavano a Sanremo. Qui l'Hudorovich si aggregò alla banda che l'altro ieri ha rapinato il cambiavalute di Imperia.

n. m.

Vittorio De Rosa, a sinistra, e Benito Hudorovich, autori materiali del colpo al Monte di Pietà cuneese

Bella indossatrice torinese avvelenata in albergo a Viareggio

Si trovava in Versilia per partecipare ad alcune sfilate di moda - Ricoverata in gravi condizioni all'ospedale

Viviana Teofili, la giovane avvelenata dai barbiturici

(*Nostro servizio particolare*)
Viareggio, 19 settembre.

(*c. s.*) Una bella indossatrice di 23 anni, Viviana Teofili, abitante a Settimo Torinese, è stata ricoverata oggi pomeriggio in gravi condizioni all'ospedale di Viareggio, per avvelenamento da barbiturici. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici non disperano di salvarla.

Viviana Teofili era a Viareggio da una decina di giorni per partecipare a delle sfilate di moda. Oggi pomeriggio, subito dopo il pranzo, era salita nella sua stanza d'albergo. Dopo qualche ora, le compagne, non vedendola scendere, hanno bussato alla porta, senza ricevere risposta. Sono entrate e hanno visto la collega distesa sul letto, priva di sensi. Sul tavolino vi era un tubetto di barbiturici, vuoto. E' stata chiamata un'ambulanza che ha trasportato la mannequin all'ospedale.

Non è stato ancora possibile accertare le circostanze dell'avvelenamento. Questa sera, la ragazza non aveva ancora ripreso conoscenza. Si sa soltanto che era fidanzata con un ingegnere di Marina di Massa e che alcuni mesi fa, mentre si trovava a Terni, aveva cercato di uccidersi, tagliandosi le vene dei polsi.

Viviana Teofili ha un diploma da maestra ma da qualche anno faceva l'indossatrice. Il padre, Gino, un operaio di 54 anni, che risiede a Settimo in via Partigiani 7 con la moglie e una nipotina, avvertito per telefono è partito per Viareggio.

Dai jugoslavi nell'Adriatico

Trovato un sottomarino italiano affondato dagli austriaci nel '15

Belgrado, 19 settembre.

Il sottomarino italiano «Nereide», affondato durante la prima guerra mondiale il 5 agosto 1915 nelle vicinanze dell'isola di Pelagosa, è stato ritrovato dai palombari dell'associazione sportiva «Molnar» di Spalato.

Lo scafo, lungo una quarantina di metri, presenta una falla a poppa, ma a parere dei sommozzatori l'acqua non avrebbe invaso l'interno. I due sommozzatori si erano immersi per ripescare l'ancora perduta da una motonave dell'Istituto oceanografico di Spalato. Era stato anche annunciato che il sommergibile era di un tipo risalente alla prima guerra mondiale e che il recupero avrebbe provveduto il Museo marittimo di Spalato.

Oggi si è saputo che il sottomarino è il «Nereide». Aveva un dislocamento di 300-320 tonnellate ed era stato costruito nel 1913, aveva una lunghezza di 41 metri ed un equipaggio di 17 uomini, era comandato dal capitano di corvetta Carlo del Greco. Il «Nereide» fu affondato da un sottomarino austro-ungarico, l'«U-5». (Ansa)

Centocinquanta operai italiani fanno i «modelli» a Stoccarda al concorso mondiale di barbieri

Bonn, 19 settembre.

A Stoccarda è iniziato in questi giorni un concorso internazionale dei barbieri. I concorrenti avevano bisogno dei «modelli» sui quali lavorare di forbice e di rasoio.

I 150 modelli sono stati trovati tra i numerosi operai italiani che lavorano nella capitale del Baden Wuerttemberg. Essi, per un compenso giornaliero di 3000 lire superiore al salario di fabbrica, hanno accettato l'insolito lavoro.

Unica condizione richiesta era di lasciarsi crescere i capelli per almeno tre settimane. Quando i nostri operai si sono presentati al lavoro, dopo il concorso, i loro compagni hanno stentato a riconoscerli, tanto erano stati trasformati (in meglio) dai più abili parrucchieri del mondo.

Mondana strozzata e gettata nell'Arno

A Firenze - Aveva 23 anni ed era madre di tre bimbi - Forse uccisa per rapina

(*Dal nostro corrispondente*)
Firenze, 19 settembre.

Gli agenti della squadra mobile, quelli del buon costume e i carabinieri stanno indagando per far luce sulla morte di Rosalba Valenti, una giovane donna di 23 anni, abitante in via dei Macci 7, il cui cadavere è stato rinvenuto in Arno.

L'autopsia ha accertato tracce di strangolamento sul collo della giovane. La donna sarebbe quindi stata uccisa e poi gettata nel fiume.

La Valenti era sposata ma da molti anni viveva separata dal marito. Aveva tre bambini, l'ultimo dei quali nato appena due mesi fa. Conduceva una vita sciagurata: era una delle numerose passeggiatrici notturne e frequentava la zona del Lungarno della Zecca. Aveva avuto vicende movimentate ed era per questo molto nota alla squadra del buon costume. Nel giro di due anni aveva denunciato alla magistratura tre suoi protettori l'ultimo dei quali fu condannato mesi fa per agevolazione allo sfruttamento.

Martedì sera uscì di casa dopo cena e da quel momento nessuno la rivide più. Si pensa che la donna possa essersi recata sul greto dell'Arno in compagnia di uno o più occasionali clienti con i quali sarebbe venuta a lite e qualcuno l'avrebbe strangolata e poi gettata in acqua.

La borsa della giovane, nonostante le accurate ricerche compiute anche nel fondo del fiume, non è stata ritrovata e questo fatto induce gli investigatori a non escludere che la Valenti possa essere rimasta vittima di un rapinatore. La Valenti, che viveva insieme con la madre e il fratello, uscendo di casa aveva detto di avere un appuntamento con un giovane abitante in via dei Macci.

g. c.

Borse economia e finanza

Dopo le dichiarazioni al Salone di Francoforte

Poco soddisfatte in Germania le industrie automobilistiche

Le esportazioni tendono a diminuire, soprattutto nei paesi della Zona di libero scambio - La Volkswagen nel primo semestre di quest'anno ha costruito appena 12 mila veicoli in più dello stesso periodo del 1962 - La produzione di sole autovetture è di 4500 unità al giorno - Aumenta la concorrenza delle altre Case

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 19 settembre.

Gli industriali tedeschi, per i quali il Salone dell'Automobile a Francoforte è l'occasione di confrontare cifre e impressioni, non sono molto soddisfatti ed alcuni dei loro portavoce lo dicono chiaramente. La prima ragione è d'ordine generale: le esportazioni tedesche tendono a diminuire, specialmente nei Paesi della Zona europea di libero scambio (Efta). La differenza non è molto sensibile: 274.621 veicoli venduti nel 1962 contro i 284.388 del 1961. I Paesi dell'Efta che hanno ridotto i loro acquisti sono: la Gran Bretagna (— 6800), la Norvegia (— 7757), il Portogallo (— 2131) e la Svizzera (— 3057), mentre gli altri hanno aumentato. Ma uno sguardo alle statistiche mostra che le vendite sono egualmente in ribasso in Africa (— 2576), in Asia (— 9000), in Australia e Oceania (— 15.382).

In totale un milione e 101.552 veicoli sui 2 milioni e 356.612 prodotti dall'industria tedesca (ossia il 46,75 %) sono stati esportati nel mondo nel 1962, contro 1 milione e 6242 sui 2 milioni e 147.825 (ossia il 46,85 per cento) del 1961. Una leggera, molto leggera diminuzione, dunque, in percentuale, ma è da notare che, nello stesso tempo, le vendite tedesche ai Paesi del Mercato Comune sono aumentate del 43,73 % passando dai 202.802 veicoli del 1961 (9,45 per cento della produzione tedesca) a 291.499 (12,37 per cento della produzione) del 1962.

«Il mercato della Zona di libero scambio — ha dichiarato il dott. Wolfgang Thomale, presidente dell'associazione dell'industria tedesca dell'automobile, alla presenza del vice-cancelliere Erhard — è disgraziatamente in regresso in rapporto all'importanza crescente del Mec. Per la prima volta, abbiamo venduto quest'anno meno automobili nella zona dell'Efta che in quella della Comunità europea. I Paesi della Zona di libero scambio, in altri tempi, acquistavano da noi il doppio dei veicoli di quelli acquistati dai Paesi del Mec. Questo spostamento è la conseguenza della barriera doganale sempre più profonda che si è creata fra l'Efta e il Mec.

«Si comprende dunque perché l'industria tedesca dell'automobile si sia sempre battuta per l'adesione della Gran Bretagna e degli altri Paesi dell'Efta alla Comunità europea. Noi consideriamo la frattura dell'Europa in due come una disgrazia, ed è col più grande vigore che esprimiamo al nostro governo il voto che qualunque sforzo sia tentato per realizzare, a dispetto di tutte le resistenze, la rapida fusione delle due zone commerciali».

Il professor Heinrich Nordhoff, presidente della «Volkswagen» che ama spesso passare da isolato, ha detto che «l'esportazione in Europa si sviluppa bene, malgrado gli svantaggi che derivano a noi come a tutte le marche tedesche d'automobili dalla divisione dell'Europa in due blocchi commerciali».

«La "Volkswagen" — ha proseguito il professor Nordhoff — non ha che una sola preoccupazione: poter disporre d'una manodopera sufficiente per coprire le richieste. Quanto al resto tutto va per il meglio».

«La produzione giornaliera è attualmente di 3300 "Volkswagen 1200" e di 1000 "Volkswagen 1500". In tutte le fabbriche del consorzio la produzione totale è stata di 616.000 veicoli durante il primo semestre del 1963 contro i 604.000 del primo semestre del 1962. Le esportazioni, nello stesso periodo, sono passate da 313.000 a 349.000 veicoli». (Ricorderemo che la marca di Wolfsburg nel 1962 ha costruito 969.435 autovetture, 20.903 veicoli ad uso misto commerciale privato, e 180.337 veicoli utilitari diversi, cioè un totale di un milione e 184.675 autoveicoli).

Anche se giustificato, oggi, l'ottimismo del professor Nordhoff deve essere temperato, proprio dalle sue stesse osservazioni. Ormai eravamo abituati a vedere la «Volkswagen» battere, un anno dopo l'altro, tutti i propri record. Questo non sembra che debba avvenire nel 1963. Per quale motivo?

La popolarità della «Volkswagen 1200» è in ribasso; inoltre, la «Volkswagen 1500» non ha avuto il rapido successo che si sperava a Wolfsburg. Ma, soprattutto, la più grande casa automobilistica tedesca — la terza del mondo — urta contro la concorrenza sempre più efficace dei due «grandi» americani installati in Germania: la «General Motors» (per la sua filiale «Opel») e la «Ford». Attualmente, è soprattutto quest'ultima quella che esercita la pressione più forte, e anche la più diretta perché fabbrica autovetture esattamente comparabili per potenza e prestazione, alle «Volkswagen», ma anche la «Opel» è un concorrente serio.

Daniel Clavaud

Il Mec finanzia la costruzione di una petroliera atomica

Bruxelles, 19 settembre.

(s. d.) Secondo le informazioni diffuse oggi dai servizi e portavoce dell'Euratom e della commissione del Mec, la Comunità europea contribuirà alla costruzione di una petroliera a propulsione atomica con un finanziamento di cinque milioni di dollari.

La nave sarà costruita nei cantieri di Amburgo.

Aboliti da novembre in Francia i buoni-benzina per stranieri

Parigi, 19 settembre.

(L. m.) Il ministro francese delle Finanze, Giscard d'Estaing, ha annunziato stamane, nel corso di una conferenza stampa, che i buoni-benzina concessi agli automobilisti stranieri saranno soppressi a partire dal 1° novembre.

La benzina francese è attualmente la più cara d'Europa. La normale costa 96 centesimi di franco (120 lire) e la super 1,01 franchi (126 lire) al litro. Nel quadro del piano contro il carovita, il governo ha annunziato una riduzione di due centesimi di franco (ma solo per la normale), che dovrebbe entrare in vigore a partire dal prossimo mese di ottobre.

Tra il governo e le società

Manca ancora l'accordo sul prezzo della benzina

Si teme una ripresa della agitazione dei distributori

Roma, 19 settembre.

Le notizie secondo le quali già sarebbe stata presa una decisione in materia di prezzo della benzina non trovano conferma negli ambienti competenti. Non si tratta infatti solo di stabilire se il fisco possa o non possa rinunciare all'Ige sul carburante, ciò che permetterebbe alle società petrolifere di aumentare di lire 1,30 al litro il margine commerciale dei distributori, senza rincarare il prezzo finale della benzina alle pompe. Si tratta anche di concordare un nuovo metodo di calcolo dei prezzi di tutti i prodotti petroliferi, secondo criteri obiettivi e quasi automatici. Purtroppo, non essendo ancora stato raggiunto l'accordo circa il prezzo del greggio, manca la base di partenza per qualsiasi calcolo dei costi delle fasi successive (trasporto, raffinazione e distribuzione).

Finché manca l'accordo generale, le società petrolifere (salvo l'Agip) ritengono di non dover corrispondere l'aumento di lire 1,30 al litro promesso ai distributori alla vigilia di Ferragosto. E' perciò da temere che i gestori di impianti riprendano la prossima settimana l'agitazione per ottenere quanto ai loro pattuito.

Secondo i dati ufficiali a fine luglio in Italia

I depositi bancari ammontano a 14 mila 850 miliardi di lire

Aumento dell'1,16 % in un mese e del 15,94 % in un anno - Il rapporto tra impieghi e depositi è salito al 78,8 % (era 72,5 a fine luglio 1962)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

Il totale dei depositi bancari in Italia, alla fine del luglio scorso, ammontava — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — a 14.850,5 miliardi di lire, contro 14.679,6 miliardi del mese precedente e 12.807,5 miliardi del luglio 1962. Esso, pertanto, è aumentato di 170,9 miliardi (pari all'1,16 per cento) in un mese e di 2043 miliardi (pari al 15,94 per cento) in un anno.

I 14.850,5 miliardi risultavano depositati per poco più del 7,6 per cento (1140,6 miliardi) da enti pubblici ed assimilati e per poco meno del 92,4 per cento (13.709,9 miliardi) da privati ed imprese. In confronto al mese precedente ed al luglio 1962, i depositi dei privati e delle imprese risultano aumentati rispettivamente dell'1,24 e del 16,22 per cento; quelli di enti pubblici ed assimilati rispettivamente di poco più dello 0,14 e del 12,8 per cento.

Il complesso dei depositi bancari risultava costituito, sempre nello scorso luglio, da 7.895,9 miliardi di depositi a risparmio e da 6.954,6 miliardi di conti correnti. In confronto ad un anno e ad un mese prima, i depositi a risparmio sono aumentati rispettivamente del 16,1 e di poco più dello 0,85 per cento; i conti correnti, invece, risultano aumentati del 15,78 e dell'1,69 per cento.

Secondo informazioni dell'«Agenzia Economica Finanziaria», il rapporto fra impieghi e depositi delle aziende di credito, che a fine giugno 1963 era del 78,2 per cento (contro il 72,7 di un anno prima), sarebbe ulteriormente salito in luglio, raggiungendo alla fine del mese l'altezza elevatissima del 78,8 per cento (72,5 a fine luglio 1962). E' la riprova dello stato di tensione del nostro sistema creditizio. **F. S.**

Riunito il Comitato per la programmazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

(r. s.) Oggi si è riunita, in seduta plenaria, la Commissione nazionale di programmazione. Il vicepresidente, professor Pasquale Saraceno, ha illustrato il suo nuovo rapporto sulla politica di piano, modificato rispetto alla prima stesura che risale a qualche mese fa e suscitò vivaci polemiche.

Il «rapporto Saraceno» è suddiviso in sei parti: la prima illustra le finalità della programmazione ed indica le condizioni per la sua attuazione; la seconda i modi per eliminare gli squilibri esistenti nel Paese; la terza tratta dello sviluppo dei servizi, delle dotazioni e di altre istituzioni di interesse comune.

I particolari della politica da condurre formano l'oggetto della quarta parte del rapporto, mentre la quinta riguarda i fabbisogni e le risorse dello Stato, e l'ultima prevede le procedure e gli istituti atti allo svolgimento del programma per lo sviluppo economico del Paese.

Nella odierna riunione della Commissione non si è compiuto alcun esame della congiuntura economica, ma si è discusso sui ritocchi al «rapporto Saraceno» che verrà trasmesso, al più presto, agli organi governativi e parlamentari.

Un ordine del giorno del Comitato risparmiatori

Roma, 19 settembre.

Il Comitato di presidenza della federazione dei risparmiatori riunitosi ieri, ha approvato un ordine del giorno nel quale rileva la «necessità che vengano adottati urgenti provvedimenti idonei a ripristinare la fiducia degli operatori economici e dei risparmiatori».

L'indice generale azionario è sceso da 78,30 a 77,88 (— 0,55 per cento)

Nuove flessioni dei titoli in Italia

Solo sui minimi della giornata le vendite hanno trovato assorbimento - Dopoborsa più sostenuto

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	74.380	Pirelli C.	7490
Cim	5510	Sifir	1216
Centrale	10.085	Bial	2575
Invest	3780	Italpi	3100
Bastogi	2060	Generali	118.000
Sviluppo	2065	Ras	46.700
Finmare	509	Incendio	11.550
Finelettr.	1152	Assicur.	52.100
Finsider	960	An. Ass.	11.205
Breda	5530	Ass. Milan	32.620
		Fond. Vita	22.650
TRASPORTI			
N. Milano	1495	[illegible]	2150
[illegible]	3220	[illegible]	3615
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	25.[illegible]	[illegible]	3190
Val Ticino	35,50	Lanerossi	3500
Olcese	1118	[illegible]	217
De Angeli	4110	Fisac	340
[illegible]	9290	[illegible]	6100
[illegible]	753	[illegible]	2695
[illegible]	46.700	[illegible]	9790
[illegible]	39.050	[illegible]	5013
[illegible]	3100	[illegible]	740
[illegible] Mar.	217	Scotti	102
[illegible]	79.600	Marzotto	1850
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1451	Dalmine	2150
Magona	1210	[illegible]	3750
Metallurg.	4300	[illegible]	1350
Amiata	[illegible]	Falck	6750
Montecat.	1080	Trafilerie	1550
Montiponi	715	[illegible]	1126
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	330	Fr. Tosi	1105
Fiat	2484	Westingh.	1265
Fiat priv.	2058	Rivetti	5086
[illegible]	680		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1079	Sip	1240
Cieli	2506	Vizzola	3425
Dinamo	1930	[illegible]	2140
Edison	3400	[illegible]	2059
[illegible]	1930	[illegible]	2530
Bresciana	1990	[illegible]	569
Campania	1670	[illegible]	2185
Valdarno	2605	[illegible]	796
Sarde	3580	Magneti	1401
Emiliana	1850	Tecnom.	2400
Sesa	1705	[illegible]	2340
App. C.	2968	Alta Ven.	1940
Pugliese	1515	Calabria	1631
Subalpina	2230	Lucana	2091
ALIMENTARI			
[illegible]	2490	[illegible]	2680
Eridania	2529	Motta	28.750
Sa. Molini	1400	It. Zucch.	225
CHIMICI			
Anic	1180	Mira L.	41.500
Saffa	7960	[illegible]	3000
[illegible]	1725	[illegible]	2345
Liquigas	328,25	[illegible]	1305
Nap. Cas	900	... Erba	11.000
Pibigas	103,50	[illegible]	8440
Larderello	2900	Caffaro	197
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3500	Milano C.	46.900
Iniziative	3300	[illegible]	5610
[illegible]	1015	Gen. Ferr	6495
Beni Stab.	[illegible]	Risan. N.	6782
Con. Imm	951		
DIVERSI			
[illegible]	122	Rejna A.	1850
Binda	58.000	[illegible]	230
Burgo	27.800	Linoleum	3181
[illegible]	925	Pir. SpA	4800
[illegible]	6960	T. Acqui	18.800
[illegible]	19.590	[illegible]	640
[illegible]	6440	C. Acque	770
[illegible]	532	De Ferrari	[illegible]
Eternit	7185		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	107 10	— 1
» » con	107 —	— 1
Redimibile 3½	88 10	—
» con	88 —	—
Ricostruz. 3½	84 60	+ 0 10
» con	84 50	+ 0 10
Ricostruz. 5 %	96 525	—
» con	96 425	—
Rif. Fond. 5%	95 40	— 0 40
Pr. R. 5% Tr.	94 90	—
» '54	94 20	— 0 20
B.T.N. 5 % '64	100 05	—
» » '65	99 65	— 0 65
» » '66	100 50	—
» » '68	100 —	— 0 60
» » '69	100 15	— 0 40
» » '70	101 —	— 0 40
» » '71	100 30	— 0 80
B.T.S. 5 % '64	99 80	— 0 35
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('54) 6%	99 65	—
» vent. 6%	97 80	— 0 35
» ('56) 6%	99 30	—
» '57 G. 6%	99 50	—
» ('58) 6%	98 80	—
» ('70) 6%	98 —	— 1
» '59 5½ %	92 30	— 1 70
» '60 5½ %	92 —	— 2
» '61 5½ %	92 25	— 1 75
» Sid. 6% '58	97 90	— 1 55
» Elettr. 5½ %	108 40	—
» Sider 5½	95 50	—
Efter (III) 6½	95 —	—
Efter (IV) 5 %	95 —	—
FF. SS. 5%	94 80	—
» » '53	95 —	—
» » '55	95 20	—
» » '59	94 75	—
» 5% '60	90 90	—
» 5% '61	91 —	—
OO. PP. 5%	89 60	— 0 325
» 5½ %	93 90	— 0 30
Dopp Sic. 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6 %	98 30	— 0 70
[illegible] %	98 —	—
» » 6% '57	98 05	—
» » 6% '58	98 —	—
» Sp. 6% '58	97 90	—
» Sud 6%	98 —	—
» » 5½ %	91 80	— 0 40
» » 5½ '61	91 90	—
» » 5½ 61 4ª	90 30	— 1 20
» » 5½ 62 6ª	90 50	— 0 75
» Gela 5½ %	91 30	— 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	98 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	19	Variaz.
Migliorom. 5%	89 20	+ 0 50
F.S.Agr. 5% I	89 10	— 0 70
» » » 5% II	96 25	—
C.I.S. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	93 80	— 0 70
Cr. F. Sarde 5%	91 05	+ 0 05
CIS Nap. 5% III	—	—
C.F.S.Nap. 5%	93 20	+ 0 70
Isveimer 5½	95 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	94 75	—
» 5½ '62	94 25	—
Cassa RPL 5%	94 80	+ 0 10
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi C.P.	95 —	—
Iniz. vent. 6%	98 80	— 0 20
» Edisond 6% 51	98 40	— 0 60
» » 6% 55	98 80	— 0 20
» » 6% 54	98 60	— 0 20
Italgas Cat. 6%	98 —	— 0 80
Imi XII 6%	99 —	—
» XV 1-2-3	99 —	—
» XVIII 6%	98 60	+ 0 10
» XIX 6%	98 90	—
» XX 6%	98 70	+ 0 10
» XXI 5%	91 10	+ 0 10
» XXII 5%	90 60	—
» XXIII 5%	90 20	— 0 30
Torino '33 5%	98 65	—
» '57 5%	98 50	—
» '52 6%	100 20	—
Fer. AEM 5½	89 50	— 1 75
Genova 6% '58	99 80	— 0 40
Fiat 6%	98 20	— 0 20
Fiat 6% '56	97 45	— 1 55
Fiat 6% '57	97 50	— 1 85
Fiat 5½ % '60	91 40	— 1 90
Riv 5½ %	90 40	— 0 40
Pirelli 6%	100 40	—
Oliv. 48-49 7%	103 —	— 0 50
» '53 7%	101 75	— 0 75
» '55-75 7%	104 —	—
» 1958 7%	104 25	—
» '59 6½ %	102 50	—
» '62 5½ %	91 —	— 0 70
» Sud 5½ %	94 50	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	101 25	—
Marelli 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 50	— 1 25
[illegible] 7% '53	101 50	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	100 25	—
» 7% '59 II	101 25	—
Cost-Gem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	96 75	— 1 85
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Arg.-Fran 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	103 —	—
Catini 5½ % '62	89 —	— 2 50

Titoli	19	Variaz.
Catini 6%	98 —	— 1 50
» 6 % '58	96 75	— 1 75
» 5½% '60	89 50	— 1 20
» 5½% '61	89 —	— 2 475
Meridional. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 20	—
Viscosa 6% 57	98 70	—
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	99 —	—
Ilva 6%	99 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	97 65	—
Pibigas 6½ %	98 —	— 0 30
Finmate 7%	101 50	—
Fergal 6%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 59	96 —	—
» 5,50 62	92 —	—
Rumianca 5½	91 90	— 0 20
» 5,50 62	91 —	— 0 50
Lancia 5½ % 59	90 70	+ 0 20
Liquigas 6% 59	97 —	—
Cave-Sav. 5½	89 50	— 1 50
Tr.C.S.Ser. 5½	86 —	— 5
Autostrade 5,50	91 65	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 25	— 0 25
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	11150	— 50
A.Ass.Tor.priv.	6475	— 85
Assic. Generali	118200	— 1800
C. Med. Ass.	996	—
Piem. Finanz.	2490	+ 50
Ferr. Medit.	3500	— 150
Ferr. Merid.	2060	—
N.A.I.	15000	—
Torino-Nord	37	— 0 25
STET	2580	— 10
Invest	3825	—
Finelettrica	1150	— 20
Mediobanca	73200	— 2000
La Centrale	10070	— 30
ELETTRICI		
SIP	1230	— 8
Terni	548	+ 1 50
P.C.E.	1040	+ 10
Soc.-Valdarno	2700	— 55
Meridionale	2135	—
Unes	2210	— 35
Sese	1772	—
Vizzola	3425	— 75
E. Marelli	808	—
SADE	1080	—
M. Marelli	1410	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecat.	711	— 12
Talco Grafite	23600	—
M. Amiata	4800	—

Titoli	19	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2475	— 50
FIAT privil.	2045	— 30
[illegible]	885	— 5
[illegible]	6000	—
[illegible]	2690	—
Finsider	937	— 8
Italsider	1451	+ 1
Westinghouse	1300	—
Ferrara	517	—
Dalmine	2160	— 10
Olivetti priv.	3060	— 50
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	11850	— 50
[illegible]	4950	— 15
[illegible] privil.	3860	— 35
Chatillon	9600	—
Cotonificio Mer.	210	—
[illegible]	340	— 35
Cir	4575	— 75
CHIMICI		
Italgas	1705	—
Paramatti	1480	—
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	41750	+ 50
SAFFA	7950	— 140
ANIC	1215	+ 5
Rumianca	2545	— 5
Montecatini	1875	— 40
Liquigas	330	— 4 75
Pibigas	103	— 2
S.A.B.G.M.	1230	—
ALIMENTARI		
[illegible]	240	— 33
Florio	102	—
Venchi-Unica	260	— 2
Eridania	2530	— 170
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4330	— 30
[illegible]	5050	—
Risan. (Napoli)	6775	—
Immob. Roma	925	— 11
[illegible]	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1220	— 30
C. Acqua Roma	630	— 77
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiere Ital.	3790	—
Cartiera Burgo	27700	+ 100
Fornaci Riun.	23000	— 1500
Eternit	7000	—
Pirelli	4800	— 100
Ceram. Pozzi	971	— 10
[illegible]	644	— 11

Effettuata la sistemazione dei riporti, l'ultima seduta del mese borsistico di settembre ha avuto a Torino un andamento molto pesante. Al listino sono stati segnati severi minimi, anche per Titoli di Stato ed obbligazioni. Dopoborsa in marginale recupero.

Totali della giornata: Titoli di Stato per L. 11.000.000 c.n., obbligazioni per L. 48.000.000 c.n., azioni n. [illegible].

Milano, 19 settembre.

La seduta non ha presentato disposizioni migliori, anzi in alcuni momenti le vendite hanno trovato difficoltà d'assorbimento e solo sui minimi prezzi la contropartita si è fatta più consistente. Ciò ha permesso ad alcuni valori di registrare piccoli ricuperi rispetto ai minimi di metà borsa: tra questi Catini, Fiat, Viscosa, Generali, Edison e numerosi valori a largo mercato.

L'indice generale azionario di 24 Ore arretra da 78,30 di ieri a 77,88, con una flessione dello 0,55%. Calmo il settore dei valori di Stato; pesante il reddito fisso, con perdite sensibili nelle obbligazioni industriali.

Titoli trattati: valori di Stato per 221 milioni di lire, obbligazioni per 1.136.000.000 di lire, azioni n. 1.252.625, di cui maggiormente scambiate: Fiat 137.000, Edison 73.000, Viscosa 83.000, Catini 68.000, Terni 70.000, Liquigas 1.960.000, Olivetti 35.000, Rumianca 15.500.

Dopoborsa leggermente migliore con affari anche per prossimo. Prezzi informativi: Fiat 2500-2505; Catini 1900-1910; Edison 3420-3450; Viscosa 5000-5040; Generali 119.800-119.600; Olivetti 3110-3115.

Genova, 19 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5350; Navig. Alta Italia 14.800; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2068; Eridania 2490; Romana Zuccheri 248; Industria Zucchero 5550; Distillerie Italiane 2445; Zuccheri Sermide 2130; Esercizi Molini 1630; Mira Lanza 41.800; Italsider 1452; Aedes 3530.

Oro e valute estere

Roma, 19 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 621,35; dollaro canadese 574,25; lira sterlina 1739,375; franco svizzero 144,165; franco francese 126,90; marco tedesco 156,23; scellino austriaco 24,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6300-6400; marengo svizzero 5660-5850; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 621-634; franco svizzero 142,75-144,75; franco francese 126-130; oro fino 706-718; argento 55-58.

Battuto per la terza volta in quindici giorni il record del dicembre 1961

Wall Street stabilisce un nuovo massimo

La media Dow Jones degli industriali sale da 737,86 a 743,22, livello mai raggiunto nella storia della Borsa americana - Londra e Parigi sostenute - Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 19 settembre.

Il mercato azionario, dopo il ripetuto fallimento dei tentativi fatti all'inizio della settimana per riprendere un movimento rialzista, è riuscito oggi a portarsi in ascesa e a terminare la seduta con un diffuso quadro di migliorie che arrivavano in prevalenza ad un punto, nonostante l'attività fosse ridotta a causa della festività ebraica.

L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha chiuso oggi a 743,22 (+5,36) stabilendo un nuovo massimo assoluto dopo il 740,34 stabilito l'11 settembre e il 737,98 segnato il 5 settembre. In due settimane così, è stato battuto tre volte il record di 734,91 che resisteva dal 13 dicembre 1961.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 743,22 (737,86); 20 Ferroviari 172,96 (171,55); 40 Obbligazioni interne 88,90 (88,91); 15 Pubbliche Utilità 142,71 (142,50).

Azioni scambiate n. 4.080.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16,25 (16,25); American Cyanamid 61,75 (61,75); American Tel and Tel 124,88 (124,50); Bethlehem Steel Corp. 32,38 (31,87); Dupont de Nemours 248 (246,50); General Electric 82 (81,62); General Motors 76,38 (77,75); Kennecott Copper Corp. 79,38 (76,62); I. B. M. 454,25 (452); Standard Oil Co of N. J. 72,50 (71,87); U. S. Steel Corp. 56 (53,62); Woolworth 73,13 (73).

Londra, 19 settembre.

La Borsa londinese è apparsa oggi in buona forma e, pur essendo gli acquisti piuttosto selettivi, i valori industriali hanno registrato un quadro abbastanza ampio di migliorie.

Indice Reuter degli industriali 441,1 (precedente 441).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 63 1/2 (62); Snia Viscosa priv 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 24 (24 1/2); Barclays Bank 53 3/4 (53 1/4); Lloyds Bank 50 7/8 (50 3/8); British Petroleum Co. 58 1/2 (58 3/4); Imperial Chemicals 69 (68 5/8); Bowater Paper 12 3/8 (12 3/4); Woolworth 59 1/2 (59 1/2); [illegible] 3 27/32 (3 27/32).

Parigi, 19 settembre.

Il mercato ha avuto oggi un andamento irregolare, con prevalenza di lievi migliorie, riflettendo la situazione di incertezza relativa alle ripercussioni del piano governativo di stabilizzazione dei prezzi.

Indice generale 91 (precedente 90,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,10 (15,25); Pirelli 38,20 (38,40); Finsider 7,85 (7,85); Olivetti 24,40 (24,75); Snia Viscosa 39,80 (39,40); Fiat 20 (20,10); Fiat priv 15,05 (16,05).

Denain Anzin 110,90 (111,60); Galeries Lafayette 555 (551); Perrier 350 (346); Saint Gobain 255,20 (258); Ugine 330 (323,40); Français des Pétroles 250 (252); Royal Dutch 233,90 (235,60); Citroën 186,10 (186,30); Peugeot 155,90 (153,50).

Francoforte, 19 settembre.

Il mercato è apparso molto calmo nella prima ora, ma l'orientamento veniva definito fermo e le variazioni raramente superavano i due punti nei due sensi. Nella seconda ora le poche offerte erano assorbite solo a prezzi in graduale declino.

Indice generale 122,78 (precedente 122,90).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12,30 (12); Fiat 15,95 (16); Fiat priv 13,05 (13,05); Pirelli 30,70 (30,70); Edison 21,90 (22,05); Magneti Marelli 8,70 (8,80); Snia Viscosa 31,70 (31,50); Finsider 6 (6); Olivetti 19,85 (19,85).

A.E.G. 490,50 (493); Badische Anilin 518,25 (519,25); Brown Boveri 628 (627); Daimler Benz 857 (851); Bayer 545 (545); Hoesch-Werke 147,50 (148,50); Mannesmann 212,80 (213,50); Metallgesellschaft 806 (805); Schering 455 (455); Siemens e Halske 572 (574); Deutsche Bank A.G. 543 (543); Dresdner Bank 548 (548); Volkswagen 619 (618).

Zurigo, 19 settembre.

Il mercato tendeva a cedere lievemente causa il riserbo manifestato dal denaro dopo il ribasso della vigilia a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 79 (81); Rumianca 16,50 (16,35); Sade 7,75 (7,75); Italcementi 140 (141,50); Snia Viscosa 35,60 (35,50); Bastogi 14,60 (14,70); Condotte 5,80 (5,90); Fiat 17,50 (17,65); Immobiliare 6,80 (6,85); Invest 26,75 (26,75); Ledoga 51 (54).

Unione Banche Svizzere 3960 (3970); Società di Banca Svizzera 3165 (3190); Credito Svizzero 3310 (3335); Electro-Watt 2665 (2680); Interhandel 3960 (3980); Italo-Suisse 995 (1009); Aaro-Tessin 1640 (1650); Adolph Saurer 2230 (2210); Bally 1990 (2000); Brown Boveri 2915 (2950); Ciba 8875 (9000); Fischer 2230 (2230); Lonza 2620 (2650); Nestlé Alimentana 3830 (3860).

Proposto uno sgravio fiscale a favore degli istituti che esercitano questa forma di credito

Pegni per oltre 51 miliardi nel 1962 ai Monti di Pietà

Roma, 19 settembre.

Tre milioni 524 mila 531 pegni, per un ammontare di 51 miliardi 882 milioni 921 mila 850 lire, sono stati depositati l'anno scorso ai cosiddetti Monti di Pietà. Questi dati sono stati resi noti dall'on. Alessandrini (dc), che ha presentato alla Camera una proposta di legge tendente a promuovere una revisione del regime fiscale in favore degli istituti pubblici esercenti il credito su pegno, appunto per mettere in grado detti istituti di provvedere con mezzi adeguati a questa forma di assistenza sociale.

Nella relazione che accompagna il provvedimento, il proponente sottolinea che il numero dei pegni fu nel 1958 di 4.350.081, per un importo di 40.794.994.485; nel 1959 di 4.321.163, per un importo di 42.636.282.972; nel 1960 di 4.235.759, per un importo di 45.585.541.319; e nel 1961 di 4.023.590, per un importo di 47.843.607.462.

La proposta di legge dell'on. Alessandrini consta di tre articoli: l'art. 1 prevede la corresponsione di una imposta annua di abbonamento. L'art. 2 disciplina la presentazione della dichiarazione che gli istituti devono compilare. Con l'art. 3 precisa l'applicazione delle nuove norme.

Assemblee e dividendi

Le nuove azioni Rumianca pagabili con titoli ex elettrici

La assemblea straordinaria degli azionisti della Rumianca, tenutasi ieri a Torino, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 15 miliardi 750 milioni a 25 miliardi 200 milioni, mediante emissione di 9.450.000 azioni da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 3 nuove ogni 5 vecchie al prezzo di L. 1900 caduna, godimento 1° gennaio 1963. Gli azionisti Rumianca potranno sottoscrivere l'aumento sia a contanti sia vendendo alla società azioni ex elettriche, al prezzo che verrà fissato dalla stessa.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	12/9	19/9
ASSICURATIVI		
[illegible]	11.200	11.350
Ital Vita	2.010	2.010
Reale Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	253.000	247.000
[illegible]	2.350	2.300
BANCARI		
[illegible]	3.000	3.000
[illegible]	14.000	15.500
Comm. Industria	7.250	7.000
Naz. Agric.	6.000	6.000
Pop. di Milano	11.350	11.350
Pop. di Novara	16.650	16.650
Prov. Lombarda	5.075	5.075
Unione	6.500	6.500
[illegible]	16.100	16.100
Ambrosiano	18.575	18.550
Roma	24.000	24.000
Cred. Comm.	1.040	1.040
Credito Italiano	1.540	[illegible]
CANTIERI		
Milano	90	91
[illegible]	50.000	50.000
Ermolli	27.700	27.700
[illegible]	7.150	7.140
Meridionali	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	8.530	8.000
Coop. Farmaceut.	1.050	1.040
Ledoga	8.500	8.500
Zambeletti	18.000	18.000
[illegible] & C.	6.000	6.400

TITOLI	12/9	19/9
METALMECCANICI		
C.G.E.	10.300	10.000
C.G.S.	5.450	5.400
Olivetti ord.	2.220	2.330
[illegible]	2.790	2.780
[illegible]	13.610	14.510
Acc. Venete	610	610
[illegible]	2.650	2.600
[illegible]	1.000	1.000
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	9.250	9.250
[illegible]	5.350	5.300
[illegible]	50.000	50.000
[illegible]	1.825	1.700
Frette & C.	4.625	4.625
Borgomanero	2.100	2.100
[illegible]	2.100	2.100
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.000	10.000
[illegible]	11.750	11.750
[illegible]	610	610
DIVERSI		
[illegible]	4.450	4.450
Frig. Milan	15.300	15.300
[illegible]	8.000	8.000
[illegible]	6.000	6.000
[illegible]	7.300	7.300
[illegible]	26.300	26.300
Arti Grafiche	15.650	15.650

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Il 8 ottobre 1963 ore 11 in Torino innanzi al Giudice Delegato al fallimento Masera e Costa, dr. Giovanni Fanoglio, si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili:

Lotto A: In Caselle Torinese n. 35 di via Leini: casa di vani 2 piano terra e 2 vani primo piano. Prezzo base lire 1.800.000. Aumenti minimi lire 200.000. Cauzione e spese lire 360.000.

Lotto B: In Caselle Tor.: terreno mq. 12369, seminativo. Prezzo base L. 4.946.000. Aumenti minimi L. 200.000. Cauzione e spese L. 890.000.

Lotto C: In Caselle Tor.: terreno seminativo mq. 4120. Prezzo base L. 1.650.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione e spese L. 330.000.

Lotto D: In Caselle Tor.: terreno seminativo mq. 5571. Prezzo base L. 2.225.000. Aumenti minimi L. 150.000. Cauzione e spese L. 445.000.

Versamento prezzi entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
D. MARIO CARUSO

La grande arteria sarà finita nel 1965

Leone inaugura un nuovo tronco dell'«Autostrada del Sole» nel Lazio

[redacted] tratto [redacted] chilometri, sulla Roma-Firenze - Unisce la Capitale [redacted] Magliano Sabina - Aperto al traffico [redacted] 3 mesi [redacted] anticipo - Dichiarazioni di Bo: «Siamo vicini [redacted] metà [redacted] programma [redacted] di duemila chilometri»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

Un nuovo tratto di cinquantadue chilometri dell'«Autostrada del Sole» fra Roma e Magliano Sabino — nell'Alto Lazio — è [redacted] inaugurato stamane alla presenza del presidente del Consiglio, on. Leone, [redacted] ministri dei Lavori Pubblici Sullo e [redacted] Partecipazioni [redacted] Bo, [redacted] vice presidente del Senato Spataro e del presidente dell'«Iri», Petrilli.

[redacted] cerimonia, sotto un cielo minaccioso [redacted] a tratti lasciava cadere [redacted] di pioggia, è avvenuta alle porte di Roma, [redacted] primo ponte sul Tevere. Hanno parlato Leone, [redacted] e Bo. Il ministro delle Partecipazioni Statali ha annunciato che *«siamo ormai vicini alla metà dell'intero programma [redacted] di 2000 chilometri e in stretta aderenza ai tempi, talora con anticipo di mesi»*. Dopo la benedizione, impartita da [redacted] Cunial del vicariato di Roma, il Presidente del Consiglio ha tagliato il nastro tricolore: il corteo delle autorità, in auto, [redacted] percorso tutta l'arteria e, [redacted] casello [redacted] Magliano Sabina, è stato ricevuto [redacted] grande folla.

Questo nuovo tronco, che verrà aperto al traffico domani mattina, schiude all'«Autostrada del Sole» la via per Firenze. Largo 24 metri, è diviso in due carreggiate [redacted] sette metri e mezzo ciascuna e, oltre alle banchine laterali e alle piazzuole [redacted] emergenza, ha [redacted] aiuola spartitraffico di tre metri. «Questi sono i primi chilometri — ha detto il presidente della società "Autostrade" Donatini — per la prossima saldatura del lungo segmento che separa Firenze da R[redacted]».

L'opera, terminata con tre mesi di anticipo sul previsto, migliorerà intanto i traffici fra la Capitale e l'Umbria, [redacted] collegamenti più rapidi a mezzo della congiunzione creata, presso Magliano Sabina, [redacted] la statale «Flaminia» e, attraverso questa, con la «Tiberina». [redacted]o occorse, per questo tratto di 52 chilometri, più di un milione di giornate lavorative; seicento operai hanno scavato sette [redacted] di metri cubi [redacted] roccia e terriccio e hanno aperto gallerie e cavalcavia impiegando [redacted] mila metri cubi di calcestruzzo, muratura e cemento armato e un milione e [redacted] metri quadrati di pavimentazioni. «Di questo passo — ha concluso l'ing. Donatini — i 732 chilometri complessivi [redacted]'arteria potranno [redacted] consegnati entro il 1964».

L'«Autostrada [redacted] Sole» destinata a collegare Milano a Napoli — per allungarsi fino a Reggio Calabria e in Sicilia, da [redacted] parte, e a Bari dall'altra — venne iniziata cinque anni fa. L'8 dicembre 1958, infatti, [redacted] inaugurava il primo tratto [redacted] 100 chilometri fra Milano e Parma. Sette [redacted] più tardi — il 15 giugno [redacted] — l'arteria raggiungeva Modena con [redacted] balzo [redacted] 50 chi[redacted] e il 16 luglio successivo, con altri 50 km, toccava Bologna. L'ostacolo principale — il Po — era stato superato col ponte di Piacenza, a sedici campate, lungo millecentosettantasei metri, costato due miliardi, un'opera fra le maggiori in Europa.

La parte più difficile, però, doveva ancora venire. Dopo aver attraversato diagonalmente Lombardia [redacted], l'«Autostrada del Sole» doveva andare in montagna, scavalcando gli Appennini e [redacted] a Firenze con [redacted] tron[redacted] 85 chilometri costellato di gallerie e di viadotti. [redacted] lavori — durati tre anni — furono impiegati seimila uomini e il 3 dicembre 1960 cadde il diaframma nelle comunicazioni fra il Nord e il Centro Italia. L'opera risultò perfetta, unica per la dolcezza con la quale saliva da Firenze e da Bologna al 700 metri del passo di Citerna. Ma ebbe un costo altissimo: 500 milioni al chilometro contro i 30-40 milioni della Milano-Bologna. [redacted] Firenze l'arteria proseguì per un'altra quarantina [redacted] chilometri, [redacted] Incisa [redacted]no [redacted] sarà aperta al traffico il prossimo novembre); poi s'arrestò per le polemiche e le discussioni sul tracciato più [redacted] veniente [redacted] raggiungere la Capitale.

Contemporaneamente erano stati iniziati, nel Meridione, i lavori per la Roma-Napoli, di 203 chilometri. L'autostrada [redacted] completamente aperta al traffico il 23 settembre dello scorso anno. Nello stesso tempo veniva dato il «via» alla costruzione di due prolungamenti all'arteria, la Napoli-Bari e la Salerno-Reggio Calabria. Per quest'ultimo tronco, lungo 402 chilometri, i lavori sono cominciati contempora[redacted] nelle due città terminali allo scopo di ridurre i tempi tecnici di esecuzione.

Nel complesso è [redacted] porre che, [redacted] il 1965, sarà possibi[redacted] dalle Alpi a Reggio Calabria correndo [redacted] pre [redacted] autostrada. *«La grande nervatura [redacted] nuove strade* — ha detto il ministro Bo — *[redacted] avvia a definirsi, ad assumere quell'aspetto [redacted] rapido strumento [redacted] comunicazione fra le regioni e [redacted] genti, qual era nei disegni [redacted] governi che vollero questo civilissimo impegno. [redacted] più celeri ed agevoli i contatti, indirizzare il flusso [redacted] correnti turistiche, facilitare gli [redacted] nomici e commerciali fra le varie zone, saldare con una lunga, vi[redacted] arteria il Nord al Centro e al Mezzogiorno, dare e promuovere occasioni di lavoro e nuove iniziative economiche»*.

[redacted] canto suo il Presidente del Consiglio, nel dare atto alle aziende a partecipazione statale, all'«Iri» e all'iniziativa privata *«dell'opera altamente meritoria da così [redacted] piuta»*, [redacted] rivolto un *«ammonimento a coloro che non credono nel nostro futuro [redacted] un caldo appello agli incerti ed ai paviDi, perché non si alimenti sfiducia nella consapevolezza che l'Italia, superando la presente congiuntura, [redacted] camminando [redacted] strada del progresso»*.
r. s.

Il traffico sulle autostrade Iri è superiore alle previsioni

I [redacted] del 1° [redacted] 1963

Roma, 19 settembre.

Le previsioni riguardanti il traffico medio giornaliero sulla rete [redacted] società «Autostrade» del gruppo Iri sono state quasi sempre ampiamente superate dal volume [redacted] traffico reale, come dimostra[redacted] le tabelle distribuite oggi in concomitanza con l'apertu[redacted] tratto Roma-Magliano Sabino dell'Autostrada del Sole. Di particolare interesse [redacted] i dati relativi ai primi [redacted] quest'anno.

Per il 1963, tra gennaio e giugno compresi, su un totale generale di km. 517,317 di autostrada, nel piano finanziario allegato alla convenzione originaria del 1962 era previsto un traffico medio giornaliero di 8131 veicoli (6393 per passeggeri e 1738 per trasporto merci); tali cifre furono aumentate ulteriormente nel piano finanziario allegato alla convenzione modificata del [redacted] e portate a 8402 veicoli [redacted] per passeggeri e 1796 per merci). Il traffico reale medio giornaliero è stato invece di 10.840 veicoli (8348 per passeggeri e 2492 per merci) [redacted] un [redacted]to, rispetto [redacted] previsioni della convenzione del 1963, del 29,02 per cento (28,37 per cento e 38,75 per cento rispettivamente).

Sul [redacted] chilometri della [redacted]nova-Savona era previsto, dalla convenzione del 1963, il transito di [redacted] veicoli (passeggeri e merci) complessivi al giorno; il traffico reale è stato di 7330 veicoli, con un aumento del 17,92 per cento.

Una controversia che porta disagio a tutti i cittadini

Qua[redacted] tutte le [redacted]iglie di R[redacted] ieri sono [redacted] prive di latte

I produttori rifiutano di consegnarlo alla Centrale - Chiedono prezzi più alti - Oggi una riunione della categoria a Parma per decidere nuove [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

La popolazione romana è rimasta oggi quasi completamente senza latte. Gli agricoltori della provincia hanno sospeso da questa mattina le consegne del prezioso alimento alla Centrale; da domani, appena pervenute a destinazione tutte le disposizioni emanate nelle ultime [redacted], anche i coltivatori diretti non effettueranno alcun conferimento del prodotto.

L'agitazione, acuitasi dopo il fallimento del tentativo di conciliazione esperito dal sindaco [redacted] Roma prof. Della Porta, è d[redacted] a protrarsi finché [redacted] interverranno fatti nuovi.

I produttori lamentano da tempo che il prezzo [redacted] lire al litro per il [redacted] alimentare è assolutamente antieconomico, dopo il fortissimo [redacted] to subito dai [redacted] produzione. [redacted] continua, marcata contrazione degli allevamenti di bovine da latte (diminuiti [redacted] 20-25% nell'ultimo triennio) conferma — secondo la categoria — l'esistenza di tale squilibrio economico, puntualizzandone la pericolosa ampiezza. Di conseguenza, i produttori hanno chiesto che il prezzo del latte alimentare alla stalla venga portato da [redacted] a [redacted] lire al litro. [redacted] poiché la richiesta, più volte ripetuta, [redacted] è stata mai presa in esame dagli organi competenti, i produttori hanno deciso di passare all'azione: nel corso di un'assemblea, si è stabilito domenica scorsa di sospendere le consegne del [redacted] alla Centrale a partire [redacted] oggi.

L'inizio della singolare manifestazione [redacted] protesta [redacted] determinato reazioni vivacissime da parte dei lattai e della cittadinanza. In [redacted] latteria [redacted] periferia, [redacted] signora Matilde Benigni, al colmo dell'ira per essersi sentita rispondere per l'ennesima volta che, data la mancanza quasi totale del latte, avrebbe dovuto accontentarsi [redacted] un quartino del bianco alimento, ha reagito scaraventando [redacted] sedia contro il garzone.

La Confagricoltura, intanto, ha indetto per domani a Parma una riunione [redacted] dirigenti di tutte le [redacted] agricole interessate per discutere [redacted] sempre più pesante crisi esi[redacted] nel [redacted] zootecnico e in particolare in quello della produzione lattiera. In tale riunione sarà ribadita la richiesta, già avanzata dalla Confagricoltura, perché si [redacted]rivi in tutte le province alla revisione dei prezzi del latte alimentare, adeguandoli [redacted] costi [redacted] produzione.

In tal modo — precisa un comunicato della confederazione — verranno rimosse le cause che hanno portato gli agricoltori [redacted] alcune zone italiane, come ad esempio quelli romani, ad adottare la forzata e, per loro, penosa decisione di sospendere o ridurre la fornitura del latte alle «centrali», i cui prezzi attuali [redacted] nettamente inferiori [redacted] costi di produzione che, per i soli aggravi [redacted] manodopera, [redacted] sensibilmente aumentati in questi ultimi mesi». Infine, [redacted] Confagricoltura ha annunciato che il problema sarà ulteriormente dibattuto in tutte le sedi competenti: un convegno, in [redacted] con [redacted] le altre organizzazioni dei produttori, sarà organizzato quanto prima a Milano. g. f.

Motoscafo affonda ad Alassio salvati i quattro naufraghi

[redacted] più [redacted] un miglio [redacted] porto - Gli uomini in pericolo scorti in tempo da 2 "yacht", tra la foschia e la pioggia

(Dal nostro corrispondente)
[redacted]o, [redacted] settembre.

[redacted] tardo pomeriggio di oggi un piccolo motoscafo fuoribordo [redacted] diporto, in plastica, che aveva a bordo quattro [redacted]sone, è [redacted] davanti al porto di Alassio, a circa un miglio e mezzo di di[redacted]. I quattro naufraghi sarebbero certo annegati [redacted] passato nella zona lo yacht «Penna nera».

Tra la foschia e la pioggia che cadeva insistente, il marinaio ha intravvisto affiorare la prua del motoscafo e dapprima l'ha scambiata per la pinna di un cetaceo. Il «Penna nera» si è avvicinato e da bordo ci si è accorti che si trattava invece di persone in pericolo. Sono stati gettati in acqua alcuni salvagenti; poi due uomini, Franco Prato e Alfredo Macchi, si sono lanciati in mare ed hanno tratto a bordo una persona, [redacted]à in preda ad [redacted].

Gli altri tre naufraghi sono stati recuperati da un altro yacht, battente bandiera inglese, che ha pure rimorchiato a riva il motoscafo. Esso è risultato di proprietà dell'albergatore Gino Testa, che era uno dei quattro a bordo. [redacted] stato possibile [redacted] il nome del panfilo inglese né le generalità degli altri [redacted] naufraghi. v. [redacted]

Svaligiano [redacted] premiato per la bella vetrina

Borgomanero, 19 settembre.

(g. c.) Ignoti hanno svaligiato q[redacted] un negozio di confezioni e pelletterie, asportando merce per un valore di cinque milioni. Il negozio, di proprietà della signora Ged Sabatino in Zilio, situato in corso Cavour, era aperto da poche settimane e in questi ultimi giorni era stato rifornito di confezioni per [redacted] e signore per la prossima stagione. Domenica la Commissione del «Settembre borgomanerese» aveva assegnato il primo premio Concorso vetrine alla signora Zilio.

I carabinieri di Borgomanero ritengono che i ladri, penetrati nel negozio dopo avere forzato una saracinesca, abbiano caricato la refurtiva su due auto, dirigendosi poi verso Sesto Calende. In prossimità di un motel in costruzione sulla [redacted] per Milano sono stati rinvenuti due sedili di [redacted] «Giulia».

Scalata da Bonatti e Zappelli la terribile parete del Trident

E' la «Ovest», [redacted] prima d'ora superata - Dieci ore di ascensione, ostacolata dalla nebbia - Il racconto dei due alpinisti

I due alpinisti Walter Bonatti, a sinistra, e Cosimo Zappelli ieri al ritorno a Courmayeur dopo la [redacted] alla parete-Ovest [redacted] (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, [redacted] settembre.

Walter Bonatti e Cosimo Zappelli, in dieci ore di scalata, hanno superato in prima assoluta la «ovest» del Trident: 250 metri di muraglia spaventosa e di abissi. «E' una parete a goccia d'acqua» ci ha detto [redacted] che con Zappelli è ritornato nella tarda mattina di oggi a Courmayeur. L'ascensione è di sesto grado, con passaggi di sesto superiore, come io l'avevo giudicata nelle mie precedenti rico[redacted]zioni.

[redacted] volte Bonatti [redacted] portato sotto questa parete, che era ancora una delle poche inviolate sulla catena del Bianco. Prima voleva studiarla; poi, in agosto, il tentativo di scalata fu ostacolato dal maltempo, [redacted] bufere di neve invernali. Per due o tre volte, l'alpinista sali con Zappelli al [redacted] Torino, e p[redacted] la via per il Trident, ma le avvisaglie della tormenta lo consigliarono a tornare indietro. Pochi erano a conoscenza delle intenzioni di Bonatti, e quei pochi lo chiamavano il «fidanzato del Trident», per lo struggimento che provava a non poterlo scalare.

«Siamo partiti martedì pomeriggio verso il [redacted] Torino, per l'ennesima volta — ci ha detto Bonatti. — Il tempo sembrava finalmente deciso a mettersi al bello. Il barometro era alto. Nella notte sul mercoledì lasciammo alle tre il "Torino" e iniziammo l'ascensione. C'erano le stelle, ma volevamo far presto ugualmente perché sentivo che il bel tempo non sarebbe durato. Alle sei eravamo alla base [redacted]. Dissi a Zappelli: "Si va"; e Zappelli mi rispose: "Si va". C[redacted] a prendere [redacted] tatto [redacted] roccia, fredda e viscida. Come già sapeva, rocce friabili si alternavano a rocce compatte che respingevano i chiodi».

«Ci tirammo su — aggiunge Zappelli — a forza di cunei e di chiodi. E fuggivamo come dei ladri. Bonatti era preoccupato per il cattivo tempo. Sulla catena [redacted] stavano formando quelle nubi caratteri[redacted] che sono un segno premonitore del mutare [redacted] dizioni atmosferiche».

«Le [redacted]. [redacted] nebbia arrivarono puntualmente — riprende Bonatti — quando eravamo a tre quarti dell'ascensione, e ci [redacted] ancora da superare una sessantina di metri. Pensavamo di essere alla fine della difficoltà, invece quei sessanta metri furono i più duri. Poi, finalmente, alle 16,30 [redacted] ieri giungemmo in vetta. Soltanto allora mi sentii tranquillo, e soprattutto felice».

La discesa e il rientro al rifugio, anche se ostacolati dal maltempo, avvennero senza difficoltà. Era ormai buio, quando i due alpinisti entrarono nel vecchio rifugio Torino. Oggi, dopo una buona dor[redacted], [redacted] sono ridiscesi a Courmayeur in funivia. Fra pochi giorni, forse, Walter Bonatti tenterà un'altra [redacted].
i. v.

Con una cerimonia religiosa

[redacted] a Boves le vittime della strage compiuta dalle SS

(Nostro servizio particolare)
Boves, [redacted] settembre.

(s. m.) Stamane a [redacted] San Dalmazzo e questa sera a Boves sono stati ricordati, nel ventesimo anniversario dell'eroico sacrificio, il parroco don Giuseppe Bernardi e il vice-curato don M[redacted] Ghibau[redacted] quest'ultimo nativo di Borgo San Dalmazzo, uccisi [redacted] tedeschi a Boves nella strage del 19 settembre 1943.

Nel d[redacted] di B[redacted] San Dalmazzo è stato celebrato un rito in suffragio dei due sacerdoti; erano presenti i Sindaci e le Giunte dei due comuni [redacted] i gonfaloni, ex partigiani e [redacted]a folla. Subito dopo la Messa, un corteo si è recato a rendere omaggio alla tomba di don Ghibau[redacted].

Questa sera, [redacted] presenza dell'arcivescovo di Cuneo, [redacted]signor Tonetti, e delle autorità civili, [redacted] celebrata a Boves una solenne cerimonia religiosa a ricordo dei due sacerdoti, dell'industriale V[redacted]lo e delle altre vittime innocenti delle SS naziste.

Presentato un altro esposto

Denunciati a Cervinia [redacted] i abusi edilizi

(Dal [redacted] corrispondente)
Cervinia, [redacted] settembre.

(g. m.) Dopo la riunione pre[redacted] ieri dall'assessore al turismo Fabiano Savioz per l'esa[redacted] da parte [redacted] tecnici preposti allo studio del piano regolatore regionale della grave situazione edilizia di Cervinia, oggi è stata presentata alle autorità un'altra circostanziata denuncia sugli abusi edilizi nella conca [redacted] Cervino.

Il nuovo esposto, firmato dalla direzione della scuola di sci, da abitanti, da operatori economici locali e da personalità del mondo culturale ed artistico, precisa che fin dal 1938 fu vincolata [redacted] zona della conca del Breuil per i campi sportivi e la difesa del paesaggio. Tale vincolo, posto dalla Sovrintendenza alle belle arti antichità e difesa del paesaggio, venne regolarmente trascritto alla Conservatoria delle ipoteche [redacted] Aosta. Esso quindi s[redacted] tuttora [redacted] vigore, ma — secondo la denuncia — [redacted] rispettato e comunque verrebbe ignorato dalle autorità comunali di Valtournanche.

Se questo esposto risulterà fondato, alcune costruzioni in corso ed altre già eseguite verrebbero incriminate e po[redacted]bero essere passibili di un'ordinanza di demolizione. Si attendono intanto le decisioni [redacted] Giunta regionale valdostana sull'avvenuta sospensione dei lavori di scavo abusivamente intrapresi [redacted] zona dei campi di sci.

Presentati i vini tipici prodotti nel Novarese

Novara, 19 settembre.

(p. b.) Le tre cantine sociali del Novarese, quelle di Fara, Sizzano e Oleggio, hanno presentato alla stampa i loro prodotti tipici. I vini [redacted] si eccettua il Ghemme, [redacted] quale sovente parlava Cavour, sono poco conosciuti. La ragione è semplice: il frazionamento della proprietà collinare e la [redacted] di cantine sociali non avevano fino ad ora consentito la produzione di un vino per così dire stabile e in quantitativi commerciabili.

Ora, [redacted] cantina sociale di Fara, costituita sei anni or sono, produce annualmente 60 mila ettolitri di vino; quella di Sizzano, che ha appena due anni di vita, [redacted] mila ettolitri, e quella di Oleggio, che è forse la più vecchia, essendo sorta nel 1891, produce 25 mila ettolitri. Sono, [redacted] complesso, 100 mila ettolitri, una buona metà dei quali viene immessa al consumo in grandi o piccole partite, in fusti o in damigiane, sulle 100 lire al litro.

L'altra metà viene imbottigliata e venduta come produzione [redacted], o [redacted] calata a distanza [redacted] anni in bottiglia pregiata di un prodotto tipico, come il Fara del 1958, il «Vecchio Collina» di Oleggio e il Sizzano. Un'azione [redacted] delle tre cantine sociali del Novarese dovrebbe portare in pochi anni [redacted] dei vini genuini di questa terra.

Pioggia torrenziale in Piemonte i fiumi invadono le campagne

Nubifragio anche a Genova - Allagamenti nel Monregalese e nell'Acquese

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 19 settembre.

(r. c.) Da quarantotto ore piove quasi ininterrottamente sul Monregalese. Durante la scorsa notte è nevicato per circa un'ora nell'alta Valle Ellero. In pianura, nel pomeriggio la pioggia ha assunto carattere torrenziale. Nelle zone di Roccadebaldi, Morozzo e Magliano Alpi si sono registrati allagamenti nelle campagne; le colture stagionali hanno riportato gravi danni e numerosi cascinali sono stati invasi dalle acque.

Acqui, [redacted] settembre.

(p. p.) Da quarantotto ore la pioggia flagella l'Acquese e l'Alto Monferrato. I corsi d'acqua sono in piena e la Bormida è uscita in più punti dagli argini, allagando prati e campi coltivati. [redacted] Acqui un violento nubifragio abbattutosi nel pomeriggio ha provocato allagamenti. Banchi di nebbia hanno ostacolato la circolazione stradale lungo le statali del Sassello e del Cadibona. La temperatura oscilla intorno ai 20 gradi.

Ovada, 19 settembre.

(g. c.) Un violento nubifragio si è scatenato alle 17 circa [redacted] stasera su tutto l'Ovadese e le Valli d'O[redacted] e St[redacted]. La violenza della precipitazione rende difficile il traffico sulle provinciali per Novi, Alessandria e Genova, tanto che i veicoli in alcuni punti devono procedere a [redacted] d'uomo. A causa [redacted] scarsa visibilità, in alcuni tratti gli automezzi sono costretti a viaggiare [redacted] i fari [redacted].

Verbania, 19 settembre.

(c.) Tempo perturbato, con pioggia e nebbia, sulla zona dei Laghi Maggiore, Orta e Ceresio. La nebbia si è particolarmente [redacted] nel pomeriggio nelle valli e sui bacini del Verbano e del Ceresio. Anche la circolazione stradale ne è risultata ostacolata. La temperatura massima della giornata [redacted] è stata, [redacted] centri rivieraschi, [redacted].

Genova, [redacted] settembre.

(n. b.) Per tutta la mattinata una pioggia insistente e sottile è caduta [redacted] Genova. Il caldo dei giorni scorsi che sembrava aver fatto tornare l'estate e lasciava sperare in una fine stagione soleggiata, è sparito improvvisamente.

Verso le 22 un violento temporale si è abbattuto sulla città. L'acqua è caduta con estrema violenza, [redacted] in breve tempo le strade della zona bassa. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate per scantinati e case invase dalle acque. La Pedemontana, la strada di rapido scorrimento che dal centro della città arriva fino a Nervi, è in alcuni punti impraticabile.

Muore [redacted] un sorpasso [redacted] la pioggia fitta

Novara, 19 settembre.

(p. b.) Nel sorpassare un camion, una utilitaria guidata dall'operaio Pietro Robuschi, di 51 anni, residente a Galliate, [redacted] è scontrata [redacted] un'auto che giungeva dalla direzione opposta. Il Robuschi è deceduto pochi minuti dopo all'Ospedale Maggiore di Novara. L'incidente è avvenuto alle 14,30 sulla provinciale Novara-Galliate, all'altezza [redacted] [redacted] chilometro.

Al volante della sua «600», l'operaio era diretto a Novara. A causa della fitta pioggia nel sorpassare un grosso autocarro [redacted] ha scorto in tempo la «1500», pilotata dall'impiegato Cesare Bozzola, che gli veniva incontro.

Quando si è reso conto del pericolo era ormai troppo tardi: dopo avere urtato il camion, l'utilitaria sbandava sulla sinistra e l'auto [redacted] Bozzola l'investiva in [redacted] spingendola fuori strada.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con precipitazioni intermittenti. Sulle regioni centro-meridionali ed isole nuvolosità variabile con piogge locali e temporali isolati più probabili sulla Sardegna e sulle regioni centrali. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *ovunque deboli variabili.* Mari: *poco mossi o localmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14,6	18,8	Pescara	13	26
Bolzano	13	19	L'Aquila	16	23
Trento	15	22	Roma	16	20
[redacted]	14	26	Campob.	15	23
Trieste	21	23	Bari	20	30
Venezia	20	21	Napoli	17	28
Milano	17	26	Potenza	14	25
Genova	18	21	Catanzaro	18	27
Bologna	18	23	Reggio C.	18	27
Firenze	17	24	Messina	20	27
Pisa	17	23	Palermo	18	26
Ancona	18	23	Catania	17	29
Perugia	18	22	Cagliari	17	26

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 23, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Alassio: temperatura 22, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: temperatura 22, [redacted]lo coperto, mare calmo, vento assente.

Venezia: temperatura 20, cielo coperto con pioggia, mare calmo, vento debole.

Cervia (Milano Marittima) cielo nuvoloso, mare calmo.

Rimini-Riccione: temperatura 22, cielo [redacted], mare quasi calmo, [redacted] leggero.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDO casa 28 camere negozi garages richiesta 54.000.000 Grugliasco. Telefonare 781-405. A89031

VENDO muri bottiglieria zona commerciale, negozi liberi ottimo reddito. Telefonare 655-349 A93252

VIA Tripoli angolo Caprera, ultimi signorili alloggi 2-3 camere, servizi, pronti ottobre. Visite cantiere ore 15-19.

VILLA grandiosa panoramica Cavoretto comodissima 2500 parco vendo. Telefonare 500-070. A93279

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotansi ville. Telefonare 774-095, 339-014. A89385

VILLETTA impresa vende prezzo occasione 8.500.000 in Passana, altitudine 700, costruzione solida, accurata, quattro camere, ampio cucinino, disimpegno, terrazzino, termobagno, doppia entrata, garage, scantinato, seicento metri giardino, posizione mezzogiorno, indipendente, eccezionalmente panoramica fronte Monviso. Telefonare 769-058. A93288

VILLETTE progetto a scelta prenota impresa 19 km. Torino su strada nazionale. Telefonare 53-601. 0469

ZONA Istrio Canavese vendo villa nuova costruzione 2 alloggi tutti comforts moderni L. 25.000.000. Rivolgersi via C. Capelli 43 (Latteria), Torino.

ZONA Mirafiori bellissimo basso fabbricato 230 mq., adatto deposito, laboratorio alimentare, vendesi 16.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 0175

ZONA nuovo centro direzionale (corso Vittorio) vendesi bellissimo appartamento nuovo, pronto subito, decorato, tre camere tinello cucinotto terrazzo servizi. Telefonare 378-610 mattino.

2.400.000 camera cucina 2° piano corso Palermo vendo Rosado, S. Donato 12.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona condizionando. Telefonare 519-739. 0471

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio condizionando. Telefonare 750-890, 528-539. 0455

A lavoratore ottime referenze interessa bicamera tinello recente costruzione, zona d'Azeglio, Vittorio, Umberto, Bramante. Telefonare 686-308. A88321

AFFITTASI casetta con giardino 2 camere e tinello zona precollinare, S. Mauro, Gassino, Baracca, Bertolla libero entro 3 mesi. Telefonare 40-220. 0278

AFFITTEREI alloggetto ammobiliato centrale semicentrale servizi. Telefonare 558-850 pomeriggio. 0157

AFFITTEREI macchina 10 giornate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A90092

CERCANSI due appartamenti semicentrali, moderni, 3-5 camere più servizi, massime referenze. Telefonare 31-078.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, condizionando. Telefonare 544-451.

CERCANSI 2-3 locali studio dentistico centrali semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino».

CERCASI appartamento due camere, cucina servizi, massima garanzia, serietà. Telefonare 774-091. A88622

IMPIEGATA sola referenziata cerca camera cucina termo bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5067 — Torino».

LOCALI zona commerciale mq. 500 circa cercasi urgentemente per deposito vendita autovetture. Telefonare 53-393.

PROFESSIONISTA cerca alloggio ammobiliato due camere servizi. Telefonare 651-450 ore ufficio. A87427

QUATTRO [redacted] referenziati cercano 3 camere [redacted] cucinino [redacted]. Telefonare [redacted]

[redacted] tinello servizi, possibilmente zona San Donato. Telefonare 487-092. 0364

SOLA massima garanzia cerca alloggetto moderno Salvario Francia. Tel. 695-066.

SPOSI cercano camera cucina qualunque zona. Tel. 363-739. A86636

SPOSINI cercano due camere servizi. Telefonare 397.412. A87691

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTO alloggio signorile a [redacted] mensili. Telefonare 546-007.

A.A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio. Telefonare 538-589.

A. AGENZIA Mec Casa, Arsenale 42, telefono 548-429 affitta appartamento. A professionista affittansi uffici centrali. Telefonare 43-959. A95106

AFFITTANSI alloggi Sansovino 151. Rivolgersi: Belgeri via Alfieri 24.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi strada Leini. Telef. 80-295.

AFFITTANSI Carmagnola viale Torino alloggi uno due camere tinello servizi. Telefonare Torino 874-001.

AFFITTANSI negozi Sebastopoli 269. Rivolgersi: Belgeri, via Alfieri 24.

AFFITTANSI uffici da 4 a 12 vani via Montecuccoli 4. Telefonare 510-150.

AFFITTANSI via Cibrario alloggi negozi signorili pronti febbraio. Tel. 546-439.

AFFITTANSI 3 bellissimi negozi centrali, mq. 50 caduno, abbinabili, termo centrale 2 vetrine. Telefonare 30-681 ore pasti. A97598

AFFITTANSI 2 locali uso ufficio liberi subito vuoti o ammobiliati 30.000 mensili. Telefonare 513-595. [redacted]

[redacted] alloggetto a prezzi [redacted]. Rivolgersi Chiadò, via Borsi angolo via Luini ore negozio. 0531

[redacted] alloggio signorile ammobiliato corso Vittorio 2 camere salone tinello cucinino vasti balconi. Telefo[redacted] 651-665. A88344

AFFITTASI alloggio zona precollinare L. 110.000 mensili. Telefonare 876-843 ore pasti. 26839

AFFITTASI alloggio 5 vani via Sacchi, 70.000 mensili. Telefono 510-649.

AFFITTASI ammobiliato 6 camere doppi servizi garage precollinare. Comm. Cravanzola, Cernaia 40. 0370

AFFITTASI basso fabbricato adatto ufficio, magazzino mq 100, 200, 270. Via Borgomasino n. 31 zona Lucento. Telefonare 783-142. A85757

AFFITTASI casetta sei vani, laboratorio e garage, giardino tutto cintato. Telefono 341-575, Sebiorano. A87417

AFFITTASI corso Corsica 9 alloggi signorili 3-4 camere, salone doppi servizi. Visibili giorni feriali ore 15-18.

AFFITTASI corso Picco, [redacted] otto camere, tripli servizi giardino autorimessa novembre. Telefonare 41-433.

AFFITTASI in Bra zona residenziale villa signorile sette camere, doppi servizi, termosifone, garage, giardino, semiarredata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino». A85328

AFFITTASI LOCALE INDUSTRIALE NUOVO SU STRADA ASFALTATA MQ. 380 PIU' 800 CORTILE, RISCALDAMENTO, INGRESSO CARRAIO, UFFICI. ZONA CASCINE VICA. TEL. 542-743.

AFFITTASI locale semicentrale luminosissimo mq. 220 adatto laboratorio. Telefonare 546-534 0284

AFFITTASI locale 400 mq. industriale, luminoso, cortile, androne, ingresso carraio, ufficio, zona Valdocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5347 — Torino».

AFFITTASI negozio e magazzino via Ormea 69 Telefonare [redacted]803.

AFFITTASI negozio grandioso zona centralissima adatto bar ristorante, tavola calda. Telefonare 546-536 0284

AFFITTASI subito 2 camere [redacted] S. Rita. Mobilificio De Martino, tel. 366-395.

AFFITTASI sei camere servizi, primo piano, [redacted] ufficio, adiacente Porta Nuova, 70.[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino». A84575

AFFITTASI TORINO BARRIERA FRANCIA LOCALI PER UFFICI OFFICINA MAGAZZINO COMPLESSIVI MQ. 810 A DITTA SILENZIOSA. LIBERO SUBITO. CASELLA POSTALE 228, TORINO. A95123

AFFITTASI ufficio centralissimo, uso comune, salotto, stanza dattilografa. Telefonare 546-487. A87758

AFFITTASI uso ufficio e magazzino 10 locali mq. 270 pressi piazza Statuto. Telefonare 883-654. A90063

AFFITTASI via Beaumont angolo corso Francia alloggi 6 camere (uso ufficio) e 7 camere abitazione. Telefon. 512-881 ore pasti. A87365

AFFITTASI zona S. Paolo locale industriale adatto anche autorimessa mq. 2500 volendo mq. 5000. Tel. 686-724, 687-911. 26417

ALLOGGI signorili liberi subito 5-8 camere cucina doppi servizi adatti anche sede amministrativa importante società, Rivolgersi via Susa 31.

ALLOGGIO corso Cairoli panoramico 5° piano ascensore termocentrale 6 camere cucina doppi servizi in casa signorile affittasi 95.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A87895

ALLOGGIO signorile centralissimo terzo piano, salone, 4 camere cucina doppi servizi grande terrazzo, adatto anche uffici, affittasi. Telefonare 544-435.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-858, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 385-220, Mastropietro.

BELLISSIMO negozio 2 vetrine 150 mq. ottima posizione Borgo S. Paolo impresa affitta vende, mutuo, Tel. 31-798.

CAPANNONI industriali frazionabili in Torino mq. 3000 affitto. Telefonare pasti 81-216. A88191

CASTELLO 9, 1° piano, 4 grandi vani adatti uffici, professionisti, società. Telefonare 753-194. A91060

CENTRALI quattro ampie camere servizi completamente rimodernato affittasi. Telefonare 53-539. A88512

FRAZIONE Regina Margherita affittasi villetta servizi giardino cantina. Telefonare 885-122. A90331

LOCALE industriale modernissimo mq. 1000 uffici termo gabina Cascine Vica affittasi. Telefonare 389-598. A94153

LOCALI centrali interno cortile mq. 250 divisibili affittansi usi diversi. Telefonare 581-042. A88235

LOCALI esposizioni, laboratori, negozio, alloggio, fronte corso affittansi. Telefonare 680-178. A93547

MAGAZZINO 60 mq. affittasi 32.000 termo centrale. Bicaldone 3, telefono 480-385. 0441

MIRAFIORI affittansi negozi specificare merce et due camere, tinello, cucinino. Specificare composizione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4201 — Torino». A98899

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

BORDIGHERA Kinderheim Villa Magnolia accetta bambini dai 3-12 anni. Asilo, elementare, medie. Telefonare 673-689 Milano, Scrivere Bordighera.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALASSIO collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita accogliente villa studenti desiderosi clima marino. Corsi ricupero. Telefonare 40-201. 0377

ALL'ISTITUTO Cima corsi magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 0503

ALL'ISTITUTO Cima primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue. Via Roma 254, tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 0371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, computisteria indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. 0365

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 8-12, 14-21 giorni feriali.

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), Torino, telefono 553-970. Cuneo, corso Giolitti 3, telefono 58-94. 036

CAMBRIDGE School of English, Turin, Principe Amedeo 29, corsi normali lingua inglese iniziano 30 settembre, tutti professori inglesi, classi piccole, mattino, pomeriggio, sera. Corsi intensivi speciali per principianti, Lower, proficiency. Telefonare 81-040. 0308

CAMBRIDGE School of English Turin, iscrizioni aperte per ottobre professori inglesi, classi ridotte. Telefonare 81-040, Principe Amedeo 29. 0306

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO, VERCELLI. SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI. CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI.

COMPLETAMENTE gratuito corso per avviarsi alla carriera di ufficio. Istituto Giolitti, via Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 530-820. 0593

CORSI gratuiti radiotecnica elettronica televisione indetti dal ministero del Lavoro. Rivolgersi al centro addestramento professionale. Via Maria Vittoria 54, telefono 872-378. 0613

ESTETISTE diplomatevi iscrivendovi corsi corrispondenza senza tralasciare normali occupazioni. Gratis opuscolo illustrativo. Beautymail Galileo Ferraris 131, Torino. A87372

[redacted] stenocomputisteria, inglese, stenodattilo indetti dal Ministero del Lavoro. Pochi posti disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 1d. tel. 889-965.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, inglese, francese indetti dal Ministero del Lavoro, pochi posti disponibili Istituto Impero, corso S. Martino 2, telefono 516-374.

INGLESE corsi speciali intensivi mattino, ottobre giugno; professori inglesi, Cambridge School of English Turin. Principe Amedeo 29. 0808

ISTITUTO Afalingue, Fabro 4, interpreti traduttori, corrispondenti preparazione impieghi. Telefonare 525-877. 0510

ISTITUTO Afalingue Carmagnola ragionieri, magistrali, medie, corsi serali recupero anni, segretaria d'azienda, lingue, doposcuola. 0510

LINGUE corsi annuali, corrispondenti, Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2, telefono 530-820. 0793

PETTINATRICE diventerete specialista, taglio, ondulazione aria, tintura permanenti lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 40-349. A19146

SIST, via Po 2, telefono 547-573. Inizio corsi. Steno, dattilo, compto, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, consulenti sindacali, lingue.

11 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-035, corso San Martino 8. 01167

GEOMETRA esegue accatastamenti disegni progetti preventivi proprio domicilio. Telefonare 399-305. A88540

(Continua a pag. 13)

Ad oltre dieci anni dalla cacciata di re Faruk

La miseria dei «fellah» egiziani più grande delle riforme di Nasser

Duemilacinquecento cliniche stanno sorgendo nelle campagne, l'acqua potabile raggiunge parecchi villaggi, 400 mila ettari sono stati distribuiti a 157 mila famiglie - Ma la popolazione aumenta con ritmo vertiginoso: nascono due bambini al minuto, ogni anno è come se comparisse una nuova città grande come Bologna - E soltanto una ristretta fascia lungo il Nilo (il 3% della superficie totale) è coltivabile

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 19 settembre.

Migliaia di contadini coperti di cenci e di donne coi bambini in braccio gridano la loro gioia davanti ad un edificio tutto nuovo e d'un bianco immacolato. La banda suona a strumenti spiegati, qualcuno balla. Siamo nel Basso Egitto, il villaggio è in festa. Le case in terra cotta trasudano umidità e miseria. Non hanno acqua corrente nè luce; non c'è strada carrozzabile che colleghi il paese al mondo civile. Ma ha la sua bella «clinica rurale», quel palazzone tutto bianco che suscita tanti entusiasmi: ne stanno sorgendo in Egitto 2500, ciascuna delle quali potrà curare cinquemila persone.

Il *fellah* egiziano è uno dei contadini più malati del mondo: soffre di bilarziosi (una malattia tropicale trasmessa dalle acque del Nilo), di tracoma e di paludismo che gli inoculano mosche e zanzare, e infine di tubercolosi, conseguenza dell'alimentazione insufficiente. I suoi figli muoiono spesso in fasce, o nella prima infanzia, di morbillo o di parassiti intestinali. La mortalità infantile in Egitto è tre volte più alta che in Europa, la durata media della vita non supera i quarant'anni.

Da qualche anno il governo tenta di estirpare le cause delle malattie. L'acqua potabile arriva in parecchi villaggi; ambulatori viaggianti provvedono a vaccinare in massa la popolazione; si cerca di inculcare nei contadini, con film e opuscoli di propaganda, i primi rudimenti dell'igiene. Nelle «cliniche rurali» e nei dispensari le cure sono gratuite. Ma che cosa può, contro la miseria, la medicina, anche preventiva? Quali norme igieniche il contadino è in grado di rispettare quando il suo reddito arriva a malapena alle 4500 lire l'anno?

Il governo ha voluto aggredire il male alla radice decretando due riforme agrarie: la prima nel 1952, subito dopo la rivoluzione che cacciò Faruk, l'altra nel 1961. Oggi la proprietà terriera è limitata a 42 ettari; le affittanze agrarie, che consentivano ai padroni di arricchirsi sulle spalle dei mezzadri, sono state sensibilmente ridotte. Come conseguenza dell'ultima riforma, la classe dei grandi proprietari fondiari è scomparsa, cedendo il posto ai piccoli contadini fino ad allora esclusi dal diritto di proprietà.

Il livello di vita dei *fellahin* si è dunque elevato? Si potrebbe crederlo visitando le fattorie modello di Inchass, antica proprietà del re, presso Il Cairo. La regione traspira prosperità e benessere. Novecento famiglie, che fino a due anni fa vivevano con un salario irrisorio, si dividono poco più di mille ettari di terra particolarmente fertile. Le loro case (tre stanze più il bagno) sono confortevoli. Una cooperativa fornisce a tutti sementi e attrezzi moderni; il governo concede prestiti rimborsabili in quarant'anni.

Ma Inchass è una zona-pilota, che gode di particolari privilegi. Per rendersi conto delle dure condizioni in cui vive la maggior parte dei contadini bisogna spingersi nell'interno e attraversare l'Alto Egitto fino alla frontiera con il Sudan. Non è necessario uscire dal lussuoso treno ad aria condizionata che dal Cairo porta ad Assuan, per comprendere il problema fondamentale dell'economia egiziana: la sovrapopolazione. I binari della ferrovia corrono lungo la valle del Nilo, una banda di terra verdeggiante la cui larghezza varia fra i 200 metri ed i 20 chilometri; e più di 25 milioni di abitanti si pigiano in questo fazzoletto lungo e strettissimo, mentre il resto del paese (cioè il 97 per cento della superficie totale) è completamente spopolato. In proporzione, è come se tutti gli italiani vivessero in Liguria, ed il resto dell'Italia fosse abbandonato alla desolazione.

In mancanza di terra sufficiente, della riforma agraria non ha beneficiato che una minima parte della popolazione. Le ultime statistiche ufficiali sono eloquenti: su circa 3 milioni di ettari coltivabili, 800 mila sono stati espropriati e soltanto un po' più della metà distribuiti a 157.719 famiglie. Su 18 milioni di contadini, solo un milione ha avuto il suo pezzetto di campo.

Come vivono i milioni di *fellahin* senza terra? Un bracciante del Basso Egitto, padre di sette bambini, guadagna 250 lire al giorno: quanto basta appena — ci dice — per comperare pane e formaggio scremato e nutrire la famiglia. Per il resto, «si arrangia». La disoccupazione stagionale lo costringe a vivere di espedienti. Mentre parla intreccia con agili dita un paniere di erbacce arraffate nel campo del «padrone». Riesce a farne due al giorno e li vende a poco più di cento lire. Rispetto ai suoi compagni, è un privilegiato: può concedersi il «lusso» di mangiare carne una volta al mese e di bere ogni giorno parecchi bicchieri di tè nero — l'«oppio» dei *fellahin* — che gli dà l'illusione della forza. A quarant'anni ne dimostra sessanta.

E' cosciente della sua condizione. Al «caffè» del villaggio — due banchi di legno attorno ai quali i contadini si riuniscono dopo una dura giornata di lavoro — il nostro amico ascolta religiosamente i programmi di Radio Cairo, di Londra e di Mosca diffusi da un *transistor*. Problemi economici, salari, sottosviluppo sono per lui concetti ormai familiari. Qualche volta va a piedi al villaggio vicino e si estasia davanti alla televisione a pila.

Ascoltiamo altri contadini. Un tale, proprietario di quattro ettari, si lamenta che le tasse sono troppo gravose. Mostra un documento da cui risulta che paga 12.500 lire all'anno per la difesa nazionale, cifra che egli giudica eccessiva. Interviene un bracciante ed afferma che lui è più sfruttato di qualsiasi altro: la legge sulle affittanze agrarie non è rispettata, i proprietari approfittano di complicità tra i funzionari locali per farsi beffe delle disposizioni del governo. C'è un rimedio? Sì, risponde il bracciante; basterebbe limitare la proprietà terriera a due ettari, e ciascuno avrebbe il suo campicello. L'idea sembra piacere a tutti.

I sostenitori di riforme più radicali dimenticano tuttavia che l'incremento demografico le renderebbe inefficaci. Se tutta la terra coltivata fosse distribuita in parti eguali fra i contadini egiziani, ciascuno otterrebbe soltanto un decimo di ettaro. E il problema della sovrapopolazione si aggrava sempre di più. I progressi scientifici, ed il miglioramento dei servizi sanitari hanno ridotto il tasso dei decessi, mentre la natalità non ha subito variazioni sensibili. Nascono in Egitto due bambini al minuto: ogni anno si aggiunge inesorabilmente agli abitanti della valle del Nilo una popolazione eguale a quella di una città come Lione, o Bologna.

Il problema più urgente è dunque frenare questa marea umana che straripa nel paese e minaccia di asfissiarlo. Il governo ha lanciato un'offensiva su diversi fronti: combatte la poligamia ed i matrimoni precoci, incoraggia il controllo delle nascite. Ma i risultati per ora sono deludenti. Gli egiziani continuano a crescere allo stesso ritmo. E' vero che gli ostacoli alla campagna governativa non sono pochi: contro il successo dell'iniziativa stanno l'ignoranza dei *fellahin*, la resistenza del clero musulmano e cristiano, la convinzione diffusa tra gli uomini che fecondità sia sinonimo di virilità, l'utilizzazione dei bambini come manodopera gratuita nelle campagne.

Qualcosa s'è fatto per aumentare la produzione. Tra il '50 ed il '61 il reddito agricolo è cresciuto del 10,9 per cento. Ma è un progresso trascurabile a paragone dell'incremento demografico: l'Egitto, che un tempo era autosufficiente, deve importare più di un milione di tonnellate di cereali all'anno, soprattutto grano, e carne per sfamare la sua gente. La lotta è tremenda e ad armi ineguali. «*Sul cammino del progresso noi corriamo ad una velocità incredibile* — ci ha detto uno dei migliori economisti del Cairo — *ma non avanziamo di un passo*.»

Bisognerà dunque nazionalizzare la terra e meccanizzare l'agricoltura? Abbiamo posto la domanda a Nasser. Il presidente egiziano è contrario. «*Il fellah* — ci ha risposto — *è troppo individualista, troppo attaccato al sogno secolare di diventare proprietario perchè possa accettare la collettivizzazione*». Ed ha aggiunto con una punta di umorismo: «*Del resto, la tradizionale diffidenza del fellah verso il governo è tale che bisognerebbe evitare di dargli l'impressione che si vuole fare di lui un funzionario dello Stato*». Quale altra soluzione allora? Risponde Nasser senza esitare: «*L'industrializzazione*».

Eric Rouleau

Produttore americano derubato delle cineprese

S. Margherita, 19 settembre.

(b.) Un produttore americano di film documentari televisivi, Norman Story Mackie, di 40 anni, da New York, residente a Princeton (New Jersey), che avrebbe dovuto girare nei prossimi giorni alcune pellicole su Portofino mare e dintorni, è stato derubato la notte scorsa a Paraggi delle sue tre costosissime cineprese, oltre che di una macchina fotografica e di indumenti vari.

Approfittando dell'oscurità e della fitta pioggia, i ladri hanno forzato il deflettore sinistro della sua auto, riuscendo poi ad aprire la portiera e ad asportare gli oggetti che lo straniero aveva lasciato nell'interno. Al mattino il Mackie, uscito dall'albergo, ha scoperto il furto.

I ladri svaligiano il castello mentre il conte Calvi dorme

A Pomaro Monferrato - Rubati quadri e argenteria per 10 milioni - La prima ad accorgersi del furto è stata Marisa Allasio, nuora del nobiluomo

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 19 settembre.

Un grosso furto è stato compiuto questa notte nel castello di Pomaro Monferrato, di proprietà del conte Carlo Calvi di Bergolo. Alcuni ladri, dopo aver reciso la rete metallica che circonda una parte della vasta proprietà, hanno raggiunto l'ala orientale del castello e, forzata una finestra al pianterreno, sono penetrati nei locali. Qui hanno rubato vasellame, argenteria e alcuni quadri per un valore complessivo che dalla prima sommaria stima sembra essere di dieci milioni di lire.

Fatto il bottino, gli sconosciuti hanno aperto la porta principale del castello, hanno attraversato il parco e si sono allontanati, forse a bordo di un'auto. La pioggia ha cancellato le tracce dei pneumatici sull'asfalto, ma nel terreno molle del parco sono rimaste nitidissime alcune orme che le squadre giudiziarie dei carabinieri di Casale e di Alessandria hanno rilevato.

Sono state scoperte anche impronte digitali e altri indizi, che per il momento non vengono resi noti per non intralciare le indagini. L'inchiesta è diretta dal cap. Morreale, comandante la compagnia dei carabinieri di Casale.

Stamane, la prima ad accorgersi del furto è stata la contessa Marisa Allasio Calvi di Bergolo, che ha subito avvertito i suoceri, il conte Carlo Calvi e la contessa Jolanda. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Ticineto.

I conti hanno udito nella notte qualche latrato dei cani del castello, ma non vi hanno dato peso. Nessun altro rumore è stato avvertito, perchè le camere da letto sono situate nell'ala occidentale del maniero. Il conte Pier Francesco Calvi ha saputo del furto soltanto nel pomeriggio, quando è tornato da una battuta di caccia in compagnia di alcuni amici.

m. v.

Tornano in Italia 57 salme di nostri caduti in Jugoslavia

Pola, 19 settembre.

Nel quadro degli accordi italo-jugoslavi, per il rimpatrio delle salme dei nostri soldati caduti in Jugoslavia, dal cimitero comunale di Pola saranno riesumate e inviate ai luoghi di origine 57 salme; 43 di esse appartengono a marinai del sommergibile «Medusa» affondato in combattimento, il 30 gennaio 1942, al largo di Capo Promontore.

UN PONTE-AEREO PER TRASPORTARLI A SINGAPORE

Trecento inglesi già partiti da Giakarta dopo le gravi violenze degli indonesiani

Per impedire incidenti l'esercito li ha scortati fino all'aeroporto - La colonia britannica è composta di 1400 persone - Il presidente Sukarno tenta di frenare l'esodo: in una nota di scuse a Londra garantisce «la sicurezza dei cittadini e dei beni inglesi in Indonesia»

(Nostro servizio particolare)
Giakarta, 19 settembre.

I primi trecento cittadini britannici, un quarto della colonia inglese, hanno lasciato oggi in aereo Giakarta diretti a Singapore, dopo gli incendi e le devastazioni compiuti ieri da folle inferocite di nazionalisti indonesiani contro l'ambasciata e le case private degli inglesi. Il percorso fino all'aeroporto è stato compiuto in torpedoni sotto forte scorta. Non si sono avuti incidenti.

A Giakarta, presidiata dall'esercito, è tornata la calma. Lungo le strade dei quartieri residenziali si possono però ancora notare i resti delle automobili bruciate e le ceneri dei [illegible] *e gli altri beni degli inglesi. L'ambasciatore di Londra A. C. Gilchrist ha definito la situazione «esplosiva» malgrado la calma apparente. Le proprietà britanniche in Indonesia, fabbriche, piantagioni e una raffineria, occupate nei giorni scorsi dai sindacati filocomunisti e nazionalisti, sono state rimesse al ministro del Lavoro Ahem Erningpradja. Le proprietà, che hanno un valore di circa 400 milioni di dollari (250 miliardi di lire), saranno riconsegnate ai proprietari.*

La nuova crisi esplosa nell'Asia del sud-est in seguito alla reazione indonesiana contro la «Grande Malesia» patrocinata dalla Gran Bretagna, è stata oggi al centro di una febbrile attività diplomatica. L'ambasciatore americano a Giakarta, Jones, ha avuto un colloquio con il Presidente indonesiano Sukarno, al quale ha chiesto la pubblicazione di un comunicato ufficiale per stigmatizzare gli incidenti di ieri.

Sukarno ha accettato, e ha [illegible] *nel quale si afferma che il governo «certamente non approva» l'azione della folla, ma fa ricadere almeno in parte la colpa degli incidenti di ieri «alla distruzione dell'ambasciata indonesiana a Kuala Lumpur... al fatto che la bandiera indonesiana sia stata colà calpestata... all'insulto inferto al Capo dello Stato indonesiano».*

Il presidente ha rivolto un appello alla popolazione perchè eviti che «azioni così inconsiderate» come l'incendio dell'ambasciata britannica e i saccheggi delle abitazioni degli inglesi si ripetano in futuro.

A Kuala Lumpur, capitale federale della «Grande Malesia», una nuova dimostrazione si è avuta oggi contro la residenza dell'ambasciatore indonesiano. Un gruppo di trenta persone ha occupato l'edificio, tenendo come ostaggi tre impiegati dell'ambasciata. Infine, in seguito all'intervento personale del ministro degli Esteri Ghazalie Shafie, che si è fatto portavoce del Tunku Abdul Rahman, primo ministro, i dimostranti si sono decisi dopo un paio d'ore a sgombrare l'edificio. Ma hanno chiesto ed ottenuto di sostituire il ritratto di Sukarno quello del Tunku e di fare sventolare la bandiera malese sull'edificio.

Manovre diplomatiche sono in corso per risolvere la crisi nel delicato scacchiere asiatico. Giappone e Stati Uniti hanno offerto la loro mediazione. Ma la tensione è sempre acuta e gli eserciti dei due Paesi sono in stato di preallarme. La «Grande Malesia» ha poche migliaia di uomini alle armi, però molto bene addestrati e disciplinati, dotati di attrezzature moderne e di armamento efficiente. La Aviazione e la Marina sono piuttosto deboli, consistendo essenzialmente in aerei leggeri da trasporto e in dragamine e motovedette. Ma è da ricordare che gli inglesi hanno ancora nel Borneo settentrionale un contingente di seimila uomini.

L'Indonesia ha un armamento nettamente superiore, in gran parte fornito dall'Unione Sovietica. La sua Marina conta un incrociatore russo, cinque cacciatorpediniere, otto fregate e 81 sottomarini. La Aviazione comprende aviogetti «Mig», alcuni dei quali supersonici, e bombardieri «Tu 16» e «Il-28».

a. p.

I dimostranti davanti all'ambasciata inglese in fiamme a Giakarta (Telefoto)

Le scuse dell'Indonesia soddisfano solo in parte

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 settembre.

(m. ci.) *Nel tardo pomeriggio di oggi, l'ambasciatore indonesiano a Londra ha portato al ministro degli Esteri, Lord Home, la risposta del presidente Sukarno all'energica protesta inglese per le violenze contro beni e cittadini britannici a Giakarta. Il testo è stato reso noto alle ore 18 dal Foreign Office. Esso dice:* «Il governo indonesiano deplora gli ingiustificati atti compiuti durante le recenti manifestazioni contro il Regno Unito e non permetterà altre violenze contro sudditi e proprietà inglesi. Il governo di Giakarta ne garantisce la sicurezza».

La nota soddisfa le richieste britanniche, ma non del tutto. Letto il messaggio, Lord Home ha chiesto all'ambasciatore «quale sia la politica del presidente Sukarno verso le aziende inglesi», se saranno lasciate a chi appartengono o se verranno, come si teme, nazionalizzate. Fino a quando Giakarta non risponderà a questa domanda, i rapporti anglo-indonesiani resteranno tesissimi.

Le autorità britanniche hanno cominciato a trasferire in aereo, a Singapore e a Londra, numerose famiglie, soprattutto quelle in località isolate. Sono giunti stasera in questa capitale anche due figli dell'ambasciatore inglese a Giakarta. Janet Gilchrist, di 16 anni, ha narrato: «Vidi bruciare la nostra casa e molte altre. Avevo una gran paura. Di più non so perchè i miei genitori ci impedirono di assistere agli episodi più brutali».

Da oggi si presenta a Sanremo la "linea 1964„

Una moda che ringiovanisce gli uomini maturi

La giacca più lunga e meno modellata, i pantaloni aderenti ai fianchi e sciolti dal ginocchio in giù sono adatti al dinamismo dell'uomo d'oggi, anche se il corpo è diventato un po' pesante - Un cappello per chi non vuole invecchiare

(Nostro servizio particolare)
Sanremo 19 settembre.

Si inaugura domani il XII Festival della moda maschile che quest'anno, a dimostrazione del suo carattere dinamico, ha aperto le porte e dedica una serata particolare — quella di sabato — alle «idee e proposte» dei creatori. I quali, pur restando nelle grandi linee che caratterizzano lo stile 1964, si sono concessi delle originalità senza stravaganze (bisogna ricordare che Sanremo in fatto di moda da uomo rappresenta l'università del gusto) e ci mostreranno ciò che la loro abilità e la loro fantasia ha suggerito per rendere più consono ai tempi e alle persone l'abito maschile.

La prima sfilata, che ci darà la precisa sensazione di che cosa sia il «nuovo *bold look*», ossia questa «moda giovane», vera svolta nella linea sartoriale, avverrà domani sera. Di primo acchito il profano non si renderà conto di questa svolta, perchè le variazioni in un campo serio come quello dell'abbigliamento maschile debbono rimanere poco vistose, anche se importanti. La giacca si è sensibilmente allungata ed è meno modellata; le spalle sono più strette e le maniche, in passato abbondanti all'attacco e aderenti dal gomito al polso, sono invece ridotte in alto e più larghe dal gomito in giù. L'insieme darà la sensazione di una linea più diritta e sostenuta; meglio adatta al dinamismo dell'uomo di oggi, il cui aspetto resterà giovanile anche se il corpo è diventato un po' pesante.

I pantaloni, più aderenti ai fianchi e al bacino, saranno maggiormente sciolti dal ginocchio in giù, appena più larghi, molto più comodi e pratici. Una delle «creazioni» di questo festival sarà lo «spezzato elegante», l'abito cioè fatto di due pezzi in tinta diversa, che assumerà un tono d'impegno, qualcosa fra l'abito da pomeriggio e lo *smoking*, con particolari raffinati, come i bottoni coperti di stoffa o metallici. Una versione di questo spezzato elegante «per cerimonia», che potrebbe considerarsi un *tight* corto, è formato da una giacca nera su pantaloni rigati (con bel gilè color avorio) che ci riporta ai tempi dei nostri padri: è infatti un vero e proprio «ritorno», elegante e pratico.

I cappelli, ideati da una nota casa alessandrina, sono di linea *executive*: ala stretta, cupola alta, colori autunnali (verde [illegible], rosa tramonto, azzurro cielo), in due versioni: una più disinvolta, con il nastro opaco, una più elegante con bel nastro lucente. E' il vero copricapo intonato al *bold look*: sta bene ai giovani, rende giovanili i maturi.

I tessuti, creati appositamente dal gruppo di industriali dell'alta moda (Gidam) tendono a tonalità più chiare, in omaggio allo *slogan* della «moda giovane». I pettinati-rasati, ritorti, crea-bred, hanno sempre il posto d'onore, ma quest'inverno andranno molto anche i tessuti gabardine e quelli a coste per le confezioni sportive.

Le tre serate si svolgeranno così: domani, presentazione della linea sartoriale 1964; sabato, «Idee e proposte»; domenica, parata internazionale con noti sarti francesi, tedeschi, inglesi, spagnoli, austriaci, svizzeri, statunitensi, cileni e forse perfino russi.

Ottantà le case espositrici (abiti e accessori); quaranta indossatrici e indossatori (fra i quali uno negro), milleduecento i sarti che presenzieranno alla manifestazione: il numero, crescente ogni anno, è una riprova della netta affermazione del festival come lancio della moda italiana in patria e fuori.

m. r.

ULTIME NOTIZIE

All'Assemblea dell'Onu

Gromyko propone un vertice sul disarmo

Dovrebbe tenersi a Mosca nel '64, presenti 18 paesi - Il ministro russo chiede l'ammissione della Cina alle N.U. - Duro attacco a Bonn - Oggi parla Kennedy

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 settembre.

Parlando oggi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il ministro sovietico Gromyko ha proposto che la commissione dell'Onu per il disarmo, formata da 18 paesi, si riunisca «con la *partecipazione di autorevoli statisti al più alto livello*» entro il primo trimestre del 1964. La riunione, ha aggiunto Gromyko, potrebbe tenersi a Mosca; e dovrebbe discutere il problema del disarmo generale e completo, oltre a nuove misure per alleggerire ulteriormente la tensione nel mondo.

La proposta equivale in pratica alla proposta di convocare una conferenza al vertice allargata: della commissione dei 18 per il disarmo fanno parte tutte le grandi potenze, Francia compresa, si che Kruscev, Kennedy, Macmillan e De Gaulle potrebbero riunirsi e trattare i maggiori problemi del momento. La situazione, secondo il ministro sovietico, è oggi particolarmente favorevole: la firma del patto atomico tra americani, russi ed inglesi ha aperto una luce di speranza.

Gromyko ha insistito molto sul miglioramento dell'atmosfera internazionale. Il tono del suo discorso è apparso singolarmente mite a paragone con i non lontani interventi dei delegati sovietici alle Nazioni Unite. Le uniche espressioni veramente aspre sono andate alla Germania di Bonn. Il ministro russo ha accusato il cancelliere Adenauer di aver tentato di bloccare le misure intese a diminuire la tensione ed ha affermato che Bonn continuerà a ostacolare ogni passo diretto verso quell'obiettivo.

Il ministro ha avvertito che l'assemblea non terrebbe fede alla sua missione se non invitasse tutti i paesi «*a utilizzare questa più favorevole atmosfera al fine di raggiungere un accordo su altri passi intesi alla diminuzione della tensione internazionale*». Tra i passi suggeriti da Gromyko figurano un patto di non aggressione tra i paesi della Nato e del blocco di Varsavia, il trattato di pace tedesco, la riduzione delle forze militari nelle due Germanie, le misure per prevenire gli attacchi di sorpresa, la riduzione dei bilanci militari e la creazione di zone mondiali denuclearizzate.

Quanto alla Germania, Gromyko ha detto che fin quando non vi sarà un trattato di pace che ne definisca i confini, «*il pericolo di una nuova esplosione militare esiste in Europa e continuerà ad esistere*».

Il rappresentante sovietico ha accusato la Germania di fare tutto il possibile per sabotare una soluzione pacifica del problema tedesco e ha definito come il *ricatto di Bonn* gli sforzi che, a suo dire, la Germania Occidentale persegue in tale direzione. Gromyko ha affermato che Mosca ha fatto alla Germania più proposte per il miglioramento delle relazioni di quante ne abbia rivolte a qualsiasi altro governo, ma l'iniziativa del Cremlino è stata sabotata «*dai militaristi tedesco-occidentali*».

«*L'Urss* — ha continuato Gromyko — *non permetterà ai militaristi tedeschi di sospingere impunemente l'Europa in un abisso e se ancora una volta essi sfodereranno le loro armi e le brandiranno sul mondo, la Unione Sovietica prenderà tutte le misure necessarie a proteggere la sua sicurezza e a salvaguardare la pace in Europa*».

In merito alla Cina comunista, Gromyko ha chiesto ancora una volta l'ammissione di Pechino all'Onu, malgrado l'aspra polemica in corso tra i due giganti comunisti. Senza accennare minimamente alla polemica, Gromyko ha detto: «*E' solo il governo della Repubblica popolare che rappresenta la Cina nell'arengo internazionale e solo questo governo può parlare alle Nazioni Unite per conto della Cina. Oggi, come ieri, l'Urss considera necessario ristabilire prontamente i diritti della Repubblica popolare cinese in seno alle Nazioni Unite ed espellere dall'Onu il rappresentante della cricca di Ciang Kai-scek, dal momento che non rappresenta nessuno*».

Oggi parlerà all'Assemblea il presidente Kennedy. **a. b.**

Saragat ha concluso la visita in Argentina

Buenos Aires, 19 settembre.

La visita dell'on. Saragat a Buenos Aires si è conclusa oggi con un incontro avvenuto nella residenza dell'ambasciata d'Italia con i capi missione dei paesi del Mercato comune europeo, Stati Uniti, e Inghilterra. Saragat si è dichiarato pienamente soddisfatto dei risultati della prima parte del suo viaggio di studio e di documentazione; domattina il segretario del psdi proseguirà alla volta di San Paolo, secondo il programma. *(Ansa)*

Primo colloquio a Brasilia fra Tito e il presidente Goulart

Brasilia, 19 settembre.

Oggi è avvenuto a Brasilia il primo colloquio tra il Presidente jugoslavo maresciallo Tito e quello brasiliano Goulart. Esso è stato dedicato ai problemi economici.

Il soggiorno del maresciallo Tito a Brasilia per timore di attentati si svolge in un clima discreto, la città non è stata neppure imbandierata. La capitale è strettamente sorvegliata dal servizio di sicurezza.

Misterioso crimine scoperto ieri pomeriggio presso Ivrea

Ragazza seminuda morente in un fosso le mani legate e trafitta da nove coltellate

Non è stata ancora identificata - Dimostra 16 o 17 anni - L'aggressore l'ha colpita con furia selvaggia due volte al collo e sette volte al petto - La giovane, trasportata all'ospedale, è stata operata ed è in condizioni disperate - Ha potuto pronunciare soltanto due parole: «Maria» e «bar»

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 19 settembre.

Una ragazza sconosciuta che dimostra 16 o 17 anni è stata rinvenuta morente oggi in un fosso della statale Ivrea-Torino, nei pressi di Candia: era priva di vestiti, aveva le mani legate dietro la schiena e perdeva sangue da nove ferite di coltello alla gola e al petto. Ancora stasera lotta contro la morte nella sala chirurgica dell'ospedale di Ivrea; ogni tanto, nel delirio, ripete due parole: «Maria... bar». I carabinieri sono convinti che Maria è il suo nome e che ella lavorasse in un bar di Ivrea.

Le indagini proseguono senza sosta nella notte, tutta la città è setacciata, gli inquirenti non vogliono parlare ma ritengono di trovarsi di fronte a un delitto simile, per vari aspetti, a quello della Pasqua di quest'anno, quando la trentaduenne Stefania Azzalin fu rinvenuta strangolata lungo la Dora.

Poche sono le notizie sulla giovane sconosciuta. Oggi alle 15,30 un automobilista, partito da Ivrea e diretto a Caluso, sulla statale della Valle d'Aosta, nel tratto fra Candia e Mercenasco, ha scorto nel fosso che corre lungo la strada un corpo riverso nell'erba.

Ha percorso altri cento metri; poi ha invertito la marcia ed è tornato sui propri passi. Appena messo piede a terra l'automobilista ha compreso: di fronte a lui giaceva riverso il corpo di una ragazza, piccola di statura, coi lunghi capelli castani che le coprivano il volto. Era tutta imbrattata di sangue; sul corpo privo di vestiti l'aggressore aveva gettato un fazzoletto.

L'automobilista ha tentato di soccorrere la giovane, che sembrava morta; voltandola per trascinarla fuori del fosso ha visto che aveva le mani legate dietro la schiena con una sottile e robusta corda, di quelle usate per confezionare pacchi. La strada era deserta; l'automobilista ha sollevato a braccia la ragazza, l'ha adagiata alla meglio sulla vettura ed è corso, suonando il claxon senza interruzione, sino all'ospedale di Caluso.

I medici non hanno tardato a constatare la gravità delle ferite. La giovane era stata colpita nove volte, con una lama appuntita e sottilissima, forse un coltello con lama a scatto o un punteruolo spezzaghiaccio. Aveva sette pugnalate al petto; altre due, gravissime, alla gola, sotto la trachea. Il ferimento poteva risalire forse a due-tre ore; la vittima comunque aveva avuto un'abbondantissima emorragia.

Alle 17,30 i medici, visto che le condizioni della giovane si aggravavano rapidamente, decidevano di farla trasportare con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Ivrea. Mentre veniva caricata sulla barella la giovane si riprendeva un istante, apriva gli occhi e mormorava: «Maria... bar... Ivrea». Poi perdeva i sensi. Alle 18 la ragazza entrava nella sala chirurgica dell'ospedale di Ivrea; l'intervento compiuto dal prof. Cossolo, che le praticava la tracheotomia, durava due ore, fino alle 20,10. «E' gravissima», dichiarava il chirurgo. «Sono obbligato a impedire qualsiasi tentativo di interrogarla. Potrebbe morire da un momento all'altro».

Le indagini erano già in pieno svolgimento; vi partecipavano i carabinieri di Caluso, Strambino e Ivrea. L'arma non è stata ritrovata. Invano è stato compiuto un sopraluogo nel tragico fosso di Candia. La pioggia caduta con violenza in serata ha forse cancellato eventuali orme e tracce di lotta. Gli inquirenti sembrano propensi a ritenere che l'accoltellamento sia avvenuto nel posto stesso dove è stata ritrovata la ragazza morente.

Il particolare delle mani legate dietro la schiena li lascia però perplessi; sembra un elemento che esclude il delitto d'impeto, come fu quello di Stefania Azzalin. Le maggiori speranze sono puntate sulla vittima; se la ragazza riuscirà a superare la notte, forse sarà in grado di parlare. A tarda sera poi è stata raccolta una voce: qualcuno avrebbe riconosciuto nella ferita una ragazza che giorni fa era andata dai carabinieri per denunciare una relazione esistente tra sua madre e un uomo. Si tratta naturalmente di una voce che per ora non è avvalorata da alcun elemento preciso. I carabinieri stasera hanno rastrellato il Lungodora, la zona del cimitero di Ivrea e Porta Aosta, dove le passeggiatrici sono numerose, per accertare se qualcuna di loro è scomparsa.

Giuseppe Mayda

La sconosciuta ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Ivrea. E' stata abbandonata, ferita a coltellate, in un fosso presso Candia. Forse si chiama Maria.

Il rapporto Profumo non sarà censurato

La pubblicazione annunciata per la prossima settimana

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 settembre.

(m. ci.) Il rapporto del «caso Profumo» sarà pubblicato la prossima settimana, e integralmente. La decisione è stata annunciata stasera dal Primo ministro dopo un incontro con il capo dell'opposizione, Wilson.

Il documento è stato redatto da lord Denning, uno dei più autorevoli magistrati britannici, dopo un'inchiesta di tre mesi su tutti gli aspetti dello «scandalo Profumo». L'inchiesta, ordinata dallo stesso Primo ministro, doveva soprattutto stabilire se gli amori dell'ex ministro della Guerra con Christine Keeler (amica pure del vice-addetto navale sovietico Ivanov) avessero esposto a qualche pericolo la «Security» del Paese e se il controspionaggio avesse commesso nuovi errori di valutazione. Ma, allo stesso tempo, lord Denning doveva anche stabilire cosa vi fosse di vero nelle voci che accusavano altri ministri, oltre Profumo, di una condotta troppo disinvolta.

Dalle prime indiscrezioni riferite dalla stampa, sembra che il governo esca dalle pagine del rapporto, se non indenne, per lo meno con dignità.

Nazionalizzati ad Algeri i tre alberghi migliori

Algeri, 19 settembre.

Fonti governative hanno rivelato stasera che il presidente algerino Ben Bella ha ordinato la nazionalizzazione dei tre migliori alberghi di Algeri: il «Saint-George», l'«Aletti» e l'«Albert». Un comunicato ufficiale sarà diramato al più presto.

L'ambasciatore francese ad Algeri, Georges Gorse, ha protestato contro la recente nazionalizzazione degli ultimi tre giornali algerini rimasti in mani private. (Assoc. Press).

Esplode un carro merci in stazione a Domodossola

Conteneva novantadue bidoni di sostanze infiammabili - L'incendio minaccia di estendersi ad alcuni carri-cisterna - Attentato dinamitardo?

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 19 settembre.

(g. b.) Un impressionante incendio si è sviluppato questa sera, alle 22,30, allo scalo ferroviario della Stazione internazionale del Sempione di Domodossola: un carro merci, contenente 92 bidoni di sostanze infiammabili, è scoppiato, provocando fiamme alte più di cento metri, visibili da ogni settore della città; anche gli scoppi sono stati avvertiti da notevole distanza.

Il pronto intervento del personale delle Ferrovie ha evitato più gravi conseguenze: infatti, sul binario a fianco di quello su cui si trovava il carro che stava bruciando erano in sosta alcuni carri-cisterna contenenti benzina e nafta; sono stati celermente trasportati fuori dello scalo ferroviario. Le fiamme si sono propagate ad un altro vagone vicino, carico di legname. Sono intervenuti subito i Vigili del fuoco e volontari, che insieme al personale della stazione hanno dato immediatamente inizio all'opera di spegnimento, conclusa abbastanza rapidamente.

Sulle cause dello scoppio, ovviamente, non si conoscono ancora particolari: stanno indagando la Polizia ferroviaria, la Direzione ferroviaria e il Comando dei carabinieri. Qualcuno questa sera già parlava di attentato dinamitardo. Non si lamentano danni alle persone. Lo scoppio ha provocato panico tra la popolazione, che si è riversata all'interno della stazione richiamata dalle fiamme che salivano altissime oltre la linea ferroviaria. I treni in transito sulla ferrovia del Sempione hanno subito qualche ritardo; comunque, il traffico è ritornato normale non appena la linea ha potuto essere riattivata.

Aperta la conferenza di cooperazione fra i Comuni

St-Vincent, 19 settembre.

(d. c.) Si è aperta a St-Vincent la prima Conferenza europea di cooperazione mondiale intercomunale. Vi partecipano un centinaio di persone, rappresentanti i consigli comunali di città di 17 paesi dell'Est e dell'Ovest europeo.

Alla presidenza sono stati chiamati il primo ministro del Camerun, Assalè, il sindaco di Legnano, Accorsi, il sindaco di Leningrado, Isaiev, il sindaco di Varsavia, Zarzycki, il sindaco di Aosta, Dolchi, il sindaco di Hammam-Lif (Tunisia), Boussofara, e i signori Jaquet, Chevallier, Bressand, membri della presidenza della Federazione mondiale delle città gemellate. I lavori della Conferenza proseguiranno fino a sabato prossimo.

ULTIME DI CRONACA

Intera famiglia distrutta in un anno dalla sventura

Una donna unica superstite

Un operaio è stato ucciso da un camion in corso Traiano. Si chiamava Michele Nunia, 56 anni, abitava in via Tenale 33 con la moglie Rosa. Per la terza volta in poco più di un anno, la sventura ha colpito la sua famiglia, che è stata quasi completamente distrutta. Nel maggio del 1962 l'unica figlia, Paola di 14 anni, era stata portata all'ospedale per un attacco di tetano. Era morta dopo una straziante agonia. In casa erano rimasti i genitori, con la suocera del Nunia. Anche questa, qualche mese fa è rimasta vittima di un incidente della strada ed è morta all'ospedale senza riprendere conoscenza.

Ieri mattina, il Nunia si recava al lavoro in bicicletta. In corso Traiano ha sentito un camion sopraggiungere alle sue spalle. Si trovava quasi al centro della carreggiata e si è spostato a destra per dargli strada. La manovra ha colto di sorpresa il guidatore, Luciano Gadi. Ha frenato, sterzato bruscamente, ed è finito sulla banchina pedonale. Ma il Nunia è stato urtato e scagliato verso l'aiuola centrale del corso. Un'auto lo ha subito raccolto e trasportato al Mauriziano. La corsa è stata inutile: l'operaio è morto prima di giungere al pronto soccorso. Alla notizia la moglie, unica sopravvissuta della famiglia, è stata colta da collasso e un medico ha dovuto accorrere al suo capezzale.

Processo ad un ufficiale per una bomba non restituita

Un giovane ufficiale di complemento — il sottotenente Antonio Costa, 22 anni, da Messina — comparirà ai primi di ottobre davanti al Tribunale militare sotto l'accusa di furto ai danni dell'amministrazione militare.

Prestava servizio di prima nomina presso il 157° fanteria, a Genova. Il 7 agosto ottenne una licenza e in borghese salì su un treno diretto in Sicilia. Alla stazione di Roma, dovendo attendere circa 2 ore la coincidenza, decise di lasciare al deposito bagagli la valigia. In quel momento alcuni funzionari delle ferrovie e agenti di P.S. effettuavano un'ispezione a tutti i bagagli, in seguito ad attentati dinamitardi da parte dei neonazisti alto-atesini. Nella valigia dell'ufficiale c'era una bomba a mano. Il Costa spiegò che al termine di un'esercitazione a fuoco si era dimenticato di restituire l'ordigno all'armeria del reparto. Pensava di conservarla per ricordo, dopo averla disinnescata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il Cancelliere ha concluso la visita di congedo

Adenauer partito in volo da Roma dopo la gita agli scavi di Ostia

Nella sede dell'ambasciata tedesca ha offerto una colazione a Segni ed a Leone - «La cordialità dei nostri incontri, ha detto, accresce l'amicizia dei due Paesi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

Il cancelliere Adenauer, con la figlia Libeth, stamane si è recato ad Ostia per la visita agli scavi della città antica. Lo accompagnavano l'ambasciatore a Roma e la signora Klaiber, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica ambasciatore Corrias, il direttore generale Antichità e Belle Arti del ministero P.I. prof. Molajoni, oltre le personalità del seguito tra cui i segretari di Stato Globke, Carstens e Von Hase. Vi era pure il prof. Theodor Krause, primo direttore dell'Istituto di archeologia germanico.

All'ingresso degli scavi, dove il cancelliere è giunto alle 9,45, Adenauer è stato ricevuto dal sovraintendente prof. Pietrogrande e dalla dottoressa Squarciapino. Il cancelliere ha dedicato alla visita oltre un'ora e durante l'attento giro della zona archeologica gli sono stati di guida il prof. Pietrogrande e la dottoressa Squarciapino mentre il prof. Krause gli ha fatto un'ampia illustrazione storica degli scavi. Adenauer con il suo seguito ha lasciato Ostia antica verso le 11.

I presidenti dei gruppi parlamentari democristiani sen. Gava e on. Zaccagnini, i vice segretari del partito on. Salizzoni e Forlani, e il dirigente dell'ufficio problemi europei e rapporti con i partiti democratici cristiani, on. Dal Falco, si sono recati a far visita al cancelliere Adenauer nella sua residenza privata, anche a nome del segretario politico on. Moro, che si trova a Bari.

Il soggiorno romano del cancelliere Adenauer si è concluso con la colazione che lo stesso statista tedesco ha offerto a Villa Almone — residenza dell'ambasciatore di Bonn a Roma — al Presidente della Repubblica ed alla signora Segni. La riunione conviviale nella villa, sita all'inizio della Cristoforo Colombo, ha avuto un carattere improntato alla cordialità dei rapporti personali esistenti da lunga data tra Segni ed Adenauer.

Il presidente e la signora Segni sono stati accolti sulla soglia della villa dal cancelliere Adenauer e dalla figlia Libeth con i quali erano l'ambasciatore a Roma e la signora Klaiber.

Al termine della colazione tra Segni ed Adenauer vi è stato un cordialissimo scambio di saluti e di auguri. Al presidente del Consiglio Leone, il cancelliere, nel prendere congedo, ha rivolto parole di ringraziamento per le accoglienze e di cordiale saluto.

Il cancelliere Adenauer ha lasciato Roma partendo dall'aeroporto di Ciampino alle ore 15,55. All'aeroporto egli è stato salutato, a nome del governo italiano, dal sottosegretari alla presidenza del Consiglio on. Mazza e agli Affari Esteri on. Storchi.

Prima di salire a bordo dell'aereo speciale, il cancelliere Adenauer ha ringraziato la Santa Sede, il presidente della Repubblica italiana e la presidenza del Consiglio dei ministri per le accoglienze ricevute. Egli ha inoltre espresso la sua viva soddisfazione per il viaggio compiuto in Italia, viaggio — egli ha detto — che contribuirà a rendere sempre più stretti i vincoli di amicizia tra i due Paesi. Adenauer ha poi ringraziato tutte le autorità presenti. **r. a.**

Telegrammi di Adenauer al Papa al presidente Segni ed a Leone

Roma, 19 settembre.

Il cancelliere Adenauer ha inviato a Papa Paolo VI, al Presidente della Repubblica italiana Segni ed al Presidente del Consiglio italiano Leone telegrammi di ringraziamento per le amichevoli accoglienze ricevute in Vaticano ed in Italia.

Nel suo messaggio al Pontefice, Adenauer esprime la propria gratitudine per «i preziosi ed aperti colloqui» avuti col Papa e sottolinea che l'incontro con Paolo VI ha rafforzato la convinzione del Cancelliere che il Cristianesimo avrà una parte grandiosa nella vita politica.

Adenauer è rientrato a Bonn in aereo da Roma abbronzato ed in perfetta forma, malgrado i suoi 87 anni. Il Cancelliere ha detto al suo arrivo: «So che molto lavoro mi attende. Sabato andrò a Parigi e poi la macchina riprenderà a funzionare».

Un tunnel sotto la Manica unirà Francia e Inghilterra

Il progetto approvato da una commissione anglo-francese; si attende la ratifica dei governi - Nella galleria (lunga 51 km.) passeranno solo i treni - Costo dell'opera: 270 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 settembre.

A Parigi e a Londra è stato pubblicato oggi il rapporto della commissione franco-britannica incaricata di studiare i vari progetti proposti per collegare con «una costruzione fissa» l'Inghilterra al continente.

La commissione si dichiara favorevole al progetto di un tunnel unicamente ferroviario, considerato soddisfacente dal punto di vista tecnico e tale da costituire, dal punto di vista economico, una soluzione preferibile al mantenimento e allo sviluppo degli attuali mezzi di traversata.

La decisione ufficiale e definitiva — viene sottolineato a Parigi — deve essere presa congiuntamente dai due governi, e si ritiene che il governo di Londra farà conoscere prossimamente il proprio punto di vista. Tuttavia la pubblicazione del rapporto favorevole al tunnel ferroviario equivale praticamente a una scelta.

I progetti in presenza erano quattro: 1) il ponte ferroviario stradale, il quale però disturberebbe il traffico marittimo; 2) il tunnel ferroviario-stradale, che avrebbe il vantaggio di non disturbare il passaggio delle navi; 3) la combinazione di un ponte alle due estremità e di un tunnel nella parte centrale, il quale lascerebbe un canale di molti chilometri per le navi; 4) il tunnel unicamente ferroviario (lungo 51 km. di cui 37 sotto il mare), con convogli speciali per il trasporto dei veicoli. La capacità di trasporto o di transito, per i veicoli a quattro ruote, sarebbe identica nei quattro casi: 7000 veicoli all'ora.

Secondo gli esperti che hanno redatto il rapporto, tra le quattro soluzioni, quella del ponte (di cui si era fatto fautore l'ex ministro socialista Jules Moch) è la meno soddisfacente. Il suo costo sarebbe due volte più elevato di quello del tunnel, senza che la differenza sia giustificata da un aumento sufficientemente importante del traffico prevedibile, né da altri vantaggi sostanziali. Il finanziamento del progetto sarebbe inoltre reso difficile dall'importanza degli investimenti e dall'insufficienza del reddito rispetto ai capitali investiti. Infine, aggiunge la commissione, la realizzazione del ponte disturberebbe e ritarderebbe seriamente la navigazione, e potrebbe essere intrapresa solo dopo un lungo e aleatorio negoziato internazionale.

Il costo totale del tunnel unicamente ferroviario sarebbe, secondo i primi calcoli, di 2,25 miliardi di franchi (270 miliardi di lire). Anche tale stanziamento comporta delle difficoltà. La possibilità di realizzazione del progetto da parte di una società privata — rileva la commissione — dipende essenzialmente dai vantaggi che i governi giudicheranno necessario concederle e dall'importanza che essi attribuiscono al progetto. **l. m.**

La pianista Santoliquido sta meglio ed è cosciente

Johannesburg, 19 settembre.

La pianista Ornella Puliti Santoliquido, colpita da emorragia cerebrale a Johannesburg oggi sta molto meglio. Durante la notte ha ripreso conoscenza e stamane ha parlato con gli infermieri ed ha fatto colazione. I medici curanti hanno preso tutte le possibili precauzioni, ma si riservano ancora di stabilire la durata del decorso della malattia. *(Associated Press).*

Stato Civile di Torino

19 settembre 1963

NATI — Cascino Ornella; Costanza Gianfranco; Debernardi Luca; Bianchi Marinella; Peluso Francesco; Bettoni Andrea; Bertinetti Giorgio; Schettini Lucia; Ferrero Pietro; Cora Alberto; Romeadia Giuseppe; Scalzo Maria; Tessitori Cinzia; Pipitone Giovanni; Turnaturi Anna; Bussu Giuliana; Palmieri Carmela; D'Orazio Stefano; Caiata Tina; Piombo Matteo; Drago Ivana; Prada Silvia; Caruso Anna; Zezzoli Daniela; Scalcia Silvia; Almone-Prina Donatella; Intercicola Ilva; Pavia Marco; Silvestri Marco; Marando Vincenzo; Furlano Olga; Cerda Roberto; Antico Antonia; Bartoli Marcello; Felicani Maria; Bottazzi Roberto; Baldrani Vittorino; Neis Massimiliano.

Caligaris Mario; Simoncini Aldo; Molardi Maria; Angelero Antonio; Giorcelli Ermanno; Sanalitro Salvatore; De Cosimo Michele; Albertin Gianfranco; Bagna Roberto; Quaranta Vito; Basile Davide; Basile Mauro; Bongiovanni Giuseppe; Nera Gualtiero; Ferrero Ivana; Bray Rosaria; Gervaso Daniela; Angeleri Francesco; Ferro Daniela; Pilloni Anna; Foscarini Laura; Rossi Stefano; Corrasco Roberta; Ioppi Patrizia; Clapasson Morena; Bertolina Mariella; Candela Claudio; Cerano Paolo; Gili Maria; Mantino Maurizio; Bava Piero; Di Sciacca Filippo; Barde Sandro; Medas Arcangelo; Spinello Flavio; Salmi Luigino; Rosseli Andrea.

MORTI — Ponte Annibale, anni 79, nato a Penango, abitante in via Bossolasco 6; Bozzio Margherita ved. Crucitti, a. 80, Savigliano, v. dei Faggi 7; Lazzaro Fulvio, a. 1, Torino, v. Planteri 6.

Deceduti in ospedale: Bay Andrea, a. 72, Moncalieri; Feltrin Dina, giorni 2, Torino; Lanfranco Ernesta ved. Ferrero, a. 57, Brosolo; Esposito Patrizia, mesi 7, Chivasso; Papa Leonilde in Bodo, a. 55, Verres; Cassano Santa ved. D'Alessio, a. 65, Ortanova; Rampon Maria ved. Dalla Costa, a. 87, Bruge; Negro Vittoria, a. 83, Castagneto Po; Tosiele Ermenegildo, a. 34, Zenson di Piave, operaio; Lusciatti Angela ved. Traversa, a. 64, Rosario S. Fè; Torchio Vittorio, a. 56, Cella Encomenda, operaio; Regimate Maria, a. 41, S. Martino di Lupari; Brero Costanzo, a. 73, Leinì; Beretta Maurizio, a. 53, S. Ambrogio di Susa, impiegato; Fumu Mario, a. 41, Budduso, scalpellino; Rosso Giuseppe, a. 48, Castellero, agricoltore; Zesari Giuseppe, a. 79, Milano; Chiale Margherita, a. 66, Barge, suora; Asinari Angiolina, a. 49, Poirino; Contin Giuseppe, a. 50, Camisano, ferroviere; Angelini Giovanna, a. 73, Torino.

Nati 75 - Matrimoni 44 - Morti 24

E' cristianamente spirato l'

Ing. Ruggero Tito Zanetti
Giornalista

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Avv. Gino Zanetti con la consorte Maria Zanetti Trinchero, la cognata Gina Sassino Kenig ed Helga Sassini Kenig, i nipoti Carlo Aliss Zanetti, Gabriella Leddi Zanetti con i rispettivi mariti e figli; Arnaldo Kenig, Anna Marvelli Sassini. Un particolare commosso ringraziamento i famigliari rivolgono alla signora Liliana Rovey per la dedizione con cui da anni e fino al trapasso, ha assistito lo scomparso. I funerali avranno luogo oggi 20 settembre ore 18,30 con partenza dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1963.

Liliana Rovey annuncia con dolore la dipartita dell'

Ing. Ruggero Tito Zanetti

che ebbe caro come un fratello.
— Torino, 19 settembre 1963.

Si uniscono al dolore di Gino gli amici:
Gineta e Luigi Bellardo
Lucia e Gigi [illegible]
Stella e Silvio Coreja
Mario e Ranieri Carbone
Gina e Tino Filippi
Clara e Edo Carbonico
Titta e Marino Mariscotti
Nanda e Ottavio Perotto
Mina e Umberto Perinelli
Mad e Eugenio Rossi
Fausto e Tina Bottardo
Mariola e Mario Unia.

Coi conforti dei Sacramenti è mancato

Gino Bonat-Marchelle
Perito industriale

Addolorati, ma rassegnati alla volontà di Dio lo annunciano la moglie Marina Savio, gli amatissimi bimbi Maria, Carlo, papà, mamma, la sorella Bruna, la suocera, zia Nella, cognati, nipoti Franca, Marina, Marco, parenti tutti. Funerali il 21 corrente da via Mongiglio 31, ore 14,30, indi a Pont Canavese. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1963.

Ernesto e Gina Marchiaro, unitamente alla famiglia partecipano con dolore alla scomparsa del carissimo nipote

Gino
— Torino, 20 settembre 1963.

Famiglia Ferraris e Coinquilini di via Mongiglio 31, prendono viva parte al dolore della famiglia Bonat-Savio per l'immatura perdita del perito industriale

Gino Bonat-Marchelle
— Torino, 20 settembre 1963.

I Colleghi del SBS Fonderie - Pezzi FIAT piangono la perdita del caro amico

Gino
— Torino, 19 settembre 1963.

La famiglia Borgo si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

Gino
— Torino, 19 settembre 1963.

La famiglia Marchiaro e Val partecipano al dolore della nipote e cugina Marina per l'immatura perdita del marito

Gino
— Torino, 19 settembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Ferrero nata Gennaro

Angosciati la piangono il marito Michele, la figlia Fernanda, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 c. m. ore 14,45 partendo da c. G. Agnelli 118. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1963.

Il Comandante Emilio Rossaville, il Dr. Mario Rossaville, il Dr. Bernardino Vassallo prendono viva parte al lutto della collaboratrice Sig.na Fernanda Ferrero per la perdita della mamma

Maria Ferrero n. Gennaro
— Torino, 20 settembre 1963.

Partecipano al grave lutto:
Francesco [illegible]
Alberto Mazzari
Maria Maddalena Chiesa
Maria Teresa Chiesa
Carla Fassiola.

Condomini e inquilini dello stabile di corso G. Agnelli 118-118 prendono parte al cordoglio per la scomparsa della signora

Maria Ferrero
— Torino, 20 settembre 1963.

Stamane è mancata ai suoi cari

Dina Chi

Angosciati ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casale, 19 settembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Chi:
Silvio Panero
Aldo Bianco
Stefania Cavalli
Coniugi Amateis
Coniugi Magnis
Famiglia Binotti
Famiglia Lutti
Famiglia Pedi
Famiglia Pressenda
Tonino Gravero
Lella Verna.

Il 17 settembre è mancata, munita dei conforti religiosi, la

BARONESSA
Gabriella Barracco nata Nicolis di Robilant

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli Marco di Carpeneto, con la consorte Orietta Asuni e figlie, Maurizio Barracco, le sorelle, la cognata, i parenti tutti e la fedele Concetta Valerico.
— Torino, 20 settembre 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Luigi Servati
Presidente Carlo Valeri

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Gina ved. Salasso, Luisa col marito Arcibaldo Guerriero e figlia Marcella col marito Aldo Arcangeli e figlia Claudia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 21 corr. alle ore 10,30 da via Catania 27. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Lodovico Cavagnero
ex impiegato comunale

Lo annunciano angosciati: moglie, figli, nuora, fratello, la cara Pell, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 21 corr. alle 14,30 dall'abitazione dell'Istituto corso Racconigi 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Marconetto ved. Cattabiani

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Margherita ved. Bertolino con la figlia Bianca, parenti tutti. I funerali sabato 21 ore 14,30 da via Principe Tommaso 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Santo Fabbro

Lo piangono: moglie, figli, nuora, generi e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Vigna. I funerali sabato alle ore 8 da via Tommaso Grossi 46. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Maria Riposio n. Panacca

Addolorati la piangono: i figli e rispettive famiglie, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Casale venerdì 20 alle ore 15.
— Casale, 19 settembre 1963.

Il Presidente e il Consiglio nazionale Medaglie e Ragazzi del '99 partecipano con tristezza scomparsa benemerito commilitone e socio onorario

ECC. DOTT.
Giovanni Carcaterra
Consigliere di Stato
— Torino, 20 settembre 1963.

1960 — 1963

Vive indimenticabile nel cuore del fratello, sorella e famiglia l'

OPERATORE
Arturo Callea
— Torino, 20 settembre 1963.

Si è spento cristianamente l'anima buona e generosa di

Antonietta Negri ved. Miravalle
di anni 79

La piangono i figli: Cesare, Teresina col marito Pietro Agilone, Giuseppina col marito Silvio Garino, Ferdinando ved. Pisio, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 21 settembre alle 10,30 da via P. Micca n. 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1963.

I nipoti: Lella, Laura, Clara, Cesare, Enrica, Maurizio, Lidia, Elena piangono la loro cara nonna

Antonietta
— Torino, 19 settembre 1963.

Le famiglie Zanotelli, Maggi e i Dipendenti dell'Autorimessa Adriano, si uniscono al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Anselmo Rocchia
di anni 68
ex dipendente SATTI

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuora, mamma, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Undore 31, indi la cara salma proseguirà per Virle Piemonte. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1963.

La Comunisti Torino Centro partecipa al dolore della Famiglia del Socio della fondazione Tommaso Orsoni per l'immatura perdita del Congiunto

Anselmo Rocchia
— Torino, 19 settembre 1963.

Improvvisamente è mancata

Elisa Simonini in Pinazzi

Angosciati l'annunciano il marito Angelo, i figli Rinaldo e Daniela, mamma, fratelli, sorelle, suocera e parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1963.

La Ditta Ravinetto Battiloro e figli partecipano al dolore di Angelo per la perdita della moglie

Elisa Simonini
— Torino, 19 settembre 1963.

La mamma Elisa, le sorelle Elisa ed Anna con le rispettive famiglie partecipano angosciati al dolore di Gio. Deal e Rinaldo.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Luigia Diapede nata Nebiolo

Costernati ne danno il triste annuncio, con la nipote Emma, i fratelli, la sorella, cognata, nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 9 partendo da via Bedola 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1963.

E' tornata a Dio dopo lunghe sofferenze l'anima buona e retta di

Domenico Negro (Barel)

Lo annunciano la moglie, la figlia, i figli con nuora e genero e bimbi; le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti. I funerali a Vil sabato ore 10. Partenza da Balangero ore 9. Non fiori ma opere di bene.
— Balangero, 20 settembre 1963.

Nel tradizionale anniversario della scomparsa del

COLONNELLO MEDICO
Giannino Cicco di Corato

la moglie ed i suoi cari Lo ricordano con infinita tristezza.
— Torino, 20 settembre 1963.

La Messa di suffragio nell'anniversario della morte del compianto

Cav. Efisio Milette

avverrà in Pianezza il 21 corrente alle ore 11 anziché il 19 come erroneamente indicato sull'edizione del 19 settembre 1963.
— Pianezza, 20 settembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

10 Lezioni-Precettori L. 150 p.p.

(Continua da pag. 19)

[illegible] bozzetti, [illegible] edili, [illegible] pubblicitaria, ricerche [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A90048

[illegible] lingua francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino».

MATEMATICA. Lezioni, [illegible], [illegible]. [illegible] Vinzaglio. Telefonare ore [illegible] 547-526. A[illegible]

PARLANDO scrivendo perfettamente tedesco assumerei domicilio traduzioni, lezioni. Telefonare 658-246. [illegible]

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

APPITTASI ammobiliato pied-à-terre indipendente, servizi propri. Tel. [illegible].

CROCETTA bella ammobiliata 1-2-3 letti, vitto. Telefonare [illegible]. A[illegible]

12 Domande impiego L. 50 p.p.

ABILE commesso confezioni abbigliamento cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6423 — Torino». A94425

ACCETTA incarichi da piccole medie aziende ragioniera esperta tenuta libri paga, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino». A94407

AIUTANTE assistente edile offresi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino». A95119

ASSISTENTE edile esperto rifiniture offresi anche subito. Telefonare 257-631.

ASSOLTO militare 25enne ragioniere praticissimo cassa, clienti, fornitori, banche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino». A93990

BILINGUE 29enne pluriennale esperienza esportazione, pratica lavori ufficio, veloce dattilografa, scopo miglioramento esamina proposta impiego responsabilità eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CARTOTECNICO LEGATORE ATTUALE MANSIONI CAPO, ABILE DIRIGERE REPARTO O MEDIA AZIENDA AVENTE LAVORAZIONE MISTA OFFRESI PER DEFINITIVA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4191 — TORINO». A90945

CORRISPONDENTE inglese francese [illegible] pratica lavori ufficio, esperienza, offresi scopo miglioramento. Telefonare [illegible]. A89332

CORRISPONDENTE, praticissima lavori uffici, buona conoscenza francese, patente auto impiegherebbesi [illegible] subito. Telefonare ore serali 528-149.

DATTILOGRAFA fatturista conoscenza francese occuperebbesi mezza giornata. Telefonare ore pasti [illegible].

DICIASETTENNE in possesso dell'ammissione al terzo ragioneria cerca impiego. Telefonare 611-243. A94101

DICIASSETTENNE II ragioneria occuperebbesi lavori ufficio. Tel. 394-716.

DICIOTTENNE corrispondente inglese francese, miti pretese, desideroso pratica occuperebbesi. Telef. 793-766, ore 8-13.

DIPLOMATO geometra [illegible] bella presenza pratico lavori ufficio e [illegible] affari [illegible] auto offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A94108

DIPLOMATO pratico capo magazziniere ramo carpenteria meccanica conoscenza disegno e contabilità magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A94119

DIPLOMATO, ventiquattrenne, presente, [illegible] pratico contatto pubblico, [illegible], cerca impiego [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino».

DIRETTORE COMMERCIALE LAUREATO QUARANTASEIENNE GIOVANILE DINAMICO NAZIONALITA' ITALIANA 15 ANNI ESPERIENZA EXPORT E MARKETING TESSILI VASTE CONOSCENZE PERSONALI CLIENTELA MERCATI MEC EFTA STATI UNITI MEDIO ORIENTE ATTUALMENTE DIRIGENTE EXPORT GRUPPO FABBRICHE ESTERO QUATTRO LINGUE PERFETTE DESIDERANDO RIMPATRIARE ESAMINA PROPOSTE ADEGUATE PRIMARIE AZIENDE TESSILI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 119 — MILANO».

DIRIGENTE MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA, 40ENNE, QUINDICENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE ACQUISTI, PREPARAZIONE MATERIALE, TECNICO MATERIALI FERROSI DI STAMPAGGIO, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE, DISPOSTO ANCHE TRASFERIRSI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5204 — TORINO».

DISEGNATRICE [illegible] iniziatore assumerei a disposizione sabato 4 ore e ore serali libero accetto lavoro a domicilio. Telefonare 799-222. A94406

DISEGNATORE [illegible] progettista impianti sollevamento e trasporti oleodinamici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino». A94115

ESPERTA contabile assumerebbe piccole contabilità. Telefonare 290-553.

GEOMETRA occuperebbesi domicilio ore serali. Telefonare ore pasti [illegible].

GEOMETRA 26enne pratico [illegible] direzione cantiere abile disegnatore offresi a seria impresa in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino».

GEOMETRA 31enne celibe, iscritto albo, esperto disegnatore, particolarmente versato progetti villette, direzione cantieri, disposto trasferirsi, macchina propria, referenziato, offresi seria impresa scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino». A91237

IMPIEGATA II categoria eventualmente libera subito pratica segreteria contabilità trattative [illegible] e ogni lavoro ufficio occuperebbesi stabilmente seria ditta. Telefonare [illegible] ore 13-14 e 20-21.

INGEGNERE elettrotecnico anni 30, pluriennale esperienza calcolatori elettronici, [illegible] organizzazione, lingua francese inglese, [illegible] adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano». 28700

LAUREATO giurisprudenza ufficiale in congedo di P.S. [illegible] disposto viaggiare accetterebbe incarico [illegible] direttivo et ispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino».

LICENZA tecnica, patentato, 24enne impiegherebbesi. Telefonare 735-434.

OFFRESI 18enne stenodattilografa [illegible] Francia. Telef. [illegible]

OPERATORE IBM esperienza biennale offresi scopo miglioramento posto responsabilità centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino». A94107

OPERATRICE [illegible] libera subito offresi [illegible]. Telefonare [illegible].

PERFORATRICE IBM esperienza biennale occuperebbesi presso centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A94120

PERITO elettrotecnico buona esperienza automazioni impianti elettrici offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A93993

PERITO elettrotecnico, ventunenne militesente, libero subito, occuperebbesi. Telefonare [illegible]-875. A93995

PERITO industriale elettromeccanico, impiegato, capo ufficio, vendite, conoscenza clientela industriale Piemonte, disposto viaggiare. Telefonare 360-727.

PERITO industriale minerario neodiplomato, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino».

PERITO tessile 26enne, esperienza [illegible] disegno drapperie, foderame, libero subito, scopo miglioramento offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblimen Casella 160, Biella». 28700

PRATICA paghe contributi contabilità industriale operatrice [illegible] 512, 15 anni esperienza media industria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A90301

PRATICA commessa quarantenne offresi mezza giornata panetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino».

RAGAZZA 18enne licenza commerciale cerca primo impiego. Telef. 874-402.

RAGAZZO [illegible] licenza [illegible] commerciale offresi primo impiego. Tel. 254-916.

RAGAZZO 18enne IV geometra impiegherebbesi prime mattinate. Tel. 758-678.

RAGIONIERA parzialmente libera assumerebbe contabilità, libri paga, lavori dattilografia domicilio. Telefonare ore pasti 764-200. A96441

RAGIONIERE disponendo ore libere offresi per lavori domiciliari. Telefonare [illegible]. A94135

RAGIONIERE pensionato industria accetta incarichi contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino».

RAGIONIERE II impiego militesente referenziato offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2000 — Torino».

STUDENTE V ragioneria militesente impiegherebbesi presso ufficio commerciale o amministrativo solo pomeriggio. Telefonare [illegible] ore 15-17. A[illegible]

VELOCE stenodattilografa pratica lavori ufficio 4 anni esperienza occuperebbesi pomeriggio. Telefonare [illegible].

TRENTENNE stenodattilografa, perfetto spagnolo, conoscenza francese, quadriennale esperienza presso grande industria estero mansioni segretaria, cerca impiego adeguato. Telefonare 35-241.

VENTIDUENNE corrispondente italiano francese pratico esportazione offresi seria ditta. Telefonare 894-014.

VENTISETTENNE ottima presenza, conversazione, cultura media superiore, patente e automezzo proprio, offresi per impiego che comporti viaggi e disposta anche lunghe permanenze estero, preferibilmente Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

BOUTIQUE centralissimo abbigliamento femminile di lusso, cerca aiuto commessa o commessa. Ottimo trattamento lavoro sicuro e continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CENTRO formazione professionale cerca periti meccanici provata esperienza per laboratorio tecnologico; cerca inoltre istruttori reparto macchine utensili e [illegible] montatori. Specificare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A85872

CERCANSI collaboratori disposti [illegible] sionare provvisi [illegible]. Offresi stipendio e percentuale. Ira, Mazzini 1, telefono 41-446. C699

CERCASI abile stenodattilografa buona conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi et altra giovane anche primo impiego. Asco, via Gioberti [illegible], Torino.

IMPORTANTE industria grafica cerca praticissima paghe contributi, ottimo stipendio. Presentarsi ore 18 v. Galliate 34.

IMPORTANTE industria zona Mirafiori assume subito contabile veramente capace. Telefonare 343-532. A90905

IMPORTANTE organizzazione di rappresentanze tecniche cerca elemento attivo dinamico [illegible] pratico lavori contatto clienti [illegible] agenti cui affidare posto direzionale. Richiedesi spiccate attitudini lavoro organizzativo commerciale. Specificare pretese, età, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino».

IMPORTANTE società elettrodomestici assume dimostratrice zona Piemonte massimo 35 anni. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Inviare curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A95139

ISTITUTO finanziario cerca ragioniera [illegible] militesente primo impiego. Telefonare 521-681. A[illegible]

ISTITUTO [illegible] cerca giovane tecnico 18-25enne. Titolo di studio minimo licenza avviamento professionale o media. Telefonare ore ufficio 81-930.

MAESTRA laboratorio sartoria [illegible] industria nazionale. Richiedesi conoscenza articolo capacità energia tatto col personale. Referenze indispensabili. Retribuzione adeguata. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino». A87573

MODA ingrosso casalinghi assume commesse magazziniere. Presentarsi ore 18 via Cherubini 3. A84682

PER stabilimento in Roma cercasi capo officina esperto in lavori di carpenteria. Scrivere: Pubblimen 24.20, Verona.

PERITO chimico cercasi per mansioni tecnico commerciali [illegible] nazionali materie prime industriali vernici, gomma, materie plastiche. Richiedesi buona preparazione in almeno uno dei campi. Manoscrivere precisando età, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino».

PERSONA sola cerca per appartamento tutte comodità governante mezza età, referenze prim'ordine, conosca lingua francese, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano».

RAGIONIERE giovane dinamico attivo militesente assume industria. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino». A[illegible]

SIGNORA signorina mezza età, sola, cerco disposta compartecipazione vita famigliare compagnia reciproca anche eventuale villeggiatura insieme estate spesate in tutto andamento casa possibilmente guida auto. Scrivere: Pubblimen Casella 57 C, Novara. 26514

SIGNORINA aiuto commessa pratica contabilità magazzino lavori ufficio cerchiamo per filiale stoffe arredamento. Precisare studi, posti occupati, richiesta. Casella 2201T SIP Milano.

STABILIMENTO metalmeccanico in Roma cerca diplomati per reparti produzione. Scrivere: Pubblimen 24.19, Verona. 26330

STENODATTILOGRAFA ALMENO 2 ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI ASSUME INDUSTRIA ZONA CENTRALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 753-615.

STUDIO tecnico cerca persona pratica compra vendita terreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino».

TECNICO espertissimo fabbricazione armature per volanti auto, pratico ciclo completo imbutitura, brocciatura, saldatura, assemblaggio [illegible]. Massime condizioni. Dettagliare età, posti occupati, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino». A94[illegible]

URGENEI provetta precisa dattilografa desiderosa migliorare. Telefonare 43-023 ore 9-12 e [illegible]. A93256

PENSIONATO offresi [illegible] commissioni maschera cine teatro. [illegible] Tommaso, [illegible] 3. 28728

PENSIONATO 50enne torinese, con 500, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino». A93870

PENSIONATO 52enne offresi guardiano lavori leggeri qualsiasi fiducia [illegible], miti pretese. Lama, via San Massimo 47, Torino. A[illegible]

REFERENZIATA abitante centro offresi infermiera e pulizia studio medico o clinica, lunga pratica [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino». A94152

REFERENZIATA tuttofare, offresi 8-17,30 [illegible] pomeriggio festività. Sassi, via Modena 48. A93108

SETTENTRIONALI 28enni con bambino 2 anni [illegible] cercano portineria. Telefonare [illegible] mattino. A93142

SIGNORA distinta offresi [illegible] negozio anche mezza giornata oppure aiuto ufficio. Telefonare 483-875. A[illegible]

SIGNORA sarta cameriera [illegible] tuttofare mattino anche [illegible] uffici offresi. Mulas, via Nizza 17.

SIGNORA 38enne indipendente [illegible] settentrionale capacità offresi governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino». A95112

TIPOGRAFO compositore trentaduenne [illegible] lunga esperienza [illegible] capo reparto [illegible] macchine Heidelberg offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino». A93949

TORNITORE aggiustatore III categoria occuperebbesi subito, [illegible] B. Telefonare 379-487. A[illegible]

TRENTENNE macchina propria offresi mezza giornata. Telefonare [illegible].

TRENTOTTENNE piemontese molto volenteroso offresi lavori [illegible] istituti o scuola praticissimo pulizia oppure custode possibilità referenze. Telefonare 534-990. A93255

VENTENNE militesente aggiustatore montatore volenteroso offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5643 — Torino».

VENTISETTENNE referenziato offresi fattorino, aiuto magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 527-179. A83968

RAGIONIERE 28enne, dinamico, serio, volenteroso, referenziato, offresi. Telefonare [illegible]. A[illegible]

RAGIONIERE 27enne, contabilità industriale impiegherebbesi subito presso seria ditta, lingue, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino».

SEDICENNE licenza commerciale nozioni stenodattilo esperienza biennale ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino».

SERIGRAFO abile disegni fotoincisioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A[illegible]

SIGNORINA impiegata importante industria svolgerebbe lavoro impiegatizio ore serali seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

SIGNORINA [illegible] referenziata offresi come assistente studio medico e dentistico o [illegible]. Tel. [illegible].

SIGNORINA 24enne ottima famiglia buona cultura occuperebbesi anche solo pomeriggio. Telefonare [illegible].

STENODATTILOGRAFA veloce seria [illegible] esperienza biennale segretaria studio tecnico subito disponibile scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5255 — Torino». A93715

TECNICO trentenne esperienza pluriennale ramo serramenti metallici carpenteria media leggera. Trattative clienti costi e produzione scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino». A[illegible]

TRENTAQUATTRENNE [illegible] universitaria vasta esperienza commerciale amministrativa offresi per posto responsabilità in piccola media azienda o mansioni ispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino». A93716

VENTOTTENNE introdotto ramo edile offresi seria ditta e impresa anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5281 — Torino». A92944

VERAMENTE specializzato traduzioni inglese francese tecniche commerciali letterarie impiegasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino». A94481

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

AFFIDANSI stampe da acquerellare a domicilio. Walter Steffenino, via Pinelli 1, Torino. A[illegible]

AMBOSESSI [illegible] Festival Torino. Mascaro, via [illegible] 11. A88449

APPRENDISTA impiegata 15-17enne cerca industria [illegible]. Telef. 43-001.

ASSICURAZIONI [illegible] offrono giovani ambosessi brillanti [illegible] affermarsi, possibilità intraprendere interessante carriera organizzazione produttiva Società. Chiediamo buona cultura, dinamismo, presenza, capacità [illegible], spirito organizzativo. Indirizzare Assicurazioni Generali, via Bolzano 12.

ASSUMIAMO abile commessa [illegible] [illegible], corso [illegible] 6. A[illegible]

ASSUMIAMO giovani [illegible] avviare brillante carriera venditori prodotti [illegible] introdotti, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

ASSUMIAMO ragioniere. Tradizioni Serie, corso Giulio Cesare 8. A[illegible]

AUTOSCUOLA assume istruttore di guida autorizzato veramente capace munito di patentino. Telef. 536-732.

CERCASI studentessa disposta custodire bimbo tre anni mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

COMMESSA aiuto 16-18enne commessa militesente seri attivi assume negozio centrale articolo fine. Telefonare ore pasti 778-817. A[illegible]

COMMESSE abili magliaria [illegible] assume la [illegible]. Presentarsi via Roma 365, telefono 521-915. A88775

COMMISSIONARIA aiuto per [illegible] pratica valutazioni compra vendita. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». C542

DINAMICO, attivissimo, spiccate doti organizzative, cultura generale, cercasi da Società italo-americana per addestramento rappresentanti. Presentarsi: Società Agitalia, corso Galileo Ferraris 117, Torino. A94517

DIPLOMATA maestra per bambina 7 anni zona Nichelino cercasi anche mezza giornata. [illegible], corso Vittorio Emanuele [illegible]. Telefonare 544-977.

IMPIEGATA [illegible] lavori contabilità cercasi da ditta [illegible] Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A88280

IMPORTANTE ditta commerciale cerca signorina 15-17 anni abile ufficio. Referenze. Montevecchio 17 A. A[illegible]

IMPORTANTE [illegible] nord Italia cerca periti chimici, periti meccanici, periti tessili. Età 25-35 anni. Specificare curriculum et pretese a: Pubblimen Casella 49 O, Novara. 25329

IMPORTANTE industria nord Italia cerca cronometristi disegnatori. [illegible] max 28 anni. Specificare curriculum, scuola e pretese a: Pubblimen Casella 50 O, Novara. 26[illegible]

IMPRESA costruzioni cerca impiegato e impiegata pratico paghe operai e amministrazione. Manoscrivere età, pretese e referenze: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A82757

INDUSTRIA assume abile impiegata per ufficio vendita [illegible] grafia pratica [illegible] clienti. Manoscrivere età, pretese, referenze a «Pubblicità Stampa 7417 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] cerca per [illegible] da destinare all'ufficio [illegible] con qualche esperienza in elettrotecnica, disegno meccanico, [illegible] e studi lavorazione. Universalda, Torino, corso Orbassano 400/5, telefono 395-704.

INDUSTRIA ultracentenaria, 12 km. da Torino, cerca diplomato per [illegible] e corrispondenza, dattilografo, buona tedesco. Specificare se conoscenza lingue estere, militesente, possibilità [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

ISTITUTO Candioli, Orsiera 1, cerca abile stenodattilografa ottima corrispondente francese buon trattamento cinque giornate lavorative settimanali. Gradiscasi raccomandazioni. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 6434 — Torino».

ISTITUTRICE governante buona cultura perfetto francese o anche inglese cercasi per due bambini scuola elementare capacità e serietà assoluta stipendio 100.000 mensili. Specificare età e [illegible] controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino». A90172

PENSIONATI validi [illegible] vendita prodotti fortemente introdotti, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A97681

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ALESATORE 1ª categoria capace lavorare altre macchine utensili offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino». A90815

AUTISTA anni 24 con Austin combinata praticissimo Torino offresi per commissioni ad ore o mezza giornata. Telefonare 321-320. A90194

AUTISTA fattorino offresi con furgone Volkswagen volume carico 5 mc. Telefonare [illegible]. A95120

AUTISTA offresi pratico città, libero subito, anni [illegible]. Telefonare [illegible].

AUTISTA patente C pratico ribaltabile, libero subito. Telefonare [illegible].

AUTISTA patente E, libero subito, disposto lunghi viaggi. Leone Angelo, [illegible] 83, Torino. A94437

AUTISTA torinese patente B pratico città e dintorni libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino». A94374

BARMAN bella presenza veramente capace offresi night club grande hôtel ovunque. Scrivere Passaporto 4.761.767 P Fermo Posta, Torino. A93277

CALZOLAIO per uomo anni 33 cerca lavoro in calzoleria. Scrivere: Campi, Cernaia 34. A95119

CAMERIERE provetto aiutante cuoco, libero subito offresi. Telefonare 42-[illegible].

CONIUGI piemontesi mezza età senza figli cercano portineria. Referenze. Telefonare 396-558. A94092

CONIUGI piemontesi offronsi per portineria o custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino».

CONIUGI piemontesi trentacinquenni militesenti con bimba [illegible] cercano portineria nuova signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino».

COPPIA offresi (40enni) autista guida ventennale disposto viaggiare, moglie cuoca tuttofare referenziatissimi offresi scopo migliorare liberi secondo consuetudine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2198 — Torino». A93267

CUOCA trentenne referenziata offresi fissa albergo [illegible] o famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A[illegible]

CUOCO esperto offresi libero [illegible]. Telefonare 779-[illegible].

CUOCO piemontese offresi in trattoria. Scrivere: Martina, via Oropa 118, Torino

DICIANNOVENNE pratico città patente B offresi. Telefonare 692-082. A[illegible]

DISPONENDO ore libere offresi lavoro [illegible] meccanico elettromeccanico. Scrivere: Alasse, via Cividale 8, Torino.

DOMESTICO cameriere scopo miglioramento cambierebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino».

ESEGUO a domicilio accurato giornino a macchina e ricamo a mano. Telefonare 242-304. A83795

FATTORINO con patente offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5264 — Torino». A93948

FRIULANA 35enne referenziata cerca occuparsi casa signorile 4 ore pomeriggio zona Ponte Strade. Tel. 759-913.

GIOVANE addetto macchine et presse offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino».

GIOVANE offresi proprio pulmino due ore giornaliere trasporti Torino. Telefonare 512-106. A[illegible]

GIOVANE pratico magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino». A90545

GIOVANE 25enne, patente, [illegible], magazziniere pratico anche spedizioni, cultura media, patente D, offresi. Fusco Giovanni presso Mazzei, via Giuseppe Verdi 20, Torino. Telefono 555-638. A[illegible]

GIOVANI sposi, soli, referenziati cercano portineria. Telefonare 394-297 ore 8-12.

LIBERO pomeriggio cerco lavoro domicilio [illegible] genere. Lavezzi, via Palma di Cesnola 23, Torino.

MANOVALE specializzato offresi [illegible] stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino». A93289

MECCANICO [illegible] offresi subito. Telefonare 692-082. A[illegible]

NUBILE [illegible] pratica macchine auto magazziniera capacità organizzazione [illegible] offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino».

OFFRESI elettrauto specializzato esperienza [illegible] anni, ovunque, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A[illegible]

OFFRESI elettrauto [illegible] qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8239 — Torino». A94138

OFFRESI [illegible] mezza giornata possibilmente [illegible]. Telefonare 620-235. A[illegible]

OPERAIO [illegible] esperto pulizia offresi ore serali. Telefonare 334-152 dopo ore 18. A93587

PENSIONATA eseguirebbe proprio domicilio lavoro [illegible] maglia mano. Telefonare [illegible]. A[illegible]

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. CANTIERE Ciriè offre ottima retribuzione manovali, abili muratori. Telefonare 682-522. 0250

A.A. CERCASI giovane aiutante pettinatrice pratica manicure. Tel. 774-833.

A BRAVA DOMESTICA REFERENZIATA TUTTOFARE FISSA, DISPOSTA TRASFERIRSI, CONIUGI CON BAMBINA OFFRONO OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 655-641. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6432 — TORINO». A94428

A coniugi soli urge domestica, trattamento famigliare, massima retribuzione, zona [illegible] Madre. Telefonare 723-294.

ABBIGLIAMENTO sportivo e dischi cercasi aiuto commessa o quindicenne diplomata. Presentarsi. Telefonare 587-653.

ABBISOGNANCI tornitori et aggiustatori II categoria, trattamento adeguato alle capacità. Presentarsi corso Belgio 72.

ABILE tuttofare desiderosa miglioramento economico piccola famiglia cerca. Telefonare 577-064. A89039

ABILISSIME PANTALONAIE LAVORAZIONE IN SERIE ET APPRENDISTE CERCANSI. TELEFONARE 520-639.

AFFIDANSI stampe da acquerellare a domicilio. Walter Steffenino, via Pinelli 1, Torino A90470

AIUTANTINE sarte, apprendiste, lavoranti assumiamo. Penié, Orme 3. Telefonare 855-837. A87946

AIUTO commessa solo mattino cerca pasticceria centrale. Telefonare 80-094.

ALBERGO assume cameriera piani. Telefonare 582-897. A[illegible]

APPRENDISTE aiutanti [illegible] per signora cercansi. Telefonare [illegible].

APPRENDISTE magliaie, stiratrici rimagliatrici e tagliatrici assume Maglificio Arianna, tel. 53-138. A88042

APPRENDISTI assume officina stampi pneumatici Cascina Vica. Tel. [illegible].

ASSISTENTE [illegible] anche [illegible], tessitrici, caricatelai cerca [illegible] vicinanze Torino. Ottimo trattamento, eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino». A87288

ASSUMIAMO [illegible] e apprendista sarta. Telefonare [illegible].

ASSUMIAMO ambosessi facile propaganda, guadagno immediato. Kariga, via Pellico 11 B. A[illegible]

ASSUMIAMO manovale pratico scarico materiale magazzino. Presentarsi: Mosso, Argentero 60. A88438

ASSUMIAMO operaio montatore trattorista per lavoro officina e giovane garzone. Presentarsi a: SCIA, strada Campagna 64, Torino. A89065

ASSUMIAMO [illegible] operaio pratico auto assistenza riparazioni. Cavalieri, Nizza 35. 0549

ASSUMO operai lattonieri seconda categoria [illegible] lavori al banco. Officina via Chambery 80. A[illegible]

ASSUMONSI tornitori fresatore apprendiste, massima paga. Brunetti, Bologna 44, Lauriano. A84910

ATELIER cerca apprendiste aiutantine confezione. Fantasia Elda, tel. [illegible].

AUTISTA magazziniere elemento [illegible] cercasi, paga adeguata. Rab, Tesso 34/3, telef. 290-185. A94457

AUTISTA PRATICO [illegible] MASSIMO [illegible] CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 26. A94149

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico. Via Alessandria 45, telefono 276-[illegible]. A[illegible]

AUTORIMESSA cerca notturno capace, referenziato, anche pensionato, offrendo camera. Telefonare 678-990.

AZIENDA torinese assume subito operai comuni per facili lavori. Richiesta licenza elementare. Presentarsi via Mombasiglio 77. A94410

BAMBINAIA espertissima, ottime referenze, cercasi subito per due bambini anni uno e quattro, ottimo trattamento. Scrivere: Albertus, [illegible] u telefonare 731-736. A[illegible]

BUSTAIA abilissima cercasi, [illegible] più interessante. Presentarsi 18,30-19,30: Sacher, Cibrario 97. A93992

CAMICERIA cerca stiratrici, tagliatrici, collettiste, macchiniste et apprendiste. Telefonare 43-001. A83594

CAMERIERA cercasi anche ad ore dalle 8 alle 20. Telefonare 518-026.

CAMERIERA privata assume albergatrice. Ottimo stipendio. Telef. 852.335.

CERCANSI [illegible] et [illegible] urgentemente occorrono. Telefonare 790-603.

CERCANSI abilissime maglie [illegible] maglieria Torino e provincia. Telefonare [illegible]. A81737

CERCANSI carpentieri e lamieristi conoscenza disegno. Presentarsi via Tommaso Grossi 5 A. A88238

CERCANSI fabbri qualificati, apprendisti. Presentarsi in via Bard 60. Ottima retribuzione. A[illegible]

CERCANSI lavoranti aiutanti sarte per signora e bambini. Storchi, tel. [illegible].

CERCANSI manovali addetti carico scarico legna carbone. Via Mongineviro, numero 242/15. A93864

CERCANSI operai pratici riparazioni carburatori Diesel. Carrara, corso [illegible] 46 (Borgo San Pietro), Torino, tel. 661-479.

CERCANSI operaie [illegible] per piccole presse e bilancieri a mano. Presentarsi Bruno e Bianco p. Campanella 12.

CERCANSI saldatori carpentieri provetti, buona retribuzione. Roletto, Druento, telefono 964-214. A91163

CERCANSI tornitori I e II categoria ed apprendisti tornitori edilmeccanica. [illegible] del Gambetto 172, tel. 341-065.

CERCASI abile commessa magazziniera per ingrosso giocattoli. Telef. 633-542.

CERCASI apprendista [illegible] pratico lavori officina. Unirgas, corso Vittorio 102.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

CERCASI abile domestica media età, massima pulizia, [illegible] retribuzione e trattamento da coniugi soli abitanti centro Torino, disponibile anche subito. Esigonsi serie referenze. Telef. 519-750 pomeriggio. A83910

CERCASI apprendista quindicenne bella presenza per Boutique via Roma. Telefonare 547-654. A94127

CERCASI apprendista 15-17enne per ufficio libri paga licenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino». A95108

CERCASI autista e lavori magazzino, giovane militesente, praticissimo Torino, per consegna porcellana cristallerie, furgone 600. Telefonare 81-761 ore negozio.

CERCASI cameriera per [illegible] e lavapiatti Via Lauro [illegible].

CERCASI cameriera [illegible] e generica. Albergo Ristorante Centrale, via Mazzini 13, Torino. A84436

CERCASI cinquantacinque-sessantenne piccoli lavori e compagnia anziani [illegible]. Telefonare 43-127. A89151

CERCASI commesso-a calzature. Referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A83641

CERCASI donna anche mezza età socio [illegible] lavori domestici per compagnia vitto alloggio volendo escluso [illegible]. Rivolgersi via Po 39, profumeria.

CERCASI donna tuttofare famiglia tre persone adulte dalle ore 8 alle 19. Telefonare 590-757. A89611

CERCASI elettricista impianti [illegible] civili e apprendisti solo se veramente volenterosi. Telefonare 882-154.

CERCASI fattorino autista per magazzino abbigliamento pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A89641

CERCASI giovane aiutante cuoco pratico cucina piemontese. Telefonare pomeriggio 273-073. A89616

CERCASI macchinista litografo provetto Offset Erre. Telef. 665-332 (Moncalieri).

CERCASI MANOVALE MAGAZZINO CARTA MASSIMO 35ENNE. TELEFONARE 527-173 ORE UFFICIO.

CERCASI operai e operaie agricoli. Rivolgersi ditta Dellis e Cadino, [illegible] Regio Parco 80. [illegible]

CERCASI ragazzo 14-15enne [illegible] bar. Telefonare 697-672. A89743

CERCASI signorina aiutante sarta. Telefonare pomeriggio al 695-752.

CERCASI tuttofare a giornata zona Stadio Comunale. Telefonare [illegible].

CERCASI [illegible] fissa adatta anche custodia bambini. Telefonare 555-131 [illegible].

CERCASI [illegible] fissa escluso cucina anche primo servizio. Telef. 582-109.

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 287-836. A95102

CONIUGI età [illegible] tuttofare fissa disposta svernare Sanremo. Telefonare ore pasti 82-661. A89481

DISTINTA famiglia offre 60.000 a cameriera fissa, fidata, pratica cucina, ottima moralità. Esigonsi referenze controllabili. Bestelli, Re Umberto 47, telefono 529-215. A83384

DITTA artigiana assume ragazzi ragazze 16-18enni, lavoro plastico facile. Telefonare 893-638. [illegible]

DITTA trasporti internazionali cerca ragazzo per commissioni città. Tel. [illegible].

DONNA mezza età referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 259-180.

DONNA referenziata tuttofare giornata pratica governo casa, escluso da famiglia due persone. Telefonare 272-851.

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali interni esterni. Telef. 481-708.

FABBRICA fodere auto cerca abile macchinista. Scrivere: «[illegible] Stampa 5014 — Torino». A87127

FALEGNAME pratico consegna mobili, esposizione, cerca [illegible] Alasia, Vinoglio 5. 0160

FALEGNAMI ebanisti provetti assume importante fabbrica mobili. Telefonare 293-200 A82453

FALEGNAMI, macchinisti abili cerca [illegible]. Via Pigafetta 27 0533

FAMIGLIA 3 persone zona Crocetta cerca tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 585-479. A94081

FATTORINO patente Ape pratico giardino cercasi zona Mirafiori. Tel. 342-674

FATTORINO patente furgoncino assume subito Universalda, [illegible], corso Orbassano 400/6. A94461

FONDERIA bronzo cerca operai manovali. Presentarsi via [illegible] 5, Torino. A93579

FRESATORE PRIMA CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

GIOVANI muniti auto residenti provincia Novara [illegible] assumiamo per facile lavoro produttivo visitando privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A90014

IDRAULICI operai e apprendisti assumonsi. Telefonare 60-486.

IMPORTANTE industria commercio nostri accessi affini assumerebbe subito abile esperticona pratica macchine taglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino». A85033

IMPORTANTE industria salumi assume salumieri, macellai qualificati. Ottimo salario. Inviare referenze, connotati personali. Scrivere Birone Pubblicità 29 A, Sanremo. [illegible]

IMPORTANTE negozio confezioni cerca lavorante sarta. Telefonare 519-748.

IMPRESA [illegible] muratori manovali qualificati e cottimisti riquadratori. Telefonare 570-687, 594-959.

INDUSTRIA cromatura cerca lucidatore. Telefonare 250-139. A93137

INDUSTRIA dolciaria cerca cioccolataia fissa. Presentarsi Bergamini, [illegible] 46/8

LAPIDELLATORE [illegible]. Presentarsi Febos, strada antica di Collegno 190/10. A86826

MAGLIFICIO [illegible] assume apprendiste magliaiste stiratrici rimagliatrici e tagliatrici. Telefonare 53-196. A83043

MAGLIFICIO cerca macchiniste esterne con macchina 8/100 talloni alto e basso. Telefonare 485-247 A83273

MAGLIFICIO Ta-Ra [illegible] macchiniste [illegible]. Presentarsi via Po 26. A85860

MANICURE per uomo cercasi. Telefonare 510-076, Enzo. A95101

MANOVALE robusto per aiuto lavori magazzino cercasi. Telefonare 40-227.

MEDIA industria [illegible] zona Aeronautica assume operaie e apprendiste. Presentarsi dalle 8 alle 12 fondo via Rieti 104. A87238

MURATORE qualificato e manovale cerca impresa edile. Telefonare 893-644.

NUOVO stabilimento cerca addetti macchine e tornitori. Telefonare 852-786.

OPERAIO lunga pratica ed esperienza preparazione [illegible] cercasi specificare posti [illegible]. Paga massima e premio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino». A85201

OFFICINA meccanica cerca [illegible] fresatori tornitori montatori aggiustatori. Telefonare 796-535. A83557

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e apprendiste lavori leggeri. Merradante 88. [illegible]

OPERAIO robusto volenteroso cercasi età officina automobilista. Tel. [illegible].

PANETTERIA cerca commessa, eventualmente [illegible] negozio in gerenza. Telefonare 63-545. A84202

PARRUCCHIERE uomo cerca abilissimo lavorante. Telefonare 511-209.

PELLICCERIA cerca [illegible] foderatrici interne esterne. Telefonare 545-749

PELLICCERIA [illegible] volonterose apprendista. Telefonare 510-369.

PETTINATRICE cerca lavorante. Presentarsi via Borgaro 99. A88953

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 757-276. A87565

RAGAZZI 15enni bar cerca apprendisti [illegible]. Buon stipendio ottime maniere. Telefonare 383-539. A94418

SIGNORINA sola torinese cerca camera tinello servizi. Referenze. Tel. [illegible].

SOCIETA' italo-americana assume tornitori e rettificatori I-II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino». [illegible]

TUTTOFARE cerca piccola [illegible] in zona Valsalice, ottima retribuzione, massima serietà. Telefonare 649-591.

TUTTOFARE pratica cercasi dalle 8 alle 12. Presentarsi: Carmagnola, corso Peschiera 7. A92400

CASALE Vercelli Novara [illegible] elementi dinamici introdotti falegnamerie, ottima retribuzione. Rosso e C., Grugliasco. Telefonare 785-222. 0368

CERCO rappresentanza per Piemonte industria generi alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

DISTILLERIE VINCENZI, VIA CESANA 34, TORINO, CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO VERMOUTH LIQUORI PER CUNEO, NOVARA, IMPERIA, PROVINCE.

DUE [illegible] QUALIFICATI RAMO AUTO, STIPENDIO PROVVIGIONI CERCANSI PER TORINO, RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4941 — TORINO». [illegible]

ESPERTO rappresentante auto propria offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino».

FARMACEUTICI. Cercasi propagandista per Torino città età max 30, celibe, preferito elemento pratico bi-triennale, offerte dettagliate ad Oxia Biofarmaceutici, Lanza 5/A, Milano. 26480

GROSSA industria tessile lombarda cerca attivo giovane produttore militesente introdotto presso grossisti e grossi dettagli del Piemonte. Scrivere [illegible]: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino».

ISTITUTO linguistico cerca agente generale zona serio pratico vendita privati proveniente stesso ramo oppure da assicurazioni elettrodomestici editoriali. Scrivere: Ekophon, via Tibaldi 9, Milano. A89141

TORNITORI rettificatori categoria II medialista cerca importante media industria torinese. Offresi buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 92 — Torino». [illegible]

URGE squadra muratori cottimisti costruzione [illegible] villetta Torino. Telefonare [illegible]. [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFERMATA casa acconciatori-profumerie filiale Torino, [illegible] rappresentanti zona libera città. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino» A89530

ALIMENTARI importante [illegible] produzione giornaliera 100.000 dadi per brodo qualità garantita lavorazione speciale procedimento svizzero a lire venticinque cerca ogni provincia concessionario acquirente in proprio. Referenze. Casella 345 T Sip, Milano. 26505

ANTICA seria casa vermouth liquori prodotti qualità assume [illegible] Torino città stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino».

BOTTONI importante complesso Italia settentrionale assume agente vendita munito automezzo bene introdotto mercerie e confezionisti Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] Torino.

DIRIGENTE vendite, ventennale esperienza organizzativa Piemonte Liguria, assumerebbe mandati esclusivi o primaria rappresentanza [illegible] consumo industria, edilizia, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5086 — Torino». A90428

FARMACIE caramelle bronchiali et [illegible] vità estere cerchiamo rappresentanti. Licoslar, Millelire 13, Milano.

LA Cimbali per potenziamento organizzazione della Filiale di Torino cerca venditori per settore della città di Torino. Si richiede: età 25-35 anni; attitudine alla vendita nel settore pubblici esercizi; [illegible]; residenza in loco. Si assicura: ottimo trattamento provvigionale e assistenza del personale. L'inserimento dei candidati prescelti verrà preceduto da un periodo di addestramento retribuito. Presentarsi o indirizzare: Corso Dante 51, Torino o viale [illegible] 65, Milano. 26498

NOVITA' rivoluzionaria di uso domestico, brevetto internazionale, consumo continuativo in ogni famiglia. Importante ditta [illegible] cerca concessionari esclusivi in proprio ogni provincia. Capitale contanti Lire it. [illegible] fortissimi utili immediati. Interessati scrivere: convocati per [illegible] e definizione immediata capoluogo regionale. Serietà [illegible]. S 12-15 X Publicitas, Ginevra (Svizzera). 26442

OREFICE locale [illegible] nuova sistemazione assumerebbe rappresentanza recapiti incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino».

RAPPRESENTANTE disponendo organizzazione introdottissima bar, pasticcerie, tabaccherie, alimentari esaminerebbe offerte per Bologna e provincia. Casella Pubbliman 238 B, Bologna.

SENSAZIONALE prodotto cosmetico, indispensabile uomini e donne, largo consumo giornaliero. Ditta internazionale cerca concessionari esclusivi ogni provincia in proprio. Capitale indispensabile minimo lire it. 600.000. Fortissimi utili immediati per introdotti profumerie, farmacie, parrucchieri. Interessati, serietà assoluta, saranno convocati capoluogo regionale per trattative e definizione immediata. Joarion Case 56, Ginevra (Svizzera). 26328

VENTINOVENNE esperienza decennale [illegible] Piemonte, auto, esamina proposte. Telefonare [illegible].

VERNICI speciali e normali importante industria torinese per riorganizzazione commerciale cerca agente introdotto ramo Asti, Cuneo, Novara, Aosta. Alte provvigioni, sottopremi, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87233

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

FORTE ricompensa [illegible] fornendo notizie pastore tedesco vecchio. Telefonare 883-330, 794-85[illegible]. A83828

SMARRITA scatola plastica [illegible] due dentiere in zona Strada delle Campagna, Partecchia 8, Giuseppe Calasso, corso Casale 72. A83813

SMARRITO coker femmina bianco grigio Rosta Rivoli, Mandia, Tel. 370-757.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUDVITALIA di [illegible] Emma indagini per [illegible] documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, tel. 682-110, 653-876, 682-181. 0418

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Felicetti, tel 876-109, Accademia Albertina 1. 0358

ACCERTAMENTI accurati, [illegible] informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0888

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, [illegible]: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, [illegible] informazioni, controlli, [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-024 [illegible]

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

21 Automobili L. 150 p.p.

ASSORTIMENTO vetture usate Jaguar mark X cambio automatico, Jaguar 3-8, 3-4, Maserati, Sunbeam Rapier, Hillman cambio normale e automatico, Giulietta TI, Appia 1 serie. Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 654-191.

AUTOCARRI usati media grande portata Leoncini lunghi corti ottime occasioni. Autobotte impianto aspirazione su Viscontea, Scaligeri, Fiat 640, Tigrotti. Testa Mario, Asti, telefono 28-83.

AUTONOLEGGI Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 25 ore [illegible] 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18. Telef. 779-041.

AUTORIMESSA vende 103 '54 '55, '58 [illegible]. Via [illegible] 4. 0134

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Tel. 687-514.

AUTORIPARAZIONI vende [illegible] 8-10 quintali 103, [illegible] bellissime. Barelli 17. A89469

AUTOSALONE Moretti, via Baretti 35, disposta diverse Giulietta T.I., 1200, 1100, Appia II e III serie, 600 Viotti, tutti i tipi di [illegible] e 600. Permute, rateazioni. Telefonare 655-514.

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BMW coupé '61 seminuovo vendo cambio rateizzo Corso Moncalieri 19.

CAMIONCINO e [illegible] Coriasco portata 600 e a pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 2-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, RATEAZIONI 50 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 6, TELEF. 480-988, CORSO S. MAURIZIO 15, TEL. 883-446.

FORD Consul [illegible] 13.000 Km. [illegible] nuova vendesi. Telefonare 760-537.

FORD Taunus 17 M buonissime condizioni vendo. Telefono 377-808.

FURGONE Coriasco 600 perfettissimo vendesi [illegible]. Telefonare 254-141.

FURGONE [illegible] del '63 vendo. Telefonare 26-863. A33352

G.M.C. ribaltabile [illegible] nuovo [illegible] occasioni. Telefonare 945-210.

GRANDI disponibilità tutti tipi [illegible] wagon, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, BMW, Dauphine, Triumph TR3, Porsche 1300. Saluzzo 28. 0337

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia [illegible], telef. [illegible].

LANCIA Flaminia Gran Turismo '61 unico proprietario vendesi. Tel. 519-582 via Fabro 10 bis. 0267

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. [illegible]

NSU Prinz coupé Bertone [illegible] vendo cambio [illegible]. Tel. [illegible].

OCCASIONE vendo Simca Aronde 1800. Telefonare 781-095. A90007

PRIVATO vende [illegible] coupé nuova [illegible] pelle. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende privato nuova 500, 1 [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 500 belvedere '58 come nuova [illegible]. Tel. 852-931.

PRIVATO vende 600 C Belvedere ottimo stato. Tel. [illegible] dopo ore 14.

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare 362-559. A90170

PRIVATO vende 500 D 8 mesi. Telefonare 242-098. [illegible]

PRIVATO vende 600 D [illegible] '61 perfetta. Telefonare 877-458. A88671

PRIVATO vende 600 D 8 mesi perfetta pochi chilometri. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 1300 anno 1955 ottimo lire [illegible]. Telefonare 251-581.

PRIVATO vende 1100 D mesi 9. Telefonare ore pasti 884-[illegible]. 26740

PRIVATO vende 1100 D 5 mesi cambio 6. Telefonare 581-910. A83401

PULLMAN 18 posti Volkswagen, autofurgone Tigrotti [illegible] 3-7 quintali. Raffaello 18, telefono [illegible].

RATEALMENTE Appia III serie 730.000, 103-'58 450.000, 1500-'62 850.000, 600, 500, vasto assortimento. Tel. 20-805.

SIGNORA vende 600 fine '60 bellissima accessori [illegible]. Telefonare 80-435.

SIMCA 1300 GL nuova, prenotazioni. Renato Morelli Concessionario per Torino via Cigna 63, telefono 287-717; 277-989 0303

SPECIALISSIMA offerta con garanzia: Citroen DS-ID '59-'60-'61, Panhard '60-'61. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. [illegible]

STUDEBAKER Commander cambio automatico biporta vende cambio rateizzo. Telefonare 480-868. 0273

UNICO proprietario vende N 500 1961 accessori 315.000. Rateizzo. Tel. 282-759.

VENDESI privatamente vettura M.G. MK 2 anno 1961. Telefonare 280-539 ore ufficio. A88603

VENDO ottima Fiat 600 anno 1955, richiesta 220.000. Telefonare 320-521.

VENDO 500 mesi 8. Telefonare [illegible].

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 122 D. TEL. 386-777. RIBASSI [illegible] SU TUTTI I MODELLI; 1200 A [illegible]. CONSEGNE RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA. 0432

VOLKSWAGEN grande disponibilità vitale concessionario Grandi, Saluzzo 39, assistenza completa. 0337

VOLKSWAGEN veramente ottima vera occasione vendo [illegible]. Corso Moncalieri 19. 0551

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziaz, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-802. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A.A. VENDESI Fiat 615 allungato adatto mobilieri. Telefonare [illegible].

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione [illegible] immediato. Corso Moncalieri 19. 017

A. FINANZIAMENTI [illegible] e possessori 600, [illegible] anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649

A. NUMEROSE 500, 600, 1100 [illegible] rateazioni Corso Moncalieri 19.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44. 01156

A privato vendo 1500 blu [illegible] gomme fasce bianche [illegible] mesi. Tel. [illegible].

ABARTH monomille speciale solo motore vendo. Telefonare 297-171.

ABARTH 595 la nuova [illegible], berlina tetto apribile. Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835. 0384

ABARTH 850, Belvedere '64 vendo. Telefonare 893-709. [illegible]

ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100, [illegible], Giulietta. Romelli 11.

ABBIAMO 500 qualsiasi 600 qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci. 01156

APPIA II serie 500.000, Giulietta 350 mila, pulmino 600 260.000. Telefonare 372-279. A87658

ASSORTIMENTO VASTISSIMO [illegible], APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefoni 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, [illegible] occasioni. [illegible] garanzia. 098

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. [illegible] seminuovo, furgoni 615, T 3 1100, Coriasco 600, [illegible] doppia cabina. [illegible]

CAMIONCINI da Cesena troverete per consegna pronta, cabine nuove in qualsiasi tinta per Fiat 690, 682 N2, 643 82, 650, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino, telefono 681-479. 0152

CAUSA partenza vendo a privato Flavia guida destra come nuova. Tel. 233-982.

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, permute, rateazioni. Fiat 1500, Fiat 1600 S Pininfarina, Lancia Flaminia coupé '61, Flavia 1962, Alfa Giulietta T.I. '60, Alfa sprint '60-'62, Volkswagen '63, [illegible]. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

COMBINATE A [illegible] vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0837

CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vendo cambio rateizzo. Telefonare 680-315. 0273

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORVAIR CHEVROLET COMPACT, VETTURA DI GRAN CLASSE, CAMBIO AUTOMATICO, MASSIMO COMFORT, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835, [illegible]

DA Molino ricambi originali sempre pronti per Jeep, Dodge, Ford, GMC, Chevrolet Macchianova, Federal, Matador e derivati: gru Ormig, Bellotti, Dumper, ogni tipo, scavatori Jumbo, Clark, Ciclope Sudda, Montagnola ecc. Raffaello 3, telefono 60-505.

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-505, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI.

DAUPHINE '60, Giulietta '60, 500 giardiniera Appia. Corso Moncalieri 19.

DAUPHINE 1964 freni a disco presso Commissionaria Collino, via Fabro 10 bis. Corso Giulio Cesare 213.

ESCAVATORISTI da Carrara troverete per consegna pronte, tutti revisionati e nuovo con garanzia Ruston 19-15-10, pale Fiat F17, F18, F14, OM gommata, Jumbo Bruneri. Corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 681-479.

FIAT 1300 bianca seminuova 1962 vendo. Telefonare 761-075.

FIAT 1300-1500 mesi 11 km. 15.000 bianca vendo cambio utilitaria. Visibile 10-12 16-19 portinaio [illegible] 1 bis. Telefonare [illegible]. [illegible]

OCCASIONI 1300 '53-'54-'55-'56-'58. Corso Moncalieri 19. 0551

OCCASIONISSIMA Fiat 500 otto mesi strumentazione, accessori. Telef. 234-549 ore pasti. [illegible]

OM Lupetto [illegible], Leoncino carri, Fiat 643 carro, Fiat 615 N carro, camioncino 1100 TI, vendiamo [illegible] clienti. Commissionaria OM N. Wolf e C., via Tirreno 11, telefono 682-520, 591-804.

OM Succursale Francia 21, telef. [illegible] vende Tigrotti, Leoncini, Visconti normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, Lupetto, Beta, Rosso furgone, 1100 10 ql., Taunus, Alfa 2000 berlina ecc.

OTTIMA 600 '61-'62 vendo cambio rateizzo corso Moncalieri 19.

[illegible] Piaggio (Ape con rimorchio portata 7 ql.) come nuovo, perfetto vendo. Telefonare 58-368. 0-183

PEUGEOT 403 '59 FRIZIONE ELETTRICA PERFETTA 500.000, ALFA 2000 BERLINA DIECI MESI PERFETTA 1.500.000, MASERATI 3500 G.T. OTTIMA 2.150.000, ROMEO CARRO DIESEL CENTINE TELONE COME NUOVE 500.000. TELEFONARE 872-468.

PRIVATO compera 600 [illegible] 600 D purché ottimo stato. Telef. [illegible].

PRIVATO vende a privato 500 D perfetta km. [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 8. Telefonare 294-694. A93830

PRIVATO vende Appia III [illegible] ottimo stato. Telefonare 779-571 ufficio.

PRIVATO vende contratto Fiat 1500 berlina e Citroen usata. Telefonare [illegible].

500 mesi 8 vendo. Telefonare [illegible].

[illegible] D nove mesi vendo. Telefonare ore pasti 397-482. [illegible]

600 D sei mesi come nuova privato vende 575.000. Telefonare 682-843.

1100 D nove mesi vende privato. Telefonare 280-042 ore pasti. A88748

1100 D nove mesi, 5000 chilometri effettivi, vendo. Telefonare 881-364.

1800 1 mese [illegible] vendo cambio rateizzo corso Moncalieri 19.

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

MOCARRO cabina alta anno 1962 vendesi [illegible] contanti. Tel. [illegible].

LAMBRETTA Scooterlinea ultimissimi modelli, pronta consegna, occasionalissime. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 489-743. A81345

MOTOCARRO nuovo Motom 45 privato vende 160.000. Telefonare 524-376.

VESPA [illegible], cambi, rateazioni, occasioni. Procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 160, telefonare [illegible].

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti [illegible] vari. Telef. [illegible], 483-127.

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino-dattilo rappresentanze Marco Polo 18 bis. 0421

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricante specializzati. Passalacqua 6, telef. 531-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Rogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avende a prezzi [illegible]. Approfittatene. Piazza Vittorio 8. [illegible]

BARBONCINI fox terrier cocker bellissimi. Via Saccarelli 16, tel. 437-153.

CAUSA partenza vendo arredamento alloggio forfait 280.000. Visibile Carlo Alberto 31 dalle 16 alle 20.

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboni, pinscher, e pastori scozzesi vendonsi. Telefonare 520-154. A91556

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. [illegible] qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, tel. 528-930. 26349

FRANCOBOLLI, lotti, collezioni Italia, Vaticano, S. Marino, Colonie acquisto, anche importanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino». A96531

MOBILI «Casabella», vasto assortimento garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 8, tel. [illegible].

MOBILI occasione privato vende. Telefonare 564-849. [illegible]

MOBILI trasformabili letto, libreria armadio, scrivania, uso soggiorno [illegible] possibile, [illegible]. Fratucello, [illegible] Vercelli 276. [illegible]

MOBILIFICIO Oreg, 30 rate vendita propaganda, camere da 99.000, [illegible] da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, insigio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 018

NEGOZIANTI blocchisti: svendiamo rimanenze fondi magazzino, abiti, soprabiti, giacche, impermeabili, paletò uomo donna bambini piccole grosse partite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino».

ORIONSPECIAL, prodigiosa macchina maglieria svizzera. Ogni lavorazione 2-12 capi, 4 colori automatici, bobinatore elettrica, 380 punti diretti lire 215.000 con mobiletto metallo. Rateazioni, scuola gratis anche domicilio, garanzia totale. Agenzia Orion Piemonte, San Quintino 4 (cortile). 0133

SGOMBERO locali acquisto mobili moderni antiquariato soprammobili vari. Telefonare 237-848. A90321

SIGNORA causa partenza vende televisore 23 pollici [illegible]. Telef. 682-993.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 0199

TRECCANI enciclopedia completa [illegible]. Scrivere Pubbliman [illegible] 439 Parma.

VENDESI camera letto e pranzo [illegible] matrimonio. Telefonare ore pasti [illegible].